

BILANCIO ANNUALE 2015 PRYSMIAN GROUP

Prysmian
Group



BILANCIO ANNUALE **2015** PRYSMIAN GROUP

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5
BILANCIO CONSOLIDATO	
Relazione sulla gestione	10
Prospetti contabili consolidati	148
Note illustrative	154
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	289
Relazione della Società di Revisione	291
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	
Relazione sulla gestione	294
Prospetti contabili	304
Note illustrative	310
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	372
Relazione della Società di Revisione	373
Relazione del Collegio Sindacale	376

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Crescita dei ricavi, miglioramento della redditività e solidità della struttura patrimoniale e finanziaria caratterizzano l'esercizio 2015, chiuso dalla nostra Società con risultati anche superiori alle attese. In uno scenario che ha mostrato segnali di ripresa ma che ha visto prevalere anche incertezza e forte competitività, determinante è stata la nostra capacità di presidio dei business più strategici e ad elevato valore aggiunto.

Nei cavi e sistemi sottomarini il mercato ha premiato la capacità di esecuzione dei progetti, ulteriormente rafforzata grazie agli investimenti in innovazione tecnologica, capacità produttiva e di installazione con la nuova nave posacavi Cable Enterprise. Nel business Telecom il recupero di competitività nelle fibre ottiche e la capacità di sviluppare soluzioni tecnologiche innovative per il broadband ha consentito di cogliere le opportunità di un mercato che si è confermato solido.

L'impegno per il contenimento dei costi e la riorganizzazione del footprint produttivo è proseguito come nei precedenti esercizi, portando a 12 il numero di stabilimenti chiusi dall'avvio dell'integrazione con Draka. Grazie a queste azioni, e a un'attenta gestione finanziaria, l'azienda ha potuto contare su forti flussi di cassa e su una posizione finanziaria netta che si è attestata su livelli decisamente migliori rispetto alle aspettative.

Andamento del Business

I Ricavi di Gruppo sono ammontati a €7.361 milioni, con una variazione organica del +5,3% a parità di perimetro e al netto di variazioni del prezzo di metalli e cambi. L'aumento delle vendite è stato favorito dalla capacità di esecuzione dei numerosi e importanti progetti di collegamenti sottomarini in portafoglio. Le vendite nell'alta tensione terrestre sono risultate stabili, mentre si sono dimostrate positive le performance nel SURF (Subsea Umbilicals Risers Flowlines), grazie soprattutto alle vendite dei cavi ombelicali. La Business Area Energy Products ha beneficiato di una lieve ripresa delle vendite nel Trade & Installers, mentre la Power Distribution ha confermato un buon andamento e il business dei cavi Industrial è stato penalizzato da una flessione nei comparti dell'Oil&Gas e dell'Automotive. Nel Telecom, infine, il Gruppo ha beneficiato del continuo incremento della domanda di cavi ottici e del miglioramento della competitività della propria offerta.

L'EBITDA rettificato, prima di oneri netti non ricorrenti pari a €1 milione, ha registrato un balzo del +22,6% a €623 milioni, rispetto a €509 milioni dell'esercizio 2014. Escludendo gli effetti negativi del progetto Western Link, l'EBITDA Adjusted sarebbe risultato pari a €649 milioni rispetto a €603 milioni del 2014. Il miglioramento della redditività, in particolare nel business Energy Projects e nel Telecom, è stato costante nel corso dell'intero anno.

A dicembre 2015 la Posizione Finanziaria Netta è ammontata a €750 milioni (rispetto agli €802 milioni a fine 2014), in forte miglioramento anche rispetto alle iniziali aspettative e pari a €529 milioni escludendo gli impatti delle acquisizioni. Generazione di cassa legata alle attività operative e decremento del capitale circolante netto rientrano fra i principali fattori che hanno determinato questo risultato.

Investimenti industriali

Lo sviluppo della strategia di crescita del Gruppo è proseguito, come nell'esercizio precedente, attraverso la focalizzazione degli investimenti nei business a elevato valore aggiunto. Particolare impegno è stato posto sia nella concentrazione della realizzazione di prodotti a maggior contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti, con l'obiettivo di creare centri di eccellenza in cui sia possibile fare leva sulle economie di scala, sia nella ricerca continua di una maggiore efficienza produttiva nel settore delle commodities, mantenendo una presenza geografica capillare per minimizzare i costi di distribuzione. Il valore degli investimenti lordi nel 2015 è stato pari a €210 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (€163 milioni). I progetti di maggiore impatto hanno riguardato l'incremento di capability produttiva degli stabilimenti di cavi sottomarini di Arco Felice (Italia) e Pikkala (Finlandia), l'ampliamento della produzione nello stabilimento Alta Tensione di Abbeville (USA), il recupero di competitività degli stabilimenti di fibre ottiche di Battipaglia (Italia), Douvrin (Francia) e Sorocaba (Brasile), e nel campo dei cavi ottici l'inizio dei lavori per il nuovo impianto di Durango (Messico) e per l'ampliamento dello stabilimento di eccellenza di Slatina (Romania). Il Gruppo ha inoltre investito per l'ulteriore incremento della capacità di esecuzione dei grandi progetti sottomarini, con l'upgrade della nave posacavi Cable Enterprise e l'acquisto di una nuova nave-pontone posa cavi.

Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono ammontati a €73 milioni. Tra i principali risultati raggiunti si segnala la qualifica del nuovo sistema in cavo estruso a 525 kV per applicazioni in corrente continua (EHVDC), che consentirà un importante incremento della massima potenza trasmissibile per sistemi bi-polo in cavo fino a oltre 2,6 GW. Da evidenziare anche la qualifica del cavo ecosostenibile ad elevate performance P-Laser 320 kV, le innovazioni di prodotto nei cavi per le costruzioni resistenti al fuoco ed ecosostenibili, nuove applicazioni e qualificazioni nei campi Oil&Gas, Nuclear e Renewables. Nel business Telecom si evidenzia la nuova gamma di fibre ottiche BendBrightXS resistenti alla piegatura e l'ampliamento del portafoglio prodotti Flextube.

Crescita per linee esterne

L'esercizio è stato caratterizzato anche dal proseguimento del percorso di crescita per linee esterne, con due acquisizioni di valenza strategica. Negli USA è stata acquisita Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT), attiva nella progettazione e nella fornitura di soluzioni innovative per i sistemi downhole per l'industria petrolifera, mentre in Oman è stato siglato un accordo per portare a circa il 51% la partecipazione in Oman Cables Industry, acquisendone il controllo e migliorando la propria presenza nella regione strategica medio-orientale.

Human Capital Development

Per quanto attiene allo sviluppo del capitale umano e all'organizzazione aziendale, sono state numerose le iniziative degne di nota. Il processo di regionalizzazione delle strutture in Europa volto a migliorare le sinergie commerciali e la supply-chain, in un contesto di mercato sempre più integrato, è proseguito con la creazione di due regioni del Centro-Est Europa e del Sud-Europa. Sul versante della valorizzazione del

talento sono proseguiti i diversi programmi rivolti sia ai dipendenti sia ai potenziali candidati: la Prysmian Group Academy ha coinvolto circa 700 dipendenti durante l'anno, ed è stata avviata la nuova Manufacturing Academy a Mudanya (Turchia); il programma per neolaureati Build the Future, giunto alla quinta edizione, ha consentito l'inserimento di 40 nuove risorse di elevato potenziale ed è stato lanciato il nuovo programma di recruiting Make it rivolto a ingegneri e tecnici di produzione. E' inoltre proseguito il piano YES per l'acquisto agevolato di azioni in favore dei dipendenti, che ha visto aumentare a 6.500 il numero di dipendenti-azionisti, oltre il 40% della popolazione avente diritto.

Sostenibilità

È importante inoltre evidenziare anche le attività del Gruppo in tema di Sostenibilità, nell'ottica di una costante attenzione alle aspettative dei nostri stakeholder. L'impegno nell'ambito della Corporate Social Responsibility è ulteriormente accresciuto, in particolare attraverso la più puntuale analisi dell'impatto delle proprie attività, l'adozione di ulteriori KPI e nuove policy, il miglioramento della disclosure e la realizzazione di iniziative di stakeholder engagement. Tra i principali risultati conseguiti segnalo l'ingresso nell'indice globale FTSE4Good, il miglioramento di 10 punti del posizionamento nel Dow Jones Sustainability Index, l'asseverazione da parte di una società di revisione del Bilancio di Sostenibilità redatto secondo le linee guida G4 del Global Reporting Initiative e la partecipazione al Carbon Disclosure Project. Non da ultimo, a testimonianza della strategicità che riteniamo rivestano questi temi, Il Consiglio di Amministrazione ha affidato al Comitato per la Remunerazione e le Nomine il compito di supervisionare le questioni relative alla sostenibilità.

Creazione di valore e remunerazione degli azionisti


L'esercizio 2015 ha riservato dunque positivi risultati ai nostri azionisti ai quali possiamo confermare con soddisfazione di aver raggiunto i target di redditività prefissati e proporre un dividendo in linea con il 2014.

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
Organi sociali	11
Dati di sintesi	12
Prysmian Group	15
Prysmian e i mercati finanziari	34
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	44
Scenario di riferimento	53
Andamento e risultati del Gruppo	56
Andamento del segmento operativo <i>Energy Projects</i>	59
Andamento del segmento operativo <i>Energy Products</i>	63
Andamento del segmento operativo <i>Telecom</i>	70
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	75
Indicatori alternativi di performance	82
Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	88
Fattori di rischio e di incertezza	92
Un approccio sostenibile alla gestione delle attività'	107
Piani di incentivazione	142
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	143
Prevedibile evoluzione della gestione	145
Altre informazioni	146
Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2 del regolamento di borsa italiana in ordine alle condizioni di cui all'art. 36 del regolamento mercati	147
 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	 148
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	149
Conto economico consolidato	150
Conto economico complessivo consolidato	151
Variazioni del patrimonio netto consolidato	152
Rendiconto finanziario consolidato	153
 NOTE ILLUSTRATIVE	 154
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	287
Relazione della Società di Revisione	291

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	294
PROSPETTI CONTABILI.....	304
NOTE ILLUSTRATIVE.....	310
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.....	372
Relazione della Società di Revisione.....	373
Relazione del Collegio Sindacale.....	376

A man with dark hair and a beard, wearing a black long-sleeved shirt and a bright yellow high-visibility safety vest, is focused on his work. He is leaning over a large roll of fabric with blue and yellow horizontal stripes. He is using a green-handled screwdriver to adjust a metal fastener on the fabric. The background is blurred, suggesting an industrial or workshop setting.

Bilancio Consolidato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽³⁾

Presidente	Massimo Tononi ^{(*) (2)}
Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista
Consiglieri d'Amministrazione	Maria Elena Cappello ^{(*) (**) (1)}
	Monica de Virgiliis ^{(*) (**)}
	Claudio De Conto ^{(*) (**) (1) (2)}
	Alberto Capponi ^{(*) (**)}
	Massimo Battaini
	Pier Francesco Facchini
	Maria Letizia Mariani ^{(*) (**) (1)}
	Fabio Ignazio Romeo
Giovanni Tamburi ^{(*) (**)}	

(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.

(**) Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

(1) Membri del Comitato Controllo e Rischi

(2) Membri del Comitato Remunerazione e Nomine

(3) Nominato in data 16 aprile 2015

COLLEGIO SINDACALE ⁽⁴⁾

Presidente	Pellegrino Libroia
Sindaci Effettivi	Paolo Francesco Lazzati
	Maria Luisa Mosconi
Sindaci Supplenti	Marcello Garzia
	Claudia Mezzabotta
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(4) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013

DATI DI SINTESI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI (*)

(in milioni di Euro)

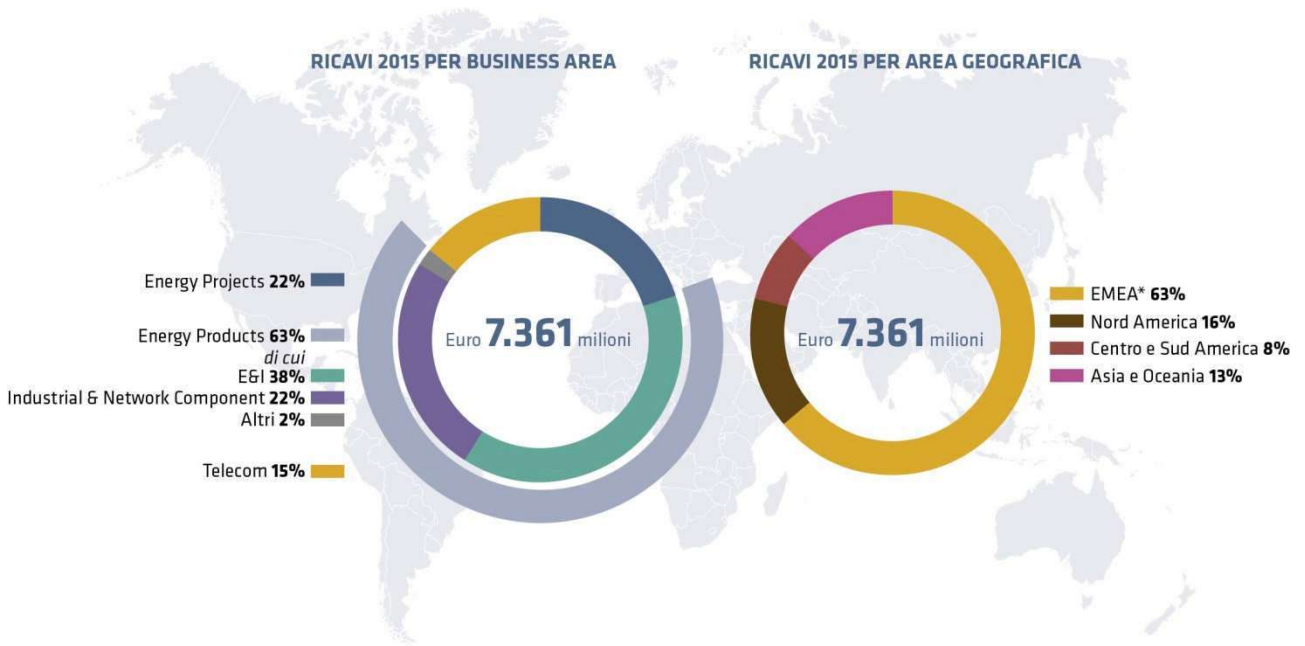
	2015	2014	Variaz. %	2013**
Ricavi	7.361	6.840	7,6%	6.995
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	584	466	25,6%	578
EBITDA rettificato ⁽¹⁾	623	509	22,6%	613
EBITDA ⁽²⁾	622	496	25,7%	563
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	473	365	29,6%	465
Risultato operativo	399	312	28,5%	368
Risultato ante imposte	310	172	80,5%	218
Risultato netto	214	115	86,2%	153

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione	31 dicembre 2013**
Capitale investito netto	2.515	2.345	170	2.296
Fondi del personale	341	360	(19)	308
Patrimonio netto	1.424	1.183	241	1.183
di cui attribuibile a terzi	146	33	113	36
Posizione finanziaria netta	750	802	(52)	805

	2015	2014	Variaz. %	2013**
Investimenti ⁽⁴⁾	210	163	28,8%	136
Dipendenti (a fine periodo)	19.316	19.436	-0,6%	19.232
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	1,00	0,54		0,71
- diluito	1,00	0,54		0,71
Numero brevetti ^(****)	4.785	5.836		5.731
Numero di stabilimenti	88	89		91
Percentuale degli stabilimenti certificati ISO 14001	91%	93%		86%
Percentuale degli stabilimenti certificati OHSAS 18001	63%	59%		49%

- (1) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e dividendi di altre società e delle imposte.
- (2) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente.
- (3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.
- (4) Gli investimenti si riferiscono agli incrementi in Immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo dei beni in leasing.
- (*) Tutti i dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.
- (**) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote risultato di società collegate e joint ventures.
- (****) Il dato comprende il numero totale di brevetti, considerati i brevetti concessi e le domande di brevetto pendenti nel mondo.



(*) Europa – Medio Oriente - Africa.

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI (*)

Valori in Euro milioni – percentuali sui ricavi

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI (*)

Valori in Euro milioni – percentuali sui ricavi



(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote risultato di società collegate e joint ventures.

(1) Per Crescita organica si intende la variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni di perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo delle materie prime e dell'effetto cambio.

(2) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente.

(3) Per Risultato Operativo rettificato si intende il Risultato Operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(4) Per Capitale circolante netto operativo si intende il Capitale circolante netto al netto degli effetti dei derivati. L'indice percentuale è calcolato come Capitale circolante netto/Ricavi annualizzati dell'ultimo trimestre.

PRYSMIAN GROUP

VISION, MISSION, VALUES

Vision

Crediamo nell'efficienza, efficacia e sostenibilità dell'offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità.



Mission

Offriamo ai nostri clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni, applicando soluzioni tecnologiche d'avanguardia.



Values

Eccellenza. *Fare bene non è mai abbastanza. Mettiamo insieme rigore ed imprenditorialità per offrire soluzioni innovative e complete per ogni tipo di business.*

Integrità. *Quando si tratta di etica, nessuna sfida è troppo grande, o troppo piccola, se l'obiettivo è fare le cose al meglio.*

Comprensione. *Abbiamo un grande rispetto per le diverse opinioni e idee e un vivo interesse per le esigenze dei nostri clienti.*



Prysmian Group

Leader di mercato, di innovazione e di tecnologia nell'industria globale dei cavi.

Prysmian Group è leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni. Con oltre 130 anni di esperienza, un fatturato superiore a Euro 7 miliardi nel 2015, oltre 19.000 dipendenti in 50 Paesi e 88 impianti produttivi, il Gruppo offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how per ogni tipo di industria grazie a una presenza commerciale capillare, 17 centri di Ricerca e Sviluppo in Europa, Stati Uniti, Sud America e Cina e oltre 500 professionisti R&D qualificati.

Prysmian è una public company, quotata alla Borsa Italiana nell'indice FTSE MIB.

Il Gruppo è organizzato nei segmenti operativi *Energy Projects*, *Energy Products* e *Telecom*, ed è attivo nella progettazione, produzione, fornitura e installazione di cavi per le più varie applicazioni.

Il Gruppo opera nel business dei cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di **energia**, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture.

Per le **telecomunicazioni** il Gruppo produce cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e dati grazie a una gamma completa di fibre ottiche, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività.

Nel corso degli anni, Prysmian Group ha raggiunto importanti traguardi, realizzando progetti con soluzioni innovative e all'avanguardia che soddisfano le più alte aspettative dei clienti creando valore per gli stakeholder e per il Gruppo stesso.

Il Gruppo Prysmian realizza, per conto di utilities e gestori di rete elettrica, importanti progetti di interconnessione energetica sottomarina. Fra questi, il recente NSN (North Sea Network) Link fra Norvegia e Gran Bretagna, che una volta installato rappresenterà il primo sistema in cavo per la trasmissione di energia a collegare queste due nazioni, oltre al progetto record Western HVDC Link nel Regno Unito, che vanta una serie di primati industriali in termini di tensione raggiunta (600 kV), classe più elevata per un cavo isolato mai messa in esercizio al mondo (2200 MW) e distanza (oltre 400 km). Negli Stati Uniti i progetti Trans Bay, Neptune e Hudson stanno illuminando ampie aree tra San Francisco e New York City con energia proveniente da fonti differenti. Il Gruppo è inoltre leader mondiale nei collegamenti sottomarini per parchi eolici offshore. Oltre ad aver partecipato ai principali progetti europei degli ultimi anni, Prysmian ha da poco progettato il collegamento in cavo di alcuni parchi eolici situati nel Mar Baltico, nell'area denominata West of Adlergrund, con le reti elettriche di terraferma in Germania.

A livello di **infrastrutture terrestri**, il Gruppo ha contribuito alla realizzazione delle reti elettriche di alcune fra le più grandi metropoli al mondo, da New York a Buenos Aires, da Londra a San Pietroburgo, da Hong Kong a Sydney. Nei prossimi mesi Prysmian guiderà un raggruppamento di 7 aziende per la realizzazione della nuova interconnessione elettrica ad alta tensione in corrente continua fra Italia e Francia, conosciuta come "Piemonte-Savoia". Il progetto avrà un ruolo strategico per l'incremento della sicurezza delle forniture elettriche e per consentire scambi di energia fra Italia e Francia fino a 1.200 MW.

Il Gruppo supporta anche l'**industria petrolchimica** offrendo agli operatori del settore soluzioni per l'impiego sia nelle attività di esplorazione e produzione, sia in quelle di trasformazione e stoccaggio di idrocarburi. Dai cavi di potenza, di strumentazione e controllo fino ai prodotti e servizi SURF e DHT, che comprendono cavi ombelicali per piattaforme offshore e tubi flessibili ad alta tecnologia per l'estrazione di petrolio.

Nel mercato delle **energie rinnovabili**, le tecnologie di Prysmian supportano la realizzazione di alcuni fra i più importanti parchi solari ed eolici del mondo, come l'impianto fotovoltaico di Ohotnikovo in Ucraina e i principali parchi eolici del sud Italia.

I cavi Fire Resistant del Gruppo sono nel cuore delle **costruzioni** più spettacolari e all'avanguardia, come lo stadio di tennis di Wimbledon, l'avveniristico Marina Bay Sands di Singapore e il grattacielo Shard di Londra, il più alto dell'Europa occidentale. A Milano le soluzioni in cavo Prysmian Group hanno contribuito a garantire la sicurezza dei milioni di visitatori che da ogni parte del mondo hanno raggiunto l'Esposizione Internazionale del 2015.

Nel business **Elevator** i cavi per ascensori del Gruppo sono presenti in alcuni degli edifici più alti o prestigiosi del mondo, come il nuovo World Trade Center di New York City. Cablando il Burj Khalifa a Dubai, la struttura più alta del mondo con i suoi 828 metri, Prysmian ha garantito la sicurezza in ciascuno dei suoi 162 piani con cavi per ascensori e cavi resistenti al fuoco la cui lunghezza supera di 1.300 volte l'altezza della torre.

Anche nei **trasporti** Prysmian ha raggiunto eccezionali traguardi, realizzando i cablaggi di alcuni degli aerei passeggeri e delle navi più grandi al mondo, come l'Airbus 380 o la flotta GENESIS della Royal Caribbean, dei treni più veloci e delle metropolitane più innovative, come quella recentemente inaugurata a Shanghai. Tre milioni di passeggeri della metropolitana di Londra si spostano ogni giorno attraverso 400 km di gallerie cablate grazie ai cavi Fire Resistant Prysmian e Draka.

Infine, con un'ampia gamma di soluzioni in fibra per voce, video e dati, continui investimenti in R&D e circa 30 stabilimenti dedicati, il Gruppo Prysmian è il primo produttore al mondo di **cavi Telecom**, con cui contribuisce allo sviluppo delle infrastrutture che supportano il flusso di informazioni e comunicazioni fra le comunità in tutto il mondo.

La qualità delle fibre ottiche e l'innovazione applicata ai cavi permettono al Gruppo di affrontare le sfide più difficili e ambiziose. In Australia Prysmian sta aiutando il governo locale a realizzare l'obiettivo di creare una rete Fibre-to-the-Premises che collegherà il 93% degli edifici residenziali e commerciali del Paese. Questo progetto conferma il ruolo fondamentale del Gruppo nella più grande sfida infrastrutturale mai affrontata nella storia dell'Australia.

Segmenti operativi

Il **Segmento Operativo Energy Projects** comprende i business high-tech e a elevato valore aggiunto il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: Alta Tensione terrestre, Sottomarini e SURF, ovvero cavi ombelicali, tubi flessibili e cavi speciali DHT (Downhole Technology) per il mercato petrolifero.

- Prysmian progetta, realizza e installa cavi e sistemi di alta e altissima tensione per la *trasmissione di energia sotterranea e sottomarina* direttamente dalle centrali elettriche alle reti di distribuzione primaria. Attraverso Prysmian PowerLink S.r.l. il Gruppo sviluppa i più avanzati sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino, che includono installazioni fino a 2.000 metri di profondità realizzate grazie alla nave posacavi Giulio Verne, tra le più grandi e tecnologicamente avanzate esistenti al

mondo. Prysmian offre inoltre servizi avanzati per la realizzazione di collegamenti energia sottomarini per parchi eolici offshore, che vanno dal project management all'installazione dei cavi, resa possibile dalla nave posacavi Cable Enterprise. Le tecnologie del Gruppo per questo business comprendono cavi per il funzionamento delle turbine eoliche, cavi per il collegamento tra le diverse turbine e per il collegamento alla terra ferma.

- Il Gruppo offre, inoltre, la gamma completa di prodotti e servizi cosiddetti SURF (Subsea Umbilical, Riser and Flowline) al servizio delle attività di esplorazione offshore per il mercato petrolifero. La gamma comprende cavi ombelicali multifunzione per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e prodotti chimici; tubi e condotte flessibili ad alta tecnologia per l'estrazione petrolifera offshore; cavi speciali DHT (Downhole Technology), che includono cavi per il controllo degli impianti di estrazione, cavi di potenza e per il passaggio dei fluidi idraulici.

Il **Segmento Operativo Energy Products** comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato: Energy & Infrastructure, che include Power Distribution e Trade & Installers, e Industrial & Network Components, che comprende Specialties & OEM, Oil & Gas, Elevators, Automotive e Network Components.

- Nell'ambito della trasmissione e distribuzione di energia il Gruppo produce cavi e sistemi sia di media tensione per il collegamento di strutture industriali e residenziali alle reti di distribuzione primaria, sia di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Le soluzioni Prysmian nascono per supportare utilities e gestori di rete, realtà industriali, installatori e grossisti del settore dell'energia elettrica. In particolare, i prodotti realizzati per il mercato Trade & Installers comprendono cavi e sistemi per distributori e installatori destinati al cablaggio di edifici e alla distribuzione di energia verso o all'interno di strutture commerciali e residenziali. Cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo.
- Le soluzioni integrate di cablaggio proposte dal Gruppo per il mercato Industrial costituiscono la risposta più completa e tecnologicamente avanzata alle esigenze di un'ampia varietà di settori industriali. Per il business Specialties and OEM Prysmian offre sistemi in cavo per diverse applicazioni industriali specifiche quali treni, aerei, navi, sistemi portuali, gru, miniere, industria nucleare, difesa, settore elettromedicale ed energie rinnovabili. I prodotti per il mercato petrolchimico includono cavi di potenza, di strumentazione e controllo nell'ambito delle varie attività di esplorazione, produzione, trasformazione e stoccaggio. Ulteriori soluzioni vengono realizzate per il mercato degli ascensori, come cavi flessibili connettorizzati e cavi per vani da corsa e per l'industria automobilistica, nella quale il Gruppo collabora con i maggiori produttori internazionali del settore. La gamma di prodotti si completa con accessori e componenti di rete per il collegamento dei cavi e degli altri elementi di rete.

Il **Segmento Operativo Telecom** comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti include fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Claremont (USA), Douvrin (Francia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Sorocaba (Brasile), Prysmian Group è uno dei leader nella produzione della componente fondamentale per tutti i tipi di cavi ottici: la *fibra ottica*. Un'ampia gamma di fibre ottiche è progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty. Il Gruppo può inoltre disporre di tutte le tecnologie oggi esistenti per la produzione di fibra ottica, ottenendo in questo modo soluzioni ottimizzate per le diverse applicazioni.

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di un'ampia gamma di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso, dai condotti sotterranei alle linee elettriche aeree, dalle gallerie stradali e ferroviarie alle reti del gas e fognarie.

Prysmian Group fornisce inoltre soluzioni destinate alla connettività passiva, che garantiscono un'efficiente gestione delle fibre ottiche nella rete. La crescente domanda di una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale. Il Gruppo è estremamente attivo in questo settore di mercato in rapida crescita, denominato FTTx, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti e soluzioni innovative che consentono di portare le fibre in edifici a sviluppo verticale e ad alta densità abitativa. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTx utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

Prysmian Group produce anche un'ampia gamma di *cavi in rame* per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per reti di comunicazione.

PRESENZA NEL MONDO

EMEA

Costa D'Avorio

Abidjian

Danimarca

Brøndby

Estonia

Keila

Finlandia

Pikkala

Oulu

Francia

Amfreville

Angy

Charvieu

Chavanoz

Gron

Neuf Pré

Paron

Xoulces

Douvrin

Calais

Sainte Genevieve

Germania

Neustadt

Schwerin

Nurnberg

Wuppertal

Berlin

Italia

Arco Felice

Battipaglia

Giovinazzo

Livorno

Merlino

Pignataro Maggiore

Quattordio

Norvegia

Drammen

Oman

Muscat

Sohar

Olanda

Eindhoven

Delft

Amsterdam

Emmen

Delfzijl

Nieuw Bergen

Repubblica Ceca

Velke Mezirici

Romania

Slatina

Russia

Rybinsk

Slovacchia

Presov

Spagna

Vilanova y la Geltrú

Santander

Santa Perpetua

Svezia

Nassjo

Tunisia

Grombala

Turchia

Mudanya

U.A.E.

Fujairah

Regno Unito

Aberdare

Bishopstoke

Wrexham

Washington

Ungheria

Balassagyarmat

Kistelek

SUD AMERICA

Argentina

La Rosa

Quilmes

Brasile

Joinville

Sorocaba (2)

Santo André

Vila Velha

ASIA - OCEANIA

Australia

Dee Why

Liverpool

Cina

Baoying

Tianjin

Wuxi

Wuhan

Haixun

Shanghai

Suzhou

Zhongyao

Filippine

Cebu

India

Pune

Chiplun

Indonesia

Cikampek

Malesia

Kuala Lumpur

Melaka

Nuova Zelanda

Auckland

Tailandia

Rayong

NORD AMERICA

Canada

Prescott

Messico

Durango

USA

Abbeville

Lexington

North Dighton

Bridgewater

Rocky Mount

Claremont

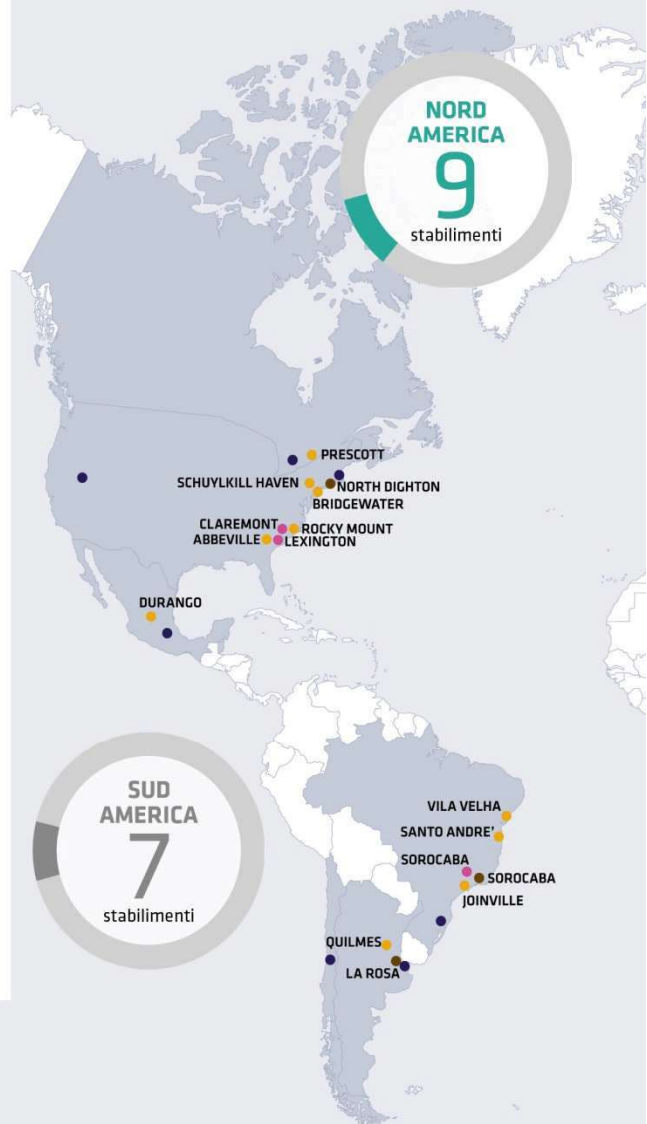
Schuykill Haven

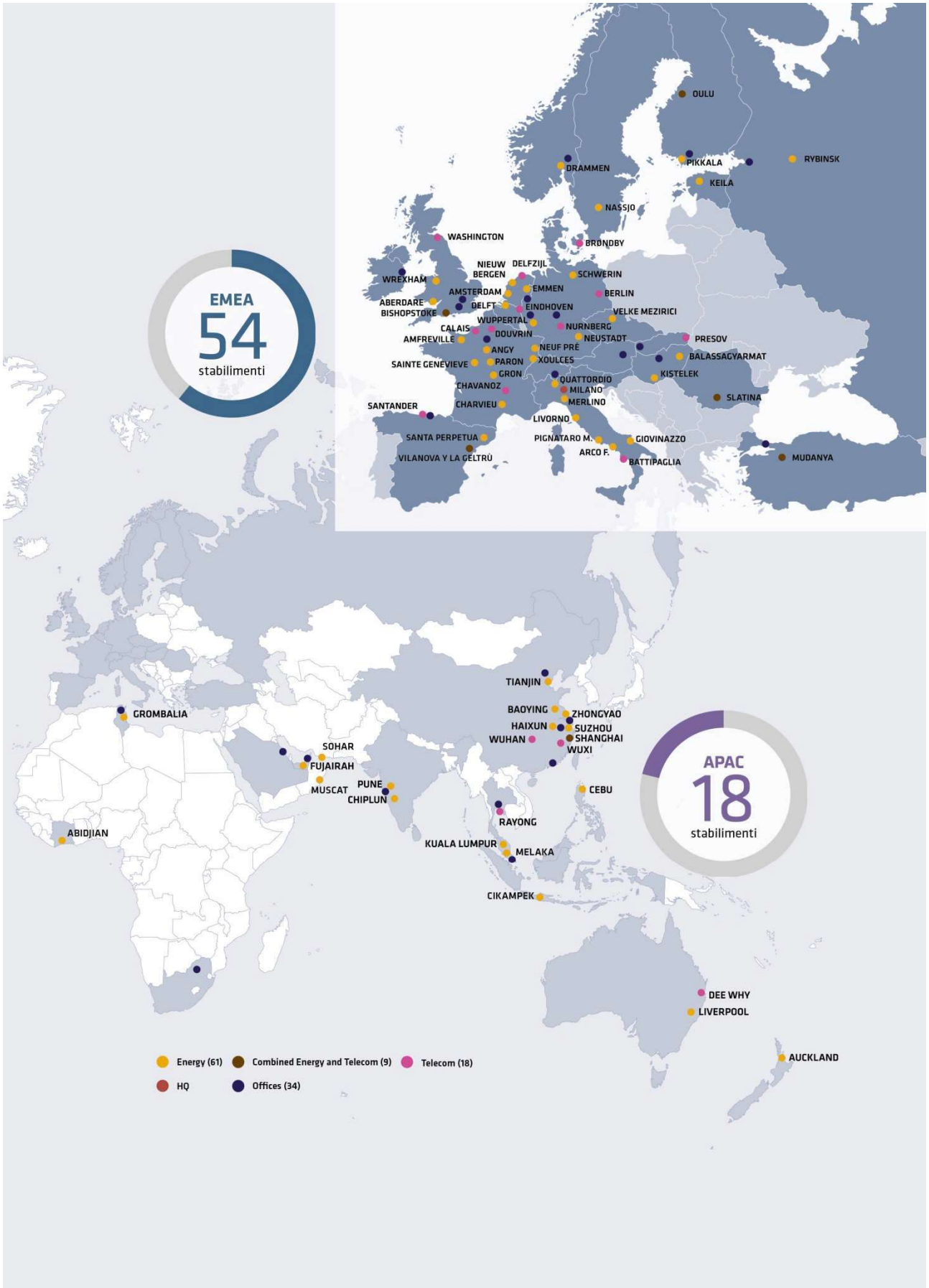
 50 PAESI

 88 STABILIMENTI

 17 CENTRI RICERCA & SVILUPPO

 19.000 DIPENDENTI





OBIETTIVI E STRATEGIE DI SVILUPPO

I FONDAMENTI DELLA NOSTRA STRATEGIA DI CRESCITA

In qualità di leader mondiale nei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni, Prysmian intende svolgere un ruolo di “enabler” per lo sviluppo economico e sociale nei Paesi in cui opera.

La strategia di crescita a medio-lungo termine adottata dal Gruppo è fondata innanzitutto sui principi condivisi della Mission e Vision aziendale. Nella propria Vision Prysmian afferma di credere “nell’efficienza, efficacia e sostenibilità dell’offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità”. Il Gruppo, nel rispetto della propria mission, si impegna quindi a sviluppare e applicare soluzioni tecnologiche all’avanguardia per offrire ai propri “clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni” che rappresentino soluzioni efficaci, efficienti e sostenibili alle proprie esigenze. Prysmian, in sintesi, intende svolgere un ruolo di “enabler”, in partnership con i propri clienti, per lo sviluppo economico e sociale nei Paesi in cui opera. La posizione di leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni, vede il Gruppo anche nel ruolo primario di promotore della crescita e del continuo miglioramento dell’intero settore sia dal punto di vista delle tecnologie utilizzate sia nella capacità di sviluppare con i propri clienti soluzioni adeguate alle nuove fonti di generazione di energia e di trasmissione di dati. Capacità di innovare costantemente e promuovere la consapevolezza del ruolo strategico ricoperto dall’industria dei cavi rappresentano la chiave dell’approccio di Prysmian al mercato.

Il Gruppo identifica la propria strategia d’impresa con il forte orientamento agli stakeholder e nella definizione delle proprie linee guida si ispira principalmente a:

- **Customer Centricity**, e quindi offerta di prodotti e di sistemi-cavo innovativi, realmente ispirati alla logica solution-driven;
- **Creazione di Valore per gli Azionisti**, in termini di ritorno degli investimenti e di redditività nel breve ma soprattutto nel medio e lungo termine.

I fattori critici di successo del Gruppo Prysmian possono essere così rappresentati:

Capacità di anticipare/soddisfare le esigenze del Cliente. Le tecnologie e processi applicati devono permettere di sviluppare prodotti e soluzioni in grado di anticipare e soddisfare sempre i bisogni dei propri clienti. Per tale ragione, il Gruppo si impegna costantemente per migliorare le proprie competenze negli ambiti della Ricerca e Sviluppo, Customer Centricity, sviluppo del personale e della sostenibilità ambientale.

Crescita sostenibile e bilanciata. Capacità di coniugare obiettivi di breve e di medio-lungo termine, misurabili non solo da performance economico-finanziarie di breve e medio termine per rispondere alle aspettative degli Azionisti in termini di remunerazione del capitale, ma anche dotandosi di un sistema di *governance* e di un modello di business che consentano la sostenibilità di tali risultati nel lungo termine per una sana creazione di valore.

Gestione “sana” e disciplina economico-finanziaria. Il Gruppo si propone di attuare criteri di “sana” e prudente gestione della propria dimensione economica e finanziaria. In particolare, il Gruppo dedica grande attenzione alla profittabilità operativa e alla generazione di liquidità, con una particolare attenzione alle dinamiche di gestione del capitale circolante, capacità di contenimento dei costi fissi e del capitale impiegato al fine di massimizzare la generazione dei flussi di cassa e il ritorno sul capitale investito. Il Gruppo si pone inoltre l’obiettivo di mantenere una leva finanziaria adeguata ad una strategia di crescita organica e per linee esterne.

Trasparenza, Governo dell’impresa e rapporto di fiducia con mercati e investitori. Anche in considerazione della propria natura di Public Company, il Gruppo pone particolare attenzione nel rapporto con mercati finanziari, azionisti e investitori. In tal senso, l’attenzione è nell’assicurare puntualità nel mantenimento degli impegni e nella delivery dei risultati comunicati. La trasparenza e credibilità si esprimono inoltre in una *Governance* aziendale ispirata a un’interpretazione e applicazione rigorosa delle regolamentazioni, nonché nella adozione di principi e scelte ispirate alle best practices internazionali.

Espansione e crescita. La strategia di sviluppo del Gruppo si muove sul doppio binario della crescita dimensionale e del costante miglioramento della redditività. Il Gruppo persegue sia la crescita organica del business, basata su una politica di investimenti selettiva e lo sviluppo di sinergie commerciali e produttive, sia la crescita per linee esterne. La ricerca di opportunità di crescita si focalizza principalmente nei business a più elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico, mentre in termini di espansione per aree geografiche il Gruppo indirizza principalmente i propri investimenti verso Paesi e mercati che possano assicurare elevati tassi di crescita e profittabilità.

Razionalizzazione ed efficienza dei processi industriali e commerciali. Prysmian ha consolidato nel tempo la capacità di ottimizzare i propri processi industriali anche attraverso l’integrazione e razionalizzazione di società acquisite. Il Gruppo infatti sta conducendo con successo ed in linea con i propri obiettivi il processo di integrazione con Draka avviato nel 2011, e intende portare avanti con determinazione il piano di estrazione di sinergie attraverso la razionalizzazione dell’organizzazione e del footprint industriale, nonché nella attività di *procurement*. Lo sviluppo di sinergie con Draka riguarda anche l’ambito commerciale, con riferimento all’integrazione delle gamme di prodotto e di rafforzamento del servizio al cliente.

APPROCCIO AL MERCATO

Prysmian Group, nel corso degli anni, ha perfezionato l’approccio al mercato ponendo il cliente al centro delle proprie scelte strategiche, organizzative e di business. L’impegno nell’analisi delle aspettative del cliente e della loro evoluzione nel tempo permette al Gruppo di sviluppare modelli organizzativi e operativi che si traducono in risposte veloci, efficienti e mirate ai mercati di riferimento.

Fulcro di questo approccio è la cosiddetta “**Customer Centricity**”, che si esprime nella capacità di comprendere in anticipo e soddisfare le esigenze del cliente, attraverso una presenza costante, dalla progettazione alla consegna del prodotto, con prestazioni monitorate secondo parametri definiti e concordati. Il Gruppo Prysmian è in grado di sviluppare soluzioni che rispondano a specifiche standard, così come disegnate sulla base di precise esigenze del cliente. In particolare, il Gruppo è in grado di servire segmenti e mercati molto diversi grazie a una struttura organizzativa matriciale ad hoc, che gli permette di essere

presente localmente anche all'interno di progetti ampi e strutturati globalmente. Ciò significa che i mercati ad alta specificità locale sono serviti attraverso strutture commerciali e di sviluppo di Paese, i mercati con prodotti e clienti globali sono seguiti da strutture integrate di business unit, altri segmenti in cui è necessaria sia la presenza locale sul territorio, sia la cooperazione tra Paesi sfruttano le potenzialità della struttura matriciale.

La centralità e la soddisfazione del cliente sono un approccio strategico attuato attraverso un'organizzazione veloce e lineare lungo l'intera *supply chain*, capace di accelerare i processi decisionali e il *time to market*, adattandosi alle esigenze delle varie industrie e con continui investimenti in innovazione.

Una delle modalità di attuazione della *customer centricity* è la cosiddetta "**Factory Reliability**", un processo che permette di migliorare l'affidabilità della pianificazione e l'esecuzione dell'output produttivo, in termini sia di mix sia di volumi in orizzonti temporali sempre più ridotti, oltre a un più rigoroso controllo del livello delle scorte in tutte le sue componenti (materie prime, semilavorati e prodotti finiti); ciò consente al Gruppo di affrontare in modo efficace ed efficiente andamenti altalenanti dei volumi di vendita e la conseguente variazione dell'output produttivo.

A integrazione delle iniziative di *Customer Centricity* e *Factory Reliability*, Prysmian Group ha inoltre avviato progetti di "**Supply Chain Integration**" con alcuni dei più importanti clienti globali, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi lungo tutta la filiera, dai produttori di materie prime e semilavorati, che alimentano i siti produttivi, fino all'utilizzatore finale dei cavi.

CORPORATE GOVERNANCE

Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale.

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo **efficace**, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, **efficiente**, in considerazione dei principi di economicità, e **corretto** nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Coerentemente, il Gruppo Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali.

Inoltre, il Gruppo ha posto in essere principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

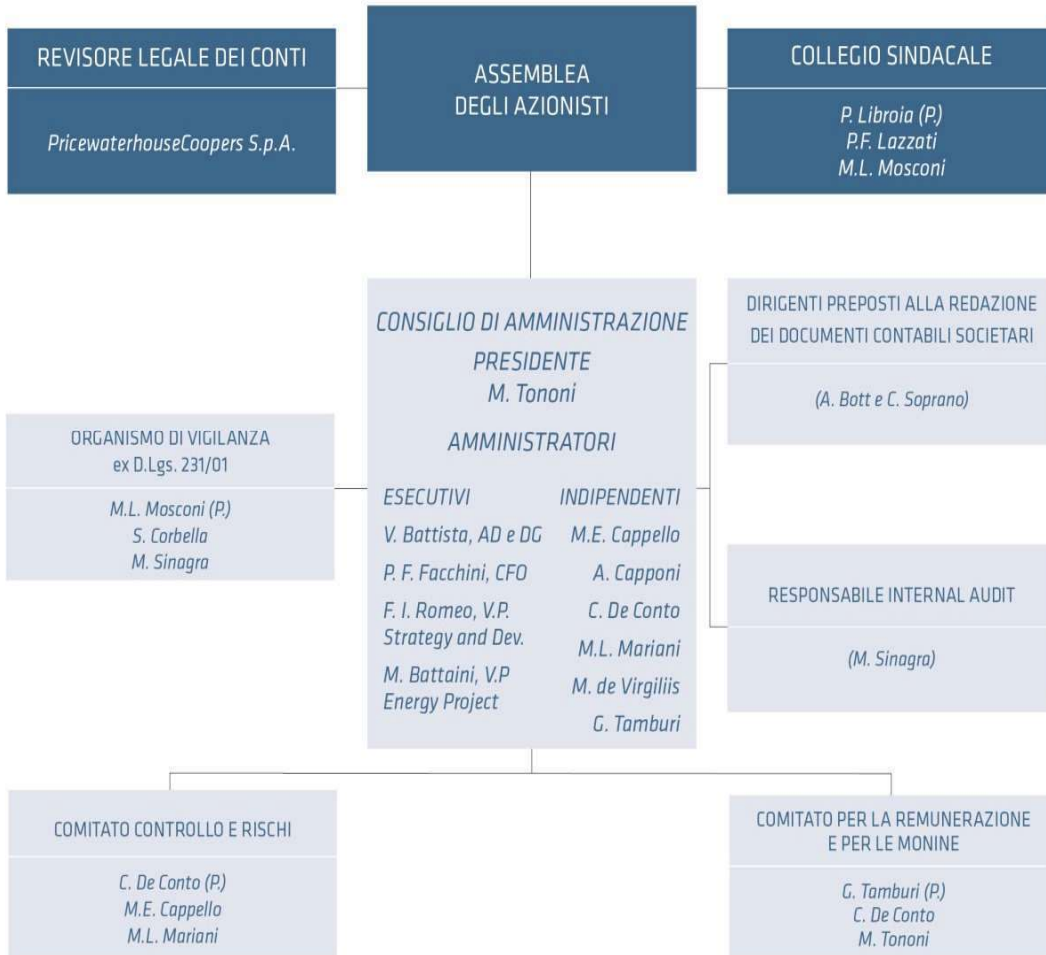
Anche nel corso del 2015, Prysmian ha intrapreso diverse iniziative volte a concretizzare le raccomandazioni indicate nel Codice di Autodisciplina¹, al quale Prysmian ha aderito.

¹ Codice di Autodisciplina delle società quotate - ed. luglio 2015 - approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

La struttura di Corporate Governance. La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo della struttura di Corporate Governance adottata dalla società, e se ne descrivono le principali caratteristiche.

STRUTTURA DI GOVERNANCE



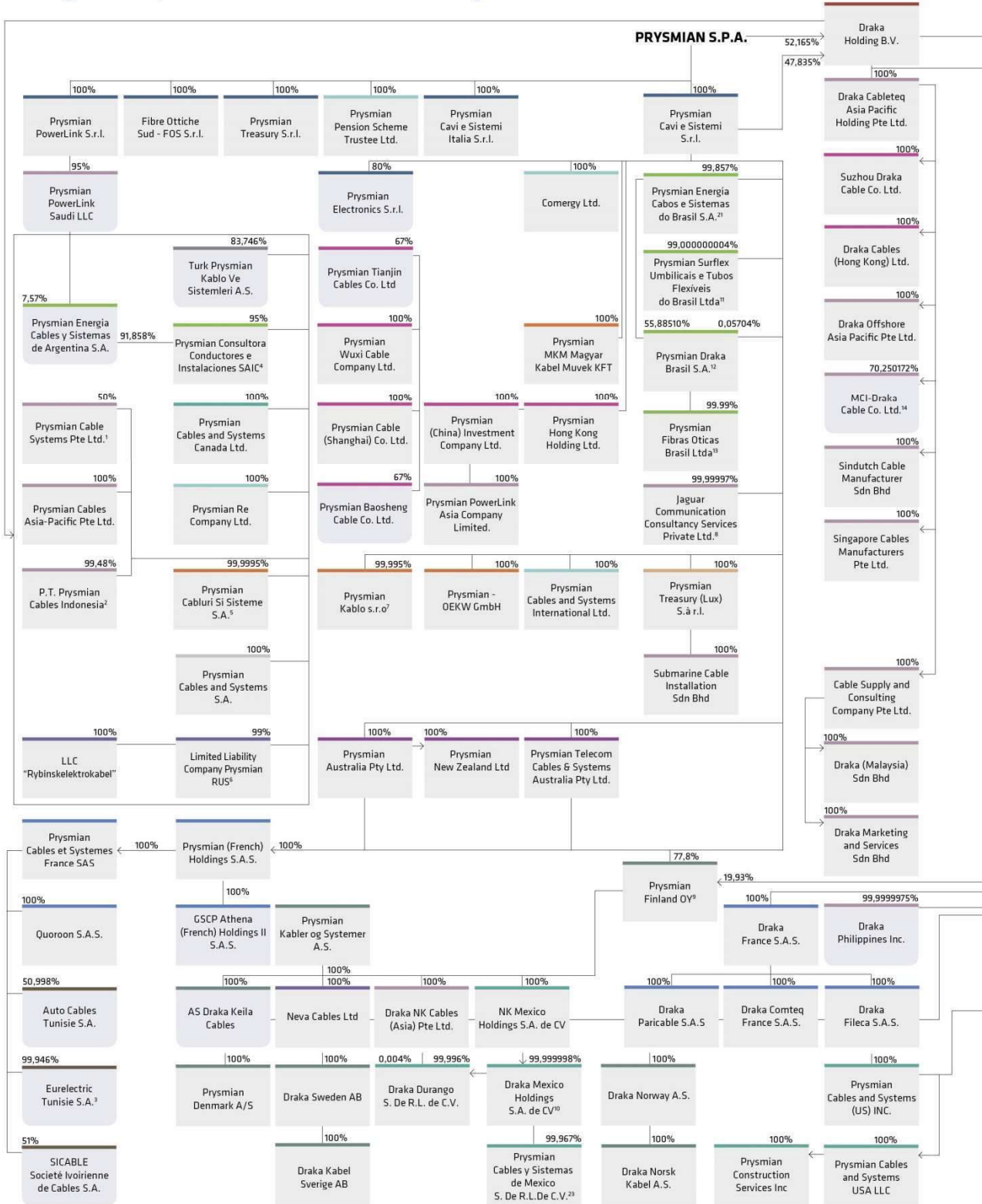
Nel rispetto di quanto previsto all'art.14 dello Statuto, la Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici amministratori - in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017 - di cui sette amministratori non esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, gli amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Sei dei consiglieri non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice di Autodisciplina, mentre un consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F.. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

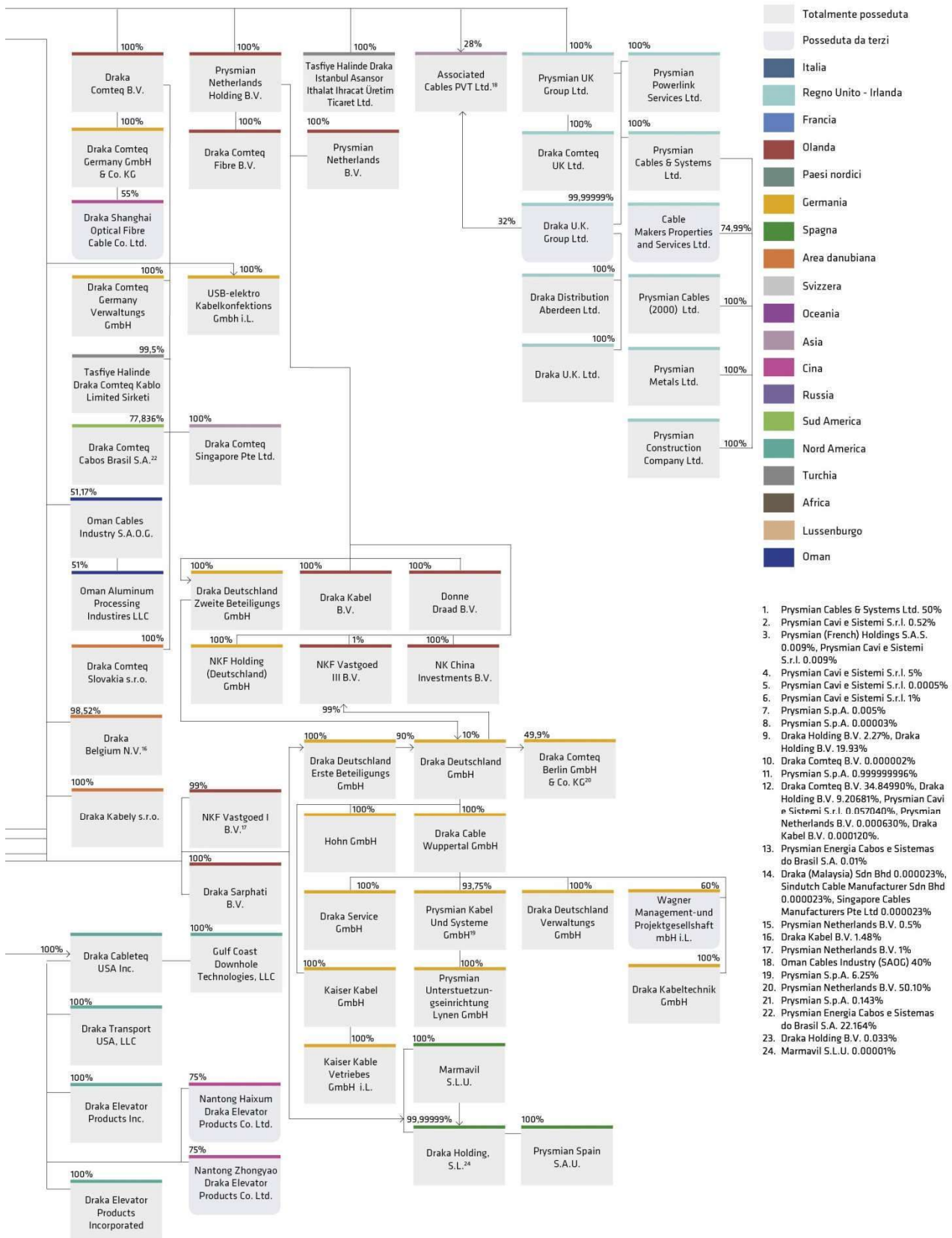
La gestione dell'impresa spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione Internal Audit, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

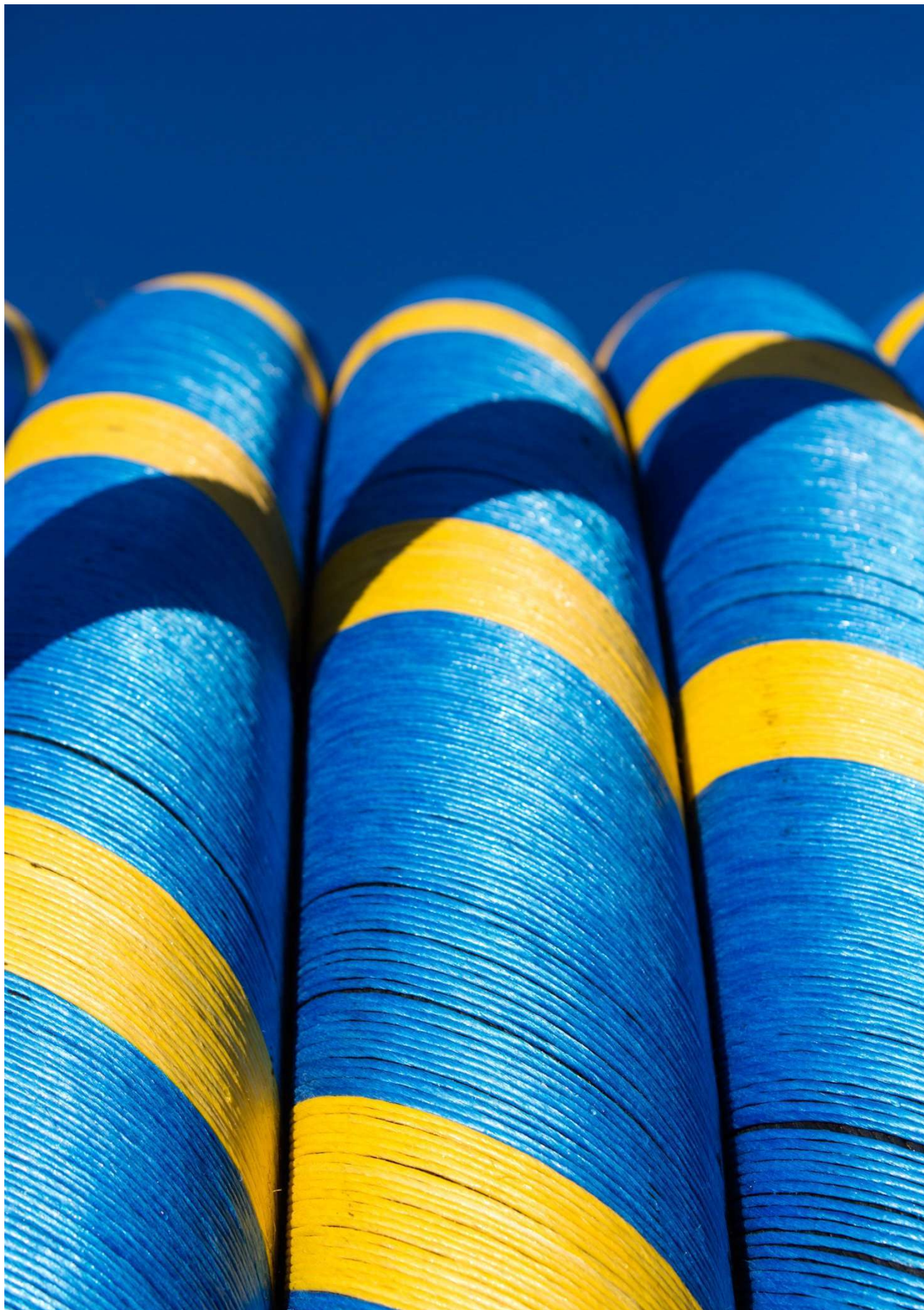
A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs, 231/2001. Per una più completa informativa (i) sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. (ii) sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F. (iii) sull'informativa resa dagli amministratori relativamente alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in società quotate o di interesse rilevante, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della società www.prysmiangroup.com, nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F..

STRUTTURA SOCIETARIA

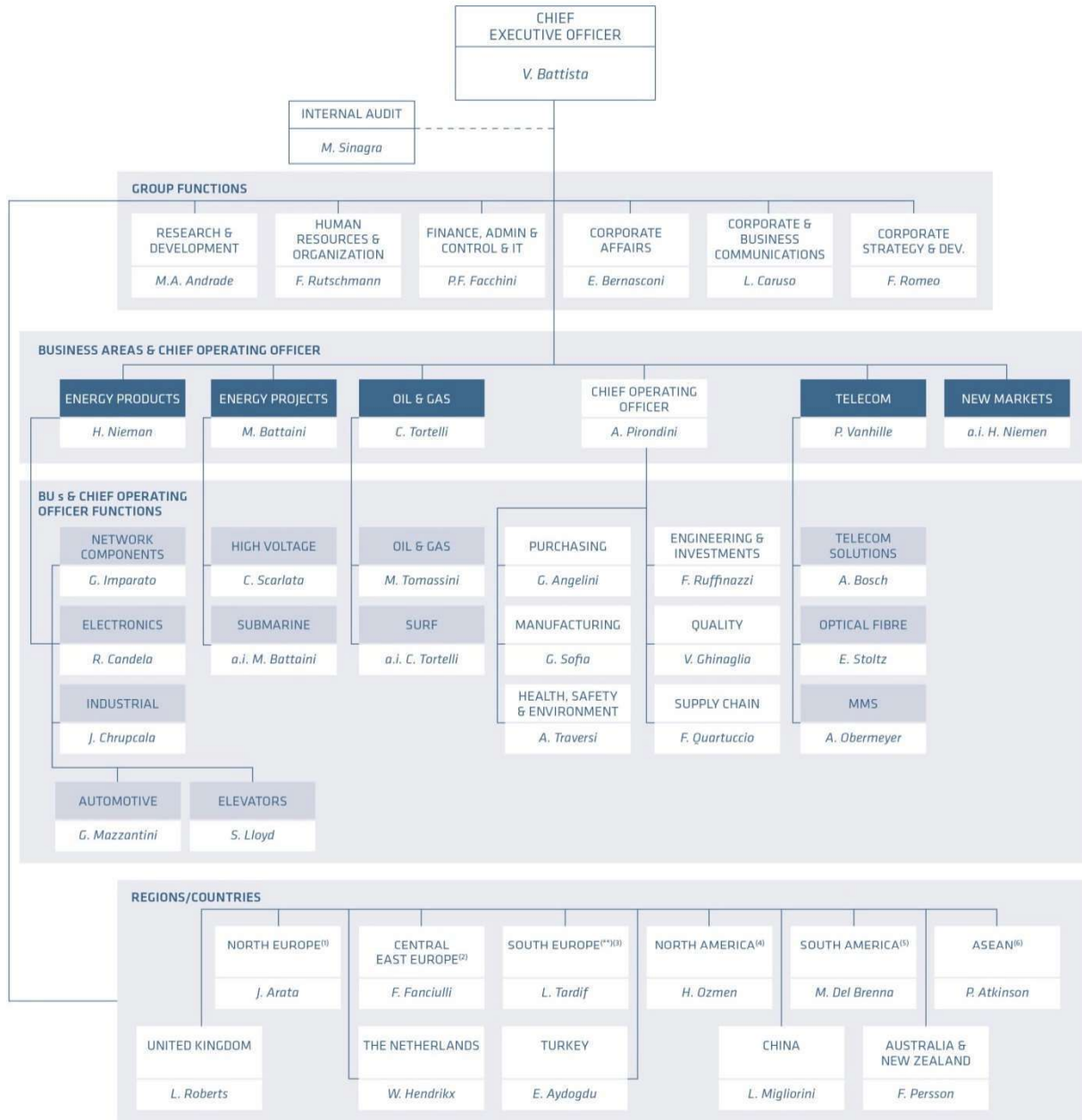
Di seguito sono presentate le società consolidate integralmente al 31 dicembre 2015:







STRUTTURA ORGANIZZATIVA (*)



(*) L'organigramma riportato rispecchia la struttura organizzativa al 1° marzo 2016.
 (**) Francia delegata per Aerospace.
 (1) NORTH EUROPE: Denmark, Estonia, Finland, Norway, Russia, Sweden.
 (2) CENTRAL EAST EUROPE: Austria, Czech Republic, Germany, Hungary, Poland, Romania, Slovak Republic.
 (3) SOUTH EUROPE: France, Italy, Spain.
 (4) NORTH AMERICA: Canada, Mexico, USA.
 (5) SOUTH AMERICA: Argentina, Brazil.
 (6) ASEAN: Indonesia, Malaysia, Philippines, Singapore, Thailand.

TOP MANAGER

VALERIO BATTISTA

Chief Executive Officer

Laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze, Valerio Battista è un manager con profonde competenze ed esperienze nel settore industriale maturate in oltre 20 anni di esperienza prima nel Gruppo Pirelli poi nel Gruppo Prysmian, di cui ha assunto la guida nel 2005. All'interno del Gruppo Pirelli ha ricoperto incarichi di responsabilità crescenti, in particolare la ristrutturazione e riorganizzazione della Pirelli Cavi, portata nel periodo 2002-2004 ad essere tra le aziende più profittevoli e competitive del settore. Nel 2005 è protagonista della nascita del Gruppo Prysmian, che porta alla quotazione in Borsa nel 2007. Il Gruppo di cui è attualmente CEO è il leader mondiale del settore dei cavi per energia e telecomunicazioni, con circa 19.000 dipendenti e 88 stabilimenti nel mondo.

FABIO ROMEO

Chief Strategy Officer

Fabio Romeo è Chief Strategy Officer dal gennaio 2014. Laureatosi in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano nel 1979, ha conseguito un M.S. e un Ph.D. in Ingegneria Elettrotecnica e Scienze Informatiche presso l'Università della California a Berkeley. Ha iniziato il proprio percorso professionale in Tema (Gruppo ENI) come Product Manager per gli impianti chimici e nel 1982 è approdato a Honeywell come consulente tecnico del CEO del Gruppo. Passato nel 1989 in Magneti Marelli, è stato Innovation Manager della Divisione Elettronica e successivamente Direttore della Divisione Sistemi Elettronici. Nel 2001 ha fatto il proprio ingresso nel Gruppo Pirelli, dove ha ricoperto gli incarichi di Direttore della Business Unit Truck e Direttore della struttura Utilities in Pirelli Cavi e Sistemi. Direttore della Divisione Cavi Energia di Prysmian dal 2005, nel 2011 diventa Executive Vice President Energy Business del Gruppo.

PIER FRANCESCO FACCHINI

Chief Financial Officer

Pier Francesco Facchini è CFO del Gruppo Prysmian dal gennaio 2007. Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1991. La sua prima esperienza lavorativa è stata presso Nestlé Italia dove dal 1991 fino al 1995 ha ricoperto differenti ruoli nell'area Amministrazione e Finanza. Dal 1995 fino al 2001 ha prestato la propria attività per alcune società del gruppo Panalpina, rivestendo il ruolo di Regional Financial Controller per l'area Asia e Sud Pacifico e Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Panalpina Korea (Seoul) e Panalpina Italia Trasporti Internazionali S.p.A.. Nell'aprile del 2001 viene nominato Direttore Finanza e Controllo della BU Consumer Services di Fiat Auto che lascia nel 2003 per assumere il ruolo di Chief Financial Officer del Gruppo Benetton che ha rivestito fino al novembre del 2006.

ANDREA PIRONDINI**Chief Operating Officer**

Andrea Pirondini è Chief Operating Officer del Gruppo Prysmian dal gennaio 2014. Con una laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1989, ricoprendo in oltre 24 anni di esperienza diverse posizioni tra Regno Unito, Italia, Turchia, Russia ed Egitto nei settori Pneumatici e Cavi e Sistemi, dove ha partecipato alla ristrutturazione del sistema industriale dei cavi energia. Nel 2012 ha ricevuto l'incarico di Chief Commercial Officer di Pirelli Tyre S.p.A., ruolo rivestito sino al dicembre 2013.

MASSIMO BATTAINI**Senior Vice President Energy Projects**

Massimo Battaini è Senior Vice President Energy Projects dal gennaio 2014. Con una laurea in Ingegneria Meccanica conseguita presso il Politecnico di Milano e un master MBA alla SDA Bocconi, ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1987, ricoprendo in oltre 18 anni di esperienza diverse posizioni nelle aree R&D e Operations. Dopo aver guidato la divisione Business Development tra il 2000 e il 2002 come responsabile dei business Tyres, Cavi Energia e Cavi Telecom, ha ricevuto l'incarico di Operation Director di Pirelli Cavi e Sistemi Energia e Telecom. Nel 2005 è stato nominato CEO di Prysmian UK, e dal 2011 al 2014 COO del Gruppo.

HANS NIEMAN**Senior Vice President Energy Products**

Hans Nieman è Senior Vice President Energy Products dal gennaio 2014. Dopo essersi laureato in Letteratura all'Università di Amsterdam inizia la carriera diplomatica presso il Ministero degli Affari Esteri olandese, ricoprendo numerosi incarichi nazionali e internazionali. Nel 1992 passa al settore privato, entrando nell'industria dei cavi circa 20 anni fa e ricoprendo diverse posizioni in NKF, Pirelli e Prysmian. CEO della divisione Cavi Sottomarini e High Voltage dal 2002, nel 2010 viene nominato CEO di Prysmian in Germania, ruolo ricoperto fino al 2014.

PHILIPPE VANHILLE**Senior Vice President Telecom Business**

Philippe Vanhille è Senior Vice President Telecom Business dal maggio 2013. Dopo aver conseguito una laurea in Ingegneria meccanica nel 1989 a Lione (Francia), ha iniziato il suo percorso professionale come Research Engineer per lo sviluppo della Renault di Formula 1, passando successivamente al settore dei cavi nel 1991 con Alcatel Cable. Negli ultimi vent'anni ha ricoperto diverse posizioni nelle aree Operations e General Management nell'industria dei cavi con Alcatel e Draka, e successivamente nei settori dell'energia, cavi telecom in rame e fibra ottica. Al momento della fusione tra Prysmian e Draka era a capo della business unit Optical Fibre di Draka, e ha ricoperto la stessa posizione all'interno del Gruppo Prysmian fino alla sua nomina a Senior VP Telecom Business.

PRYSMIAN E I MERCATI FINANZIARI

AZIONARIATO

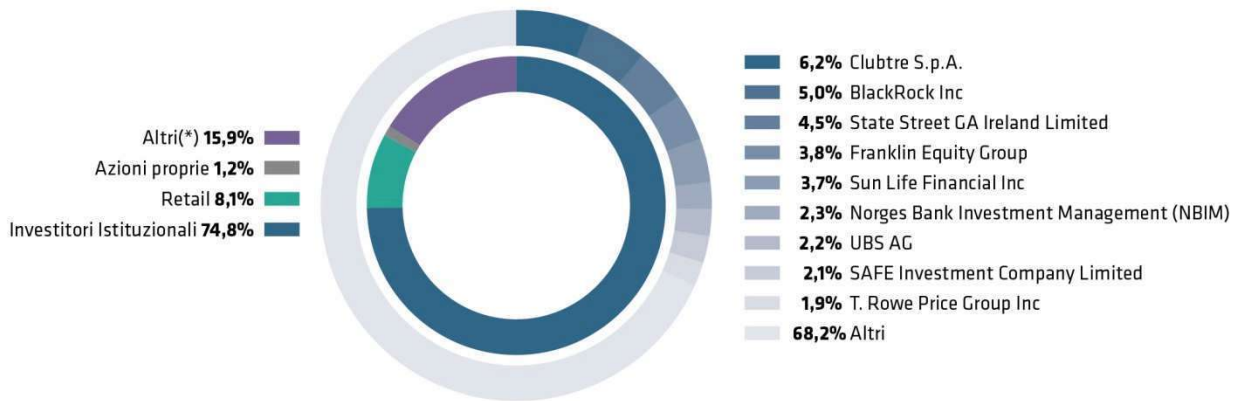
Prysmian Group può considerarsi a tutti gli effetti una Public Company: il flottante è pari al 100% delle azioni con un capitale detenuto per quasi l'80% da investitori istituzionali.

La quotazione in Borsa delle azioni ordinarie Prysmian, risultante dalla vendita del 46% delle azioni detenute da the Goldman Sachs Group Inc., è avvenuta il 3 maggio 2007 ad un prezzo di Euro 15,0 per azione, corrispondente a 2,7 miliardi di Euro di capitalizzazione. Successivamente alla quotazione, the Goldman Sachs Group Inc. ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella società, di cui aveva acquisito il controllo nel luglio del 2005, mediante collocamento presso investitori istituzionali ed investitori selezionati del rimanente 54% delle azioni in diverse fasi successive: i) ca. 22% nel novembre 2007, ii) ca. 14% nel novembre 2009, iii) ca. 17% nel marzo 2010. In corrispondenza di quest'ultima fase, l'Amministratore Delegato di Prysmian, Valerio Battista, ha comunicato di aver acquistato n. 1.500.000 azioni, pari a circa lo 0,8% del capitale sociale, portando la sua partecipazione complessiva all'1,2%, quota che nel corso degli anni successivi è stata ulteriormente incrementata fino a circa l'1,5% del capitale.

Al 31 dicembre 2015, il flottante della Società era pari al 100% delle azioni in circolazione e gli azionisti con quote rilevanti (superiori al 2%) rappresentavano complessivamente circa il 22% del capitale: non risultavano quindi azionisti di maggioranza o di riferimento. Prysmian rappresenta oggi uno dei pochi casi italiani di società industriali con presenza globale ad aver raggiunto nel corso degli ultimi anni lo status di *Public Company*.

Il capitale sociale di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 21.672.092,20 rappresentato da 216.720.922 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna. Di seguito la struttura dell'azionariato a tale data.

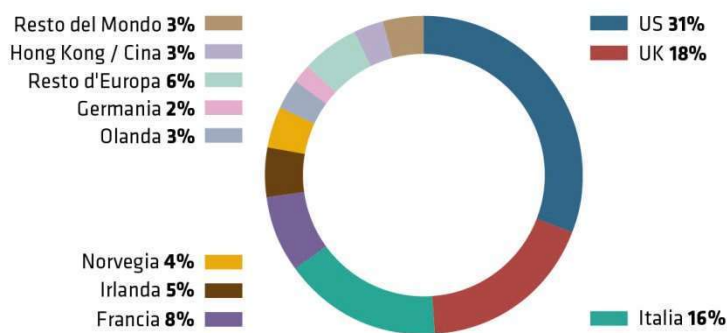
AZIONARIATO PER TIPOLOGIA E AZIONISTI RILEVANTI



Fonte: Nasdaq OMX, dicembre 2015 (Azionariato per tipologia); Thomson One public sources e CONSOB, dicembre 2015 (Azionisti rilevanti oltre il 2%).

* Include principalmente azioni detenute da investitori non istituzionali e terzi depositari di azioni a fini di trading.

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER AREA GEOGRAFICA



INVESTITORI ISTITUZIONALI PER STILE DI INVESTIMENTO



Fonte: Nasdaq OMX dicembre 2015

L'azionariato per area geografica conferma un peso predominante degli Stati Uniti con il 31% del capitale detenuto dagli investitori istituzionali, in aumento rispetto al 2014, seguiti dal Regno Unito, che a fine 2015 rappresentavano circa il 18%. L'Italia a fine 2015 rappresentava circa il 16% del capitale detenuto da investitori istituzionali, in aumento rispetto al 2014, mentre la Francia risulta in diminuzione portandosi all'8%. Stabile il peso degli investitori asiatici.

Complessivamente circa il 67% del capitale detenuto da investitori istituzionali è rappresentato da fondi di investimento con strategie *Value*, *Growth* o *GARP*, quindi focalizzati su un orizzonte temporale di medio e lungo periodo. In leggero aumento rispetto all'anno precedente la componente di azionisti che seguono un approccio di investimento *Index*, ovvero basato sui principali indici azionari di riferimento, mentre la componente *Hedge Fund*, focalizzata su un orizzonte temporale più breve, ha ridotto il suo peso al 2% del totale.

ASSEMBLEA

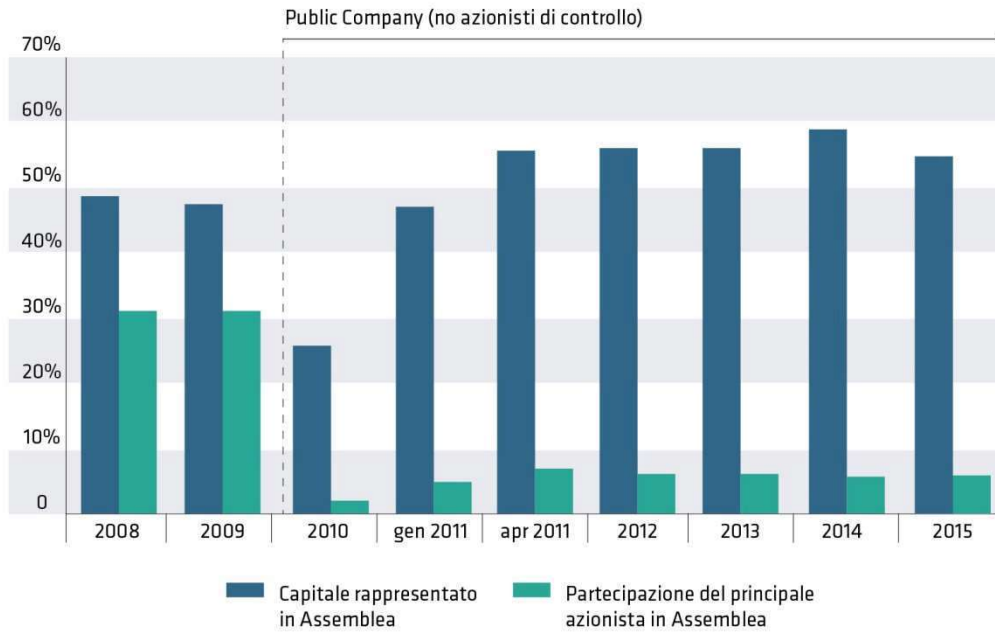
L'assemblea ha confermato la fiducia all'attuale management votando con ampia maggioranza (oltre 79% dei votanti) la lista di consiglieri proposta dal management stesso.

Il 16 aprile 2015 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare su diversi punti all'ordine del giorno tra cui l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, il rinnovo del consiglio di amministrazione, il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2016 – 2024, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, l'approvazione del piano di incentivazione riservato a dipendenti del Gruppo e l'autorizzazione ad un aumento gratuito del capitale sociale a servizio del piano di incentivazione, la consultazione sulle politiche di remunerazione. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di oltre mille soci, in proprio o per delega, in rappresentanza di oltre il 55% del capitale sociale, ha approvato con ampia maggioranza (oltre il 95%) tutti i punti all'ordine del giorno e ha

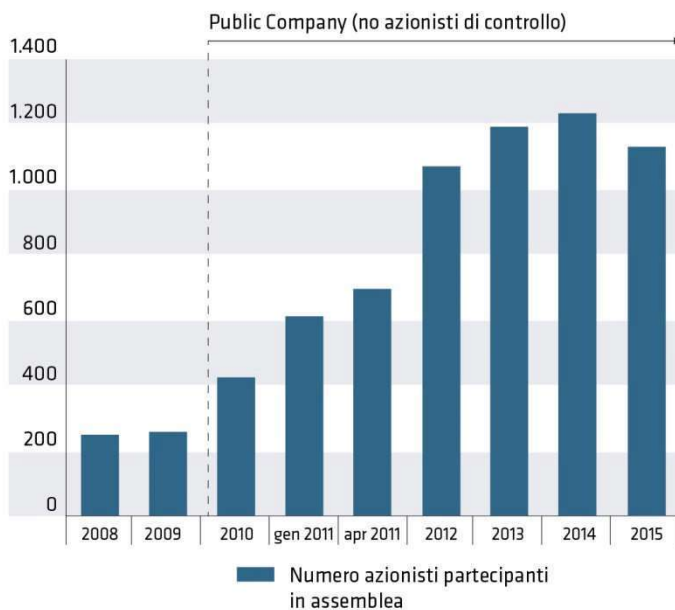
rinnovato la propria fiducia al management votando in larga maggioranza la lista di consiglieri proposta per il rinnovo del consiglio di amministrazione (oltre il 79%).

L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,42 per azione, in linea con il dividendo distribuito nel corso dell'anno precedente. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 22 aprile 2015, per un ammontare complessivo di circa Euro 91 milioni.

ASSEMBLEA AZIONISTI: CAPITALE RAPPRESENTATO



ASSEMBLEA AZIONISTI: NUMERO PARTECIPANTI IN PROPRIO O IN DELEGA



Calendario finanziario 2016

CALENDARIO FINANZIARIO 2015

24 febbraio 2016	Approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015
13 aprile 2016	Assemblea per approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2015
10 maggio 2016	Approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016
28 luglio 2016	Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016
8 novembre 2016	Approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016

ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Il 2015 nel complesso ha evidenziato un miglioramento del contesto macroeconomico in Europa e una stabilizzazione della crescita negli Stati Uniti, mentre si evidenziano segni di rallentamento nelle principali economie emergenti.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. In seguito, il titolo Prysmian è entrato a far parte anche dei principali indici mondiali e settoriali, tra cui l'indice Morgan Stanley Capital International Index e il Dow Jones Stoxx 600, che comprendono le maggiori società mondiali per capitalizzazione, e il FTSE ECPI Italia SRI Leaders, composto da un paniere selezionato di azioni italiane che presentano caratteristiche di eccellenza in ambito sociale, ambientale e di corporate governance (ESG).

Nel corso del 2015 il tasso di crescita dell'economia mondiale è risultato in diminuzione rispetto al 2014 principalmente a causa del rallentamento della crescita nelle economie emergenti, parzialmente compensato dal graduale recupero dell'area Euro e dalla stabilizzazione della crescita negli Stati Uniti. Questo indebolimento è principalmente riconducibile alle problematiche geopolitiche in Russia, e alla brusca frenata dell'economia brasiliana, alle prese con inflazione elevata, crollo della moneta locale e calo degli investimenti. I crescenti segnali di rallentamento dell'attività economica in Cina, uniti a una forte svalutazione della moneta locale, hanno spinto il governo a mettere in campo importanti misure di stimolo; ciò non ha impedito di registrare il peggior risultato in termini di crescita del PIL degli ultimi 25 anni. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un tasso di crescita solido nel corso del 2015, grazie al continuo aumento dell'occupazione e della riduzione dei prezzi dell'energia che hanno contribuito a sostenere i consumi interni, mentre le esportazioni hanno subito l'impatto del rafforzamento del Dollaro. In Europa, infine, la ripresa economica ha beneficiato delle misure introdotte dalla Banca Centrale Europea a inizio anno, soprattutto nelle aree che avevano sofferto nel corso del 2014 (Italia, Spagna, Portogallo), insieme alla svalutazione dell'Euro rispetto al Dollaro e la riduzione del costo dell'energia. Cionondimeno, la crescente incertezza legata al timore di una possibile uscita della Grecia dalla zona Euro ha gradualmente ridimensionato le prospettive di crescita nel corso dell'anno.

I principali indici azionari hanno riflesso in generale tale scenario, evidenziando una forte crescita per quanto riguarda gli indici dell'area Euro (FTSE MIB +12,7%; CAC40 +8,5%; DAX +9,6%). In USA il Dow Jones Industrial ha subito l'impatto negativo dei tassi di cambio registrando un calo del -2,2% mentre il Nasdaq è salito del +8,43%. In forte controtendenza il Brasile (-13,3%) che ha subito l'impatto della crisi politica ed economica in atto nel paese. In Cina l'indice di Hong Kong (Hang Seng) è sceso del 7,2% nel corso del 2015 mentre l'indice Shenzhen di Shanghai ha riportato una crescita pari al 60%, risultando però in calo del 25% rispetto ai massimi di giugno, a seguito dello scoppio della bolla speculativa sul mercato on-shore.

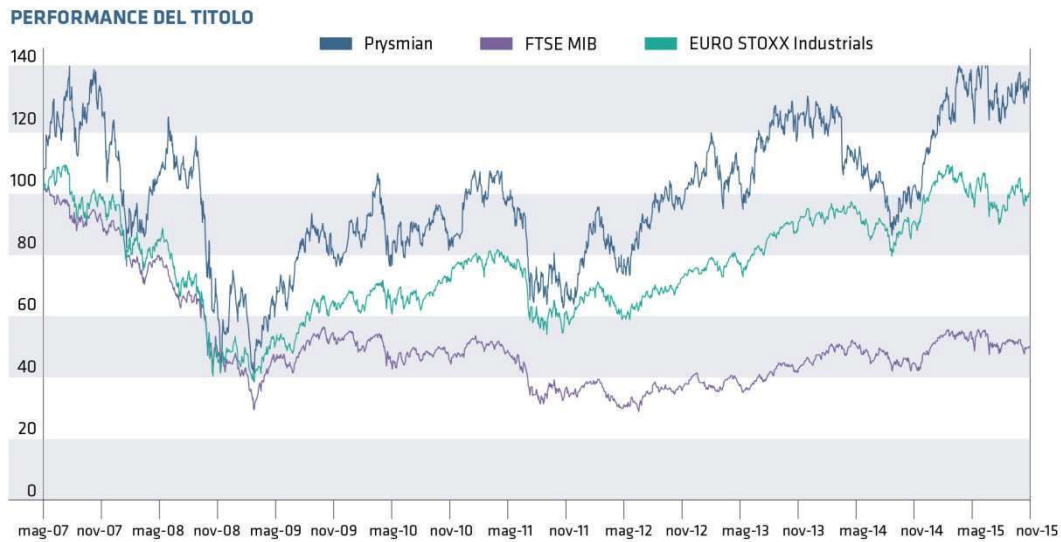
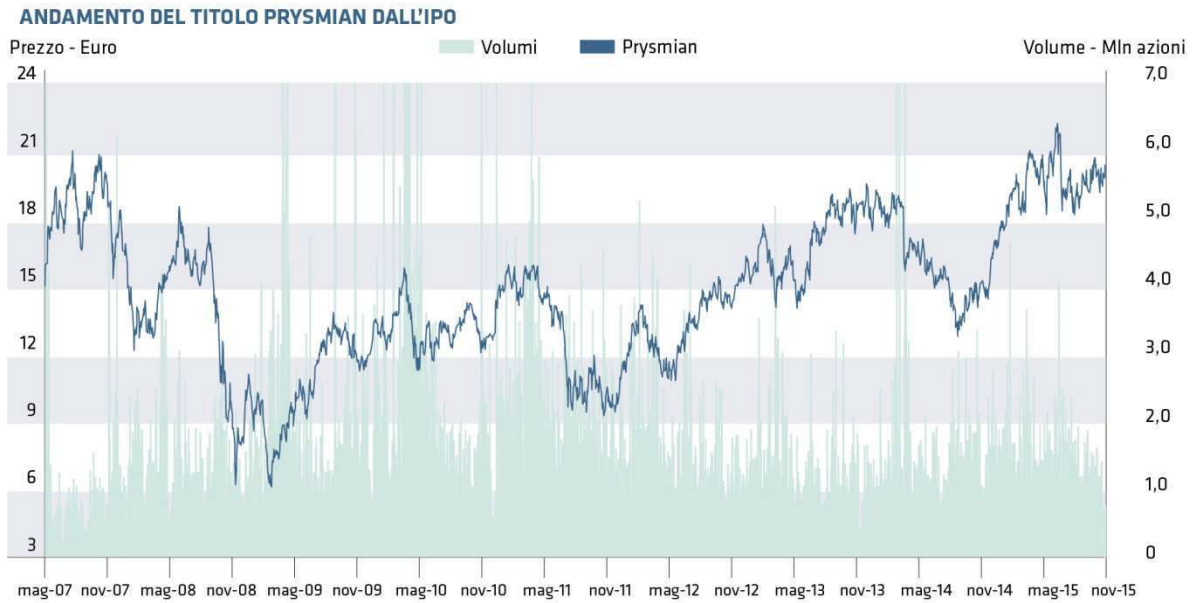
Nel corso del 2015 il titolo Prysmian ha registrato un incremento pari al 33,7% del proprio valore, passando da 15,15 Euro al 30 Dicembre 2014 a 20,26 Euro alla fine del 2015. In data 10 Agosto 2015 il prezzo del titolo ha toccato il valore massimo dalla sua quotazione pari a 22,23 Euro, con un prezzo medio nel corso dei dodici mesi pari a 19,1 Euro, registrando anche in questo caso il valore medio annuo più alto dalla quotazione. La performance del titolo, includendo i dividendi pagati (total shareholder return, TSR) è pari rispettivamente al +36,5% nel corso del 2015 e al +54,3% dalla data di quotazione, mentre escludendo il contributo dei dividendi, l'apprezzamento di mercato è stato pari rispettivamente a +33,7% nel 2015 e +35,1% dalla quotazione.

Il titolo Prysmian ha registrato la migliore performance nel settore di riferimento (cavi), in virtù della solidità dei risultati riportati (sia in termini di crescita organica sia in termini di redditività) e grazie alla capacità di generare cassa e di distribuire dividendi in modo costante. Anche nel confronto con i principali indici di riferimento, il titolo Prysmian ha registrato una performance superiore sia nel corso del 2015 sia dalla data di quotazione. L'indice Euro Stoxx Industrial, infatti, ha registrato una crescita del 10,6% nel corso dell'anno e una contrazione dell'1,5% dalla data di quotazione di Prysmian, mentre il FTSE MIB ha registrato una crescita del 12,7% nel corso del 2015 e una flessione del 51% dalla data di IPO della Società.

Osservando l'andamento del titolo nel corso dell'anno, la crescita si è concentrata soprattutto nel primo e nel quarto trimestre, mentre si è assistito a una sostanziale stabilità nel secondo trimestre e a una leggera decrescita durante il terzo trimestre. In particolare, nel corso del primo trimestre il titolo ha registrato una crescita pari al 26,7%, superando di poco la performance del paniere FTSE MIB (+21,8%) e sovraperformando nettamente l'indice Euro Stoxx Industrial (+16,7%). Ciò è stato determinato sostanzialmente dalla decisione da parte della BCE di portare a termine un *quantitative easing* superiore alle attese (Gennaio 2015) che ha generato una forte riduzione dei tassi di interesse e una significativa svalutazione dell'euro rispetto al dollaro. Lo slancio generato dalla mossa della BCE si è protratto fino alla prima metà di Aprile, quando le crescenti tensioni politiche e finanziarie in Grecia sembrano in procinto di innescare una crisi monetaria dell'eurozona. Nel corso del secondo trimestre si è osservato quindi un generale atteggiamento di prudenza da parte degli investitori in attesa dell'evoluzione della situazione politica ed economica dell'eurozona, con i principali indici di riferimento in leggera contrazione. Nello stesso periodo il titolo Prysmian ha registrato una leggera crescita grazie ai buoni risultati ottenuti nel primo trimestre e alla diffusione di una guidance per il 2015 in linea con le aspettative del mercato. La sensibile debolezza delle borse Cinesi e Asiatiche iniziato a Giugno 2015 e proseguito per tutta l'estate ha trascinato al ribasso le borse di tutto il mondo, poiché i crescenti segnali di rallentamento della crescita economica in quelle regioni hanno alimentato il pessimismo sulla solidità della crescita globale. In tale contesto il titolo Prysmian ha risentito, seppur in maniera più limitata, del trend ribassista dei mercati passando dai 19,38

Euro al 30 giugno 2015 ai 18,45 Euro al 30 Settembre, pur toccando nel corso dell'estate il massimo valore mai raggiunto dal titolo pari a 22,23 Euro. La conferma della guidance sui risultati attesi per il 2015 (ex-Western Link) oltre ai buoni risultati trimestrali hanno permesso al titolo di recuperare valore, superando la soglia dei 20 Euro, nonostante la permanenza di forti timori sull'indebolimento del quadro economico globale. La solidità dei risultati e delle aspettative di crescita hanno permesso al titolo Prysmian di mantenere una forte attrattività sul mercato, confermato dal giudizio degli analisti finanziari che a fine anno raccomandavano di acquistare il titolo (nel 47% dei giudizi totali) o di mantenerlo in portafoglio nei restanti casi. L'azione Prysmian ha così chiuso il 2015 a 20,26 Euro, in aumento del 33,7% rispetto ai 15,15 Euro registrati al 30 dicembre 2014, e del 35% rispetto al valore di quotazione.

ANDAMENTO DEL TITOLO PRYSMIAN DALL'IPO



Nel corso del 2015 la liquidità del titolo si è attestata su volumi medi giornalieri scambiati pari a circa 1,4 milioni di azioni, per un controvalore medio giornaliero scambiato pari a Euro 27 milioni, in sensibile crescita rispetto all'anno precedente.

PRYSMIAN: DATI PRINCIPALI

(in milioni di Euro)

	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007*
Prezzo al 31 dicembre	20,26 €	15,15 €	18,71 €	15,01 €	9,60 €	12,75 €	12,19 €	11,10 €	16,89 €
Variazione annuale	33,7%	-19,0%	24,7%	56,4%	-24,7%	4,6%	9,8%	-34,3%	12,6%
Prezzo medio	19,10 €	16,38 €	16,68 €	13,00 €	12,90 €	13,13 €	10,60 €	13,76 €	18,36 €
Prezzo massimo	22,23 €	19,54 €	19,30 €	15,43 €	15,95 €	15,81 €	13,84 €	18,54 €	21,00 €
Prezzo minimo	14,43 €	12,78 €	14,03 €	9,77 €	9,25 €	11,27 €	6,10 €	6,21 €	15,34 €
Capitalizzazione a fine periodo	4,319 Mil €	3,283 Mil €	4,015 Mil €	3,220 Mil €	2,057 Mil €	2,321 Mil €	2,209 Mil €	2,004 Mil €	3,040 Mil €
Capitalizzazione media annuale	4,140 Mil €	3,521 Mil €	3,578 Mil €	2,787 Mil €	2,701 Mil €	2,388 Mil €	1,918 Mil €	2,482 Mil €	3,305 Mil €
N° medio azioni scambiate	1,4 Mil	1,4 Mil	1,2 Mil	1,5 Mil	2,2 Mil	2,3 Mil	1,9 Mil	1,3 Mil	1,0 Mil
Controvalore medio scambiato	27 Mil €	23 Mil €	20 Mil €	20 Mil €	28 Mil €	30 Mil €	19 Mil €	18 Mil €	17 Mil €
Numero azioni al 31 dicembre	216.720.922	216.712.397	214.591.710	214.508.781	214.393.481	182.029.302	181.235.039	180.546.227	180.000.000

(*) Periodo di riferimento: 3 maggio (quotazione in Borsa) - 31 dicembre 2007.
Fonte: elaborazione su dati Nasdaq OMX.

Fonte: elaborazione su dati Nasdaq OMX

ATTIVITA' DI INVESTOR RELATIONS

Trasparenza nella comunicazione, accrescimento della fiducia del mercato nella società e promozione di un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo.

La creazione di valore per gli azionisti, come per gli altri stakeholder, è uno degli obiettivi prioritari di Prysmian, che incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria di gruppo sui più alti livelli di correttezza, chiarezza e trasparenza. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato, con l'obiettivo di accrescere la fiducia che il mercato stesso ha verso la società, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo, evitando asimmetrie informative e assicurando efficacia al principio per il quale ogni investitore attuale e potenziale abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la Società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, invitando a prendervi parte anche la stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento.

Nel corso del 2015 le relazioni con il mercato finanziario sono state intense, con oltre 400 tra *conference call* e incontri *one-to-one* o di gruppo realizzati presso le sedi della Società. La società inoltre è stata impegnata in numerose attività di road show nelle principali piazze finanziarie in Europa e Nord America, oltre ad aver partecipato a conferenze organizzate dai principali broker internazionali. Inoltre, la sempre maggiore attenzione da parte degli investitori socialmente responsabili (SRI) alle attività del Gruppo è stata confermata dalla crescente partecipazione di tali investitori agli incontri e road show a loro dedicati. Il Gruppo, infine, nel corso dell'anno ha organizzato, con investitori istituzionali ed analisti finanziari, diverse visite presso i propri

stabilimenti produttivi e centri R&D al fine di fornire una sempre più approfondita conoscenza dei propri prodotti e dei propri processi produttivi.

Il coverage sul titolo Prysmian si è mantenuto molto elevato e geograficamente diversificato. Seguono regolarmente il titolo Prysmian 23 uffici studi indipendenti: Banca Akros, Banca Aletti, Banca IMI, Banca Profilo, Barclays Capital, Berenberg, BofA Merrill Lynch, Citi, Credit Suisse, Equita, Spirito Santo, Exane BNP Paribas, Fidentiis, Goldman Sachs, Hammer Partners, HSBC, Intermonte, JP Morgan, Kepler Cheuvreux, Mediobanca, Morgan Stanley, Natixis, UBS.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web www.prysmiangroup.com, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese. Nella sezione Investor Relations sono disponibili inoltre il calendario finanziario, i documenti assembleari, il Codice Etico e i contatti degli analisti che seguono il titolo oltre che sezioni specifiche dedicate a Corporate Governance, Fattori di Rischio e titolo azionario.

I dettagli per i contatti con Investor Relations sono i seguenti:

Ufficio Investor Relations



+39 02 6449 1



investor.relations@prysmiangroup.com

Maria Cristina Bifulco - Direttore IR



+39 02 6449 51400



mariacristina.bifulco@prysmiangroup.com

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

NUOVI PROGETTI E INIZIATIVE INDUSTRIALI

Durante il 2015 il Gruppo Prysmian ha sottoscritto numerosi contratti, molti dei quali attribuibili al segmento operativo **Energy Projects**.

Nel business delle **interconnessioni sottomarine** il Gruppo ha preso accordi per la realizzazione di sistemi in cavo per nuovi importanti progetti in diverse parti del mondo.

Il 3 febbraio Prysmian ha siglato un Memorandum of Understanding con l'operatore di rete rumeno Transelectrica, Unicredit Bank e lo studio legale Tonucci & Partners per realizzare studi e analisi per lo sviluppo di un potenziale **collegamento sottomarino fra la Romania e la Turchia**. Il memorandum ha l'obiettivo di supportare l'ulteriore sviluppo del settore energetico nella regione, offrendo alle aziende fornitrici di energia elettrica rumene l'opportunità di esportare il surplus interno verso altri Paesi come la Turchia.

Durante l'anno, il Gruppo ha ottenuto nuove commesse anche nel business legato ai collegamenti sottomarini per **parchi eolici**.

L'11 febbraio Prysmian si è aggiudicata una commessa del valore totale di circa Euro 60 milioni da parte di Iberdrola Renovables Offshore Deutschland GmbH - consociata tedesca di Iberdrola, leader mondiale nello sviluppo e nella gestione di parchi eolici – per la fornitura e l'installazione di cavi per il collegamento tra le diverse turbine del **parco eolico offshore** Wikinger, situato nel cluster West of Adlergrund nel mar Baltico al largo della costa settentrionale della Germania. Con il contratto Wikinger Prysmian fornirà la progettazione, produzione, installazione, protezione, il collegamento e il collaudo di un totale di 81 km di cavi sottomarini a 33 kV di diverse sezioni, per collegare le 70 turbine eoliche e la sottostazione offshore che compongono il parco eolico da 350 MW. I cavi saranno prodotti nella fabbrica Prysmian di Drammen, in Norvegia. La conclusione dei lavori d'installazione è prevista per la fine del 2016.

Nel business della **trasmissione di energia terrestre**, il Gruppo si è aggiudicato alcune importanti commesse.

Il 16 febbraio Prysmian ha acquisito due nuovi importanti ordini del valore totale di oltre Euro 50 milioni per progetti di espansione del sistema di trasmissione elettrica in Kuwait. Nello specifico, i contratti fanno riferimento ai progetti “MEW 06 Jaber Al Ahmed City”, assegnato direttamente da parte di MEW - il Ministero per l'Elettricità e l'Acqua in Kuwait - e “Jamal Abdel Al Nasser Street” assegnato dalla joint venture Rizzani de Eccher-OHL ROBT (JV) nell'ambito di un più ampio contratto con MPW – Ministero per i Lavori Pubblici in Kuwait – che ha MEW come utente finale. Il progetto “MEW 06 Jaber Al Ahmed City” fa parte del piano di espansione del sistema di trasmissione di energia elettrica in Kuwait, volto a rafforzare le principali reti di trasmissione e a garantire forniture di energia elettrica sicure ai settori industriali e residenziali in tutto il paese. Il progetto “Jamal Abdel Nasser Street”, fa parte del piano di ammodernamento e trasformazione in

strada a scorrimento veloce di una delle principali arterie di traffico nel mezzo di Kuwait City e che prevede la deviazione di una linea elettrica interrata. I contratti prevedono la progettazione, l'ingegnerizzazione, la fornitura, la costruzione, l'installazione e il collaudo di sistemi in cavo interrato ad Alta Tensione per un totale di 210 km di cavi a 132 kV e relativi accessori e componenti di rete per entrambi i progetti che saranno realizzati ad opera degli uffici del gruppo in Kuwait. L'installazione ha avuto inizio nel 2015 e la conclusione è prevista nel 2016.

Il 26 marzo il Gruppo ha annunciato che guiderà un raggruppamento di 7 aziende per la realizzazione della nuova **interconnessione elettrica** ad alta tensione in corrente continua (HVDC – High Voltage Direct Current) fra Italia e Francia. Il valore totale del progetto, voluto da Terna Rete Italia S.p.A. e RTE, gli operatori dei sistemi di trasmissione elettrica di Italia e Francia ammonta a oltre Euro 500 milioni. La quota parte di Prysmian, che in qualità di capofila coordinerà progettazione, fornitura, installazione, opere civili incluse, e collaudo del sistema è di circa Euro 200 milioni.

Il progetto di collegamento in cavo interrato HVDC, conosciuto anche come interconnessione “Piemonte-Savoia”, avrà un ruolo strategico per l'incremento della sicurezza delle forniture elettriche e per consentire scambi di energia fra Italia e Francia fino a 1200 MW. Rappresenta inoltre un nuovo importante passo verso la creazione di un mercato unico Europeo dell'elettricità.

Il progetto consiste in un sistema “chiavi in mano” in **cavo interrato** ad alta tensione (± 320 kV) in corrente continua (HVDC) e con tecnologia d'isolamento in materiale estruso. Prevede l'ingegnerizzazione, la produzione e l'installazione di due circuiti bipolo da 600 MW ciascuno lungo un percorso di 190 km fra le sottostazioni di Piossasco, vicino a Torino (Italia) e Grand'Île in Savoia (Francia) per un totale di circa 95 km di tracciato su ciascun versante. Prysmian Group e Silec Cable forniranno i cavi ad alta tensione in corrente continua (HVDC) con isolamento in materiale estruso; Roda SpA e CEBAT srl forniranno opere civili e d'installazione sul versante italiano e Gauthey, Serpollet e Sobeca forniranno opere civili e di installazione sul versante francese.

Il collaudo del sistema è previsto per il 2019. La lunghezza totale del collegamento rappresenta un record mondiale per le interconnessioni in cavo interrato HVDC con l'impiego di tecnologia di isolamento in materiale estruso.

Il 1° aprile il Gruppo ha acquisito una nuova commessa da parte di 50Hertz Offshore GmbH - società controllata da 50Hertz Transmission GmbH, operatore di reti elettriche in Germania - del valore di circa Euro 230 milioni per la progettazione, la produzione e l'installazione di collegamenti in cavo di **parchi eolici offshore** nell'area denominata West of Adlergrund, nel Mar Baltico, con le reti elettriche di terraferma in Germania.

Più specificamente si tratta dell'attivazione di una delle opzioni per interconnessioni aggiuntive già prevista dal contratto originario per il collegamento dell'area West of Adlergrund – circa Euro 480 milioni con effetto immediato alla firma del contratto ed opzioni per ulteriori interconnessioni da attivare separatamente – siglato da Prysmian nel mese maggio 2014.

Il **progetto di interconnessione** prevede la progettazione, fornitura e installazione di sistemi in **cavo sottomarino ad alta tensione**, incluso il collegamento oggetto dell'opzione, fra parchi eolici offshore situati

a circa 40 km a nord est dell'isola di Ruegen e la sottostazione di Lubmin nella Germania nord orientale lungo un tracciato sottomarino di circa 90 km e interrato di circa 3 km.

I cavi tripolari a 220 kV in corrente alternata (HVAC – High Voltage Alternate Current), isolati con materiale estruso e con sistema in fibra ottica integrato, saranno realizzati nei centri di eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Napoli, Italia); tali centri sono stati recentemente ammodernati e attrezzati per la produzione ed il collaudo di cavi tripolari di grande sezione fino a una tensione di 400 kV AC. La produzione dei cavi per il progetto West of Adlergrund è già in corso e l'installazione dei cavi sottomarini sarà realizzata con la posacavi DP2 del Gruppo "Cable Enterprise" nel corso del 2016.

Il 14 luglio il Gruppo ha acquisito una nuova commessa del valore di circa Euro 550 milioni per **un'interconnessione sottomarina ad alta tensione in corrente continua** (High Voltage Direct Current - HVDC) **fra Norvegia e Gran Bretagna**.

Il progetto, denominato NSN (North Sea Network) Link, sarà il primo sistema in cavo per la trasmissione di energia a collegare queste due nazioni; la sua realizzazione è di elevato valore strategico per lo scambio commerciale di elettricità fra le reti di Norvegia e Gran Bretagna e offrirà, peraltro, un veicolo per condividere energia proveniente da fonti rinnovabili ed incrementare la sicurezza delle forniture elettriche. L'intero progetto stabilirà un nuovo record assoluto, trattandosi del più lungo collegamento sottomarino HVDC mai installato, con un tracciato di circa 740 km fra le stazioni di conversione di Kvilldal (Norvegia) e Blyth (Gran Bretagna).

Tutti i cavi saranno prodotti nello stabilimento di Arco Felice (Napoli). Le principali operazioni di posa dei cavi sottomarini saranno realizzate con la nave posa cavi "Giulio Verne" di proprietà del Gruppo.

Nello stesso mese Prysmian ha acquisito un nuovo contratto per un collegamento elettrico tra l'isola di Jersey, nel canale della Manica, e la terraferma francese.

Il progetto, denominato Normandie 1, prevede la fornitura e l'installazione chiavi in mano di un **sistema in cavo ad alta tensione in corrente alternata** (High Voltage Alternate Current – HVAC) **fra la Francia (Surville) e l'isola di Jersey (Archirondel)** composto da 28 km di cavo tripolare a 90 kV in un'unica lunghezza, compresi i relativi componenti di rete ed opere di giunzione specializzate.

Prysmian si occuperà della progettazione, produzione e del collaudo dell'interconnessione sottomarina e terrestre nell'ambito di un più ampio contratto del valore di circa Euro 28 milioni, siglato dal consorzio tra Prysmian e VBMS; VBMS eseguirà le operazioni di posa a mare, incluse le attività di protezione degli approdi.

Il cavo sottomarino andrà a sostituire il collegamento Normandie 1 esistente ed ormai obsoleto e la sua capacità di 100 MW sarà condivisa tra le isole di Jersey e Guernsey in virtù dell'accordo di partnership CIEG (Channel Islands Electricity Grid), che è il veicolo attraverso il quale le utilities locali ottengono energia da EDF in Francia.

I cavi sottomarini per il collegamento Normandie 1 saranno prodotti nello stabilimento di Arco Felice (Napoli). La consegna del progetto è prevista per ottobre 2016.

In data 5 agosto Prysmian ha inoltre siglato contratti con Nobelwind NV per la fornitura di cavi inter-array per il collegamento fra turbine per il **parco eolico offshore** Bligh Bank 2, sito al largo della costa di Zeebrugge in Belgio. Prysmian sarà responsabile per la progettazione, produzione e fornitura di cavi sottomarini a 33 kV in varie sezioni per il collegamento di 55 turbine eoliche e di una sottostazione offshore ad alta tensione (Offshore High Voltage Substation - OHVS) del predetto parco eolico. La fornitura prevede anche un cavo a 33 kV aggiuntivo, che sarà utilizzato come collegamento sostitutivo di emergenza fra i parchi eolici della zona. Prysmian sarà inoltre responsabile per le operazioni di giunzione e terminazione a mare e per i servizi di collaudo. I cavi saranno prodotti nello stabilimento di Drammen, in Norvegia ed i lavori di installazione si concluderanno nella prima metà del 2017.

Il 26 ottobre il Gruppo ha ottenuto da parte di Hainan Second Cross-Sea Interconnection Tie Project Management Co., Ltd. una commessa del valore complessivo di oltre 140 milioni di dollari per la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di un collegamento in **cavo sottomarino** per la seconda **interconnessione elettrica tra l'isola di Hainan e la Cina continentale**. Il nuovo sistema in cavo sottomarino andrà ad affiancare il circuito da 500 kV già in esercizio e collegherà le reti di trasmissione di Guandong e di Hainan. Fra i principali soggetti che beneficeranno di questa maggiore disponibilità di energia elettrica, ci sarà una centrale nucleare da 1300 MW, in costruzione nella contea di Changjiang.

Tutti i cavi saranno prodotti nello stabilimento di Arco Felice (Napoli) e le operazioni di posa saranno realizzate con la nave posacavi "Giulio Verne", anch'essa di proprietà del Gruppo. La consegna e il collaudo sono previsti nel primo trimestre 2019.

Il 6 novembre, Prysmian Group si è aggiudicato una commessa del valore complessivo di circa 16 milioni di Euro per cavi di **trasmissione e distribuzione di energia elettrica per un parco eolico on-shore** nella regione del fiume Niagara, in Nord America. La commessa è stata assegnata da NCS International Inc. per la fornitura di cavi di media tensione e in fibra ottica e da Eptcon Ltd. per cavi di alta tensione. Il Gruppo fornirà 25 km di cavi interrati di alta tensione a 138 kV con conduttore in alluminio e isolamento in XLPE, oltre a 650 km di cavi di media tensione a 35 kV che collegheranno il parco eolico alla rete Hydro One Networks. Prysmian fornirà inoltre i terminali da esterno e i giunti Click Fit® per i cavi di alta tensione, oltre ai cavi in fibra ottica direttamente interrati. I cavi di media e di alta tensione saranno realizzati negli stabilimenti Prysmian di Prescott, Ontario (in Canada) e Abbeville, SC (in USA); la fibra ottica sarà prodotta nel sito di Claremont, NC (in USA).

In dicembre, Prysmian ha acquisito una commessa per fornire un nuovo sistema in cavo di alta tensione per Oman Electricity Transmission Company nell'ambito di un più ampio progetto conosciuto con il nome di OETC 143/2014 – 132 kV. Il nuovo sistema in cavo ha l'obiettivo di rafforzare la fornitura di energia elettrica nella città di Salalah. Prysmian sarà responsabile per la progettazione, l'ingegnerizzazione e la produzione di un sistema in **cavo interrato per la trasmissione di energia elettrica ad alta tensione**, fra le sottostazioni di Saada e di Lilo, per un totale di 85 km di cavo a 132 kV con isolamento in XLPE. Il progetto si concluderà per la fine di giugno del 2016.

Per quanto riguarda il segmento dell'**Energy Products**, si segnala che il 1° settembre è stato siglato un accordo tra il Gruppo Prysmian e Fincantieri per la fornitura di 3.100 km di cavi di bassa tensione per applicazione navale, schermati e resistenti al fuoco. La fornitura, del valore di circa Euro 6 milioni, sarà utilizzata nelle nuove navi da crociera Regent Seven Seas Explorer C 6250 e Regent Seven Seas Explorer C 6226 in costruzione nel cantiere navale di Sestri Ponente (Genova), tra il 2015 e il 2016. Con questo importante contratto il Gruppo Prysmian ha ripreso ufficialmente i rapporti di collaborazione con Fincantieri per la fornitura di cavi sia per le navi militari che per le imbarcazioni destinate al trasporto passeggeri.

Per quanto riguarda il segmento operativo **Telecom**, nel corso dell'anno il Gruppo ha effettuato alcuni importanti investimenti. In particolare all'inizio dell'anno 2015 è stata annunciata la costruzione di nuovi impianti per la produzione di cavi ottici situati all'interno del nuovo Parco Industriale di Slatina; il nuovo stabilimento sarà in grado di produrre una gamma completa di cavi in fibra ottica di nuova generazione per supportare le applicazioni e gli utilizzi più innovativi da parte di operatori pubblici e privati, nazionali e internazionali, grazie all'ottenimento di tutte le Certificazioni di Qualità necessarie. Il completamento della prima fase del progetto è previsto entro il 2017. Entro la fine del progetto, il nuovo stabilimento avrà inoltre creato 300 posti di lavoro fissi.

Il 9 novembre Prysmian Cables y Sistemas de Mexico, ha dato il via alla costruzione di un nuovo **stabilimento per la produzione di cavi per telecomunicazioni** a Durango, Messico, al fine di rafforzare la propria competitività e beneficiare dello sviluppo del mercato dei cavi in fibra ottica nell'area del Messico e dell'America Centrale. Il progetto prevede un investimento iniziale in impianti ed edifici di circa 10,5 milioni di dollari e una capacità massima di 2.000.000 Km/fibra all'anno. La prima fase dell'investimento terminerà nel 2016 con una capacità produttiva di 1 milione di Km/fibra all'anno. La seconda fase sarà completata nel 2017 ed incrementerà la capacità produttiva totale fino a 2.000.000 Km/fibra all'anno.

ATTIVITA' DI FINANZA E DI M&A

Emissione di prestiti obbligazionari

In data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management di procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - alla emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati.

Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali del prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Le entrate del Prestito obbligazionario sono state utilizzate da Prysmian per rimborsare l'Eurobond di Euro 400 milioni scaduto il 9 aprile 2015 e per estinguere in via anticipata la linea Term Loan Facility 2011 per Euro 400 milioni.

Acquisizione di Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT)

In data 24 settembre 2015, il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo per acquisire il 100% della società privata statunitense Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per un corrispettivo iniziale, soggetto ad aggiustamento, di circa 45 milioni di Dollari. La transazione inoltre prevede un earn-out da calcolarsi su una media di EBITDA combinato nei prossimi tre anni e per un esborso massimo a tale titolo di circa 21 milioni di Dollari.

Con sede a Houston ed un fatturato di circa 34 milioni di Dollari nel 2014, GCDT è attiva nella progettazione e nella fornitura di soluzioni innovative per i sistemi downhole per l'industria petrolifera. I prodotti di GCDT sono installati nei pozzi petroliferi di tutto il mondo e sono parti integranti dei sistemi che forniscono il controllo, l'iniezione, il mantenimento del flusso di fluidi e il monitoraggio all'interno dei pozzi estrattivi. Il portafoglio clienti di GCDT è composto da una vasta gamma di aziende operanti nei servizi all'industria Oil & Gas; i prodotti GCDT sono installati in tutto il mondo nelle strutture realizzate dai principali produttori del settore come Chevron, ExxonMobil e Shell.

GCDT si inserisce perfettamente nella strategia di espansione del Gruppo nel business SURF (Subsea Umbilicals, Risers and Flowlines) e va a completare la gamma di prodotti DHT offerta a marchio Draka.

Il closing dell'operazione è stato realizzato in data 1° ottobre 2015, pertanto gli effetti contabili sono stati riflessi a partire da tale data.

Acquisizione della quota di maggioranza di Oman Cables Industry (SAOG)

In data 16 dicembre 2015, il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo per portare a circa il 51% la sua partecipazione in Oman Cables Industry (SAOG), raggiungendo così la quota di maggioranza del capitale. Il Gruppo Prysmian deteneva già una quota pari al 34,78% del capitale sociale e ha acquistato un ulteriore quota di circa il 16% per un corrispettivo di circa Euro 110 milioni.

Oman Cables Industry, società leader nella produzione di cavi nell'area del Golfo e quotata presso la Borsa di Muscat, ha registrato nel 2015 un fatturato di circa Euro 664 milioni e impiega circa 800 dipendenti in due impianti produttivi.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI

INDAGINE ANTITRUST

In data 2 aprile 2014, la Commissione Europea, all'esito delle indagini avviate nel gennaio 2009, ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e dei cavi elettrici terrestri ad alta tensione.

La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea ed ha presentato richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. sono state tutte accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è stato quindi sospeso, con ordinanza del tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle corti europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione.

A seguito di un'attenta ed approfondita analisi della decisione della Commissione Europea, pur considerando il fatto che la decisione della Commissione Europea è stata impugnata e che potrebbe essere soggetta ad un secondo grado di giudizio, e tenuto conto che l'indagine avviata dall'Autorità Antitrust Canadese era stata chiusa senza alcuna sanzione per Prysmian, si era ritenuto opportuno, già nel corso del 2014, rilasciare una parte del fondo precedentemente accantonato.

Inoltre, nel corso degli ultimi mesi del 2015 il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti ha formalmente chiuso senza addebiti per Prysmian l'investigazione precedentemente avviata.

Inoltre sempre nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio

2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli & C. S.p.A. nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione.

Gli eventi sopra riportati hanno determinato la rilevazione nel Conto Economico al 31 dicembre 2015 di un rilascio netto pari ad Euro 29 milioni.

Commessa Western HVDC Link (UK)

Nel corso dell'anno 2015 il conto economico del Gruppo ha beneficiato di Euro 30 milioni relativi alla commessa Western HVDC Link (UK). Tale risultato è l'effetto netto di diversi fattori quali l'incremento dell'efficienza del processo produttivo, che consente un'accelerazione nell'esecuzione del progetto stesso, oltre al rafforzamento delle garanzie contrattuali e all'allungamento del timing del progetto concordati con il cliente.

Chiusura stabilimenti produttivi

Il 27 febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. aveva annunciato alle rappresentanze sindacali la chiusura dello stabilimento di Ascoli Piceno che occupava 114 dipendenti, chiusura resa necessaria per ottimizzare gli assetti produttivi a livello di paese attraverso un miglioramento della saturazione della capacità produttiva nonché della performance economica complessiva attraverso economie di scala.

Dopo una serie di incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il 15 maggio è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali del sito e le Organizzazioni sindacali provinciali e nazionali l'accordo che sancisce la chiusura dello stabilimento in pari data e i contenuti del piano sociale.

In quest'ultimo, oltre all'usuale incentivo all'esodo e all'utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili, è stata offerta ai lavoratori del sito la possibilità di una ricollocazione presso gli stabilimenti di Merlino ed Arco Felice o, in alternativa, l'inserimento in un processo di ricollocamento attivo sul territorio inclusivo degli effetti di una eventuale reindustrializzazione del sito. Ambedue queste attività sono state affidate ad un advisor specializzato.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie (con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 aprile 2014). Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2015 a n. 18.847.439, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

In pari data l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Nel corso della parte straordinaria della riunione, l'Assemblea ha quindi deliberato di autorizzare l'aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 536.480, mediante l'emissione di massime numero 5.364.800 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,10, da attribuire gratuitamente ai dipendenti del Gruppo, beneficiari del piano di incentivazione di cui sopra.

Conferimento dell'incarico alla società di revisione

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2016 – 2024.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Nel mese di luglio 2015, sulla base delle adesioni raccolte nel mese di febbraio 2015, sono state acquistate le azioni della società sull'MTA per i dipendenti che hanno aderito al secondo ciclo del piano.

In data 25 agosto 2015 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager, che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di luglio 2015 e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso.

Nel corso del mese di novembre 2015 è stato comunicato ai dipendenti l'avvio del terzo ciclo del piano per il 2016. I dipendenti entro il mese di dicembre 2015 hanno liberamente espresso la loro volontà di aderire al terzo ciclo e hanno comunicato l'importo che intendono investire. Gli importi complessivamente raccolti saranno utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2016.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico del 2015 è stato caratterizzato dal rallentamento della crescita nelle principali economie emergenti (Brasile, Cina e Russia) parzialmente compensata dalla graduale ripresa delle economie dell'Europa mediterranea (Italia, Francia e Spagna) che avevano maggiormente sofferto nel corso del 2014, e dalla stabilizzazione della crescita negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

L'economia mondiale nel corso del 2015 ha registrato una crescita modesta, in cui le economie emergenti, pur contribuendo a circa 70% della crescita globale, hanno evidenziato una progressiva attenuazione del trend di sviluppo, a fronte di un modesto recupero delle economie più avanzate.

Nell'area Euro la crescita è rimasta contenuta seppur in miglioramento rispetto al 2014, con progressi più marcati da parte dei paesi dell'area mediterranea che hanno beneficiato delle misure di sostegno all'economia varate dalla Banca Centrale Europea, come il programma pluriennale di acquisto di titoli di stato. La perdita di slancio della ripresa europea è stata condizionata nel corso dell'anno dalle crescenti incertezze sul quadro politico e finanziario in Grecia, culminate con la crisi di governo e le elezioni politiche indette a Settembre.

Il manifestarsi di crescenti segnali di rallentamento della crescita economica in Cina durante il corso del 2015 hanno avuto un significativo impatto negativo sul mercato borsistico di Shanghai con riflessi sul resto delle piazze finanziarie internazionali. Gli interventi messi in campo dal governo per tamponare la crisi, inclusa la progressiva svalutazione dello Yuan oltre ad una serie di pacchetti per stimolare la produzione industriale, non sono stati sufficienti ad impedire il peggior risultato in termini di crescita del PIL degli ultimi 25 anni. La sensibile contrazione del prezzo del petrolio, sceso al di sotto dei 40 \$ al barile nella parte finale dell'anno è da attribuirsi principalmente alla risoluzione della crisi nucleare Iraniana e alla successiva ripresa dei rapporti commerciali con il paese. Ciò costituisce un ulteriore fattore di preoccupazione sulla crescita economica e di volatilità nei mercati finanziari.

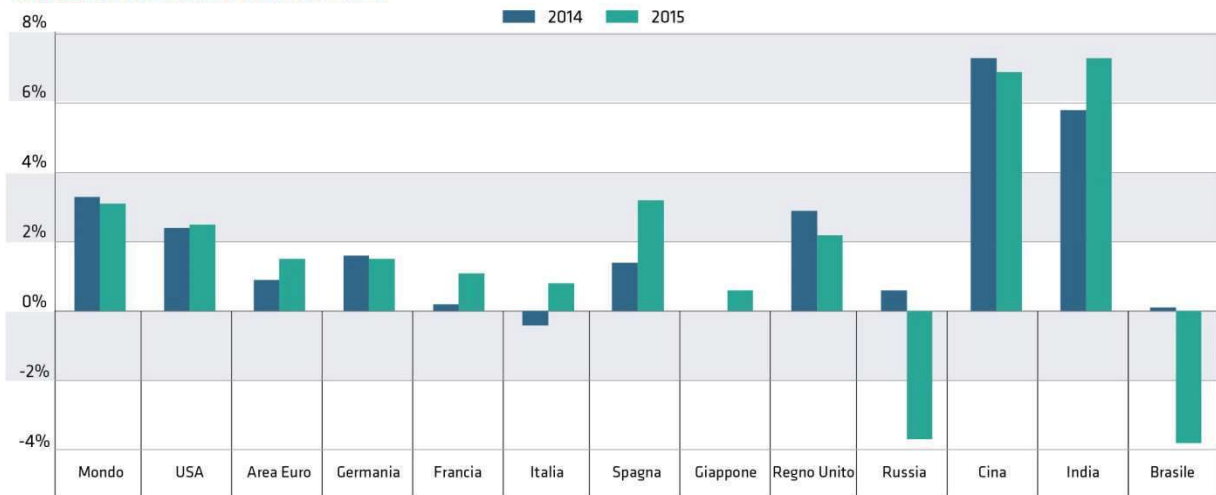
Nel corso dell'anno, le stime di crescita per il 2015 sono state riviste gradualmente al ribasso dai principali istituti internazionali di ricerca, a causa delle crescenti preoccupazioni relative al rallentamento della crescita delle economie emergenti e del crollo dei prezzi delle materie prime. Complessivamente, il Prodotto Interno Lordo mondiale è, infatti, cresciuto del +3,1%* rispetto all'anno precedente (contro una crescita del +3,4%* e del +3,3%* registrata rispettivamente nel 2014 e nel 2013) evidenziando un netto rallentamento del trend di crescita delle economie emergenti passate dal +4,6%* nel 2014 al +4,0%* nel 2015 e un progresso moderato delle economie più avanzate, che passano dal +1,8%* nel 2014 al +1,9%* del 2015. L'economia cinese ha evidenziato un ridimensionamento delle aspettative di crescita, passando dal +7,3%* del 2014 al +6,9%* del 2015, nonostante le misure economiche espansive messe in campo dal governo negli ultimi mesi dell'anno. Ciò deriva essenzialmente dalla progressiva frenata della produzione nei principali settori industriali quali le costruzioni e l'acciaio, oltre a una progressiva diminuzione degli investimenti. In Brasile, la combinazione di diversi fattori tra cui l'impasse politica, il crollo dei prezzi delle materie prime e la forte

svalutazione della moneta locale hanno innescato un effetto depressivo sull'economia che si prevede possa continuare anche nel 2016.

Gli Stati Uniti si sono confermati ancora una volta l'economia trainante nel comparto dei paesi più sviluppati con una crescita pari al +2,5%*, rispetto al +2,4%* registrato nel 2014, nonostante il netto rafforzamento del dollaro rispetto alle principali valute estere.

In Europa occidentale si è assistito, infine, a un graduale miglioramento dell'attività economica, sebbene con peculiarità specifiche nei diversi paesi. Il Prodotto Interno Lordo dell'area Euro è aumentato del +1,5%* rispetto al 2014 a fronte di +0,9%* registrato l'anno precedente, trainata dal recupero delle economie dell'area mediterranea come l'Italia passata da -0,4%* nel 2014 a +0,8% nel 2015 e la Spagna in progresso del 3,2%* nel 2015 rispetto al +1,4%* nell'anno precedente.

VARIAZIONE DEL PIL 2014-2015 PER PAESE



* Fonte: IMF, World Economic Outlook Update – Gennaio 2016

CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL SETTORE CAVI

Il 2015 ha evidenziato una crescita moderata della domanda mondiale di cavi, con alcuni settori come quello dei cavi ottici e delle interconnessioni sottomarine in netta accelerazione rispetto al 2014.

La domanda mondiale di cavi energia nel 2015 ha registrato un moderato incremento dei volumi di vendita, grazie soprattutto alla crescente richiesta proveniente dai paesi emergenti (principalmente da Cina e India) e, seppur in misura minore, da Stati Uniti ed Europa occidentale. Il settore dei cavi Telecom è risultato in leggera decrescita rispetto al 2014 essenzialmente dovuto al calo della domanda di cavi in rame, principalmente ascrivibile all'effetto sostituzione dei cavi ottici. Questi ultimi infatti sono cresciuti a ritmi sostenuti nel corso del 2015 compensando quasi interamente la decrescita dei cavi in rame.

A livello geografico si evidenzia una forte accelerazione del mercato Indiano e ASEAN, mentre la Cina si conferma ancora una volta il più grande mercato mondiale dei cavi, generando più del 50% della crescita globale. In queste regioni, infatti, sono proseguiti i piani d'investimento per aumentare e adeguare le

infrastrutture e le costruzioni alla crescente domanda degli operatori industriali e delle comunità locali. Importanti segnali di ripresa si segnalano anche nei principali paesi dell'Europa Occidentale, in particolare nei paesi nordici e nell'area mediterranea, grazie alle politiche monetarie espansive decise dalla BCE che hanno favorito l'accesso al credito favorendo la ripresa del mercato delle costruzioni.

Gli Stati Uniti si confermano in crescita seppur in misura minore rispetto al 2014, così come il Medio Oriente e il continente Africano. Russia e in Brasile sono i due mercati in cui si sono registrate le flessioni maggiori nel corso del 2015, causate rispettivamente dalle sanzioni commerciali imposte da UE e Stati Uniti nel primo caso e dalla congiuntura economica sfavorevole nel secondo.

Il 2015 è stato caratterizzato da un andamento eterogeneo nei diversi segmenti di mercato, con una forte espansione dei segmenti a più alto valore aggiunto come i cavi sottomarini di alta e altissima tensione e i cavi in fibra ottica. In particolare quest'ultimo segmento ha beneficiato della crescente domanda di capacità di trasmissione dati che ha reso indispensabile il potenziamento delle attuali infrastrutture di rete, soprattutto in alcuni paesi europei come l'Italia, la Francia, la Spagna e il Regno Unito dove la rete esistente è ancora prevalentemente in rame. La domanda mondiale di cavi in fibra ottica ha inoltre beneficiato dei crescenti investimenti in infrastrutture di rete da parte della Cina, che rappresenta il più grande mercato mondiale in termini di volumi, e della crescita sostenuta del mercato statunitense, in cui si stanno affacciando nuovi soggetti (content provider) con progetti di reti dedicate ad altissima capacità di trasmissione.

Il Gruppo Prysmian, primo produttore mondiale di cavi ottici ha beneficiato di questo trend nel corso dell'anno consolidando la propria posizione di leadership nel mercato europeo. Il 2015 è stato un anno record anche per il business dei cavi sottomarini, grazie ai contratti per interconnessioni assegnati dai principali operatori di rete, soprattutto nell'area del Mare del Nord, dove il Gruppo Prysmian ha giocato ancora una volta un ruolo da protagonista aggiudicandosi nuove commesse per oltre 1 miliardo di Euro. Si segnalano sviluppi interessanti anche nel comparto OEM (Original Equipment Manufacturing) con progressi importanti nei settori dell'energia nucleare, dei trasporti su rotaia e delle gru portuali, mentre il comparto minerario e della cantieristica navale registrano un rallentamento legato all'evoluzione dei prezzi delle materie prime. Le applicazioni per il segmento dell'Oil&Gas hanno risentito dell'andamento dei prezzi del petrolio, soprattutto nella distribuzione dei prodotti legati al business MRO (Maintenance, Repair and Operation). Si segnala infine una sostanziale stabilità nel comparto dei cavi per le costruzioni, fatta eccezione per l'India, la Spagna e i Paesi Nordici, dove il consumo di cavi è cresciuto ad un ritmo maggiore rispetto al 2014, mentre il Brasile e la Russia hanno registrato un forte rallentamento. Nel segmento delle telecomunicazioni il Gruppo Prysmian ha beneficiato del trend di crescita a livello mondiale della domanda di cavi ottici, soprattutto in Nord America, Europa ed Australia, confermando la propria posizione di leader di mercato nella produzione di cavi ottici. Anche il segmento delle applicazioni multimediali (MMS) è risultato in forte crescita beneficiando dello sviluppo di "datacenter" in Europa.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

ANDAMENTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)

	2015	2014	Variaz. %	2013 (*)
Ricavi	7.361	6.840	7,6%	6.995
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	584	466	25,6%	578
% sui Ricavi	7,9%	6,8%		8,3%
EBITDA rettificato	623	509	22,6%	613
% sui Ricavi	8,5%	7,4%		8,8%
EBITDA	622	496	25,7%	563
% sui Ricavi	8,4%	7,2%		8,1%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(27)	7		(8)
Fair value stock options	(25)	(3)		(14)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(171)	(188)		(173)
Risultato operativo	399	312	28,5%	368
% sui Ricavi	5,4%	4,5%		5,3%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(89)	(140)		(150)
Risultato prima delle imposte	310	172		218
% sui Ricavi	4,2%	2,5%		3,1%
Imposte	(96)	(57)		(65)
Risultato netto	214	115		153
% sui Ricavi	2,9%	1,7%		2,2%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	214	115		149
Interessi di minoranza	-	-		4
Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato				
Risultato operativo (A)	399	312	28,5%	368
EBITDA (B)	622	496	25,7%	563
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	53	48		50
Antitrust	(29)	(31)		(6)
Bonifiche ambientali e altri costi	-	-		(3)
Plusvalenze su cessioni di attività	-	-		(5)
Effetto consolidamento Oman Cables Industry	(44)	-		-
Effetto diluizione YOFC	-	(8)		-
Aggiustamento prezzo acquisizione ⁽¹⁾	-	(22)		-
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	21	26		14
Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (C)	1	13		50
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	27	(7)		8
Fair value stock options (E)	25	3		14
Svalutazione e ripristini attività (F)	21	44		25
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	473	365	29,6%	465
EBITDA rettificato (B+C)	623	509	22,6%	613

(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote risultato di società collegate e joint ventures.

⁽¹⁾ Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Nel corso dell'anno 2015 il Gruppo ha registrato una sostanziale crescita della redditività ed un incremento dei volumi di vendita. In particolare, il segmento *Energy Projects* ha registrato un trend fortemente positivo, grazie principalmente alla performance dei business SURF e Submarine mentre il business Alta Tensione risulta sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente. Il segmento *Energy Products* è stato caratterizzato da una lieve ripresa nei business *Trade & Installers* e da una buona performance nel business *Power Distribution*, controbilanciata da una flessione in alcuni comparti del business *Industrial*. La crescita del segmento *Telecom* è legata principalmente al continuo incremento della domanda di cavi in fibra ottica.

Nella presente Relazione, relativamente al progetto Western HVDC Link, per il quale erano state riscontrate negli ultimi giorni del mese di aprile 2014 alcune problematiche tecniche nella produzione industriale dei cavi, vengono riportati gli effetti economici determinati rispetto alla situazione attesa antecedente alla scoperta delle suddette problematiche tecniche. Gli effetti economici negativi dell'anno 2015 risultano essere pari a Euro 105 milioni sui ricavi ed Euro 26 milioni sull'EBITDA rettificato (negativi per Euro 61 milioni sui ricavi e Euro 94 milioni sull'EBITDA rettificato nel 2014). Si ricorda che l'impatto sull'EBITDA rettificato dell'anno 2015 è stato mitigato da un effetto positivo pari a Euro 30 milioni, determinato da diversi fattori quali l'incremento dell'efficienza del processo produttivo, che consente un'accelerazione nell'esecuzione del progetto stesso, oltre al rafforzamento delle garanzie contrattuali e all'allungamento del timing del progetto concordati con il cliente.

Nel 2015 i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 7.361 milioni, a fronte di Euro 6.840 milioni del 2014, segnando una variazione positiva di Euro 521 milioni (+7,6%). I Ricavi del Gruppo, escludendo gli effetti negativi rispetto ai ricavi attesi relativi al progetto Western HVDC Link, sarebbero stati pari a Euro 7.466 milioni a fronte di Euro 6.901 del 2014, con un incremento di Euro 565 milioni (+8,2%).

La variazione dei Ricavi è riconducibile ai seguenti fattori:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite, positiva per Euro 365 milioni (+5,3%); escludendo gli effetti relativi al progetto Western HVDC Link sarebbe stata pari a Euro 408 milioni (+5,9%);
- incremento legato al positivo andamento dei tassi di cambio pari a Euro 235 milioni (+3,4%);
- erosione dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazione dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 82 milioni (-1,2%);
- incremento legato alla variazione del perimetro di consolidamento in seguito all'acquisizione della società Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) pari a Euro 3 milioni.

In particolare, la variazione organica delle vendite, positiva e pari al 5,3%, risulta così ripartita tra i tre segmenti:

<i>Energy Projects</i>	+15,8% (+18,2% escluso l'effetto relativo al progetto Western HVDC Link);
<i>Energy Products</i>	+1,2%;
<i>Telecom</i>	+9,9%.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti non ricorrenti, pari a Euro 1 milione) si è attestato a Euro 623 milioni, segnando un incremento di Euro 114 milioni rispetto al corrispondente valore del 2014, pari a Euro 509 milioni (+22,6%). Escludendo gli effetti negativi del progetto Western HVDC Link, l'EBITDA del 2015 si sarebbe attestato ad Euro 649 milioni, mentre nel 2014 l'EBITDA rettificato si era attestato a Euro 603 milioni.

L'EBITDA rettificato del 2015 ha risentito positivamente dell'andamento dei tassi di cambio per Euro 23 milioni rispetto al 2014. Tale effetto è legato al rafforzamento del Dollaro statunitense, della Sterlina britannica e del Renminbi cinese.

L'EBITDA include Oneri netti non ricorrenti pari a Euro 1 milione (Euro 13 milioni di oneri netti nel 2014). Gli oneri netti non ricorrenti dell'esercizio 2015 includono principalmente i costi di riorganizzazione e di miglioramento dell'efficienza industriale pari a Euro 53 milioni, il rilascio netto del fondo relativo alle indagini Antitrust in corso per Euro 29 milioni, nonché l'effetto del consolidamento della società Oman Cables Industry SAOG positivo per Euro 44 milioni.

Il Risultato Operativo di Gruppo è pari a Euro 399 milioni per l'anno 2015, Euro 312 milioni nel 2014, ed ha registrato un incremento di Euro 87 milioni. Tale miglioramento è legato principalmente all'incremento dell'EBITDA, anche grazie alla progressiva riduzione degli impatti negativi del progetto Western HVDC Link come descritti in precedenza; inoltre a parziale compensazione degli effetti sopra descritti, si rilevano gli oneri non monetari relativi alla variazione nel fair value dei contratti derivati sui prezzi delle materie prime ed il fair value sulle stock options legate ai piani di incentivazione di lungo periodo.

Il saldo degli Oneri finanziari netti nel 2015 si è attestato a Euro 89 milioni, inferiore rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 140 milioni (-40,0%), anche grazie al forte efficientamento della struttura finanziaria e alle operazioni effettuate sul mercato dei capitali, che hanno fornito risorse a costi estremamente contenuti e hanno permesso di rifinanziare passività più onerose.

Le Imposte sono pari a Euro 96 milioni e presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte di circa il 31%.

L'Utile netto del 2015 è pari a Euro 214 milioni, rispetto a Euro 115 milioni del 2014.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY PROJECTS

(in milioni di Euro)

	2015	2014	Variaz. %	2013 (*)
Ricavi verso terzi	1.587	1.355	17,1%	1.360
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	246	154	59,7%	232
% sui Ricavi	15,5%	11,4%		17,0%
EBITDA rettificato	246	154	59,7%	231
% su Ricavi	15,5%	11,3%		17,0%
EBITDA	269	195	37,9%	234
% sui Ricavi	17,0%	14,4%		17,2%
Ammortamenti	(44)	(40)		(39)
Risultato operativo rettificato	202	114	77,2%	192
% sui Ricavi	12,7%	8,4%		14,1%

Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

	2015	2014	Variaz. %	2013
EBITDA (A)	269	195	37,9%	234
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	4	1		4
Antitrust	(29)	(31)		(6)
Plusvalenze su cessioni di attività	-	-		(2)
Aggiustamento prezzo acquisizione ⁽¹⁾	-	(22)		-
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	2	11		1
Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (B)	(23)	(41)	-43,9%	(3)
EBITDA rettificato (A+B)	246	154	59,7%	231

(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote risultato di società collegate e joint ventures.

⁽¹⁾ Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian Powerlink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Il Segmento Operativo *Energy Projects* comprende i business high-tech il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto sulla base delle specifiche esigenze dei clienti: Alta Tensione terrestre, Sottomarini e SURF, ovvero ombelicali, tubi flessibili e speciali soluzioni DHT (Downhole Technology) per l'industria petrolifera.

Il Gruppo progetta, produce e installa sistemi in cavo ad alta e altissima tensione per la *trasmissione* dell'energia elettrica sia dalle centrali di produzione sia all'interno delle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questi prodotti, altamente specializzati e ad elevato contenuto tecnologico, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni inferiori a 500 kV. A questi si aggiungono servizi di posa e dopo-posa, servizi di monitoraggio e manutenzione preventiva delle reti, di riparazione e manutenzione dei collegamenti in cavo, nonché servizi di emergenza, tra cui gli interventi in caso di danneggiamenti.

Inoltre, Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi “chiavi in mano” in cavo *sottomarino* per la trasmissione e la distribuzione di energia. I prodotti offerti includono cavi con diverse tipologie di isolamento (cavi con isolamento stratificato costituito da carta impregnata di olio o miscela per collegamenti fino a 500 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolamento in materiale polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 300 kV in corrente continua). Per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali.

La gamma di prodotti dedicati all'industria petrolifera offshore prevede, oltre – ovviamente – ai collegamenti in cavo sottomarino per la connessione delle piattaforme offshore alle reti elettriche della terraferma, soluzioni per l'impiego nelle attività di estrazione e stoccaggio di idrocarburi. Il portafoglio è ampio e include tutti i prodotti e servizi cosiddetti SURF (Subsea Umbilical, Riser and Flowline): ombelicali multifunzione per la trasmissione di energia e telecomunicazioni e per l'alimentazione idraulica delle teste di pozzo dalle piattaforme offshore e/o da unità galleggianti di stoccaggio di idrocarburi (FPSO - Floating, Production, Storage e Offloading); tubi flessibili ad alta tecnologia per estrazione petrolifera; speciali soluzioni DHT (Downhole Technology), che includono cavi incapsulati in tubi isolati per il controllo e l'alimentazione dei sistemi all'interno degli impianti di estrazione al di sotto della superficie del fondale e per il passaggio di fluidi di alimentazione idraulica degli stessi.

MARKET OVERVIEW

Nel business dei cavi sottomarini, la domanda di mercato nel corso del 2015 è cresciuta rispetto all'anno precedente, per via della concomitante aggiudicazione di due importanti progetti di interconnessione. Ciò comporta un picco nel 2015 mentre negli anni futuri il mercato si prevede stabile nell'intorno di Euro 2-2,5 miliardi all'anno. Dopo una prima fase di stabilizzazione si è assistito, a partire dalla seconda metà dell'anno, ad una ripresa della domanda per progetti di parchi eolici *off-shore* soprattutto in Gran Bretagna e Francia. Il mercato è ancora dominato da pochi grandi operatori globali che si sono aggiudicati la quasi totalità dei progetti assegnati. Nel segmento della media tensione il mercato, molto più frammentato, ha subito un rallentamento, con tutti i fornitori esposti alla debolezza della domanda di collegamenti inter-array.

Nell'area di business dell'alta tensione terrestre la domanda è rimasta sostanzialmente stabile nei mercati maturi di Europa e Nord America. In questi mercati lo sbilanciamento tra l'elevata capacità produttiva e la limitata domanda ha continuato ad esercitare pressione sui prezzi. È continuata, invece, la crescita della domanda nelle regioni del Medio ed Estremo Oriente, dove tuttavia, a causa dell'elevata competizione da parte dei produttori locali e degli importatori, i livelli di prezzi e profittabilità sono rimasti su livelli decisamente inferiori rispetto ai mercati maturi.

Per quanto riguarda il business SURF si è assistito ad un rafforzamento del mercato dei cavi ombelicali in Brasile, così come positiva è rimasta la domanda di tubi flessibili destinati ai campi “pre-salt”, dove tuttavia il Gruppo ancora non è presente. Limitato invece il fabbisogno di prodotti “post-salt” dove Prysmian compete. Nel segmento di prodotti *Downhole Technology*, si conferma un trend di mercato positivo, grazie alla crescita della domanda da parte di operatori globali, per progetti sia negli Stati Uniti sia in altre aree geografiche come Centro e Sud America, Europa, Medio ed Estremo Oriente.

Nell'ottica di rafforzare la presenza di Prysmian nel mercato DHT si colloca l'acquisizione della società Gulf Coast Downhole Technologies LLC, completata nel corso della seconda metà del 2015.

La discesa del prezzo del petrolio ha, per il momento, solo limitatamente impattato la performance del business.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del segmento *Energy Projects*, hanno raggiunto nel 2015 il valore di Euro 1.587 milioni, a fronte di Euro 1.355 milioni nel corso dell'anno 2014, con una variazione positiva di Euro 232 milioni (+17,1%). Escludendo gli effetti negativi legati al progetto Western HVDC Link, i Ricavi verso terzi si sarebbero attestati a Euro 1.692 milioni.

La variazione delle vendite può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 214 milioni (+15,8%); escludendo gli effetti relativi al progetto Western HVDC Link sarebbe stata positiva per Euro 257 milioni (+18,2%);
- incremento dovuto all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 23 milioni (+1,7%);
- riduzione dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 9 milioni (-0,7%);
- incremento dovuto all'acquisizione della società Gulf Coast Downhole Technologies LLC negli Stati Uniti per Euro 4 milioni (+0,3%);

La variazione organica positiva registrata nel corso dell'anno 2015 è imputabile alla significativa crescita dei business Sottomarini e SURF, mentre la performance del business Alta Tensione risulta sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Nell'area di business Alta Tensione la performance è risultata positiva nel Regno Unito ed in Cina mentre permane debole in alcuni importanti mercati europei (Italia e Paesi del Nord Europa) in conseguenza della riduzione della domanda d'infrastruttura energetica.

In aumento l'esposizione del Gruppo ai mercati del Medio ed Estremo Oriente, dove Prysmian ha acquisito importanti ordini in Kuwait, che rimangono caratterizzati da un crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche, ma anche da una minor profittabilità. Permane debole la domanda in Russia, a causa del protrarsi dell'incertezza che ha ritardato l'implementazione di importanti progetti già pianificati.

Le vendite del business Sottomarini sono risultate significativamente in crescita rispetto al 2014, per effetto del livello sostenuto di esecuzione delle commesse in portafoglio.

I maggiori progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati l'interconnessione tra la Grecia e le isole Cicladi, la commessa ExxonMobil negli Stati Uniti, i progetti Borwin3 e Dolwin3 in Germania, il collegamento fra Italia e Montenegro, il raddoppio dell'interconnessione dello stretto dei Dardanelli e la commessa Western HVDC Link (UK). Il contributo principale alle vendite dell'anno deriva sostanzialmente in egual misura dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo (Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia e Drammen in Norvegia) e dai servizi di installazione.

Inoltre, il conto economico del business Sottomarini ha beneficiato di Euro 30 milioni relativi alla commessa Western Link, effetto netto di diversi fattori, quali l'incremento dell'efficienza del processo produttivo, che consente una accelerazione nell'esecuzione del progetto stesso, oltre al rafforzamento delle garanzie contrattuali e all'allungamento del timing del progetto concordati con il cliente.

La produzione del cavo sottomarino HVDC della commessa Western Link si conferma in linea con le previsioni e la relativa installazione è partita dal terzo trimestre del 2015.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo alla fine del 2015 nel business Sottomarini è superiore a Euro 2,6 miliardi e offre visibilità sulle vendite per un orizzonte di quasi tre anni.

Il portafoglio ordini consiste principalmente dei seguenti contratti: il collegamento tra Montenegro e Italia (Monita), il collegamento tra Norvegia e Gran Bretagna (NSN Link), i collegamenti delle piattaforme eoliche offshore (Deutsche Bucht e Wikinger); il collegamento tra parchi eolici offshore situati nel Mare del Nord e nel Mar Baltico e la terraferma tedesca (BorWin3, DolWin3, 50Hertz); l'interconnessione delle isole Filippine di Panay e Negros; l'interconnessione fra Inghilterra e Scozia (Western HVDC Link) e la commessa acquisita in Cina (Hainan2).

Per quanto riguarda il business SURF, si segnala la buona performance e la domanda sostenuta dei cavi ombelicali in Brasile. Anche nei cavi *Downhole-Technology* (DHT) si registra un andamento positivo nel mercato del Nord America, nonostante la discesa del prezzo del petrolio.

Come effetto dei fattori sopra menzionati, l'EBITDA rettificato del segmento *Energy Projects* ha raggiunto il livello di Euro 246 milioni (Euro 272 milioni se si escludono gli effetti negativi legati al progetto Western HVDC Link). Tale valore risulta in crescita di Euro 92 milioni rispetto all'EBITDA rettificato del 2014, pari a Euro 154 milioni. Escludendo gli effetti del progetto Western HVDC Link (Euro 26 milioni nel 2015 e Euro 94 milioni nel 2014) l'EBITDA rettificato risulta in crescita di Euro 24 milioni.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY PRODUCTS

(in milioni di Euro)

	2015	2014	Variaz. %	2013 (*)
Ricavi verso terzi	4.665	4.491	3,9%	4.649
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	225	221	2,0%	259
% sui Ricavi	4,8%	4,9%		5,6%
EBITDA rettificato	243	239	2,1%	276
% sui Ricavi	5,2%	5,3%		5,9%
EBITDA	242	195	24,1%	250
% sui Ricavi	5,2%	4,3%		5,4%
Ammortamenti	(62)	(62)		(66)
Risultato operativo rettificato	181	177	2,9%	210
% sui Ricavi	3,9%	3,9%		4,5%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	242	195	24,1%	250
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	35	38		29
Bonifiche ambientali e altri costi	-	-		(3)
Plusvalenze su cessioni di attività	-	-		(2)
Effetto consolidamento Oman Cables Industry	(44)	-		-
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	10	6		2
Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (B)	1	44		26
EBITDA rettificato (A+B)	243	239	2,1%	276

(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote risultato di società collegate e joint ventures.

Il Segmento Operativo *Energy Products*, che comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo rivolto a varie industrie, è organizzato in Energy & Infrastructure, che include Power Distribution, Trade & Installers e Industrial & Network Components, che comprende Specialties & OEM, Oil & Gas, Elevators, Automotive e Network Components.

I Ricavi verso terzi del segmento *Energy Products* si sono attestati a Euro 4.665 milioni nell'anno 2015, a fronte di un valore di Euro 4.491 milioni nel 2014, segnando una variazione positiva di Euro 174 milioni (+3,9%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 53 milioni (+1,2%), dovuta alla ripresa dei volumi in Europa, Nord America, Argentina e Oceania, parzialmente bilanciata dalla riduzione organica dei volumi di vendita in Brasile;

- incremento legato ai tassi di cambio, per Euro 193 milioni (+4,3%);
- riduzione dovuta ai prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 72 milioni (-1,6%).

L'EBITDA rettificato dell'anno 2015 si è attestato a un valore di Euro 243 milioni, in aumento di Euro 4 milioni (+2,1%) rispetto al valore del 2014, pari a Euro 239 milioni.

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento *Energy Products*.

ENERGY & INFRASTRUCTURE

(in milioni di Euro)

	2015	2014	Variaz. %	Variaz. % Organica dei ricavi	2013 (*)
Ricavi verso terzi	2.795	2.677	4,4%	3,0%	2.747
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	111	91	22,7%		113
% sui Ricavi	4,0%	3,4%			4,1%
EBITDA rettificato	128	108	19,5%		127
% sui Ricavi	4,6%	4,1%			4,6%
Risultato operativo rettificato	93	74	26,5%		90
% sui Ricavi	3,3%	2,8%			3,3%

(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote risultato di società collegate e joint ventures.

Prysmian produce sistemi in cavo di alta e media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la *distribuzione di energia* e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di *strutture residenziali e commerciali*. Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi a elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, sia di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

Nell'corso dell'anno 2015 si è assistito ad uno stabilizzarsi della situazione sul mercato delle costruzioni, la cui incertezza rispetto all'evoluzione degli scenari futuri aveva paralizzato le prospettive d'acquisto dei principali operatori del settore e inasprito la pressione sui prezzi di vendita nel corso del 2014.

Si assiste dunque ad una lieve ripresa dei volumi in particolare in alcuni mercati europei (Nord Europa e Regno Unito) mentre nel resto del continente la domanda rimane ferma su bassi livelli con prezzi di vendita generalmente stabilizzati e la Russia in un trend di decisa flessione.

Nel corso del 2015 il mercato del Nord America, già caratterizzato da una sostanziale stazionarietà dei volumi destinati ai comparti delle costruzioni infrastrutturali, sta confermando i segnali di crescita. In Canada continua la crescita della domanda nel reparto delle energie rinnovabili (wind-farms).

Nei mercati del Sud America, invece, persiste in Brasile la debolezza della domanda in linea con il trend dell'anno precedente, a causa del rallentamento del comparto delle costruzioni industriali e quelle residenziali e alle incertezze sulla stabilità politica.

Positivo il trend di crescita in Asia, in Cina e alcuni mercati come quello indonesiano e malese, mentre si conferma la stazionarietà della domanda di costruzioni del mercato australiano, caratterizzato da forti pressioni competitive derivanti da operatori asiatici.

La domanda per la linea di business *Power Distribution* nel corso del 2015 si presenta in crescita rispetto ai livelli di fine 2014.

Nei maggiori Paesi europei, l'andamento è stato caratterizzato da un sostanziale ristagno dei consumi energetici, che ha condizionato in modo negativo la domanda delle principali utilities. Queste ultime, operanti in un contesto economico recessivo, hanno mantenuto comportamenti estremamente prudenti data l'impossibilità di formulare previsioni future di crescita, oppure si sono concentrate su interventi di ristrutturazione volti a recuperare efficienza ed a contenere i costi di fornitura. Come conseguenza, le dinamiche competitive in termini di prezzo e mix sono rimaste quasi ovunque estremamente sfidanti.

Tuttavia in alcuni paesi si sta assistendo ad una ripresa degli investimenti volti ad aumentare e migliorare le performance delle reti di distribuzione, in alcuni casi anche importanti, come in Germania e nei paesi del Nord Europa; l'andamento positivo si presenta più sostenuto in realtà a crescente fabbisogno energetico pro-capite come nei mercati del Sud America e in Asia.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business E&I nell'esercizio 2015 hanno raggiunto il valore di Euro 2.795 milioni, a fronte di Euro 2.677 milioni dell'anno 2014, con una variazione positiva di Euro 118 milioni (+4,4%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 79 milioni (+3,0%);
- aumento legato all'andamento dei tassi di cambio per Euro 77 milioni (+2,8%);
- riduzione dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 38 milioni (-1,4%);

Nel business E&I, Prysmian Group ha proseguito, sia nella strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali clienti internazionali, sia nel perfezionamento di azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita, differenziando l'offerta nei diversi mercati di riferimento e crescendo in quota di mercato in specifiche realtà geografiche. Ne è scaturita una strategia commerciale molto articolata, orientata al miglioramento del mix di vendita, ma anche mirata a riguadagnare quote di mercato cercando di minimizzare l'impatto sulla redditività delle vendite.

Certamente, la situazione di generale precarietà della domanda per infrastrutture e di consumo energetico ha condizionato la performance del Gruppo su alcuni mercati europei, fatta eccezione per Nord Europa, Spagna e Regno Unito, nonché Nord America e alcuni mercati asiatici, dove si sono potute cogliere opportunità di crescita.

Prysmian Group ha invece sofferto in Sud America in particolare sul mercato brasiliano, dove il trend della domanda è rimasto negativo e si è iniziata ad avvertire una pressione sul fronte dei prezzi; positiva è stata invece la performance in Argentina.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del 2015 è risultato pari a Euro 128 milioni, in aumento rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 108 milioni.

INDUSTRIAL & NETWORK COMPONENTS

(in milioni di Euro)

	2015	2014	Variaz. %	Variaz. % Organica dei ricavi	2013 (*)
Ricavi verso terzi	1.749	1.708	2,4%	-2,3%	1.788
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	112	125	-10,7%		141
% su Ricavi	6,4%	7,4%			7,9%
EBITDA rettificato	113	126	-10,6%		141
% sui Ricavi	6,5%	7,4%			7,9%
Risultato operativo rettificato	88	100	-12,4%		116
% sui Ricavi	5,0%	5,9%			6,5%

(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote risultato di società collegate e joint ventures.

L'ampia gamma di cavi sviluppati specificamente per determinati *settori industriali* si caratterizza per l'elevato livello di specificità delle soluzioni. Nel mercato dei trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica e in quella aerospaziale; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per ascensori e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego in ambito militare e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione. L'offerta per il settore Oil & Gas include cavi di potenza a bassa e media tensione, di strumentazione e di controllo per applicazione nell'industria petrolifera e petrolchimica (piattaforme offshore, impianti estrattivi onshore, raffinerie, impianti chimici per il processo di fertilizzanti, ecc.).

Infine, il Gruppo produce accessori e *componenti di rete*, come ad esempio i giunti e i terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e sistemi sottomarini, per collegare i cavi tra di loro e/o connetterli ad altri dispositivi di rete, adatti sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.

MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industrial nel corso del 2015 mostrano una sostanziale disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e profonde differenze tra le varie aree geografiche. La tendenza comune consiste nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

All'interno dell'ambito industriale, si possono delineare da un lato segmenti di mercato caratterizzati da domanda stabile o in crescita, quali alcuni comparti del segmento *OEM* (come *Nuclear*, *Crane* e *Railway*), dell'*Elevator* e in generale una crescita della domanda nel comparto delle energie rinnovabili in Cina e in Nord America. In Europa invece la domanda è rimasta debole, in linea con l'anno precedente, a seguito delle misure finanziarie restrittive adottate dai principali governi che hanno ridotto gli incentivi dedicati oppure hanno reso più difficoltoso l'accesso al credito per i progetti eolici onshore. Dall'altro lato, si segnalano segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi dovuta a dilazione dei progetti di investimento quali il comparto basso di gamma *mining* e *infrastruttura* degli *OEM*, la cui domanda è legata a fattori geografici specifici. In particolare, all'interno del comparto delle risorse minerarie, il trend della domanda si è confermato debole, scontando principalmente l'andamento negativo del prezzo delle materie prime, la sostanziale sovracapacità produttiva e la riduzione degli investimenti.

Il comparto dell'*Oil & Gas* è stato caratterizzato da un andamento significativamente negativo: il mercato dei progetti internazionali, infatti, ha subito un forte peggioramento, evidenziando in molti casi cancellazioni o slittamenti degli investimenti in nuovi campi da parte delle società petrolifere in attesa di condizioni di mercato più favorevoli. Inoltre, anche il comparto delle perforazioni ha risentito pesantemente del basso prezzo del petrolio, con un conseguente ridimensionamento dell'operatività in tutto il mondo.

Nel comparto *Automotive* si è registrata una crescita generale del mercato in Europa, Stati Uniti e Cina mentre in Brasile è proseguito il trend negativo, enfatizzato dalla persistente crisi economica.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial & Network Components si sono attestati ad Euro 1.749 milioni nel 2015, a fronte di un valore di Euro 1.708 milioni nel 2014, segnando una variazione positiva di Euro 41 milioni (+2,4%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 39 milioni (-2,3%);
- aumento dovuto all'andamento dei tassi di cambio, per Euro 114 milioni (+6,7%).
- riduzione dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 34 milioni (-2,0%);

Nel business delle applicazioni industriali, la performance complessiva del 2015 ha parzialmente risentito dell'instabilità della domanda di investimento in alcuni comparti, pur mantenendo una differenziazione geografica e di applicazione, vista l'ampia gamma di prodotti sviluppati e l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni proposte dal Gruppo.

Nel comparto *OEM*, il Gruppo Prysmian ha registrato un trend delle vendite complessivamente positivo nel mercato europeo e in Argentina, stabili invece il mercato nord americano e asiatico. Per quanto riguarda le applicazioni, la buona performance nei business *Railway*, *Crane* e *Nuclear*, con un incremento del portafoglio ordini a maggiore valore aggiunto, è stata in parte compensata dalla debolezza nei cavi *Marine* e *Rolling Stock*.

Nel business delle energie rinnovabili, il trend positivo della domanda nel segmento *solar* in Nord America è stato interamente compensato dal rallentamento nel segmento *onshore wind* in Nord Europa e in Cina, dove l'esposizione del Gruppo si è complessivamente ridotta per motivi strategici legati al contesto competitivo.

Nel comparto *Oil & Gas* si è assistito ad una crescita delle vendite nel business dei progetti *onshore*, grazie al solido portafoglio ordini di inizio anno, in particolare sui mercati asiatici e del Medio Oriente e nell'area del Mar Caspio, non in grado però di compensare il forte ridimensionamento delle attività nei segmenti delle pompe sommerse e nel mercato della distribuzione *MRO (Maintenance, Repair and Operations)*, oltre che nel segmento *offshore*. La marginalità complessiva del business è stata negativamente influenzata dalla forte diminuzione dei volumi nel comparto *MRO* a maggiore profittabilità, in particolare nel Mare del Nord e negli Stati Uniti, e dalla riduzione nei progetti *offshore*; tale trend riflette la riduzione degli investimenti soprattutto nei settori maggiormente *capital intensive*, quali *l'offshore*, a seguito del crollo del prezzo del petrolio.

La strategia di specializzazione tecnologica delle soluzioni offerte ha permesso di consolidare la posizione di leader nel comparto degli *Elevator* in Nord America e di ampliare l'offerta sui mercati cinese ed europeo; nel mercato europeo in particolare, l'esposizione di Prysmian Group è ancora marginale, seppure in significativa crescita rispetto all'anno precedente.

Il business *Automotive* ha visto invece un rallentamento delle attività come conseguenza della crescente pressione competitiva a cui è sottoposto il Gruppo Prysmian nei segmenti più bassi del mercato da parte di paesi con minore incidenza del costo del lavoro e da parte di installatori di cablaggi che tendono ad integrare a monte l'offerta di mercato. Il processo di focalizzazione sui segmenti ad alta gamma del portafoglio di business per beneficiare di un incremento della marginalità sul medio periodo, avviato nel corso del 2015, ha permesso una graduale ripresa della quota di mercato in particolare negli ultimi mesi dell'anno.

Infine l'area di business *Network Components* ha registrato un andamento positivo sul mercato cinese, supportato anche dalla produzione locale nell'impianto produttivo di Suzhou e un miglioramento della domanda in Nord America, compensati tuttavia dalla debolezza in Brasile e dal comparto dell'Alta Tensione in Europa.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del 2015 è risultato pari a Euro 113 milioni, in diminuzione rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 126 milioni.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	2015	2014	2013 (*)
Ricavi verso terzi	121	106	114
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	2	5	5
EBITDA rettificato	2	5	8
Risultato operativo rettificato	-	3	4

(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote risultato di società collegate e joint ventures.

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO TELECOM

(in milioni di Euro)

	2015	2014	Variaz. %	2013 (*)
Ricavi verso terzi	1.109	994	11,6%	986
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	113	91	24,6%	87
% sui Ricavi	10,2%	9,1%		8,8%
EBITDA rettificato	134	116	14,9%	106
% sui Ricavi	12,1%	11,7%		10,8%
EBITDA	119	116	2,6%	86
% sui Ricavi	10,7%	11,6%		8,7%
Ammortamenti	(44)	(42)		(43)
Risultato operativo rettificato	90	74	19,7%	63
% sui Ricavi	8,1%	7,4%		6,4%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	119	116	2,6%	86
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	10	6		13
Effetto diluizione YOFC	-	(8)		
Plusvalenze su cessioni di attività	-			(1)
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	5	2		8
Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (B)	15	-		20
EBITDA rettificato (A+B)	134	116		106

(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote risultato di società collegate e joint ventures.

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di potere utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (Modified Chemical Vapour Deposition), OVD (Outside Vapour Deposition), VAD (Vapour Axial Deposition) e PCVD (Plasma-activated Chemical Vapour Deposition). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian Group offre un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco. Prysmian Group opera nel mercato delle telecomunicazioni con un'ampia gamma di soluzioni di cavi e sistemi che rispondono alla domanda di una più ampia larghezza di banda da parte dei principali operatori di rete e service provider. Il portafoglio prodotti comprende tutte le aree del settore – inclusi sistemi a lunga distanza e metropolitani, e soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), Siroccoxs (fibre e cavi per installazione tramite soffiaggio), Flextube® (cavi estremamente flessibili e maneggevoli per installazioni interne o esterne) Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Connettività

Indipendentemente dal fatto che vengano utilizzate in applicazioni per reti interne o esterne, le soluzioni di connettività OAsys del Gruppo Prysmian sono progettate per offrire la massima versatilità, rispondendo a tutte le esigenze correlate alla gestione dei cavi in qualsiasi tipo di rete. Tali soluzioni comprendono installazioni aeree e sotterranee, nonché cablaggi per centraline telefoniche o nei locali dei clienti. Il Gruppo Prysmian disegna, sviluppa e realizza prodotti per la gestione di cavi e fibre da più di due decenni, e si trova in una posizione preminente nella progettazione di prodotti di futura generazione appositamente ideati per reti Fibre To The Home (FTTH).

FTTx

L'aumento delle richieste relative alla banda larga provenienti da società del settore terziario e da clienti residenziali sta influenzando profondamente il livello di prestazioni richiesto alla rete ottica, che, a sua volta, necessita di elevati standard di gestione delle fibre. L'importanza di una gestione ottimale delle fibre in ogni sezione della rete rappresenta sempre più una priorità al fine di minimizzare le perdite di potenza e di superare i problemi causati da sempre crescenti limiti di spazio. Il Gruppo ha sviluppato la suite di prodotti xsNet per le reti di accesso 'last mile', molto adatta anche alle implementazioni della fibra ottica in aree rurali caratterizzate da una bassa densità di popolazione. La maggior parte dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

FTTA (Fibre-To-The-Antenna)

xsMobile, che offre soluzioni in fibra per antenna (FTTA), consiste in un vasto portafoglio passivo che consente agli operatori mobili di ammodernare le proprie reti capillari in modo facile e veloce. Racchiudendo l'esperienza maturata da Prysmian nell'ambito delle reti Fibre-To-The-Home (FTTH) e grazie alle esclusive innovazioni relative alle fibre, xsMobile introduce soluzioni di prodotto differenti per tre applicazioni: torri antenna, antenne da tetto e sistemi di antenne distribuiti (DAS, Distributed Antenna Systems) per la distribuzione delle small cell. La tecnologia offre tre tipi di accesso per la distribuzione FTTA in interni ed esterni e soluzioni di backhaul – che racchiudono le più recenti tecnologie in termini di fibre.

Cavi in rame

Prysmian Group produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Multimedia Solutions

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per data centre.

MARKET OVERVIEW

Nel corso del 2015 il mercato globale di cavi in fibra ottica è risultato in crescita rispetto all'anno precedente, ma con significative variazioni a livello regionale. La domanda ha infatti registrato una crescita nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina e continente Asiatico) o che presentano fabbisogni elevati di infrastrutture di comunicazione (India), insieme a una ripresa dei volumi in Nord America e in Europa. In Francia e in Italia i progetti di espansione della banda larga in ambito residenziale, coerentemente a quanto definito nell'Agenda Digitale Europea, sono stati determinanti per questa evoluzione positiva. Anche in Europa centrale la distribuzione di banda tramite tecnologie xDSL e G.FAST, che utilizzano gli ultimi metri della rete in rame esistente, implica un adeguamento della rete di distribuzione che richiede ingenti volumi di cavi ottici. In Brasile l'incertezza sull'andamento macroeconomico e sulle prospettive di crescita del Paese hanno determinato un rallentamento degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni. Il Nord America mostra un continuo incremento della domanda interna in linea con il trend positivo dell'ultima fase dell'anno 2014.

In parallelo alle attività tradizionali di sviluppo della rete fissa, il 2015 è stato contrassegnato dal consolidamento delle tecnologie wireless (4G, LTE) che richiedono l'installazione delle dorsali ottiche per alimentare le antenne disseminate sul territorio. La tecnologia mobile sta vivendo un periodo di crescita

significativa sia nei Paesi in via di sviluppo, in attesa di investimenti molto onerosi nelle infrastrutture di rete fissa, sia nei Paesi già maturi in cui la richiesta di banda larga su dispositivi portatili è in costante crescita.

Il comparto Access/Broadband/FTTx è risultato in crescita nel 2015, principalmente all'interno del mercato europeo, nord americano e australiano, grazie alla domanda innescata dall'evoluzione delle infrastrutture di comunicazione in fibra ottica. Oltre ai cavi, questo segmento comprende un portafoglio variegato di accessori per la connessione delle fibre. Tuttavia il grado di maturità di tali prodotti, ancora relativamente basso, determina scenari di mercato ancora fortemente disomogenei e su base regionale.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento sia a seguito della congiuntura economica negativa del biennio appena trascorso, che ha portato alla revisione dei maggiori progetti di investimento da parte degli operatori, sia a causa della maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda è risultata più evidente nel corso del 2015, in quanto i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, data l'elevata richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che per interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti.

Il mercato dei cavi MMS evidenzia una leggera crescita globale con un contributo superiore in Asia e Sud America rispetto al continente Europeo sia nel segmento dei cavi ottici che di quello in rame. L'incremento della domanda è generato dalla richiesta di capacità di banda sempre maggiore in ambito professionale, uffici e data-center. È interessante notare come tale fenomeno si verifichi tanto nelle nuove costruzioni, quanto nei progetti di rinnovo degli edifici esistenti. Un contributo importante a questa crescita è fornito dalle applicazioni industriali che richiedono nuovi prodotti ad alto grado di specializzazione. Un ulteriore canale rilevante è rappresentato dai cavi HDTV utilizzati per la trasmissione di contenuti digitali broadcast come eventi sportivi o manifestazioni di rilevanza mediatica.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'anno 2015 del segmento *Telecom* si sono attestati a Euro 1.109 milioni, a fronte di Euro 994 milioni del 2014, segnando una variazione positiva di Euro 115 milioni (+11,6%).

Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- crescita organica delle vendite, pari a Euro 98 milioni (+9,9%), riconducibile alla ripresa dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica;
- crescita legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 19 milioni (+1,9%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 2 milioni (-0,2%).

La crescita organica delle vendite dell'anno 2015 deriva principalmente dalla ripresa della domanda di cavi in fibra ottica e dei cavi OPGW, a seguito dello sviluppo dei principali progetti di investimento in area EMEA, che ha più che compensato la riduzione della domanda nei cavi rame.

Nei cavi ottici si è assistito ad un significativo incremento della domanda in tutti i principali mercati e la generale pressione sui prezzi, che ha caratterizzato il 2014, sembra aver raggiunto una stabilizzazione, anche grazie al rafforzamento del dollaro americano. In Europa, in particolare, il Gruppo ha acquisito

importanti progetti per la realizzazione di “backhaul” e collegamenti FTTH con i principali operatori, in Francia con Orange e Free ed in Italia con Telecom Italia. Anche in Nord America lo sviluppo delle nuove reti a banda ultralarga e le nuove reti FTTx, che forniscono servizi da 1Gbps per gli utenti residenziali, ha determinato un continuo incremento della domanda interna. In Brasile, a causa del rallentamento degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni, i volumi sono in flessione rispetto all’anno precedente. In Australia, si registra un incremento delle attività connesse al progetto NBN; inoltre si registra un trend positivo della domanda nell’area del sud est asiatico.

Nel business Multimedia Solutions si evidenzia un recupero della redditività dovuto alla strategia di focalizzazione nei prodotti a più elevato valore aggiunto, come i data-center in Europa, e di razionalizzazione della propria presenza nei business a più bassa profittabilità.

Positivo il trend del business a elevato valore aggiunto della connettività con lo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell’ultimo miglio) in Europa e in Nord America.

Infine, prosegue la continua flessione dei cavi in rame in conseguenza della dismissione delle reti tradizionali in favore di reti di nuova generazione.

L’EBITDA rettificato del 2015 si è attestato a Euro 134 milioni, segnando un incremento di Euro 18 milioni rispetto al 2014, pari a Euro 116 milioni (+14,9%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione	31 dicembre 2013*
Immobilizzazioni nette	2.480	2.219	261	2.207
Capitale circolante netto	342	407	(65)	386
Fondi	(307)	(281)	(26)	(297)
Capitale investito netto	2.515	2.345	170	2.296
Fondi del personale	341	360	(19)	308
Patrimonio netto totale	1.424	1.183	241	1.183
di cui attribuibile ai terzi	146	33	113	36
Posizione finanziaria netta	750	802	(52)	805
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.515	2.345	170	2.296

(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11.

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione	31 dicembre 2013*
Immobilizzazioni materiali	1.552	1.414	138	1.390
Immobilizzazioni immateriali	722	561	161	588
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	177	225	(48)	205
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	12	-	12
Attività destinate alla vendita (**)	17	7	10	12
Immobilizzazioni nette	2.480	2.219	261	2.207

(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11.

(**) Include il valore delle attività destinate alla vendita per quanto attiene i Terreni ed i Fabbricati.

Le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 2.480 milioni al 31 dicembre 2015, a fronte di Euro 2.219 milioni al 31 dicembre 2014, avendo registrato un incremento di Euro 261 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a Euro 215 milioni;
- incrementi legati alle aggregazioni aziendali avvenute nel corso del 2015 per Euro 275 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni nell'esercizio, pari a Euro 171 milioni;
- decrementi per cessioni, pari a Euro 10 milioni;

- decremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 48 milioni. Quest'ultimo decremento è riconducibile principalmente:
- all'incremento per le quote di risultato delle società partecipate per Euro 39 milioni;
- al decremento per dividendi incassati per Euro 17 milioni;
- al decremento legato al consolidamento integrale della società Oman Cables Industry SAOG che ha comportato una riduzione netta di Euro 69 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione	31 dicembre 2013 (*)
Rimanenze	979	981	(2)	881
Crediti commerciali	1.098	952	146	933
Debiti commerciali	(1.377)	(1.415)	38	(1.409)
Crediti/(debiti) diversi	(317)	(95)	(222)	(13)
Capitale circolante netto operativo	383	423	(40)	392
Derivati	(41)	(16)	(25)	(6)
Capitale circolante netto	342	407	(65)	386

(*) I dati relativi al 2013 periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11.

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 342 milioni al 31 dicembre 2015, è risultato inferiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2014 (pari a Euro 407 milioni) per Euro 65 milioni (Euro 40 milioni se si esclude l'impatto legato alla valutazione al fair value degli strumenti derivati). Il Capitale circolante netto operativo al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 383 milioni (5,3% sui Ricavi), contro Euro 423 milioni al 31 dicembre 2014 (5,8% sui Ricavi) e ha risentito dei seguenti fattori:

- incremento del capitale circolante per effetto delle aggregazioni aziendali (Euro 233 milioni);
- un contenimento significativo del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali Sottomarini, legato allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali e nel business dell'Alta tensione terrestre;
- riduzione del livello delle scorte di prodotti finiti, materie prime e semilavorati anche grazie alle quotazioni del prezzo dei metalli strategici più contenute rispetto all'anno precedente e del livello dei crediti commerciali scaduti;
- lieve riduzione delle operazioni di cessione pro soluto dei crediti commerciali per Euro 4 milioni;
- riduzione legata alle differenze cambio, pari a Euro 6 milioni.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2015 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A..

(in milioni di Euro)

	Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	Utile (Perdita) dell'esercizio 2015	Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	Utile (Perdita) dell'esercizio 2014
Bilancio della Capogruppo	1.196	155	1.107	192
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	250	249	97	139
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(190)	-	(221)
Imposte differite su utili/riserve distribuibili da controllate	(14)	-	(14)	5
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle rimanenze	(7)	-	(7)	-
Effetto netto altre scritture di consolidato	-	-	-	-
Interessi di minoranza	(146)	-	(33)	-
Bilancio consolidato	1.278	214	1.150	115

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione	31 dicembre 2013(*)
Debiti finanziari a lungo termine				
- Term Loan facility 2011	-	400	(400)	400
- Oneri accessori	-	(2)	2	(3)
Finanziamento BEI	75	92	(17)	-
Prestito obbligazionario non convertibile	740	-	740	399
Prestito obbligazionario convertibile	279	271	8	263
Strumenti derivati	-	3	(3)	4
Altri debiti	47	56	(9)	60
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.141	820	321	1.123
Debiti finanziari a breve termine				
- Term Loan Facility 2010	-	-	-	183
- Revolving Facility	-	-	-	3
- Revolving Credit Facility 2014 in pool	-	-	-	-
Finanziamento BEI	17	9	8	-
Prestito obbligazionario non convertibile	14	415	(401)	15
Prestito obbligazionario convertibile	1	1	-	1
Revolving Credit Facility 2014	50	30	20	-
Strumenti derivati	4	8	(4)	19
Altri debiti	180	113	67	90
Totale Debiti finanziari a breve termine	266	576	(310)	311
Totale passività finanziarie	1.407	1.396	11	1.434
Crediti finanziari a lungo termine	1	2	(1)	4
Oneri accessori a lungo termine	4	5	(1)	-
Strumenti derivati a breve termine	8	5	3	5
Crediti finanziari a breve termine	8	9	(1)	12
Oneri accessori a breve termine	2	3	(1)	5
Titoli detenuti per la negoziazione	87	76	11	93
Disponibilità liquide	547	494	53	510
Totale attività finanziarie	657	594	63	629
Posizione finanziaria netta	750	802	(52)	805

(*) I dati relativi al 2013 periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11.

La Posizione finanziaria netta, pari a Euro 750 milioni al 31 dicembre 2015, è diminuita di Euro 52 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 802 milioni). I principali fattori che hanno contribuito a tale variazioni sono riassunti nei commenti al rendiconto finanziario per i quali si rimanda al paragrafo successivo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni:

- **Emissione di prestito obbligazionario:** in data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management di procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - alla emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari

sono riservati ai soli investitori qualificati. Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali del prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

- **Rimborso del prestito obbligazionario emesso nel 2010, del Term Loan Facility 2011 e cancellazione della Revolving Credit Facility 2011:** le entrate del summenzionato Prestito obbligazionario sono state utilizzate da Prysmian per rimborsare l'Eurobond di Euro 400 milioni scaduto il 9 aprile 2015 e per estinguere in via anticipata la linea Term Loan Facility 2011 per Euro 400 milioni. Ai fini di un'ulteriore ottimizzazione dei costi finanziari ed in considerazione della raggiunta solidità finanziaria, dell'abbondante disponibilità di liquidità e di linee di credito non interamente utilizzate, si è anche provveduto alla cancellazione della linea Revolving Credit Facility 2011 pari ad Euro 400 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	2015	2014	Variazione	2013(*)
EBITDA	622	496	126	563
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale)	(39)	(23)	(16)	(69)
(Plusvalenze)/ minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari e immobiliz. Immateriali e da attività non correnti	(36)	(8)	(28)	(7)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(39)	(43)	4	(35)
Aggiustamento prezzo acquisizione (1)	-	(22)	22	-
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	508	400	108	452
Variazioni del capitale circolante netto	243	(1)	244	(6)
Imposte pagate	(71)	(72)	1	(60)
Dividendi da partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	17	36	(19)	16
Flusso netto da attività operative	697	363	334	402
Acquisizioni	(138)	9	(147)	-
Flusso netto da attività di investimento operativo	(200)	(155)	(45)	(107)
Flusso netto ante oneri finanziari	359	217	142	295
Oneri finanziari netti	(100)	(110)	10	(124)
Flusso netto incluso oneri finanziari	259	107	152	171
Versamenti in conto capitale sociale e altri movimenti di patrimonio netto	3	(20)	23	-
Distribuzione dividendi	(91)	(90)	(1)	(92)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dell'esercizio	171	(3)	174	79
Posizione finanziaria netta iniziale	(802)	(805)	3	(888)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dell'esercizio	171	(3)	174	79
Componente equity prestito convertibile	-	-	-	39
Altre variazioni	(119)	6	(125)	(35)
Posizione finanziaria netta finale	(750)	(802)	52	(805)

(*) I dati relativi al 2013 sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures.

(1) Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Il flusso netto delle attività operative generato al termine del 2015 prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto, è pari a Euro 508 milioni. Il flusso generato dal decremento del Capitale Circolante Netto è pari a Euro 243 milioni. Pertanto, al netto di Euro 71 milioni di imposte pagate e di Euro 17 milioni di dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto, il flusso netto di cassa delle attività operative nell'esercizio 2015 risulta positivo per Euro 697 milioni.

Nel corso dell'esercizio l'esborso netto per acquisizioni e cessioni di partecipazioni è stato pari a Euro 138 milioni ed è principalmente riconducibile all'acquisizione della società Gulf Coast Downhole Technologies per Euro 32 milioni e alla società Oman Cables Industry (SAOG) per Euro 105 milioni.

Il flusso da attività di investimento operativo pari a Euro 200 milioni è principalmente riconducibile ad investimenti in progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e nello sviluppo di nuovi prodotti (Euro 92 milioni), a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva (Euro 64 milioni), nonché a interventi strutturali legati alla realizzazione della nuova sede del Gruppo presso l'area Bicocca Milano e a interventi di risanamento e di adeguamento alle normative per fabbricati e linee di produzioni (Euro 48 milioni).

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati oneri finanziari netti per Euro 100 milioni e corrisposti dividendi agli azionisti per Euro 91 milioni.

Il flusso di cassa generato nell'esercizio risulta pari a Euro 171 milioni. Si segnala, inoltre, che la Posizione finanziaria netta ha registrato un'ulteriore variazione legata al consolidamento dei debiti finanziari della Oman Cables Industry (SAOG) per Euro 83 milioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione dei fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto:** si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nella Posizione finanziaria netta

- **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Debiti per imposte correnti
- **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella
 - Posizione finanziaria netta
 - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella
 - Posizione finanziaria netta
 - Debiti per imposte correnti
- **Fondi:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Fondi rischi e oneri – parte corrente
 - Fondi rischi e oneri – parte non corrente
 - Fondo imposte differite passive
 - Imposte differite attive
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.
- **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
- **Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:**
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine

- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
- Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo
- Titoli detenuti per la negoziazione
- Disponibilità liquide

Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2015

(in milioni di Euro)

				31 dicembre 2015	
	Nota	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Immobilizzazioni nette					
Immobili, impianti e macchinari		1.551	1.551		1.414
Immobilizzazioni immateriali		722	722		561
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto		177	177		225
Attività finanziarie disponibili per la vendita		12	12		12
Attività destinate alla vendita (*)		119	119		7
Totale immobilizzazioni nette	A	2.581	2.581		2.219
Capitale circolante netto					
Rimanenze	B		979		981
Crediti commerciali	C		1.098		952
Debiti commerciali	D		(1.377)		(1.415)
Crediti/Debiti diversi - Netto	E		(316)		(95)
di cui:					
<i>Crediti diversi - non correnti</i>	5	21		20	
<i>Crediti fiscali</i>	5	9		14	
<i>Crediti vs dipendenti</i>	5	1		2	
<i>Altri crediti</i>	5	11		4	
<i>Crediti diversi - correnti</i>	5	677		754	
<i>Crediti fiscali</i>	5	148		157	
<i>Crediti vs dipendenti e fondi pensione</i>	5	5		5	
<i>Anticipi</i>	5	13		19	
<i>Altri crediti</i>	5	85		126	
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	5	426		447	
<i>Debiti diversi - non correnti</i>	13	(16)		(13)	
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	13	(4)		(7)	
<i>Ratei passivi</i>	13	-		-	
<i>Altri debiti</i>	13	(12)		(6)	
<i>Debiti diversi - correnti</i>	13	(984)		(827)	
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	13	(105)		(144)	
<i>Anticipi</i>	13	(518)		(381)	
<i>Debiti verso dipendenti</i>	13	(70)		(64)	
<i>Ratei passivi</i>	13	(129)		(100)	
<i>Altri debiti</i>	13	(162)		(138)	
<i>Debiti per imposte correnti</i>		(27)		(29)	
Totale capitale circolante operativo	F = B+C+D+E		384		423
Derivati	G	(41)		(16)	
di cui:					
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - non correnti</i>	8	(2)		(2)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti</i>	8	(7)		(7)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - non correnti</i>	8	(1)		-	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti</i>	8	2		(2)	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - non correnti</i>	8	(17)		1	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - correnti</i>	8	(16)		(6)	
Totale capitale circolante netto	H = F+G		343		407

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Fondi rischi ed oneri - non correnti	14		(52)		(74)
Fondi rischi ed oneri - correnti	14		(275)		(269)
Imposte differite attive	16		83		115
Imposte differite passive	16		(63)		(53)
Totale fondi	I		(307)		(281)
Capitale investito netto	L = A+H+I		2.515		2.345
Fondi del personale	M	15	341		360
Patrimonio netto totale	N	11	1.424		1.183
Capitale e riserve di terzi			146		33
Posizione finanziaria netta					
Totale Debiti finanziari a lungo termine	O		1.141		820
Term loan facility	12	-		400	
Oneri accessori	12	-		(2)	
Credit Agreement	12	-		398	
Finanziamento BEI	12	75		92	
Prestito obbligazionario non convertibile	12	740		-	
Prestito obbligazionario convertibile	12	279		271	
Strumenti derivati		-		3	
di cui:					
<i>Derivati su tassi di interesse</i>	8	-		3	
Altri debiti		47		56	
di cui:					
<i>Leasing finanziari</i>	12	14		16	
<i>Altri debiti finanziari</i>	12	33		40	
Totale Debiti finanziari a breve termine	P		266		576
Term loan facility	12	-		-	
Revolving Credit Facility 2014	12	-		-	
Finanziamento BEI	12	17		9	
Prestito obbligazionario non convertibile	12	14		415	
Prestito obbligazionario convertibile	12	1		1	
Revolving facility - Credit Agreement	12	-		-	
Revolving Credit Facility 2014	12	50		30	
Strumenti derivati		4		8	
di cui:					
<i>Derivati su tassi di interesse</i>	8	1		-	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie</i>	8	3		8	
Altri debiti		180		113	
di cui:					
<i>Leasing finanziari</i>	12	1		2	
<i>Altri debiti finanziari</i>	12	179		111	
Totale passività finanziarie	Q = O+P		1.407		1.396
Crediti finanziari a lungo termine	R	5	(1)	(2)	
Oneri accessori a lungo termine	R	5	(4)	(5)	
Crediti finanziari a breve termine	R	5	(8)	(9)	
Strumenti derivati a breve termine	R		(8)	(5)	
di cui:					
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)</i>	8		(8)	(5)	
Oneri accessori a breve termine	R	5	(2)	(3)	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	S				
Titoli detenuti per la negoziazione	T		(87)		(76)
Disponibilità liquide	U		(547)		(494)
Totale attività finanziarie	V = R+S+T+U		(657)		(594)
Totale Posizione finanziaria netta	W = Q+V		750		802
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento			2.515		2.345

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative per l'esercizio 2015

(in milioni di Euro)

	Note	2015	2014
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A	7.361	6.840
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		(44)	28
Altri proventi		104	113
Materie prime e materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(4.484)	(4.303)
Costi del personale		(1.001)	(948)
Altri costi		(1.378)	(1.280)
Costi operativi	B	(6.803)	(6.390)
<i>Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	C	39	43
<i>Fair value stock option</i>	D	25	3
EBITDA	E = A+B+C+D	622	496
<i>Altri proventi non ricorrenti</i>	F	54	37
<i>Costi del personale non ricorrenti</i>	G	(38)	(52)
<i>Altri costi e rilasci non ricorrenti</i>	H	(17)	2
EBITDA rettificato	I = E-F-G-H	623	509
<i>Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	L	39	43
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	M = I-L	584	466

(in milioni di Euro)

	Note	2015	2014
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	A	399	312
Altri proventi non ricorrenti		54	37
Costi del personale non ricorrenti		(38)	(52)
Altri costi e rilasci non ricorrenti		(17)	2
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	-
Totale oneri non ricorrenti	B	(1)	(13)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	C	(27)	7
Fair value stock option	D	(25)	(3)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	E	(21)	(44)
Risultato operativo rettificato	F=A-B-C-D-E	473	365

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Prysmian adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme alle indicazioni del Codice di Autodisciplina¹, allineato alle best practice in materia e basato su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni strategiche e definire le linee di indirizzo del sistema stesso in maniera consapevole.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Comitato Controllo e Rischi investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, all'assistenza nell'espletamento dei compiti relativi alla gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, individuato nella figura dell'Amministratore Delegato, incaricato della progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e della verifica costante in termini di adeguatezza ed efficacia;
- i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, quale figura di controllo di secondo livello, a cui spetta la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- il responsabile della funzione Internal Audit, affinché verifichi - in maniera indipendente - l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, compreso il processo di ERM, come da piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione e predisposto su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, alla determinazione della remunerazione degli amministratori e del top management di Prysmian S.p.A., alla nomina/sostituzione di amministratori indipendenti, nonché in merito alla dimensione e composizione del Consiglio stesso;
- il Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 adottato, nonché di curarne l'aggiornamento, formulando proposte al Consiglio per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti.

¹Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate - Ed. 2015" redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Inoltre, nel 2012 alla luce della crescente complessità delle proprie attività e in risposta all'evoluzione dello scenario legislativo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incrementare ulteriormente l'attenzione posta dal Gruppo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, implementando un sistema dinamico di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management "ERM") e nominando un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi composto dal Senior Management del Gruppo, volto a identificare, misurare, analizzare e valutare le situazioni di rischio o gli eventi che potrebbero impattare sul raggiungimento degli obiettivi strategici e sulle priorità del Gruppo. L'istituzione del nuovo sistema è stata perfezionata nel corso del 2013, e un Chief Risk Officer interno è stato nominato per gestire il processo ERM. Tale figura fa riferimento al Comitato Interno per la Gestione dei Rischi. Per una più completa informativa sul sistema di gestione dei rischi aziendali si rinvia al capitolo "Fattori di rischio e di incertezza".

Con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, assume altresì rilevanza il Codice Etico di Gruppo e il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo Prysmian ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno relativo all'informativa finanziaria

In ottemperanza alla L. 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato, tra di loro congiuntamente, i sig.ri Andreas Bott (Responsabile *Planning & Controlling*) e Carlo Soprano (Responsabile *Financial Statements & Compliance*) quali dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i quali certificano, almeno semestralmente, l'accuratezza delle informazioni finanziarie divulgate al mercato, l'esistenza di adeguate procedure e controlli interni riguardanti l'informativa finanziaria e la coerenza tra i dati finanziari comunicati esternamente e le poste presenti in bilancio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione di Internal Audit attribuendogli il compito di verificare che il sistema di controllo interno relativo all'informativa finanziaria sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. A tal fine, annualmente la Direzione Internal Audit redige un piano di audit, basato su un processo strutturato di valutazione dei rischi - coerentemente al modello di gestione dei rischi adottato dal Gruppo - e approvato dal Comitato Controllo e Rischi e, successivamente, dal Consiglio di Amministrazione. L'attività di pianificazione dell'audit annuale non si basa solo sulle risultanze del processo "ERM", ma tiene in considerazione anche i rischi specifici identificati tramite interviste con l'Alta Direzione, oltre a includere eventuali aree sulle quali insistono azioni di miglioramento precedentemente rilevate. Nella conduzione dell'attività di Internal Audit, è garantito allo staff della funzione preposta libero accesso a dati e informazioni rilevanti ai fini dell'attività stessa. Il Responsabile dell'Internal Audit partecipa a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, relazionando sui risultati dell'attività con riferimento ai problemi rilevati ed alle azioni di miglioramento concordate, presentando l'avanzamento del piano di audit, eventuali proposte di modifica al piano di audit originario ed il grado di implementazione delle azioni di miglioramento precedentemente concordate.

Al fine di assicurare un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria, Prysmian Group ha adottato un corpo di procedure amministrative e contabili, oltre a "policy", procedure e istruzioni operative tali da garantire un flusso efficace di informazioni con le Affiliate. Il corpo di procedure amministrative e contabili comprende il Manuale Contabile di Gruppo (regole per l'utilizzo e l'applicazione dei principi contabili), il Manuale dei Processi Amministrativi, le procedure per la creazione e diffusione dell'informativa finanziaria e altre procedure per la preparazione del Bilancio consolidato e dell'informativa finanziaria periodica (ivi compresi il piano dei conti, la procedura di consolidamento e la procedura per le operazioni tra parti correlate). Le Funzioni Centrali di Prysmian Group sono responsabili della diffusione della documentazione alle Affiliate le quali hanno accesso tramite il sito intranet di Gruppo. Anche le Affiliate emanano "policy", norme e procedure locali in coerenza con le linee guida stabilite dal Gruppo.

Il Gruppo ha adottato un sistema di valutazione coordinato centralmente e un processo di attestazione al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, che include controlli sul processo di reporting finanziario. Il sistema è stato sviluppato utilizzando il "COSO framework²" sia per l'identificazione dei principali rischi sia per l'individuazione dei principali controlli da adottare al fine di mitigare i rischi identificati, assicurandosi così che il sistema di controllo interno operi in maniera efficace.

Un'attività di "scoping" viene effettuata annualmente al fine di identificare le società, i processi e relativi sottoprocessi da sottoporre a verifica. Infatti, per ciascuna società operativa e per ciascun processo del Gruppo "in scope", la Direzione Internal Audit procede a verificare - in maniera indipendente - l'operatività dei controlli precedentemente identificati. L'Amministratore Delegato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di ciascuna affiliata operativa del Gruppo, così come i Responsabili delle principali Direzioni e Funzioni Centrali, sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno che include la verifica periodica del funzionamento, secondo criteri di efficacia ed efficienza, dei controlli chiave che sono stati identificati e testati dalla Direzione Internal Audit durante l'implementazione del sistema di valutazione coordinato centralmente. In qualità di responsabili, viene loro richiesto di sottoscrivere semestralmente un'attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno. L'attestazione, una volta sottoscritta, è indirizzata al Direttore Finanza Amministrazione Controllo e IT (CFO) del Gruppo Prysmian, ai Dirigenti Preposti alla redazione dei libri contabili societari e al Responsabile della Direzione Internal Audit. A supporto dell'attestazione rilasciata, i Responsabili devono altresì confermare di aver condotto specifici test volti a verificare l'operatività dei controlli chiave e di aver conservato tutta la documentazione a supporto delle conclusioni raggiunte; la documentazione deve essere conservata per poter essere oggetto di una futura revisione indipendente. Al fine di assicurare tale obiettivo la Società richiede a ciascuna affiliata di inviare un "Questionario di Controllo Interno" (ICQ) dettagliato. Tali ICQ documentano i controlli chiave per ciascun processo di business ritenuto critico e forniscono una descrizione di come il controllo operi all'interno dell'unità operativa e descrivono inoltre quale tipo di test è stato eseguito nel corso del periodo di informativa al fine di confermare l'adeguatezza del controllo. Gli ICQ sono aggiornati ogni sei mesi e sono compilati dagli "owner" di ciascun processo. Al fine di confermare la coerenza di quanto dichiarato, la Direzione Internal Audit rivede centralmente gli ICQ inviati e seleziona alcune Affiliate o processi di business per audit di follow-up analitici. Di concerto con ciascuna Affiliata è inoltre definito e concordato un piano d'azione volto a rafforzare il sistema di controllo in essere o a correggere specifiche carenze dello stesso.

²COSO Framework - Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission”.

Il Gruppo ritiene che il numero di processi analizzati e di affiliate valutate attraverso questo sistema di valutazione è sufficiente per soddisfare i controlli richiesti dalla legge 262/05.

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

La politica di creazione di valore cui si ispira il Gruppo Prysmian è da sempre basata su una efficace gestione dei rischi. A partire dal 2012 Prysmian, nel recepire le disposizioni introdotte dal “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana” (Codice di Autodisciplina) in materia di gestione dei rischi, ha colto l’occasione per rafforzare il proprio modello di governance ed implementare un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Tale modello cd. di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le *best practice* internazionalmente riconosciute, consente infatti al Consiglio di Amministrazione ed al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative.

Il Chief Risk Officer di Gruppo (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati e monitorati nel tempo. Un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi (composto dal Senior Management del Gruppo) assicura inoltre, attraverso il CRO, che il processo di ERM si sviluppi in modo dinamico, ossia tenendo conto dei mutamenti del business, delle esigenze e degli eventi che abbiano un impatto sul Gruppo nel tempo. Di tali evoluzioni il CRO relaziona periodicamente (almeno due volte l’anno) al vertice aziendale. Si rimanda alla sezione Corporate Governance della presente Relazione per un approfondimento sulla struttura di governance adottata e le responsabilità attribuite agli organi incaricati.

Il modello ERM adottato, formalizzato all’interno della ERM Policy di Gruppo che ha incorporato le linee guida in materia Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi a loro volta approvate dal Consiglio di Amministrazione già nel 2014, segue un approccio “top down”, ovvero indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e dalle strategie aziendali di medio-lungo termine. Esso si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate nel Risk Model - riportato nella figura sottostante - che raccoglie in cinque famiglie le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di business di Prysmian:

- **Rischi Strategici:** rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo che potrebbero pertanto minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo;
- **Rischi Finanziari:** rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- **Rischi Operativi:** rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che limitando l’efficacia e l’efficienza dei processi chiave impattano sulla capacità del Gruppo di creare di valore;

- Rischi Legali e di Compliance: rischi connessi a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi alla politica etica aziendale che espongono a possibili sanzioni minando la reputazione del Gruppo sul mercato;
- Rischi di Pianificazione e Reporting: rischi correlati ad effetti negativi derivanti da informazioni non complete, non corrette e/o non tempestive con possibili impatti sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo.

THE PRYSMIAN RISK MODEL

STRATEGIC	FINANCIAL	OPERATIONAL
<ul style="list-style-type: none"> • Macroeconomic, demand trends & Competitive environment • Stakeholder expectations and Corporate Social Responsibility • Key customer & business partners • Emerging country risk • Law & regulation evolution • Research & Development • M&A / JVs and integration process • Operative CAPEX • Strategy implementation • Organizational framework & governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Raw materials price volatility • Exchange rate volatility • Interest rate volatility • Financial instruments • Credit risk • Liquidity risk / Working Capital risk • Capital availability / cost risk • Financial counterparties 	<ul style="list-style-type: none"> • Sales & Tendering • Production Capacity / Efficiency • Supply Chain Capacity / Efficiency • Business interruption / Catastrophic events • Contract execution / liabilities • Product quality / liabilities • Environmental • Information Technology • Human Resources • Outsourcing
LEGAL & COMPLIANCE	PLANNING & REPORTING	
<ul style="list-style-type: none"> • Intellectual Property rights • Compliance to laws and regulations • Compliance to Code of Ethics, Policies & Procedures 	<ul style="list-style-type: none"> • Budgeting & Strategic planning • Tax & Financial planning • Management reporting • Financial reporting 	

In ottemperanza alle recenti modifiche del Codice di Autodisciplina pubblicate con l'edizione di Luglio 2015, il Risk Model di Gruppo è stato rivisto esplicitando, all'interno della famiglia dei rischi strategici, l'area dedicata al tema della *Corporate Social Responsibility*, al fine di indirizzare una più puntuale identificazione dei rischi di sostenibilità economico, ambientale e sociale del Gruppo che potrebbero compromettere la creazione di valore nel tempo dei propri shareholders / stakeholders.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre affidato, a partire dal 1° gennaio 2016, al Comitato per la Remunerazione e le Nomine il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività del Gruppo, come descritto nella relazione di Corporate Governance.

Il management coinvolto nel processo ERM è tenuto ad utilizzare una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di Impatto, Probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere, intendendosi:

- **impatto economico-finanziario** su EBITDA atteso o cashflow, al netto di eventuali coperture assicurative e contromisure in essere e/o impatto di tipo qualitativo in termini reputazionali e/o di efficienza/continuità operativa, misurato secondo una scala da *irrelevante* (1) a *critico* (4);

- **probabilità** che un certo evento possa verificarsi sull'orizzonte temporale di Piano, misurata secondo una scala da *remota* (1) a *alta* (4);
- **livello di controllo** ovvero di maturità ed efficienza dei sistemi e dei processi di gestione del rischio in essere, misurato secondo una scala da *adeguato* (verde) a *non adeguato* (rosso).

La valutazione complessiva deve inoltre tenere conto della visione prospettica del rischio, ovvero della possibilità che nell'orizzonte considerato l'esposizione sia crescente, costante o in diminuzione.

I risultati della misurazione delle esposizioni ai rischi analizzati sono poi rappresentati sulla cd. Heat Map, una matrice 4x4 che, combinando le variabili in oggetto, fornisce una visione immediata degli eventi di rischio ritenuti più significativi.

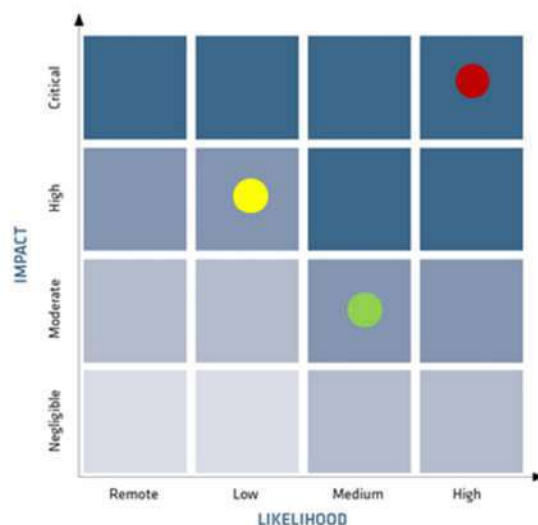
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Criteri di Valutazione

- Impatto
- Probabilità
- Livello di Controllo

Livello di Risk Management

- Rischio NON ADEGUATAMENTE compreso e/o gestito
- Rischio compreso e/o gestito ma con MARGINI di MIGLIORAMENTO
- Rischio ADEGUATAMENTE compreso e/o gestito



La visione complessiva dei rischi di Gruppo consente al Consiglio di Amministrazione ed al Management di riflettere sul livello di propensione al rischio del Gruppo, individuando pertanto le strategie di risk management da adottare, ovvero valutare per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l'esposizione. L'adozione di una certa strategia di risk management dipende tuttavia dalla natura dell'evento di rischio identificato, pertanto nel caso di:

- *rischi esterni al di fuori* del controllo del Gruppo, sarà possibile implementare strumenti che supportino la valutazione degli scenari in caso di realizzazione del rischio definendo i possibili piani di azione per la mitigazione degli impatti (es. attività di controllo continuativo, stress test sul business plan, stipula di accordi assicurativi, piani di disaster recovery, ecc.);
- *rischi parzialmente indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile intervenire attraverso sistemi di trasferimento del rischio, monitoraggio di specifici indicatori di rischio, attività di hedging, ecc.;

- *rischi interni e indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile, in quanto insiti nel business, attivare azioni mirate di prevenzione del rischio e minimizzazione degli impatti attraverso l'implementazione di un adeguato sistema di controllo interno e relative attività di monitoraggio e auditing.

L'ERM è un processo continuo che si attiva, come definito nella ERM Policy, nell'ambito della definizione del Piano strategico e di business triennale del Gruppo, identificando i potenziali eventi che potrebbero influenzarne la sostenibilità, e di cui si effettua un aggiornamento annuale attraverso il coinvolgimento del management aziendale chiave.

Nell'ambito dell'esercizio 2015, il citato processo ha coinvolto i principali business/function manager del Gruppo consentendo di identificare e valutare i fattori di rischio più significativi di cui si riportano di seguito le principali informazioni e le strategie intraprese per la mitigazione degli impatti. Parallelamente è stato avviato anche un processo ad hoc di identificazione ed analisi dei rischi di sostenibilità del Gruppo, per i cui dettagli si rinvia all'apposito paragrafo del Bilancio di Sostenibilità dell'Esercizio, disponibile sul sito web della Società www.prysmiangroup.com nella sezione Corporate/Sostenibilità/Downloads/Report di Sostenibilità.

La classificazione utilizzata nel Risk Model descritto in precedenza viene dettagliata di seguito, evidenziando i fattori di rischio rilevanti per tipologia e le strategie intraprese al fine di mitigare tali rischi. Per quanto riguarda, in particolare, i rischi finanziari, gli stessi sono ripresi e maggiormente dettagliati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, Sezione C (Gestione dei rischi finanziari).

Come indicato all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato (Sezione B.1 Base di preparazione), gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare, sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2015, gli Amministratori ritengono che, esclusi eventi straordinari non prevedibili, non sussistano rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian, principalmente nel business del *Trade & Installers* e *Power Distribution*, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo.

Inoltre, in segmenti ad alto valore aggiunto - come l'Alta Tensione terrestre, i Cavi Ottici e i cavi Sottomarini - si rileva un tendente inasprimento della competizione da parte degli operatori già presenti sul mercato, con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita. Con particolare riferimento al business dei cavi Sottomarini, le elevate barriere all'entrata derivanti dal possesso di tecnologia, know-how e track record difficilmente replicabili dai concorrenti spingono la concorrenza dei grandi player di mercato non tanto sul prodotto quanto sui servizi ad esso connessi.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale di consumo di energia, influenzano significativamente la domanda energetica dei Paesi che, in un contesto di continua difficoltà economica, riducono gli investimenti per lo sviluppo dei mercati. Analogamente, si riducono gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative. All'interno del Gruppo Prysmian, il business della trasmissione (cavi sottomarini ad alta tensione) e della *Power Distribution*, risentono delle contrazioni della domanda del mercato europeo, in cui sono fortemente concentrati, dovute al protrarsi della situazione congiunturale locale.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue da un lato una politica di diversificazione geografica verso Paesi extra-Europei (es. Vietnam, Filippine, ecc.) e dall'altro una strategia di riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione degli assetti produttivi a livello globale, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sulle performance del Gruppo in termini di riduzione delle vendite e contrazione dei margini.

Rischi connessi alla dipendenza verso clienti chiave

Nel business SURF il Gruppo Prysmian detiene un'importante relazione commerciale con la compagnia brasiliana Petrobras per la fornitura di cavi ombelicali e tubi flessibili, sviluppati e prodotti nella fabbrica di Vila Velha in Brasile. Una possibile contrazione della domanda di cavi ombelicali da parte di Petrobras, alla luce delle attuali difficoltà economiche del Paese potrebbe nel breve-medio periodo avere un impatto sulla sostenibilità anche parziale del business in Brasile.

Il Gruppo, impegnato nel mantenere e rafforzare nel tempo la relazione commerciale con il cliente, ha avviato una progressiva diversificazione del portafoglio clienti anche attraverso l'apertura al mercato delle esportazioni.

Rischio di instabilità nei Paesi in cui il Gruppo opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente e nell'Est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

La strategia di risk management del Gruppo Prysmian è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati).

La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finanza di Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo fornisce principi scritti per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce principi scritti per specifiche aree riguardanti il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

Tali strumenti finanziari sono utilizzati ai soli fini di copertura dei rischi e non a fini speculativi.

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento.

Il Gruppo ritiene di aver significativamente mitigato tale rischio in quanto, nel corso degli ultimi anni, è sempre stato in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo.

Le principali fonti di finanziamento del Gruppo sono:

- Credit Agreement 2014: si tratta di una linea di credito revolving di Euro 1.000 milioni della durata di 5 anni finalizzata nel mese di giugno 2014. L'operazione di erogazione era stata caratterizzata, oltre che dall'ammontare rilevante conseguito a seguito dell'ampia disponibilità dei lender, dall'ottenimento di un costo anche più competitivo rispetto alle linee di credito precedenti. Per la linea di finanziamento è stato confermato il livello più ampio dei *covenant* finanziari già applicato ad altri finanziamenti. Il tasso di interesse annuo è pari alla somma dell'Euribor e di un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Posizione finanziaria netta Consolidata ed EBITDA Consolidato. La linea al 31 dicembre 2015 non risultava essere utilizzata.
- Revolving Credit Facility 2014: si tratta di una linea di credito concessa da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. per un valore di Euro 100 milioni. La linea ha una durata quinquennale e al 31 dicembre 2015 risultava utilizzata per Euro 50 milioni;
- Finanziamento BEI: si tratta di un finanziamento di Euro 100 milioni erogato a febbraio 2014 da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) destinato a sostenere i piani di Ricerca &

Sviluppo (R&S) del Gruppo in Europa nel periodo 2013-2016. Al 31 dicembre 2015 il finanziamento era in essere per Euro 92 milioni, a seguito del rimborso della prima rata, avvenuto nel mese di agosto 2015;

- Prestito obbligazionario convertibile: nel 2013, a marzo, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario convertibile in azioni della Società di Euro 300 milioni con cedola pari all'1,25% e scadenza marzo 2018;
- Prestito obbligazionario 2015 non convertibile: in data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management per poter procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - alla emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati. Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato. Le entrate del prestito obbligazionario sono state utilizzate da Prysmian per rimborsare l'Eurobond di Euro 400 milioni in scadenza il 9 aprile 2015, e per estinguere in via anticipata la linea Term Loan facility 2011 per Euro 400 milioni.

Al 31 dicembre 2015, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate risultavano superiori ad 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi dettagliata dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Covenants finanziari

All'interno dei contratti di finanziamento citati nel paragrafo precedente sono presenti requisiti finanziari (financial covenants) e requisiti non finanziari (non financial covenants) che il Gruppo è tenuto a rispettare. Questi requisiti potrebbero limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni; qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, ciò porterebbe al verificarsi di un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato degli ammontari eventualmente utilizzati. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste e si potrebbe conseguentemente generare un rischio di liquidità.

I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre. Al 31 dicembre 2015 tutti i covenants, finanziari e non, erano pienamente rispettati. In particolare:

- il rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti, come definiti nei contratti di finanziamento, risultava pari a 14,34x (rispetto ad un covenant richiesto non inferiore a 5,50x per i contratti di finanziamento stipulati fino a dicembre 2013 e 4,00x per quelli stipulati nel 2014);
- il rapporto tra Posizione finanziaria netta ed EBITDA, come definiti nei contratti di finanziamento, risultava pari a 1,06x (rispetto ad un covenant richiesto inferiore a 2,50x per i contratti di finanziamento stipulati fino a dicembre 2013 e 3,00x per quelli stipulati nel 2014).

Allo stato attuale e considerando il livello dei covenants finanziari citato precedentemente, il Gruppo Prysmian ritiene di non dover fronteggiare tale rischio nel prossimo futuro. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano, la Lira turca e il Renminbi cinese). Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può far ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. L'utilizzo dei contratti IRS danno la

possibilità di scambiare a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, tuttavia, alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, l'esposizione potrebbe subire un peggioramento richiedendo un monitoraggio più puntuale. A tal proposito, il Gruppo dispone di procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio. Inoltre a mitigazione del rischio di credito, è operativo un piano assicurativo globale sui crediti commerciali che copre quasi la totalità delle società del Gruppo.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto. Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito committed nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2015, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate risultava superiore a 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo Prysmian acquista principalmente rame e alluminio rappresentanti oltre il 50% del totale delle materie prime impiegate nella realizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite attività di hedging o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di hedging è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese, può esporre il Gruppo a rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto di materie prime e le relative attività di hedging effettuate da ciascuna controllata.

Inoltre, il protrarsi della crisi petrolifera con l'eventuale stabilizzazione dei prezzi agli attuali livelli, rendendo sempre meno appetibile il mercato estrattivo, espone i business SURF e Oil & Gas ad una possibile contrazione della domanda, seppur con impatti non significativi sul Gruppo. Tali business rappresentano infatti solo circa il 6% dei Ricavi ed il 3% dell'EBITDA rettificato del Gruppo.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

RISCHI OPERATIVI

Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità; tuttavia qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti “chiavi in mano”

I progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto “chiavi in mano”, impongono il rispetto di tempistiche e standard qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso.

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo (ne è un esempio il progetto Western HVDC Link). Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato.

Data la complessità dei progetti “chiavi in mano”, il Gruppo Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, nonché definito coperture assicurative ad hoc, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l’esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell’ambito del processo ERM, la Direzione di Risk Management, con il supporto dell’Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di risk assessment applicabile a tutti i progetti “chiavi in mano” sin dalla fase di offerta, con l’obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l’esposizione del Gruppo ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un’offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini è strettamente dipendente da alcuni asset chiave, quali lo stabilimento di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo e le navi posacavi “Giulio Verne” e “Cable Enterprise” date alcune caratteristiche tecniche difficilmente reperibili sul mercato. L’eventuale perdita di uno di tali asset a causa di eventi naturali imprevisti (es. terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata dell’operatività potrebbe avere impatti economici critici sulle performance del Gruppo.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention) che consentono, sulla base di specifiche ispezioni presso suddetti asset, di individuare il livello di rischio locale e definire interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso.

Si segnala che al 31 dicembre 2015, la totalità degli stabilimenti visitati erano classificati come “Excellent HPR”, “Good HPR” o “Good non HPR”; nessuno stabilimento è stato classificato come a rischio medio o alto. Inoltre, sono stati sviluppati piani specifici di “disaster recovery” che, predeterminando gli scenari di danno, permettono di attivare nel minor tempo possibile tutte le contromisure idonee a contenere l’impatto a seguito di un evento catastrofe.

Infine, specifiche coperture assicurative per eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione ad essi connesso garantiscono di minimizzare l’impatto finanziario del rischio sul cash flow.

Rischi ambientali

L’attività produttiva svolta dal Gruppo in Italia e all’estero è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui assumono particolare rilevanza i temi relativi all’inquinamento del suolo e sottosuolo ed alla presenza/utilizzo di materiali e sostanze ritenute rischiose anche per la salute delle persone. L’evoluzione di tali normative è inoltre orientata all’adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, costrette pertanto a sostenere significativi costi associati alle azioni necessarie per l’adempimento agli obblighi previsti.

Considerato il numero degli stabilimenti del Gruppo, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva è a livello teorico elevata. L’impatto economico e reputazionale che ne deriverebbe sarebbe critico.

La politica di acquisizione di aziende terze sul mercato che caratterizza da sempre il modello di crescita del Gruppo potrebbe costituire un fattore aggravante dell'esposizione ai rischi ambientali, attraverso l'ingresso all'interno del parco produttivo di stabilimenti non in linea con gli standard di Gruppo.

La gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di organizzare specifiche attività di formazione, adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori best practice, nonché monitorare le esposizioni al rischio attraverso specifici indicatori e attività di verifica interne ed esterne.

Si segnala infine che il 94% degli stabilimenti del Gruppo è certificato ISO 14001 (per la gestione del sistema ambientale) ed il 65% OHSAS 18001 (per la gestione della sicurezza).

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi di compliance a leggi, regolamenti, Codice Etico, Policies e Procedure

Il rischio di compliance rappresenta la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti, procedure, codici di condotta e best practices. Il Gruppo Prysmian, fin dalla sua nascita, ha approvato il Codice Etico, un documento che contiene linee guida e principi etici e di comportamento che devono essere osservati da tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate, compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti. In particolare, il Codice Etico impone il pieno rispetto della normativa vigente, evitando qualsiasi comportamento scorretto o illegale. Il Gruppo pone in essere strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà e si impegna a vigilare sulla loro osservanza e concreta applicazione. Nonostante il Gruppo si impegni ad un costante rispetto delle normative a cui è soggetto e ad un'attenta vigilanza per verificare eventuali comportamenti scorretti, non è tuttavia possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di mancato rispetto o violazioni di leggi, regolamenti, procedure o codici di condotta da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari e fiscali

Nell'ambito della propria attività, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo Prysmian sono al momento coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili ed amministrativi. In relazione ad alcuni di essi, la società potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le potenziali perdite o sanzioni legate a tali procedimenti. In caso di esito negativo dei procedimenti, il Gruppo non può escludere un impatto anche significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre che danni reputazionali difficilmente stimabili.

Nel corso del 2015 è stata avviata una indagine nello Stato di Sao Paulo (Brasile) nei confronti di 12 verificatori fiscali. Allo stato il Pubblico Ministero competente li ritiene responsabili del reato di concussione e ritiene una delle nostre consociate brasiliane vittima di tale reato.

Le conclusioni del Pubblico Ministero sono attualmente al vaglio del giudice competente il quale ragionevolmente intorno alla metà del corrente anno giungerà alla proprie determinazioni.

Gli amministratori, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, ritengono che da tale indagine non possano scaturire passività di importo significativo per il Gruppo.

Inoltre, nel corso del mese di agosto 2015, due dipendenti di una controllata estera sono stati oggetto di provvedimenti giudiziari da parte delle autorità locali nell'ambito di un'indagine su presunte appropriazioni indebite a danno della società controllata. Successivamente alla notifica, il Gruppo ha incaricato i propri consulenti di effettuare una verifica ed una valutazione di alcuni aspetti di potenziale rischio e criticità derivanti da eventuali violazioni delle procedure interne.

Alla luce degli eventi raccolti ad oggi nell'ambito delle attività di cui sopra, pur nell'impossibilità di una quantificazione puntuale dei rischi, gli Amministratori ritengono che le eventuali passività, che dovessero scaturire da tali criticità, non possano, in ogni caso, essere significative per il Gruppo.

Rischi di non conformità alla normativa Antitrust

La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che commette l'azione anticoncorrenziale. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità.

La dispersione geografica del personale e talvolta la scarsa conoscenza delle normative locali e, non per ultima, la dinamicità del mercato rendono difficoltoso il monitoraggio dei comportamenti anticoncorrenziali messi in atto da soggetti terzi, quali fornitori e concorrenti, esponendo il Gruppo al rischio di incorrere in sanzioni economiche estremamente elevate con ripercussioni negative sulla reputazione e la credibilità del sistema di governance di Gruppo.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, la Direzione Legale con il supporto della funzione Compliance di Gruppo, ha attuato azioni di sensibilizzazione sulle tematiche in oggetto attraverso l'adozione di un Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Tali attività, stimolando comportamenti pro-competitivi e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali, rappresentano un primo passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese, quella neozelandese, quella canadese e quella statunitense sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono tuttora in corso, ad eccezione di quella avviata dalla Commissione Europea conclusasi con l'adozione di una decisione come meglio descritta nel seguito.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito e si è di recente tenuta l'udienza di dibattimento della causa.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

In data 2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è

quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione.

Inoltre si segnala che le Autorità Antitrust australiana e spagnola hanno rispettivamente avviato procedimenti volti a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori di cavi locali, tra cui anche le consociate estere del Gruppo con sede negli stessi paesi. Quanto al procedimento avviato dall'autorità antitrust australiana, l'udienza dibattimentale ha avuto inizio alla fine del mese di novembre 2015. Gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento relativamente ai rischi derivanti dai procedimenti sopra menzionati.

Inoltre sempre nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione.

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del fondo è pari a circa Euro 143 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

RISCHI PIANIFICAZIONE E REPORTING

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo. Allo stato attuale, in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.

UN APPROCCIO SOSTENIBILE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA'

Il Gruppo, che quest'anno ha festeggiato con i dipendenti i 10 anni dalla nascita di Prysmian, sta seguendo un percorso di sostenibilità che permette di creare valore dal punto di vista commerciale e di migliorare i rapporti con tutti i suoi stakeholder.

Nel rispetto della propria Vision aziendale, volta a promuovere "l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità dell'offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità", e in coerenza con i propri valori di eccellenza, integrità e comprensione, Prysmian ha scelto di consolidare il proprio impegno sul fronte della sostenibilità, intendendola come una forza trasversale a tutte le attività che rappresenta sempre di più un fattore distintivo e un vantaggio competitivo.

Riflettendo quindi l'importanza delle questioni relative alla sostenibilità nella gestione dei processi aziendali, e accogliendo l'invito del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate a formalizzare l'approccio aziendale a queste tematiche, a partire dal 1° gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha affidato al Comitato per la Remunerazione e le Nomine il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio delle attività del Gruppo e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder, accrescendo così il peso della sostenibilità nelle decisioni strategiche di Prysmian.

Il Gruppo esprime quotidianamente la propria attenzione nei confronti degli stakeholder, coinvolgendo tutte le funzioni aziendali e guidando la propria strategia di crescita verso tematiche chiave quali l'innovazione tecnologica e sostenibile delle soluzioni offerte, la responsabilità ambientale dei processi produttivi, la gestione delle relazioni con le comunità locali nelle quali Prysmian opera, l'attenzione alla sicurezza sul lavoro e allo sviluppo delle persone.

L'approccio di Prysmian alla sostenibilità è evidente anche nelle relazioni instaurate con i propri partner commerciali. Tra i provvedimenti implementati al fine di integrare criteri ambientali e sociali nelle decisioni di selezione, valutazione e qualifica dei fornitori, Prysmian ha sviluppato nel 2015 un questionario di qualificazione dei fornitori di cui viene richiesta la compilazione a tutti i nuovi attori che entrano nella catena di fornitura del Gruppo. In un'ottica di approccio integrato alla sostenibilità, andando a individuare le fasi della propria supply chain in cui vi sono rilevanti impatti ambientali e sociali, Prysmian ha richiesto la compilazione di un questionario di self-assessment a tutti i suoi fornitori di vergella, che rappresentano circa l'80% del volume complessivo dei metalli acquistati. Il questionario ha avuto lo scopo di indagare la gestione, da parte di tali fornitori, delle principali tematiche di sostenibilità. I risultati sono stati successivamente condivisi direttamente da Prysmian con ciascun fornitore durante i consueti incontri di negoziazione. In questo modo è fortemente cresciuta, all'interno della supply chain del Gruppo, la consapevolezza dell'importanza attribuita da Prysmian alla sostenibilità come criterio di selezione dei fornitori e assegnazione dei relativi contratti.

Consapevole dell'importanza del ruolo svolto anche dagli altri stakeholder, e al fine di rafforzare l'impegno responsabile su scala globale, Prysmian si impegna costantemente a instaurare con questi relazioni di fiducia fondate sui principi della trasparenza, dell'apertura e dell'ascolto. A questo proposito, le iniziative di Multi-Stakeholder Engagement sono diventate una parte integrante della strategia di crescita del Gruppo. Oltre a essere un canale di comunicazione efficiente ed efficace, queste iniziative sono importanti tanto per la gestione del business quotidiano quanto per la definizione e implementazione di indirizzi futuri. Dopo aver organizzato il primo evento di Multi-Stakeholder Engagement nel 2014 a Milano, il Gruppo ha quindi deciso di compiere un ulteriore passo in avanti programmando un secondo appuntamento in Spagna all'inizio del 2016.

Dal punto di vista delle risorse umane, nel 2015 è proseguita l'attività formativa della Prysmian Group Academy, scuola internazionale di formazione manageriale e professionale che si pone l'obiettivo di consolidare e sviluppare le abilità del management. Prysmian ha così continuato il percorso volto a favorire lo sviluppo dei propri dipendenti attraverso una continua formazione e una costante valorizzazione dei singoli all'interno di un ambiente di lavoro internazionale.

Sempre alla ricerca della continua soddisfazione dei bisogni dei propri clienti, Prysmian tiene fede alla propria Mission aziendale e sviluppa prodotti sostenibili e di qualità, investendo in soluzioni tecnologiche all'avanguardia in grado di arricchire il valore della propria offerta. In linea con questi principi, nel 2015 il Gruppo ha ancora una volta provato il suo spirito innovativo espandendo la linea di cavi Afumex Green, il cui nuovo componente, Afumex Green 1Kv, è a oggi il cavo più sostenibile e sicuro sul mercato. Con questo prodotto viene sostituito il tradizionale polietilene derivante dal petrolio, utilizzato per isolamento, con il biopolietilene (polietilene "green"), un materiale derivato dalla canna da zucchero, 100% rinnovabile, certificato a livello internazionale, e che riduce le emissioni di CO² (per ogni tonnellata di polietilene "green" prodotto, più di due tonnellate di diossido di carbonio sono catturate dall'atmosfera).

L'impegno profuso da Prysmian nell'ambito della sostenibilità si traduce anche in una comunicazione trasparente e strutturata verso tutti gli stakeholder del Gruppo, grazie alla pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, attraverso cui ogni lettore può approfondire le tematiche relative alla politica promossa e alle performance raggiunte in termini economici, ambientali, sociali e di prodotto. Proseguendo il lavoro fatto negli anni precedenti, il Bilancio di Sostenibilità 2015 è stato redatto in conformità con le nuove «Sustainability Reporting Guidelines G4» definite nel 2013 dal GRI – Global Reporting Initiative – a testimonianza del continuo impegno di Prysmian nel rendere il processo di rendicontazione completo ed efficace, garantendo ampiezza e profondità dei temi trattati. Le linee guida per il reporting di sostenibilità GRI G4 prevedono infatti che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Il documento è stato sottoposto a specifiche procedure di revisione da parte di una riconosciuta società esterna, al fine di garantire a tutti gli stakeholder l'affidabilità delle informazioni ivi riportate.

Come riconoscimento per gli sforzi fatti lungo questo percorso, il Gruppo è entrato a far parte del prestigioso indice globale FTSE4Good, composto da imprese che si sono contraddistinte per una gestione etica e trasparente e per l'implementazione di politiche sostenibili. In particolare, Prysmian ha ricevuto eccellenti valutazioni dalla commissione di esperti dell'Indice grazie agli elevati standard assicurati per i propri

dipendenti, come quelli previsti dalle politiche di Diversity e Inclusion, in un processo volto a sostenere la crescita delle persone creando un'identità comune all'interno di un ambiente altamente multiculturale, e per la sua gestione sostenibile della catena di fornitura.

Favorendo un percorso di continuità con il gli anni passati, anche nel 2016 Prysmian parteciperà ai principali assessment di sostenibilità organizzati a livello internazionale, l'Assessment di RobecoSAM per il Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e il questionario del Carbon Disclosure Project (CDP).

Si rimanda infine al Bilancio di Sostenibilità 2015 per la visione completa delle modalità di gestione e delle performance relative agli impatti economici, ambientali e sociali ritenuti rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

RISORSE UMANE

La strategia HR fonda le proprie radici sullo sviluppo e la diffusione di un'identità comune condivisa: ognuno deve potersi sentire parte della squadra e giocare per un progetto comune in cui credere.

In oltre 130 anni di vita, il Gruppo Prysmian ha costruito i propri successi e ha raggiunto importanti traguardi grazie alle capacità dei suoi dipendenti, che hanno saputo trasmettere ai colleghi più giovani, generazione dopo generazione, i loro valori, la loro esperienza e il senso di appartenenza verso il Gruppo.

La “*human capital strategy*” di Prysmian vuole continuare su questa strada: accrescere la passione, la motivazione e la competenza dei dipendenti affinché questi valori siano alla base del vantaggio competitivo verso i concorrenti.

In coerenza con gli obiettivi di Gruppo, la strategia HR fonda le proprie radici sui seguenti principi:

- Lo sviluppo e la diffusione di un'identità comune condivisa: ognuno deve potersi sentire parte della squadra e giocare per un progetto comune in cui credere.
- Un modello di Leadership a cui ispirarsi: una classe manageriale di alto livello morale e professionale è indispensabile per aspirare a traguardi importanti e per ottenere risultati stabili e di lungo periodo. Sviluppare sempre più la capacità di avere una visione a 360 gradi del business e delle relative opportunità, come pure di anticipare i cambiamenti di business.
- Lo sviluppo e la gestione del talento: coinvolgere le giuste persone nelle sfide professionali, saperle scegliere, accrescerne le competenze e saperne valorizzare le capacità, formarle, sfidarle e ingaggiarle. Queste attività, come altre, richiedono pianificazione e metodo se si vuole preparare il Gruppo ad affrontare le sfide che l'attendono nel futuro. Il Gruppo punta ad accelerare lo sviluppo della “people pipeline” capace di alimentare e supportare sia le attività correnti sia la crescita futura di Prysmian.
- La capacità di attrarre persone di valore presenti sul mercato del lavoro, offrendo un'alternativa professionale, intellettuale e di carriera sfidante, dinamica ma anche capace di offrire una prospettiva di lungo periodo.
- La capacità di proteggere il know-how critico e di preparare una successione pianificata nei ruoli tecnici più rilevanti all'interno delle fabbriche.
- Lo sviluppo di un'organizzazione in termini di dimensione, di processi e di struttura che ci consenta di competere al meglio sul mercato.
- L'importanza della comunicazione interna e delle relazioni sociali, fondamentali per gestire una grande organizzazione e saper ingaggiare i propri stakeholder interni ed esterni.
- L'internazionalità e la multiculturalità del nostro ambiente di lavoro, coerente con la nostra presenza industriale e commerciale nel mondo.

Leadership Alignment/Organizational efficiency

Nel corso del 2015 si è continuato il processo di ottimizzazione delle strutture organizzative, soprattutto in ottica di miglioramento dell'efficacia nelle attività di business. In particolare, un'azione significativa annunciata nel 2014, e resa effettiva da gennaio 2015, è rappresentata dal processo di razionalizzazione delle strutture-Paese in Europa in ottica di regionalizzazione, intrapresa con il fine di migliorare le sinergie commerciali in un contesto di mercato sempre più integrato a livello europeo. Sono state create le due regioni del Centro Est Europa, del Sud Europa ed estesa la regione Nord Europa, includendo la Russia. La nuova organizzazione ha inoltre permesso di migliorare la condivisione del know-how industriale, i processi logistici e di approvvigionamento.

Infine, l'azienda ha incrementato il proprio focus sullo sviluppo di nuovi mercati, creando una nuova area di business a questo dedicata.

Talent and People Development: investire sulle persone

Per Prysmian il capitale intellettuale e il talento sono asset strategici nel raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore, e per tale motivo devono essere supportati da adeguate azioni di sviluppo e valorizzazione.

Nel periodo 2012-2015 il Gruppo ha disegnato e implementato la strategia di Human Capital Development al fine di minimizzare gli errori nelle decisioni sulle persone, garantire le persone giuste al posto giusto, dotando l'azienda di risorse di valore che siano capaci di contribuire alla crescita futura e al mantenimento della posizione di leader di settore a livello globale.

La strategia di Human Capital Development si basa su un sistema integrato di gestione del talento, in grado di attrarre, sviluppare, promuovere e trattenere in azienda persone di talento.

Tale sistema di gestione del talento è fondato su quattro pilastri base:

- Recruiting and Talent Acquisition
- Training and Development
- Performance Management
- Talent and Succession Management

Recruiting and Talent acquisition

Build The Future

La costruzione di management e tecnici del futuro parte dal processo di selezione dei soggetti più capaci presenti sul mercato, con particolare attenzione ai neolaureati. "Build the Future, the Graduate Program" è il programma internazionale di recruitment del Gruppo per l'inserimento, in funzioni aziendali e aree geografiche diverse, di giovani laureati con profili ad alto potenziale.

Il Graduate Program prevede le seguenti fasi:

- processo di selezione accurato
- periodo di induction a Milano, con successiva job rotation di un anno e mentor aziendale
- assegnazione internazionale di due anni
- continue opportunità formative e partecipazione a progetti inter-aziendali

Partito nel 2012, il programma ha portato all'assunzione di circa 130 giovani da tutto il mondo. Nel primo semestre 2015 sono stati assunti 40 giovani della quarta "onda" provenienti da tutti i continenti, mentre nel secondo semestre 2015 sono state raccolte oltre 20.000 candidature che porteranno alla selezione e assunzione nel 2016 di altri 40 giovani della quinta "onda" del programma. Tutto questo è stato reso possibile grazie a un'intensa campagna di Employer Branding in partnership con social network professionali, come LinkedIn e Monster, oltre a quelli locali e ai portali online, alle fiere lavorative delle migliori università ingegneristiche ed economiche mondiali, e su FaceBook, al fine di massimizzare l'esposizione mediatica e raccogliere il maggior numero possibile di candidature di qualità.

Make It

Nel 2015, coerentemente con la strategia di acquisizione del talento, Prysmian ha avviato un nuovo programma di recruiting internazionale, chiamato "Make It", rivolto in modo particolare a ingegneri con 3/5 anni di esperienza interessati a ricoprire ruoli chiave e altamente sfidanti nelle più importanti fabbriche del Gruppo.

La prima edizione, lanciata nell'ottobre 2015, ha raccolto circa 6.000 candidature dirette e indirette. L'obiettivo è quello di individuare circa 40 ingegneri, provenienti da altri settori, che avranno l'opportunità di apportare il proprio rilevante contributo alla crescita del manufacturing, essendo impegnati in un programma strutturato che offrirà loro formazione, mentorship, ruoli sfidanti e percorsi di crescita professionale.

Training and Development

Prysmian Academy

Per lo sviluppo delle proprie persone, il Gruppo ha creato la Prysmian Group Academy, una scuola internazionale di formazione manageriale e professionale avente il fine di sviluppare e consolidare la leadership e le competenze tecniche del proprio management.

L'Academy è strutturata in due scuole distinte, ma sinergiche: la Scuola Manageriale e la Scuola Professionale.

La *Scuola Manageriale*, svolta in partnership con SDA Bocconi e un network delle maggiori business school internazionali, ha coinvolto circa 450 dipendenti dal 2012 e prevede di coinvolgerne altri 200 nel 2016. Questa scuola è stata progettata per le risorse di maggior talento con l'obiettivo di condividere una visione comune del business, di diffondere i valori e la cultura di Prysmian e di esporle alle migliori pratiche manageriali.

Il completo portafoglio di programmi di formazione manageriale permette di avvicinarsi al conseguimento di un MBA. Tutti i contenuti dei programmi sono stati fortemente personalizzati per adattarsi alle sfide competitive dell'industria in cui Prysmian opera. Ciò è stato reso possibile coinvolgendo la Faculty della SDA Bocconi nella stesura di "casi aziendali Prysmian", che partendo da situazioni concrete permettono ai partecipanti di cimentarsi con le difficoltà quotidiane che si incontrano nell'elaborare una strategia nel mondo dei cavi.

- Post Graduate Program: programma di formazione ideato per neo-laureati entrati da poco all'interno del Gruppo Prysmian, che permette di acquisire le conoscenze fondamentali di business, prodotti, processi e clienti
- International Leadership Program: programma intensivo dedicato a risorse di talento con 5/7 anni di esperienza e avviate a ricoprire nel Gruppo Prysmian ruoli di leadership a livello internazionale
- Advanced Leadership Program: programma progettato ad-hoc per middle e senior manager al fine di valutarne e svilupparne le capacità e le competenze manageriali e favorirne un rapido avanzamento di carriera all'interno dell'azienda. Al termine di questo programma è possibile accedere al GEMBA, il global executive MBA di Bocconi
- Regional Leadership Programs: programmi progettati in ASEAN, in collaborazione con la Singapore Management University e la School of Management, Fudan University, e negli Stati Uniti in collaborazione con la Darla Moore School of Business dell'Università del South Carolina, in CEE con Steinbeis e Corvinus. Sono rivolti al middle management regionale non coinvolto nei programmi globali, adattandosi nel design e nei contenuti alle peculiarità dei business e dei mercati, rafforzando il network all'interno della regione, senza perdere di vista la strategia unitaria di Gruppo.

La *Scuola Professionale*, organizzata in Academy di Funzione (R&D, Manufacturing, Purchasing, Supply Chain, Quality, HR, Finance) che hanno coinvolto circa 850 dipendenti dal 2012 e prevedono di coinvolgerne circa 500 nel 2016, è finalizzata allo sviluppo e alla condivisione delle abilità tecniche e professionali chiave, con il supporto di un personale docente interno, proveniente da tutto il mondo. Obiettivo centrale è quello di sviluppare e consolidare il know-how e le competenze tecniche, garantendone la trasmissione dalle persone più esperte a quelle più giovani, in modo da diffondere la conoscenza del portafoglio prodotti e favorire la costruzione di un network all'interno dell'azienda.

Nel 2015 è stata messa a punto anche la sede della Manufacturing Academy. Realizzata a Mudanya (Turchia), in una delle più grandi fabbriche del Gruppo, offre training tecnico per il personale di tutti gli stabilimenti.

Durante l'anno, inoltre, nelle aule Academy è stato integrato un *processo di assessment e sviluppo della leadership*, in partnership con la società di consulenza CEB. Ad oggi sono coinvolti circa 250 dipendenti tra dirigenti, middle manager e tecnici. Questo processo permette di completare i programmi della Prysmian Academy con piani d'azione e di sviluppo individuali. Inoltre, questo processo fornisce al Gruppo informazioni sul potenziale di leadership e sul driver di motivazione, informazioni che possono poi essere utilizzate nella costruzione dei piani di successione. La stessa metodologia è stata usata in processi di selezione critici, in diverse affiliate del Gruppo, fornendo ulteriori informazioni in merito ai candidati per rafforzare il processo decisionale (spot assessment).

Performance Management

Per raggiungere gli obiettivi aziendali e continuare a incrementare i risultati raggiunti, ogni dipendente deve essere messo in condizione di poter dare il proprio contributo quotidiano attraverso l'assegnazione di

obiettivi chiari e condivisi con il manager e poter disporre di continui feedback valutativi del proprio lavoro e dei risultati ottenuti.

Il sistema di valutazione della performance, chiamato Prysmian People Performance system (P3), è stato introdotto per la prima volta nel 2012. Dopo una fase pilota che ha riguardato gli Executive del Gruppo è stato esteso in tutti i Paesi a tutta la popolazione manageriale e impiegatizia, coinvolgendo circa 5.000 persone nel 2015.

Il P3 si pone i seguenti obiettivi:

- allineare gli obiettivi individuali a quelli di Gruppo, in modo da motivare ciascun dipendente a fare del proprio meglio, generando valore per l'intera organizzazione e costruendo un'unica identità aziendale;
- favorire la comunicazione tra capo e collaboratore, permettendo la condivisione dei risultati raggiunti;
- premiare le risorse più meritevoli sulla base di valutazioni oggettive.

Il processo, supportato da una piattaforma on-line, si fonda su 5 step principali:

- definizione delle performance: determinazione dei target e dei comportamenti attesi;
- feedback costanti: consolidata e durevole relazione tra capo e collaboratore;
- valutazione complessiva: processo di valutazione dei risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
- calibrazione: attività di condivisione e comparazione delle valutazioni da parte del management a diversi livelli (Paese/Regione, Business Unit, Gruppo);
- feedback: restituzione del feedback al collaboratore.

Nel 2015, anche grazie a un'indagine che ha visto una grande partecipazione (circa 3.000 risposte) e un elevato apprezzamento del processo e dello strumento, si sono avviate alcune azioni di miglioramento per garantire una sempre maggior meritocrazia e ingaggio dei dipendenti:

- allineamento tra processo di performance e dei programmi di carriera;
- collegamento con le pratiche di rewarding;
- possibilità per i dipendenti di proporre i propri obiettivi target, concordandoli con i rispettivi capi, e di ridefinirli nel corso dell'anno qualora il ruolo ricoperto o le condizioni dell'ambiente esterno mutino;
- elaborazione di un piano d'azione finalizzato al miglioramento della prestazione.

Talent and Succession Management

Nel 2015, in seguito a queste diverse esperienze in materia di assessment e misurazione del talento, e non ultimo a quanto auspicato dal Code of Conduct of the Italian Stock Exchange (art. 5) in materia di successioni, il Gruppo ha deciso di razionalizzare le attività di assessment del potenziale e di dotarsi di un processo organico di valutazione del potenziale e di stesura dei piani di successione. Questa iniziativa coinvolge tutti coloro i quali partecipano al processo di P3 e vuole tendere ad avere talent pool e tavole di successioni per tutte le posizioni critiche, non solo a livello di prima linea di Gruppo ma anche a livello di

singolo Paese e stabilimento. Il nuovo processo, che si chiamerà P4 (Prysmian People Performance Potential system), è in corso di definizione con la società di consulenza MERCER. Il suo scopo fondamentale è quello di fornire una valutazione del potenziale, predicendo la futura performance in ruoli di maggiore responsabilità. Il primo step è stato quello di lavorare alla definizione di talento per Prysmian, tramite una serie di interviste strutturate con 35 manager chiave del Gruppo. Il processo, con lancio previsto a marzo 2016, prevederà tre fasi e il coinvolgimento di circa 1.000 dipendenti

- assessment individuale del potenziale da parte dei manager;
- consolidamento a livello di Gruppo dei Talent Pools;
- sviluppo dei Piani di Successione.

Mobilità internazionale

Al 31 dicembre 2015 la popolazione espatriata del Gruppo Prysmian conta circa 215 dipendenti di 27 diverse nazionalità (poco più del 38% è rappresentato da Italiani) che si spostano verso 29 diversi Paesi di destinazione, ed è composta per il 66% da non executive e per il 14% da donne. Durante il 2015 le nuove partenze sono state 68.

I numeri sopra riportati dimostrano l'importanza della Mobilità Internazionale all'interno del Gruppo Prysmian. Questo strumento è infatti parte integrante delle politiche di sviluppo e crescita del talento del Gruppo. Da un lato consente la diffusione della cultura e dei valori di Prysmian in tutti i Paesi e in tutte le affiliate, bisogno divenuto centrale a seguito dell'acquisizione nel 2011 del Gruppo Draka. Permette inoltre di far fronte ai fabbisogni organizzativi locali consentendo il trasferimento di know how, sia manageriale sia tecnico, da un Paese all'altro. L'esperienza internazionale è centrale anche per la crescita professionale e manageriale dei giovani talenti che partecipano al programma "Graduate". Nel 2015 sono stati 39 i giovani neo laureati, provenienti da 18 diversi Paesi di origine, coinvolti in un'esperienza internazionale di due anni in altrettanti 16 diversi Paesi di destinazione.

Nonostante questa grande attenzione all'internazionalità e allo sviluppo di risorse cross countries, il Gruppo Prysmian pone molte energie nella valorizzazione delle diversità culturali dei singoli Paesi dove il Gruppo è presente. Il 54% dei senior executive del Gruppo lavora nel proprio Paese di origine.

Anche nel 2016 le attività di mobilità internazionale saranno focalizzate nel garantire il successo delle assegnazioni internazionali, misurandone la loro efficacia in termini di trasferimento di know-how e crescita dei team locali e migliorando la pianificazione della carriera degli espatriati, terminata la fase di assegnazione internazionale.

È un fattore chiave, per il successo della politica di mobilità internazionale, che gli espatriati riescano a condividere e rafforzare il senso di identità di Prysmian, la cultura e i valori aziendali nei team locali, al contempo facendo leva sulla diversità di talenti al di là dei confini geografici, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori per l'azienda.

Politiche di remunerazione

Le politiche di Compensation & Benefit adottate dal Gruppo Prysmian sono volte ad attirare e mantenere risorse in possesso di elevate professionalità, in particolare per le posizioni chiave, adeguate alla

complessità e specializzazione del business, in una logica di sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo. La crescente internazionalizzazione richiede un costante focus sulle diverse realtà geografiche per garantirsi talenti distintivi in un contesto di mercato competitivo.

La definizione e implementazione di tali politiche avviene a livello centrale per quanto riguarda la popolazione executive (circa 300 dipendenti) e gli espatriati (circa 215 dipendenti), mentre per il resto della popolazione tali attività sono demandate a livello locale. Nel corso dei prossimi anni la gestione centrale coprirà anche la popolazione degli “experienced”, ossia i dipendenti con un profondo know how legato all’anzianità aziendale.

In linea con le prassi di mercato, per gli executive i pacchetti retributivi prevedono, oltre alla componente fissa, componenti variabili di breve e lungo periodo. Tutti gli elementi della retribuzione sono correlati alla performance e le componenti variabili, in particolare, hanno un peso rilevante se valutate in termini percentuali sul totale del pacchetto retributivo offerto.

La parte fissa della retribuzione viene valutata annualmente ed eventualmente aggiornata sulla base della competitività rispetto ai dati retributivi di mercato, dell’equità interna e tenendo in considerazione la performance individuale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle normative locali. Si tratta quindi di un approccio meritocratico, che si basa sul sistema globale di valutazione della performance (P3), coerente e omogeneo all’interno di tutto il Gruppo.

La popolazione executive e altri 500 manager del Gruppo partecipano annualmente al piano MBO (Management by Objectives), che prevede l’erogazione di un incentivo annuale al raggiungimento di predeterminati obiettivi di Gruppo, in linea con le priorità individuate nel piano di gestione aziendale. Nel 2015 tali obiettivi (on-off conditions) sono stati rappresentati dalla Posizione Finanziaria Netta e dall’EBITDA di Gruppo. Il valore dell’incentivo erogato dipende invece dalla percentuale di raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali e/o funzionali e/o individuali, definiti sempre con lo scopo di allineare i comportamenti individuali agli obiettivi strategici annuali dell’organizzazione. Ove possibile, vengono inseriti obiettivi individuali di sostenibilità. È poi previsto un moltiplicatore del valore finale dell’MBO legato alla valutazione della performance (P3). Nella determinazione del bonus erogato sono quindi tenuti in considerazione anche la performance qualitativa e i comportamenti del dipendente. Il piano MBO è molto rigoroso e le regole sono comunicate in maniera chiara e trasparente a tutti i partecipanti.

In un’ottica di continuità rispetto al passato, e con la convinzione dell’importanza di legare la retribuzione degli executive ai risultati aziendali non solo di breve ma anche di lungo termine, il Gruppo Prysmian ha lanciato nel corso del 2015 un nuovo piano di incentivazione pluriennale che è stato approvato dall’assemblea degli azionisti (di seguito LTI).

Destinatari di questo Piano LTI 2015-2017 sono gli executive, così come alcuni talenti e key people del Gruppo. Tale piano è basato sul raggiungimento dei target triennali e sviluppato in modo coerente con gli interessi e le aspettative degli investitori, garantendo la sostenibilità del business nel lungo periodo e favorendo la retention delle risorse critiche all’interno del Gruppo.

Il piano LTI prevede due componenti: la parte di coinvestimento del bonus annuale (MBO) e la parte di performance shares.

La parte di coinvestimento prevede che una parte del bonus annuale (MBO) maturato in relazione agli anni di performance 2015 e 2016 venga differita ed erogata in azioni con l’applicazione di un moltiplicatore alla

fine del triennio, in caso di raggiungimento di due obiettivi economico-finanziari di Gruppo calcolati su di un orizzonte triennale.

La parte di performance shares prevede invece l'assegnazione di un numero variabile di azioni del Gruppo sempre subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico - finanziari di Gruppo cumulati nel triennio. E' previsto inoltre un periodo di lock up per una parte delle azioni, così da accentuare il carattere di retention e di commitment nel medio periodo del piano stesso.

Piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Il Gruppo Prysmian ha lanciato inoltre lo YES Plan (Your Employee Shares), un Piano di azionariato diffuso rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo. Il Piano è stato introdotto a fine 2013 in 28 Paesi, comunicato attraverso un'intensa campagna di comunicazione e sessioni di formazione dedicate.

Il regolamento del Piano YES prevede che i dipendenti che decidono di aderire possano acquistare azioni Prysmian in alcune finestre temporali previste negli anni 2014, 2015 e 2016, a condizioni agevolate e accettando il vincolo di non vendere le azioni per almeno i 36 mesi successivi alla data di acquisto. I dipendenti che decidono di partecipare all'iniziativa possono acquistare le azioni Prysmian con uno sconto variabile, pari all'1% per l'Amministratore Delegato e i Senior Manager, al 15% per gli executive e al 25% per la restante popolazione aziendale, in modo tale da favorire la partecipazione dei dipendenti a tutti i livelli. Inoltre, come bonus di benvenuto, a tutti i partecipanti vengono regalate 6 azioni.

Gli obiettivi perseguiti attraverso il lancio di tale piano sono quelli di aumentare la vicinanza, il coinvolgimento, il senso di appartenenza e la comprensione del business da parte dei dipendenti, di far convergere nel lungo termine gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti e di rafforzare la percezione interna di Prysmian Group come una sola, unica azienda, una vera 'One Company'. In sintesi, il desiderio del Gruppo espresso attraverso il lancio di questo Piano è quello di far divenire i propri dipendenti azionisti stabili, rendendoli quindi proprietari di una piccola parte dell'azienda in cui lavorano.

La partecipazione al Piano nel primo anno di lancio ha confermato le aspettative: circa 5.000 dipendenti, il 32% del totale dei dipendenti (di cui circa il 55% rappresentato da personale BC), ha infatti aderito al Piano nel 2014 confermando quindi il grande senso di appartenenza dei dipendenti nei confronti dell'azienda e la loro fiducia sia nelle persone che ci lavorano sia nel futuro del Gruppo Prysmian.

Nel 2015, dopo il secondo anno di lancio dell'iniziativa, i dipendenti-azionisti sono aumentati a 6.500, rappresentando il 40% della popolazione avente diritto.

La partecipazione al Piano in alcuni Paesi è stata molto elevata anche il secondo anno, raggiungendo, ad esempio, la quasi totalità dei dipendenti in Romania, l'89% in Turchia e circa il 67% nell'Headquarters di Milano.

Social and internal relations

Il Gruppo mantiene costanti e proficue relazioni con le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali, fondate sul reciproco riconoscimento e sul confronto leale, nella convinzione che, pur nel rispetto dei reciproci ruoli, esistano interessi comuni perseguibili in una logica di dialettica costruttiva.

Le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali operano pertanto liberamente nel rispetto delle legislazioni e delle prassi locali.

Nel corso del 2015 sono stati oggetto di confronto sindacale alcuni episodi di ristrutturazione industriale in Italia, Francia e Olanda che hanno portato ad accordi per la definizione e/o conclusione dei relativi piani sociali.

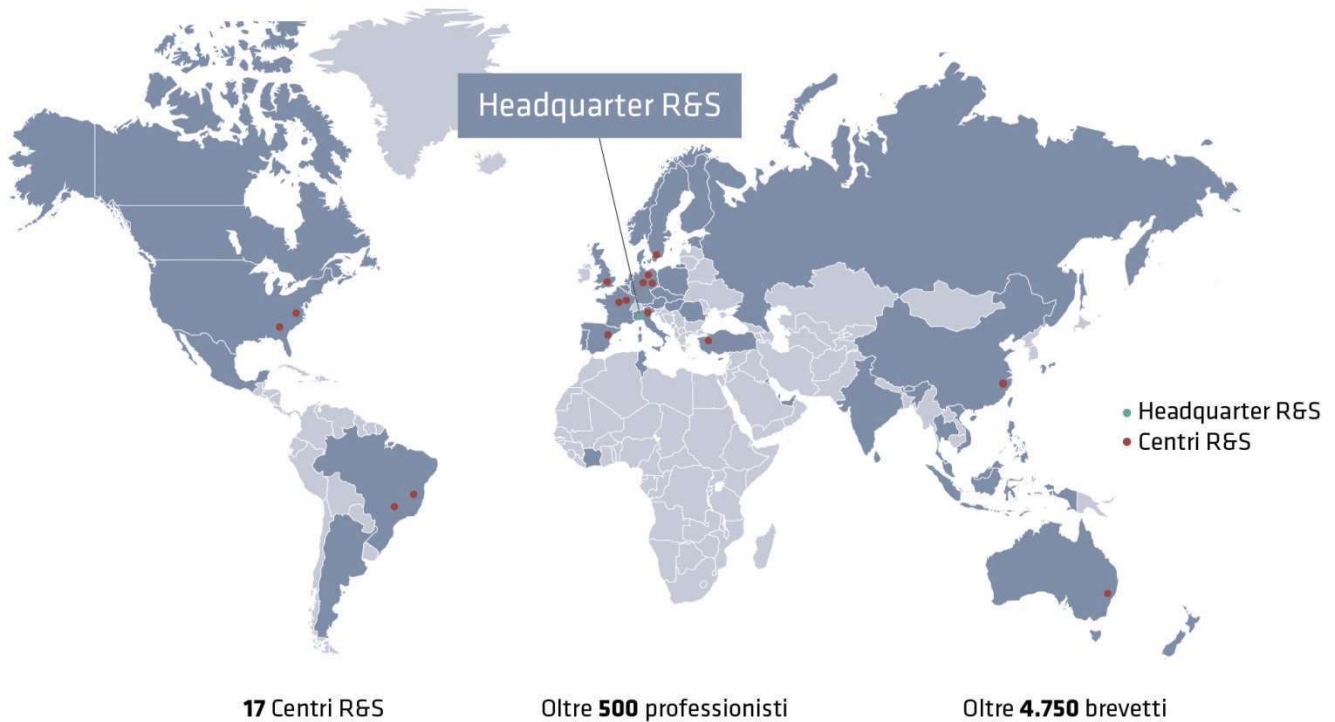
Nei mesi di aprile e ottobre 2015 si sono inoltre tenuti gli incontri previsti dall'accordo costitutivo dell'European Work Council di Prysmian, ai quali hanno partecipato i delegati componenti di tale organismo. Ambedue i meeting sono stati preceduti dal lavoro preparatorio del Select Committee che ne ha definito i contenuti in termini di informazioni sull'andamento del business, sulle iniziative più significative dell'azienda, come quella dell'azionariato diffuso, e con un ampio spazio riservato alle domande di approfondimento.

Per una visione più dettagliata dell'impegno nei confronti delle risorse umane si rimanda al Bilancio di Sostenibilità del 2015 del Gruppo Prysmian.

RICERCA E SVILUPPO

Con 17 Centri di Eccellenza, oltre 530 professionisti, più di 4.750 brevetti e collaborazioni con centri universitari e di ricerca in molti Paesi, il Gruppo Prysmian si propone come leader d'innovazione.

I CENTRI DI RICERCA & SVILUPPO DEL GRUPPO PRYSMIAN



Prysmian Group attribuisce da sempre alla Ricerca e Sviluppo un ruolo di rilevanza strategica per mantenere la propria leadership di mercato, con l'intento di differenziarsi e di fornire ai propri clienti soluzioni tecnologicamente innovative e a costi sempre più competitivi. Il Gruppo dispone oggi di 17 Centri di Eccellenza, con Headquarter a Milano, e di oltre 530 professionisti qualificati. Con più di 4.750 brevetti concessi o depositati e rapporti di collaborazione con importanti centri universitari e di ricerca in diversi paesi in cui è presente, il Gruppo Prysmian si propone come società leader del settore nell'ambito della Ricerca e Sviluppo. Nel 2015 le spese complessive in Ricerca, Sviluppo e Innovazione sono ammontate a circa Euro 73 milioni, sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente, a conferma del continuo impegno e focalizzazione del Gruppo su una crescita sostenibile nel lungo periodo.

I centri di Ricerca & Sviluppo del Gruppo Prysmian

Tra i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno si segnalano, nel settore Energia, i seguenti.

Sistemi Sottomarini. Nell'ambito dei cavi per sistemi sottomarini è proseguito l'ampliamento della gamma dei cavi tripolari in corrente alternata. Oltre alla qualificazione ufficiale del cavo 50 Hz con conduttori di rame da 1.200mmq e tensione di 220 kV, sono stati realizzate due nuove tipologie di cavi tripolari con doppia armatura a piattine di acciaio per l'installazione a profondità medio alte prossime a 1000m. Sempre nell'ambito dei cavi in corrente alternata, è stato sviluppato e qualificato internamente un nuovo disegno di cavo unipolare con elementi ottici integrati nell'armatura per il progetto sottomarino nelle Filippine. Oltre al cavo sono state progettate e qualificate particolari metodologie di riparazione adatte alla presenza di cavi ottici nell'armatura. Sono state sviluppate inoltre nuove tecniche di giunzione a diametro dei conduttori per rendere possibile la raccolta in piattaforma di conduttori di alluminio con grosse dimensioni e la giunzione di conduttori con diversa sezione e con diversi materiali. Queste tecnologie possono essere applicate sia in cavi in corrente alternata che in cavi in corrente continua e permetteranno un più efficace disegno del sistema e una significativa diminuzione dei costi. E' stato interamente testato meccanicamente il primo prototipo con armature alternative per lo sviluppo di cavi destinati all'installazione ad elevate profondità ed è stato progettato un secondo prototipo per l'installazione a profondità superiori a 2.500m. Quest'ultimo prototipo utilizzerà elementi di rinforzo non metallici ottimizzati e sviluppati nel corso dell'anno. Nell'ambito dei cavi MI (Mass Impregnated – Isolamento in carta impregnata di miscela) è proseguita l'attività volta a migliorare il piano di recupero per il progetto WesternLink – HVDC 600 kV con tecnologia PPL e sono iniziate le attività di ricerca sui materiali alternativi e sull'ottimizzazione del disegno e del processo produttivo per incrementare in modo significativo la tensione di esercizio rispetto ai 600 kV attuali. Nell'ambito del progetto per cavi estrusi a 525kV, si sono ottenuti i primi risultati positivi nell'attività di messa a punto del giunto flessibile.

Sistemi Terrestri Altissima Tensione (EHV). Nel campo dello Sviluppo di Prodotto dei Cavi Terrestri ad Altissima Tensione (EHV) sono stati completati i test di sviluppo e di Tipo, certificati secondo la prescrizione CIGRE TB496 del nuovo sistema 525 kV HVDC a isolamento estruso. Questo importante risultato è una pietra miliare nella trasmissione di potenza via cavo, permettendo il trasporto, con un singolo bipolo, di una potenza anche superiore a 2.6 GW, secondo il tipo di posa, che rappresenta più del doppio di quanto può trasportare un analogo sistema a 320 kV come quelli ora in servizio. Per raggiungere questo risultato è stato decisivo il know-how del gruppo Prysmian nei materiali, nella tecnologia e nelle prove elettriche. I sistemi HVDC sono i preferiti per il trasporto via cavo isolato di elevate potenze su lunghe distanze. I precedenti Prysmian nel campo della trasmissione HVDC mediante cavi a isolante estruso sono interconnessioni sottomarine come il Transbay a 200 kV, i collegamenti a 320 kV nel mare del Nord e le interconnessioni interrate a 320 kV tra Francia-Spagna e tra Francia-Italia. Il progetto EHVDC proseguirà nello sviluppo di un sistema totalmente innovativo di cavo ad isolante solido e di accessori prestampati, oltre che con la messa a punto di una tecnologia di giunzione non convenzionale. Sempre nell'ambito dello Sviluppo di Prodotto EHV,

sono stati terminati tre prototipi di cavo ad isolante estruso con conduttori Milliken in rame di sezione 2.500 e 3.500 mm² con guaina di alluminio saldato longitudinalmente. I due prototipi da 2.500 mm² sono stati isolati con materiali alternativi rispetto a quelli attualmente in uso. I circuiti di prova sono stati montati presso i Laboratori IPH (CESI) di Berlino e sono in fase di avviamento le prove di qualifica secondo la norma IEC62067. Anche lo sviluppo di cavi EHV con conduttori di alluminio di grossa sezione (3.000 e 3.500 mm²) è stato terminato e i prototipi sono adesso in fase di qualifica ufficiale secondo la norma IEC62067. In questi prototipi, con guaina in alluminio saldato longitudinalmente, sono stati inclusi elementi ottici per la misura in linea della temperatura di esercizio dei cavi.

Sviluppo e Trasferimento Tecnologico. Nell'ambito dello Sviluppo e Miglioramento Tecnologico, è in corso il progetto di ottimizzazione dei conduttori a media tensione e ad alta tensione, al fine di ridurre il peso e il diametro dei cavi nel rispetto delle prescrizioni normative di resistenza in corrente continua. Per le sezioni di conduttori ad oggi modificate, sono stati conseguiti risparmi in peso dell'ordine del 2-3%. Sempre in quest'ambito, sono stati sviluppati alcuni nuovi conduttori Milliken in rame di grossa sezione con un coefficiente di resistenza in corrente alternata migliorato grazie alla riduzione dell' "effetto pelle", ottenuta mediante la cordatura equiversa dei settori e l' ossidazione dei fili.

Nell'ambito del Trasferimento Tecnologico si è conclusa la produzione dei prototipi dei cavi EHV presso lo Stabilimento di Rybinsk (Russia) con la produzione del cavo da 330 kV 2.500 mm² in rame e sono state eseguite produzioni industriali dei cavi da 110 kV 1.200 e 1.600 mm² in rame. È continuata l'attività di avviamento e qualifica della fabbrica di Slatina (Romania) per la produzione dei prototipi 110 kV 630 mm² in rame e 150 kV 1.000 mm² in alluminio. Sono in corso le prove di qualifica in accordo alle norme VDE per il primo prototipo e alle norme IEC per il secondo. È stato fatto l'avviamento della linea VCV2 dell'Impianto di Abbeville con la produzione di due prototipi da 245 kV 2.500 mm² in rame. Le prove di tipo sono in corso. Con la BU HV è iniziato il progetto *Best Practices HV* che consiste nel condividere, mediante viste tecniche e assistenza tecnologica, le migliori pratiche in uso nel Gruppo in termini di scelta di materie prime, design e tecnologia.

Nell'ambito del trasferimento tecnologico dei cavi speciali e bassa tensione, si sono conclusi con successo i trasferimenti della tecnologia NEK606 presso le società affiliate in Cina e Brasile, mentre è iniziato il progetto di armonizzazione di materie prime e tecnologie. Anche la tecnologia LSOH (Low Smoke Zero Halogen) è stata rinnovata presso gli Stabilimenti di Melaka (Malesia) e Schwerin (Germania).

Tecnologia P-Laser. L'attività di sviluppo della tecnologia P-Laser nell'ambito dei cavi Energia è proseguita con particolare intensità per quanto riguarda le applicazioni HVDC, settore nel quale la natura termoplastica dell'isolamento P-Laser consente di ottenere importanti vantaggi anche a livello di performance, data la maggior stabilità chimica e l'assenza di "by-products" di reticolazione nell'isolamento a base di materiali HPTE (High-performance Polypropilene Thermoplastic Elastomers). La qualifica del sistema 320 kV DC si è conclusa positivamente. Il loop completo di terminale e giunti per installazione terrestre ha superato la prequalifica secondo le prescrizioni della TB 496 Cigrè per sistemi VSC con temperatura al conduttore di 90 °C, di 20 °C superiore alla temperatura alla quale vengono normalmente qualificati i sistemi con isolamento a base di XLPE (Cross-Linked Poly-Ethilene) standard. Inoltre lo stesso cavo è stato sottoposto ad una sequenza di prove ridotta ma particolarmente significativa (definita con un importante TSO che opera

nel campo HVDC), volta a valutare il sistema alla tensione di 350 kV con inversioni di polarità, tipiche dei sistemi LCC. Le prove, condotte in questo caso a temperatura del conduttore di 70 °C, hanno evidenziato le ottime performance del sistema isolato con HPTE anche nelle condizioni di rapida inversione di polarità, in cui è richiesto al sistema la capacità di rimuovere rapidamente le cariche di spazio accumulate localmente; tale situazione è considerata particolarmente critica per i sistemi isolati in XLPE standard, data la presenza dei “by-products” di reticolazione che agiscono come trappole per le cariche di spazio. Alla luce dei risultati sopra descritti, da ritenersi molto promettenti, si è avviata l’attività di sviluppo e applicazione dei materiali P-Laser per la classe di tensione 525 kV, che costituiranno la prossima frontiera tecnologica per le connessioni a lunga distanza in corrente continua. Per quanto riguarda i sistemi di distribuzione, va citata la qualifica del cavo P-Laser per alcune utilities che operano in Nord Europa (Finlandia), area in cui è in corso un’intensa attività di sostituzione delle linee aeree con linee interrate. In questo senso, le superiori performance del sistema P-Laser in termini di affidabilità e rating termico, permettono agli operatori locali di migliorare considerevolmente la qualità del servizio erogato. Il disegno del cavo P-Laser per l’applicazione in Finlandia è stato adattato alle richieste delle utilities locali, in particolare per quanto riguarda le caratteristiche di tamponatura al passaggio dell’acqua attraverso i diversi elementi costitutivi del cavo stesso. In Olanda è stata completata la qualifica del sistema P-Laser per la classe di tensione 50 kV, che rappresenta una fetta significativa della rete di trasmissione di energia del Paese.

T&I. Per il Business T&I il focus R&D si è concentrato su 4 principali drivers strategici:

1. **SICUREZZA**: CPR - Construction Products Regulation con l'intensificazione delle attività di testing per il lancio sul mercato dei prodotti CE marked a partire da Luglio 2017; l'introduzione del nuovo Afumex+ in Argentina dal design e performances ottimizzate; l'estensione del portfolio e delle certificazioni dei cavi resistenti al fuoco e a bassa emissione di fumi per Middle East, ASEAN e Nordics;
2. **QUALITÀ**: estensione delle iniziative "Attention! All cables are not the same" per migliorare la sicurezza e l'usabilità dei prodotti attraverso un benchmark continuo con i competitors, un contatto diretto con gli installatori e l'estensione delle campagne di educazione. La nuova iniziativa in Prysmian Turchia con focus sui cavi per applicazioni renewables, nuovi equipaggiamenti dimostrativi e l'inizio della fase di testing sui cavi dei competitors finalizzata al lancio della campagna nel 2015/16 da parte di Prysmian Australia, Spagna, UK, Italia e Olanda;
3. **SOSTENIBILITÀ**: L'applicazione della tecnologia Afumex Green del Brasile ai cavi 1 kV e il lancio del nuovo “building wire Green Dream” in Cina;
4. **SALVA TEMPO**: Ampliamento della gamma di prodotti “Easy-to-Install” in Francia con il nuovo BW 4fil e attività cross-country per migliorare la flessibilità e la facilità di pelatura che hanno già dimostrato di creare un grande impatto sul mercato.

Oil&Gas. Una delle iniziative chiave dell’R&D per il business OIL&GAS è stata l’armonizzazione dei prodotti con maggiore impatto sui principali segmenti di business (upstream topside & downstream). Nel caso delle applicazioni upstream topside (piattaforme di estrazione), aumenta significativamente la richiesta di localizzazione da parte di alcuni paesi, soprattutto Cina e Brasile. Per questo stiamo sviluppando un

portafoglio completo e armonizzato di cavi offshore a norme NEK606 questa necessità. Il risultato sarà una linea di prodotto globale in grado semplificare gli accordi quadro offrendo maggiore flessibilità di gestione della produzione e miglioramento nella gestione delle scorte anche attraverso centri di distribuzione. Per il settore Downstream Onshore (impianti petrolchimici e di raffinazione) l'armonizzazione dei prodotti è proseguita anche nel 2015 attraverso la progettazione e implementazione di un approccio globale per la gestione dei macro progetti con design centralizzato, ma basato su un metodo di produzione "multi-sourcing". Questo approccio ha richiesto il trasferimento di tecnologia "high-end" tra varie unità produttive e lo sviluppo di nuovi prodotti ad alte prestazioni. Gli esempi più rilevanti sono la tecnologia per basse temperature "Arctic Onshore" utilizzata nel progetto Yamal LNG, e l'insieme delle soluzioni avanzate per cavi resistenti al fuoco di media e bassa tensione come pure di strumentazione e controllo, adattati alle specifiche di ciascun progetto.

Riguardo alle nicchie di mercato con prodotti altamente specializzati, possiamo citare in primo luogo il lancio della nuova generazione di materiali avanzati e design per i cavi Motor Lead e Flat ESP con superiori proprietà di resistenza alla corrosione da sostanze chimiche aggressive e alle alte temperature. Inoltre, nell'ambito dei sistemi di perforazione (Onshore e Offshore), è continuato lo sviluppo di soluzioni personalizzate per alte prestazioni con le relative procedure ed apparati di prova specifici per garantirne l'affidabilità. Il gruppo Prysmian è proprietario della tecnologia "high-end" BOSTDRIVE™ sviluppata appositamente per questi sistemi.

E' stata messa a punto anche un'offerta per i sistemi TADs (Tender Assisted Drilling Units), usati in acque poco profonde. Tale offerta consiste in un pacchetto ottimizzato di cavi, stazioni e sottosistemi meccanici per applicazioni sia statiche che dinamiche, per l'interconnessione di potenza, strumentazione, controllo e telecomunicazioni tra la chiatta tender e il cosiddetto DES (Drilling Equipment Set). Questo sottosistema è chiamato Bridle.

Infine è stato esteso il portafoglio di prodotti resistenti al fuoco con caratteristiche avanzate con un nuovo e unico design studiato per resistere al Jet Fire (come richiesto delle applicazioni offshore). La nuova famiglia di prodotti denominata BFOU JF (Jet Fire) ha superato i test in accordo alla ISO 22899-1 ed è certificata dal DNV per un Jet Fire di 250 kW/m² con temperature che superano i 1200 °C per 30 minuti (tempo richiesto per completare tutte le procedure di sicurezza in caso di incendio).

OEM. Nei cavi destinati alle applicazioni speciali OEM (Original Equipment Manufacturer), si è concluso il programma di unificazione dei cavi marina con la famiglia TEMAR grazie alla messa a punto di un catalogo globale Prysmian per questo settore. Sono in corso le certificazioni con i diversi enti di approvazione per gli stabilimenti interessati.

Sui cavi per centrali nucleari si è conclusa l'omologazione (Type Test Approval) congiunta con Francia e Germania per la qualifica della gamma completa con AREVA iniziata nell'anno precedente. Per questo campo applicativo è stato creato un team tecnico internazionale per la gestione dell'estensione delle omologazioni esistenti ai nuovi stabilimenti e per la gestione degli sviluppi dei nuovi prodotti in accordo agli standard AP1000.

Nel settore dei cavi per energie rinnovabili sono stati sviluppati e approvati i prodotti in accordo alle nuove Norme Europee (EN).

Per le applicazioni nel segmento minerario, è stata sviluppata una nuova soluzione per cavi sospesi a singolo punto, richiesta dal mercato australiano, con la messa a punto di cavi prodotti in Cina e ASEAN e il relativo sistema di sospensione autoportante.

E' continuato lo studio sui materiali alternativi come CCA (Copper Clad Aluminum) per l'impiego su cavi flessibili. Nel settore dei cavi resistenti al fuoco è stata ottenuta l'omologazione del sistema di cablaggio secondo la norma UL per il mercato Americano. Prysmian è l'unico produttore omologato con cavi tradizionali (Non Metal Clad) secondo questo standard estremamente selettivo. Inoltre sono stati avviati due team internazionali per l'ottimizzazione e l'unificazione del design dei cavi resistenti al fuoco che oggi contemplano una molteplicità di soluzioni diverse.

PRYCAM. Nell'ambito dello sviluppo della tecnologia Prycam, nel 2015 sono state realizzate alcune importanti innovazioni che porteranno alla nascita di due nuovi prodotti: la prima riguarda la messa a punto del prototipo di *Pry-cam® Gate*; questa nuova tecnologia brevettata consiste in un'elettronica destinata alla misura automatica della distanza temporale di due impulsi di scariche parziali. Tale progetto consentirà di installare un sistema in grado di stabilire con assoluta certezza se un accessorio, o un tratto di cavo, è affetto da scariche parziali senza dover impiegare nessuno tipo di expertise o di algoritmi di intelligenza artificiale. La seconda importante innovazione è il *Pry-cam® Brain*; questo sistema consiste nella creazione di un motore di ricerca "intelligente" che a partire da quasi 100.000 misure effettuate in tutto il mondo con la tecnologia Prycam, elabora i dati e aiuta gli operatori nel produrre una diagnosi quanto più oggettiva ed affidabile possibile aiutandoli nella separazione della sorgente di scarica e nella caratterizzazione delle stesse. Tale tecnologia verrà anche impiegata per la generazione automatica degli allarmi nei sistemi di monitoraggio e verrà integrata in versione semplificata nel software di controllo del sistema *Pry-cam® Portable*.

Nel segmento Telecom si segnalano, tra gli altri, i seguenti risultati.

Fibre Ottiche. Nel campo delle fibre ottiche monomodali, diverse fabbriche del Gruppo sono state attrezzate per la produzione a pieno regime di fibre BendBrightXS (BBXS) resistenti alla piegatura, che risultano avere prestazioni alle micro e macro-curvature decisamente superiori rispetto ai prodotti dei concorrenti. Le prestazioni alla piegatura e il diametro ridotto sono fattori che permettono la realizzazione di cavi di dimensioni ridotte da impiegare nei diversi layer delle reti FTTH (Fibre To The Home). E' stata inoltre realizzata una serie di miglioramenti nelle diverse fabbriche tali da permettere una riduzione sensibile del costo di produzione delle fibre.

Nel campo delle fibre ottiche multimodali, la fibra WideCAP OM4 conferma la leadership di Prysmian Group nel settore. Questa fibra è in grado di supportare 4 canali da 25Gb o persino 4 canali da 50Gb nelle lunghezze d'onda multiplexing da 850 nm a 950 nm. I Comitati internazionali di standardizzazione hanno adottato questa fibra in un tempo record, e questo permetterà la riduzione del numero di cablaggi a 40, 100 e 400 Gb/s all'interno dei data centres.

Un'altra innovazione importante è stata realizzata con la tecnologia della fibra "Few Mode". In maniera simile alla tecnologia monomodale, dove l'informazione digitale è codificata e si propaga su un singolo modo luminoso, nella tecnologia "Few Mode" diversi singoli modi luminosi sono in grado di trasmettere le informazioni digitali. Le prime fibre 4-LP-Mode sono ora utilizzate da laboratori accademici e da piccole società per prove sperimentali. Prove preliminari di trasmissione sono state effettuate con successo, con diversi partner del settore, nel campo Datacom (sistema da 100Gb con segnali a 10G trasmessi alla lunghezza d'onda di 1.310 nm su ciascun singolo modo) e nelle reti di accesso (PON, Passive Optical Network, a 1.310 nm).

Cavi Ottici. Nel campo dei cavi ottici, la tecnologia utilizzata nella famiglia di cavi Flextube si è dimostrata la più efficiente per ottimizzare e ridurre le dimensioni dei cavi ad elevato numero di fibre. Un altro fattore di successo, oltre alla tecnologia del micro-modulo Flextube, è la fibra BendBrightXS con diametro 200 micron. In questa famiglia, oltre al cavo da 23 mm con 1.728 fibre e con 4,2 fibre per mm² è stato introdotto un nuovo cavo contenente 2.112 fibre. Questi prodotti rappresentano una soluzione eccellente per l'uso in condotti congestionati da altri cavi. Un campo di applicazione tipico è il collegamento tra mega data centers. Sono stati inoltre sviluppate nuove tipologie di "nano cavi" sviluppati sulla base della tecnologia dei "microtubetti" e delle fibre BendBrightXS 200 micron. Nella gamma di cavi da 96 a 288 fibre è stata raggiunta una densità record maggiore di 5 fibre per mm². Questo permette di ridurre notevolmente il diametro dei condotti in cui questi cavi sono installati con tecnologia "blown", portando una notevole riduzione dello spazio occupato.

La nostra piattaforma per le tecnologie "dry/dry" è stata ulteriormente ampliata con lo sviluppo di cavi a nastro a diametro ridotto specifici per il mercato australiano, nuove famiglie di cavi Flextube dry/dry e cavi a tubetto senza tamponante lanciate in Sud America, il nuovo cavo a tubo centrale con 864 fibre basato su un nastro a 36 fibre in Nord America e applicazioni a 1728 fibre per i data centers.

Questi sviluppi rispondono alla necessità di ridurre sempre più i tempi di installazione, riducendo di conseguenza i costi generali di installazione.

Connectivity. Nell'ambito della connettività, Prysmian ha continuato a sviluppare nuovi accessori per utilizzo in applicazioni FTTH (Fiber To The Home). Particolarmente importante è stato lo sviluppo del giunto LMJ (Large Multi-Function Joint) che permette la connessione sino a 2.688 fibre ed utilizza vassoi a 24 elementi ciascuno. Soluzioni con cavi pre-terminati sono ora disponibili nella nostra nuova fabbrica in Tunisia, oltre ad un nuovo connettore estremamente robusto per uso esterno.

Soluzioni come Verticasa o Retractanet, grazie all'estraibilità degli elementi ottici, permettono di ridurre i tempi di installazione grazie alla riduzione del numero di giunti e connettori necessari. La soluzione RetractaNet è stata ulteriormente sviluppata per applicazioni aeree, e completata con diverse soluzioni di cavo e connettività.

MMS. E' stata ulteriormente migliorata la soluzione Cat.6A U/UTP basata su un nastro metallico discontinuo per il cablaggio strutturato con cavi in rame. Interessanti sviluppi nella tecnologia Power over Ethernet (PoE), con il lancio di una famiglia di cavi ottimizzata per lunghi collegamenti basata su cavi di tipo Category per fornire sia l'alimentazione che il flusso di dati al dispositivo connesso. Il cablaggio residenziale è supportato

con nuovi cavi Cat.7A a ridotta sezione. Per il cablaggio interno è stata inoltre sviluppata una gamma completa di cavi ottici basata su Flextubes.

Soluzioni di cablaggio con cavi in rame e fibra ottica sono state ulteriormente sviluppate per Data Centers. In collaborazione con un partner industriale è stato qualificato ed è disponibile il primo collegamento completo con Cat.8.2 che fornisce una soluzione 40 Gb/s su rame su una lunghezza di canale di 30m. Per velocità dati più elevate (40/100 Gb/s) sono stati sviluppati cavi ottici con fibra multimodale; questi cavi sono basati su moduli di 12 fibre terminati con connettori multifibra tipo MPO. I moduli ottici utilizzati possono essere del tipo micro-modulo Flextube o micro-cavi da 3 mm che vengono assemblati per coprire l'intervallo da 72 a 144 fibre. Le famiglie di cavi sono disponibili sia in versione a bassa emissione di fumi e gas tossici sia in versione Plenum/Riser.

Nell'ambito dei materiali, Prysmian sta rafforzando gli studi esplorativi per il ruolo strategico che questi rivestono nelle tecnologie di cavi e accessori. Tra i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno, si segnalano i seguenti:

- Sono stati trovati materiali con prestazioni più elevate degli attuali per la costruzione dei laminati da utilizzare nei cavi sottomarini ad altissima tensione. Lo studio di questi materiali ha comportato lo sviluppo di nuovi metodi di laboratorio per la valutazione delle loro prestazioni
- E' allo studio una formulazione di una miscela con resistività variabile in funzione del campo elettrico applicato per la realizzazione di un nuovo tipo di giunti HVDC.
- E' iniziato lo studio di base per la comprensione della cristallizzazione del PBT (Poly-Butylen-Terephtalate), con lo scopo di migliorarne la processabilità e la prestazione nei cavi ottici.
- E' stata sperimentata con successo un'armatura di acciaio rivestito di alluminio per applicazioni Oil&Gas. Questo consentirà di sviluppare un nuovo prodotto con alte performance di resistenza alla corrosione.
- E' in corso lo studio delle possibilità di utilizzo di grafene e dei nanotubi di carbonio con molteplici collaborazioni con università ed enti di ricerca. In particolare è stata avviata una sperimentazione sul grafene in collaborazione con un produttore.
- E' iniziata la collaborazione con un ente americano per la definizione di nuovi sistemi compositi di armatura per cavi sottomarini, umbilicals e flexible pipes.
- E' stato avviato uno studio per trovare sostanze in grado di assorbire l'acqua in modo stabile senza rilascio. Lo scopo dello studio è la costruzione di nuove barriere sostitutive dei metalli nella produzione di cavi telecom e sottomarini.
- E' stato avviato lo studio per la realizzazione di polimeri resistenti agli oli partendo sia da materiali termoplastici che reticolabili: tale sviluppo potrebbe portare notevoli vantaggi soprattutto per applicazioni Oil&Gas.
- Le nuove mescole Afumex sono state introdotte in sostituzione delle versioni precedenti. Sono attualmente in corso di sviluppo e ottimizzazione le nuove ricette ad elevata prestazione per i livelli più avanzati di classificazione CPR.

- Prosegue lo studio di nuove formulazioni di mescole in grado di generare una cenere particolarmente compatta in caso di incendio.
- Procede la ricerca di materiali alternativi al fine diversificare la base fornitori e ridurre il più possibile il rischio di fornitori unici, soprattutto nel caso di materiali di grande importanza sia commerciale che tecnica. Questo richiede in alcuni casi lunghe sperimentazioni di laboratorio e collaborazioni con i fornitori.

Nel corso dell'anno, infine, sono continuate le attività incentrate sull'ottimizzazione dei costi. Grazie al pacchetto di progetti DTC (Design to Cost) che ha raggiunto il livello di 1200 progetti, è stato possibile progredire nel processo di razionalizzazione delle mescole e nell'ottimizzazione del design dei cavi. Tutte queste attività di R&D hanno consentito nel 2015 un risparmio di circa 29 milioni di Euro, contribuendo a migliorare ulteriormente il grado di competitività dei prodotti.

Diritti di Proprietà Intellettuale

La protezione del proprio portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per il business del Gruppo, anche in relazione alla propria strategia di crescita in segmenti di mercato caratterizzati da un contenuto tecnologico più elevato. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo effettuata sia nei segmenti Energy Projects ed Energy Products sia nel segmento Telecom ha consentito nel corso dell'anno di continuare ad accrescere il patrimonio di brevetti del Gruppo, specialmente nei segmenti ad alta tecnologia e a maggior valore aggiunto, a supporto degli importanti investimenti sostenuti dal Gruppo in tali aree negli ultimi anni e a tutela dei relativi business, in ottica presente e futura.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Prysmian risulta titolare di 4.785 tra brevetti concessi e domande di brevetto pendenti nel mondo, che si riferiscono a 771 invenzioni (di cui 228 nei segmenti Energy Projects ed Energy Products e 543 nel segmento Telecom). Nel corso del 2015 sono state depositate 45 nuove domande di brevetto, di cui 20 in area Telecom e 9 in area Energy, e sono stati concessi, dopo esame, 164 brevetti, di cui 17 dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e 34 negli Stati Uniti.

I prodotti più significativi, tipicamente contraddistinti da particolari caratteristiche o da uno specifico processo produttivo, sono protetti da marchi che ne consentono l'identificazione e ne garantiscono l'unicità. Al 31 dicembre 2015, il Gruppo Prysmian è titolare di 589 marchi, che corrispondono a 2762 registrazioni nei diversi Paesi in cui opera, a copertura dei nomi e simboli identificativi delle proprie società, attività, prodotti e linee di prodotto.

UNA SUPPLY CHAIN INTEGRATA

APPROVVIGIONAMENTI

Anche nel 2015 il Gruppo Prysmian ha saputo fronteggiare le fluttuazioni dei prezzi dei base metals grazie alla severa applicazione delle proprie politiche di copertura e attraverso un bilanciamento quotidiano tra impegni di acquisto e impegni di vendita.

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei processi produttivi sono rame, alluminio, piombo, vetri speciali e rivestimento per fibre ottiche, oltre a vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene.

Nel corso del 2015, in un mercato caratterizzato da uno scenario economico globale ancora fragile e da volumi in lieve ripresa, i prezzi medi delle principali materie prime plastiche hanno registrato andamenti a volte contrastati durante l'anno e come media inferiori rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i base metals, i prezzi di rame, alluminio e piombo sono diminuiti sensibilmente rispetto all'anno precedente, con ribassi in dollari del 20% (media 2015 Vs media 2014), ancora come riflesso della persistente stagnazione in alcuni Paesi dell'Europa Occidentale, aggravato da un ulteriore rallentamento delle economie emergenti (Cina e Brasile) con conseguenti timori sulla possibile riduzione della domanda futura da parte di questi Paesi. A causa del rafforzamento della valuta statunitense, le quotazioni in Euro di tali metalli hanno subito, nel caso del rame, una riduzione più contenuta (-4%) mentre per alluminio e piombo le quotazioni in Euro hanno mostrato un aumento rispettivamente del 2,1 e 6,4 %.

In ulteriore forte calo il prezzo del petrolio (brent) che ha chiuso il mese di dicembre con una perdita del 38% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, confermando il trend di riduzione delle quotazioni iniziato ad agosto 2014. In forte ribasso anche le quotazioni dell'etilene. Tra i derivati dell'etilene, le resine di polietilene hanno registrato in generale aumenti, più marcati per il tipo lineare, dovuti alla carenza di prodotto sia a causa di fermate non programmate degli impianti di produzione europei di etilene e polietilene, sia alle minori importazioni di materiale dai Paesi di area Dollaro. Sostanzialmente stabili i prezzi delle resine di PVC; in significativa riduzione le quotazioni dei plastificanti, coerentemente con l'andamento dei costi delle relative materie prime e di una domanda ancora debole nel settore delle costruzioni.

Anche nel 2015 il Gruppo Prysmian ha saputo fronteggiare le fluttuazioni dei prezzi dei base metals grazie alla severa applicazione delle proprie politiche di copertura e attraverso un bilanciamento quotidiano tra impegni di acquisto e impegni di vendita. I meccanismi di adeguamento dei prezzi di vendita, combinati a un'attenta politica di copertura, hanno infatti contribuito a mitigare l'effetto di tali oscillazioni sul conto economico. Per quanto riguarda le altre materie prime, è proseguita l'attività di razionalizzazione e consolidamento della base fornitori, sfruttando tutte le leve di sinergia e di effetto volume offerte dalle dimensioni del Gruppo. Sono proseguite altresì le attività di risk management verso il parco fornitori volte da un lato a ridurre la dipendenza da fornitori unici, dall'altro a rafforzare le relazioni di partnership con fornitori core o di tecnologie critiche. L'ulteriore rafforzamento dei rapporti commerciali con i principali fornitori nel corso dell'anno ha permesso di minimizzare i costi e il rischio di interruzione delle forniture, garantendo un beneficio per il Gruppo non solo nel breve, ma anche nel medio e lungo periodo.

Rame

Il prezzo medio (cash settlement) per tonnellata del rame sul London Metal Exchange (LME) si è attestato nel 2015 a 5.502 Dollari statunitensi per tonnellata (Euro 4.958), pari a un calo del 19,8% rispetto al valore medio dell'anno precedente (6.860 Dollari per tonnellata), e a una diminuzione del 4% in Euro (Euro 5.167 nel 2014). Il prezzo è oscillato tra un minimo di 4.515 e un massimo di 6.448 Dollari statunitensi per tonnellata, con un range di oscillazione quasi doppio rispetto al 2014 (minimo 6.306 – massimo 7.422).

RAME

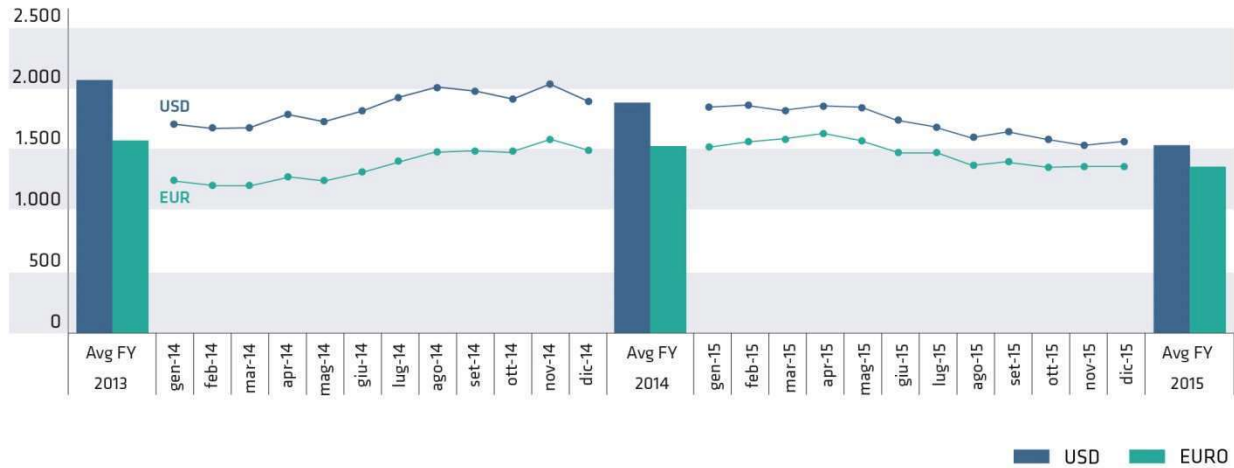


Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata

Alluminio

Il prezzo medio dell'alluminio, nel 2015, è diminuito del 10,9% in Dollari, mentre in Euro si è apprezzato del 6,4%, in conseguenza dell'evoluzione della moneta americana. Il prezzo medio per tonnellata dell'alluminio si è attestato a 1.663 Dollari statunitensi (Euro 1.499), rispetto a 1.866 Dollari statunitensi (Euro 1.409) nel 2014.

ALLUMINIO

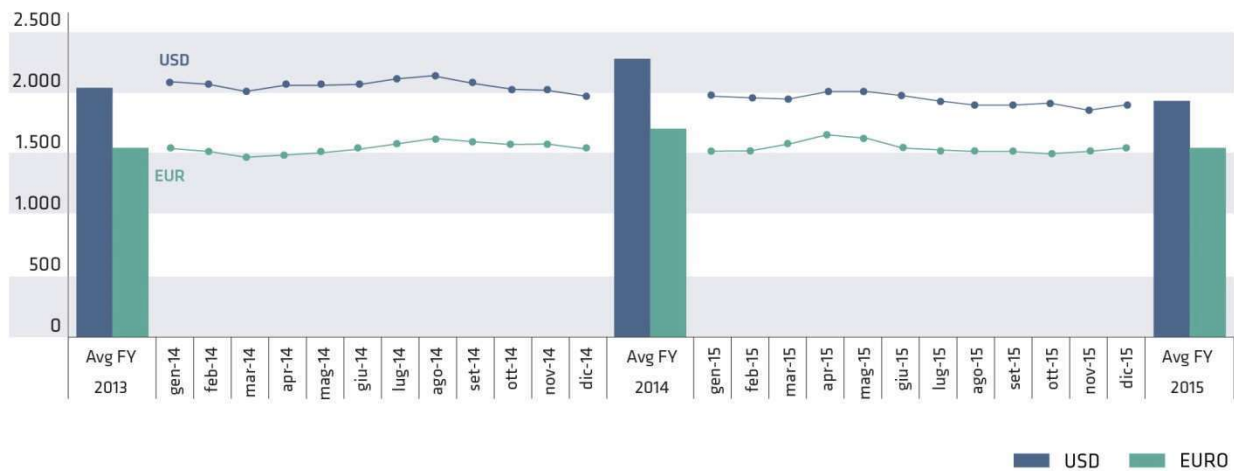


Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata

Piombo

Il prezzo medio per tonnellata sul London Metal Exchange si è attestato nel 2015 a 1.787 Dollari statunitensi (Euro 1.611), in diminuzione del 14,7% in Dollari statunitensi e in aumento del 2% in Euro rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente 2.096 Dollari per tonnellata e 1.578 Euro per tonnellata).

PIOMBO

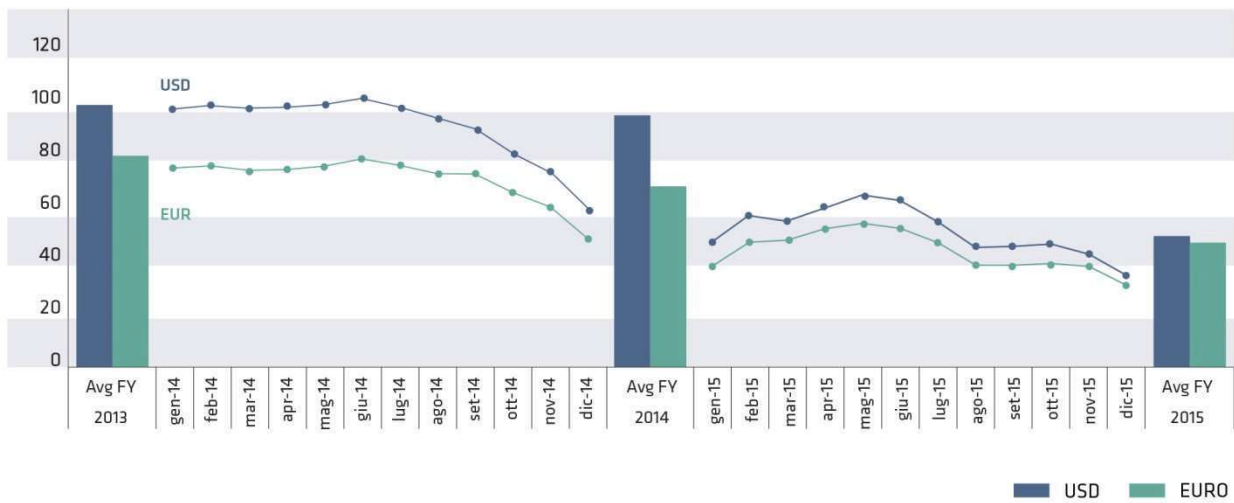


Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata

Petrolio

Nel 2015 i prezzi del Brent sono stati connotati da elevata volatilità, con valori compresi tra 47 e 67 USD/bbl nel periodo gennaio–luglio. In seguito le quotazioni sono progressivamente calate, fino a raggiungere il minimo assoluto di 36,11 USD/bbl nella seconda metà di dicembre. Il prezzo medio per barile del Brent nell'intero 2015 è stato di 54 Dollari statunitensi, in calo del 46% sul 2014 (100 Dollari). Per effetto della svalutazione dell'Euro verso il Dollaro, le quotazioni espresse in Euro hanno fatto registrare un decremento inferiore, pari al 35%, da 74 Euro/bbl del 2014 a 48 Euro/bbl del 2015. I prezzi europei dell'etilene sono diminuiti in misura più contenuta, nell'ordine del 17% circa.

PETROLIO



Fonte: elaborazione su dati ICE. Prezzo per barile

ATTIVITA' INDUSTRIALI

Durante l'anno Prysmian ha continuato a investire nel business ad alto valore aggiunto dei cavi sottomarini, confermandosi ancora una volta leader mondiale in questo segmento.

L'attività produttiva del Gruppo Prysmian, caratterizzata da un modello fortemente decentralizzato, viene effettuata in 88 stabilimenti distribuiti in 31 Paesi. La capillare distribuzione degli stabilimenti rappresenta un fattore strategico affinché il Gruppo possa reagire in tempi adeguati alle diverse richieste dei mercati a livello mondiale. Anche nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Prysmian ha proseguito nell'attuazione della propria strategia industriale basata sui seguenti fattori: (i) realizzazione di prodotti a maggior valore aggiunto e a maggior contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti che diventano centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche, dove è possibile fare leva sulle economie di scala, con conseguente efficienza produttiva e riduzione di capitale investito; (ii) ricerca continua di una maggiore efficienza produttiva nel settore delle commodities, mantenendo una presenza geografica capillare per minimizzare i costi di distribuzione.

Nel 2015 il valore degli investimenti lordi è stato pari a Euro 210 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 163 milioni), principalmente a causa del grande impulso dato ai progetti relativi al footprint industriale, oltre al consueto livello di investimenti legati ai business dei cavi sottomarini (sia per la parte mare sia per la parte terra) e a quello delle fibre ottiche. L'incidenza degli investimenti per interventi volti all'incremento della capacità produttiva e alla variazione del mix è stata pari al 44% del totale. Inoltre, nel corso dell'anno è proseguito il processo di razionalizzazione della capacità produttiva: si registra, infatti, la chiusura degli stabilimenti di Ascoli (Italia) e Aubevoye (Francia), con conseguente trasferimento dei macchinari in altre fabbriche del Gruppo. Tale attività di concentrazione dei siti produttivi è stata compiuta al fine di ottimizzare la struttura dei costi e razionalizzare il footprint industriale del Gruppo, così da garantire un'adeguata saturazione degli impianti all'interno dei diversi Paesi.

Energy Projects. Nel corso dell'anno, negli stabilimenti del gruppo dedicati ai sottomarini – Arco Felice (Italia) e Pikkala (Finlandia) – sono stati effettuati significativi investimenti di aumento capability resi necessari dal contratto "50 Hertz", una commessa del valore complessivo di oltre 700 milioni di Euro che il Gruppo si è aggiudicato nel corso del 2014 e che prevede la progettazione, la fornitura e l'installazione di sistemi in cavo sottomarino ad alta tensione fra parchi eolici offshore nel mare della Germania. Sempre per il business dei cavi sottomarini, sono iniziati i lavori di adeguamento della nuova nave posa cavi "Pacifique", così da aggiungere una terza unità dedicata ai servizi di installazione, assieme alla "Giulio Verne" e alla "Cable Enterprise". Per quanto riguarda il business High Voltage, è da segnalare la conclusione dei due investimenti principali iniziati nel 2014: il primo, effettuato ad Abbeville (Stati Uniti) per la realizzazione di una seconda linea di isolamento verticale per cavi Extra High Voltage a isolante estruso, così da intercettare la crescita di volumi in un mercato in continua espansione; il secondo, a Slatina (Romania), per garantire il soddisfacimento della crescente domanda nel mercato dell'Europa sud-orientale. Per ultimo, a Delft (Olanda) si è investito a seguito dell'aggiudicazione di un progetto volto a realizzare un collegamento High Voltage in territorio olandese da parte dell'operatore "TenneT".

Energy Products. In questo segmento sono proseguiti gli investimenti nei Paesi con maggior potenziale di crescita: in Cina, a Suzhou e Tianjin, è stata aumentata la capacità produttiva per cavi Trade & Installer, Rolling Stock, ed Elevators; a Keila, in Estonia, si è investito per creare un polo produttivo di cavi LV atto a servire il crescente mercato del Nord Europa; a Melaka (Malesia) si è creata una capability per la realizzazione di cavi di strumentazione e controllo per servire l'area dell'Estremo Oriente. Infine in Ungheria, a Kistelek, stanno per essere ultimati due progetti: il primo per la realizzazione di una linea produttiva per cavi in gomma a servizio del mercato centroeuropeo, il secondo per l'ampliamento della capacità produttiva nel settore Trade & Installer così da poter servire lo stesso mercato del Centro Europa da una sorgente a più basso costo di trasformazione.

Telecom. L'area di business Telecom ha visto la continuazione dell'importante investimento nello stabilimento di Sorocaba, Brasile, per la verticalizzazione del processo di produzione delle fibre ottiche con l'obiettivo di servire il mercato sudamericano e in particolare brasiliano; sempre nello stesso ambito, a Claremont, negli Stati Uniti, si è voluto investire per creare anche in Nord America un impianto verticalizzato. Sono inoltre proseguiti gli investimenti di aumento capacità per la produzione di cavi ottici nella fabbrica di Slatina (Romania), dove al contempo sono iniziati anche i lavori per creare un nuovo stabilimento interamente dedicato ai cavi Telecom, a ulteriore conferma della volontà di creare uno dei centri d'eccellenza in Europa per l'industria dei cavi ottici per telecomunicazioni.

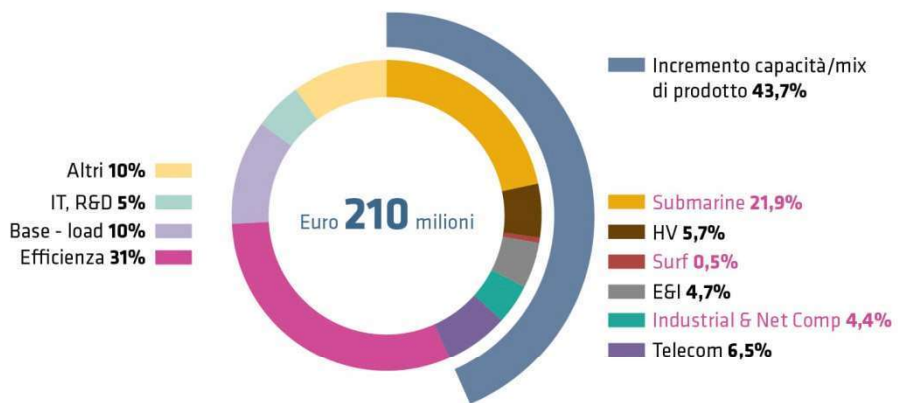
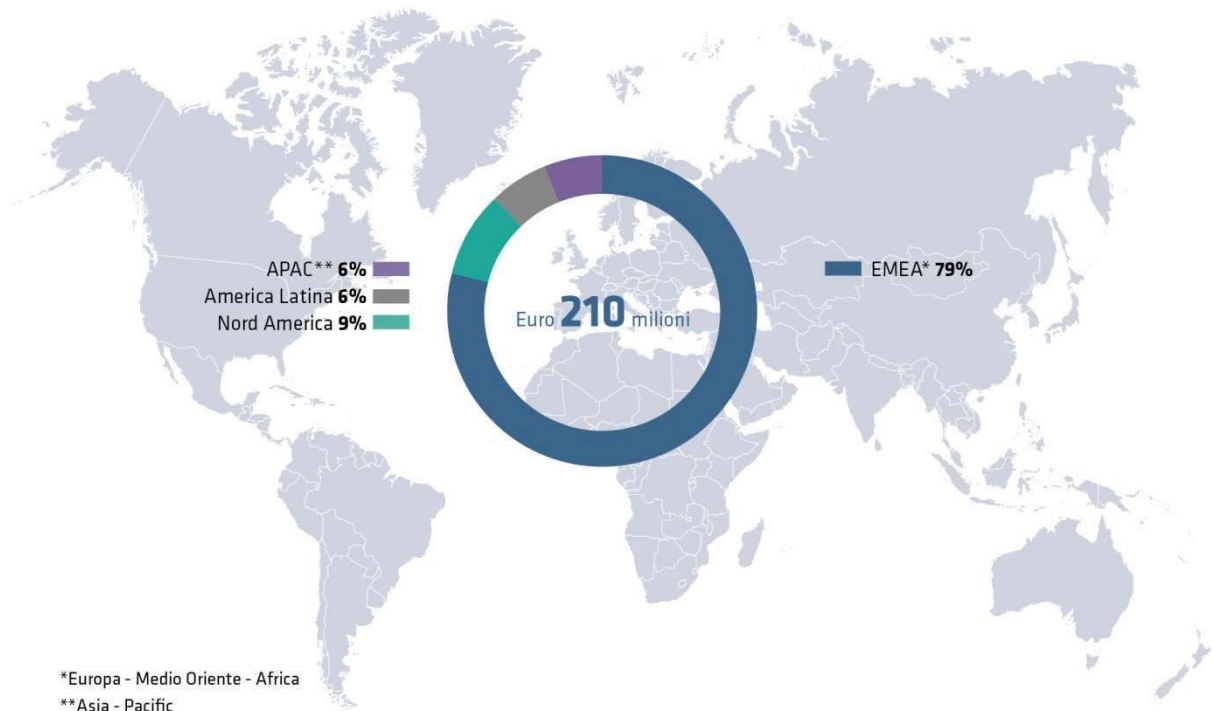
Efficienza. Il totale degli investimenti destinati alla realizzazione di efficienze per la riduzione di costi fissi e variabili, relativi in particolare all'utilizzo di materiali e al design del prodotto, è stato pari a circa il 31% del totale. In particolare, nel segmento Energy Products, si rilevano importanti investimenti di efficienza soprattutto nel comparto della metallurgia, a seguito della decisione del Gruppo di completare il processo di verticalizzazione produttiva in alcuni dei propri stabilimenti (Schuylkill Haven e Abbeville in Nord America, Suzhou in Cina). Per quanto riguarda il segmento Telecom, nelle fabbriche europee di produzione di fibra ottica site a Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia) sono proseguiti gli investimenti di efficienza destinati a una significativa riduzione del costo di fabbricazione delle fibre. In particolare, nello stabilimento italiano sono andati a buon fine sia la realizzazione di un impianto di trigenerazione destinato a ridurre il costo dell'energia, sia il progetto per l'aumento delle dimensioni delle preforme. Infine, in Tunisia si è deciso l'ampliamento dell'impianto attuale che svolge kitting per cavi destinati al mondo della connectivity, a seguito della volontà di internalizzare attività che erano prima svolte da aziende terze.

IT, R&D. Il 5% degli investimenti è stato dedicato al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alla ricerca e sviluppo (per la parte di investimenti non spesi in conto economico). In particolare, anche in questo esercizio sono proseguiti gli investimenti finalizzati all'implementazione del progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo nei prossimi anni: nel 2015 il nuovo sistema ERP è stato aggiornato nel kernel ed esteso a Gran Bretagna e Brasile.

Base-load. La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento è stata pari a circa il 10% del totale, in linea con gli esercizi precedenti.

Altri. In quest'ultima categoria (10% del totale) va segnalato principalmente l'inizio dei lavori nell'area industriale Ansaldo 20, nel quartiere Bicocca di Milano, per la realizzazione della nuova sede del Gruppo, che si svilupperà su un'area di oltre 20.000 m² e permetterà di riunire tutte le funzioni aziendali site a Milano in un'unica sede, con conseguente risparmio sulle spese di gestione rispetto alla situazione attuale.

INVESTIMENTI 2015



D&A



QUALITA'

Focus su qualità fornitori e miglioramento continuo

Perseguendo l'obiettivo di essere il riferimento di eccellenza nei mercati in cui opera, anche durante il 2015 il Gruppo Prysmian si è concentrato sul miglioramento delle proprie performance, col chiaro fine di aumentare la soddisfazione dei proprio clienti, così come di offrire una customer experience di alto livello.

Come parte di questa strategia, si è proseguito nell'implementazione di programmi proprietari, che permettono a tutta la compagnia di avere una visione chiara e immediata della performance di ogni singola entità all'interno del Gruppo, rispondendo alla necessità di strutturare e controllare le attività nell'ambito della qualità all'interno di un contesto unico e condiviso da tutta l'azienda.

Il 2015 ha confermato la buona performance in termini di numero di Customer Claims già ottenuta nel 2014. Inoltre, nuovi indicatori specificamente rivolti al monitoraggio dei tempi di risposta hanno permesso all'azienda di identificare importanti punti di miglioramento e di sensibilizzare tutta l'organizzazione verso una rapida ed efficace risoluzione dei problemi.

Particolare attenzione è stata data alle attività di miglioramento continuo dei processi interni. Nello specifico, è stato definito un esteso programma di training sulle principali metodologie da utilizzare per una corretta analisi e risoluzione dei problemi legati alla qualità, sia prodotto sia di processo. Inoltre, è stata lanciata una campagna di progetti di miglioramento continuo in ciascuna fabbrica, con lo scopo di cogliere ulteriori opportunità per aumentare gli standard di qualità ed efficienza dei processi interni, con chiari benefici anche a livello di costi.

Un altro pilastro del 2015 è stato l'introduzione delle attività di controllo delle prestazioni dei principali fornitori. Questo, oltre all'implementazione di specifiche azioni preventive, ha migliorato il rapporto di fiducia tra le varie parti, offrendo interessanti spunti di sviluppo. Inoltre la definizione di specifici indicatori di performance dedicati permette all'azienda di interfacciarsi con ciascun fornitore considerando tutte le implicazioni che la sua attività ha con i singoli dipartimenti, godendo quindi di una visione più ampia e completa.

Con l'obiettivo di condividere best practice e guidelines di sviluppo, si è svolto alla fine dello scorso anno il Worldwide Quality Meeting alla presenza di tutti i Quality Manager del Gruppo: sono stati rivisti i risultati dell'anno ed è stata condivisa la strategia, così come i principali progetti da implementare nel 2016.

LOGISTICA

Nel corso del 2015 Prysmian Group ha rafforzato il focus strategico sulla Customer Centricity, confermando il trend di miglioramento degli ultimi anni della performance di servizio.

L'anno è stato inoltre caratterizzato da una buona performance nella gestione degli Inventari, con relativo impatto positivo sui Flussi di Cassa.

La funzione Logistica gestisce tutti i flussi intercompany del Gruppo sia a livello di budget annuale sia di operatività mensile, al fine di soddisfare la domanda in tutti i mercati che non hanno una fonte produttiva locale per ragioni di capability o di capacità produttiva. Logistica gestisce inoltre le allocazioni produttive di breve e medio termine e la pianificazione mediante il processo di Sales & Operations Planning (S&OP), che costituisce il collegamento tra il ciclo della domanda (sales) e quello di fornitura (manufacturing e procurement). Il Gruppo svolge un'attività di pianificazione differenziata a seconda che il prodotto sia classificato:

Engineer to Order: prevalentemente utilizzato in ambito "Energy Projects" per cavi Sottomarini (Submarine), Alta Tensione (High Voltage) e Ombelicali (Umbilicals), business nei quali il Gruppo Prysmian supporta i propri clienti a partire dalla progettazione del sistema fino alla posa finale dei cavi.

Assembly to Order: questo approccio consente di rispondere rapidamente alla domanda per gli articoli che prevedono l'utilizzo di componenti standard ma che si differenziano solamente nelle fasi finali di produzione o nel packaging. Tale metodologia ha il duplice obiettivo di rispondere in tempi rapidi alla domanda di mercato e contemporaneamente tenere le scorte di prodotto finito a livelli minimi.

Make to Order: in questo caso si attiva la produzione e la spedizione delle merci solo dopo aver ricevuto l'effettiva richiesta del cliente, riducendo significativamente il livello di scorte immobilizzate e il tempo di permanenza delle materie prime e del prodotto finito in magazzino.

Make to Stock: al contrario, l'approccio MTS, generalmente utilizzato per i prodotti a maggior grado di standardizzazione, implica una politica di gestione delle scorte indirizzata a produrre per il magazzino in modo da riuscire a rispondere rapidamente alla domanda. Quest'ultimo modello trova applicazione prevalentemente in ambito "Energy Products" e "Telecom".

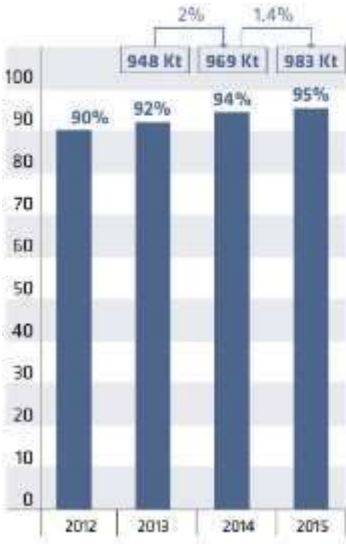
In coerenza con gli obiettivi strategici di Gruppo e ad integrazione delle iniziative di Customer Centricity e Factory Reliability, Prysmian Group ha proseguito nel 2015 le azioni già intraprese nel corso degli ultimi anni volte a migliorare i servizi logistici in termini di flessibilità, puntualità ed efficienza nel lead time.

In termini di puntualità e affidabilità del proprio processo, Prysmian Group ha confermato un forte orientamento al miglioramento continuo. La misura di On Time Delivery (OTD), ovvero della capacità di servire il cliente rispettando la data di consegna promessa all'atto della conferma dell'ordine ricevuto, ha visto nel 2015 un'ulteriore crescita sia in ambito Energy Products sia in ambito Telecom, come illustrato nel grafico sottostante.

Oltre all'aumento in assoluto del livello di On Time Delivery, nel 2015 è ulteriormente diminuita la quota degli stabilimenti performanti sotto la soglia del 90% dell'indice stesso, assicurando in questo modo una maggiore uniformità di prestazione tra i vari stabilimenti del Gruppo.

ON TIME DELIVERY

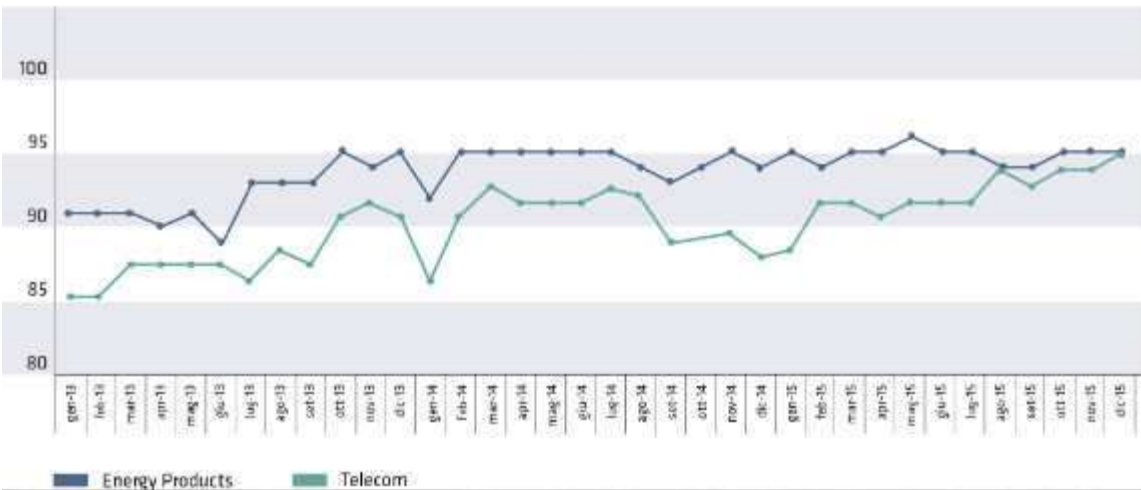
ENERGY PRODUCTS



TELECOM



LOGISTICA



Nel corso dell'anno sono stati inoltre lanciati nuovi progetti tesi a ridurre i tempi di risposta al mercato, sia in termini di processo di acquisizione degli ordini (Fast Order Entry), sia di riduzione dei tempi di esecuzione nelle fabbriche (Lead Time Reduction).

Il progetto di "Fast Order Entry" ha consentito di dimezzare i tempi di inserimento e processamento degli ordini nei Customer Care commerciali, agendo sulla ricerca del tipo di prodotto e sulla sua disponibilità a magazzino.

Per quanto riguarda invece l'incremento della velocità di esecuzione, sono stati implementati 4 progetti di riduzione del Lead Time in altrettanti stabilimenti critici del Gruppo che hanno ridotto i tempi di produzione di 17 giorni medi (-24%).

Il 2015 è stato inoltre caratterizzato da una particolare attenzione alla gestione dell'inventario in tutte le sue parti, vale a dire:

- materie prime, con impegno crescente nella pianificazione e nelle logiche di approvvigionamento di tutti i materiali e in particolare dei metalli (rame, alluminio e piombo), dove la maggiore affidabilità delle previsioni dei fabbisogni locali ha consentito un'importante riduzione delle scorte di sicurezza;
- semilavorati, con diversi progetti di tipo "lean" e "six sigma" implementati all'interno degli stabilimenti più critici;
- prodotti finiti, con l'enfasi posta sull'accuratezza delle previsioni di vendita e il focus continuo sulla riduzione dei codici a bassa rotazione.

Tali azioni hanno consentito una significativa ottimizzazione delle scorte, pur garantendo la corretta alimentazione dei flussi produttivi e delle forniture ai clienti.

Infine va segnalato come il Gruppo sia stato in grado di soddisfare la crescente domanda di cavi di Media Tensione per le Utilities, facendo uso al meglio del proprio footprint europeo. Un processo di Sales and Operations Planning integrato su scala macro-regionale è stato, infatti, il mezzo per garantire la saturazione delle fabbriche sud europee per supportare la domanda extra dei mercati centro e nord europei.

Azioni e progetti di questo genere confermano l'impegno del Gruppo verso un utilizzo sempre più efficiente delle risorse, una maggiore condivisione delle informazioni e una riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di mercato.

PRYSMIAN PER L'AMBIENTE

Alla fine del 2015 il 91% e il 63% dei siti risultavano certificati, rispettivamente, ai sensi degli standard ISO14001 e OHSAS18001.

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali è determinante per la creazione, da parte del Gruppo, di valore sostenibile a vantaggio sia dell'organizzazione sia dei suoi stakeholder. Tale approccio trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto, ma anche nella gestione dei sistemi produttivi, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti.

Sulla base degli aspetti ambientali ritenuti rilevanti a livello di Gruppo, la funzione Health Safety & Environment (HSE) di Prysmian, di concerto con le altre funzioni e con l'avallo del Consiglio di Amministrazione, ha stabilito gli obiettivi del Gruppo in materia HSE per il periodo 2014-2015. Tali obiettivi sono stati comunicati a tutti i responsabili di Paese e Unità Organizzativa e, laddove possibile, sono stati definiti target personalizzati.

Nel corso dell'anno HSE ha mantenuto la sua azione di coordinamento presso i vari livelli dell'organizzazione del Gruppo (Corporate, Paesi o aree geografiche, business unit e unità produttive), anche attraverso:

- l'estensione a ulteriori 4 siti della certificazione OHSAS 18001 relativa al Sistema di Gestione della Sicurezza);
- il passaggio all'ente di certificazione ufficiale di stabilimenti precedentemente certificati con altri enti: nel corso del 2015, 16 stabilimenti sono passati all'ente ufficiale, ai sensi della norma ISO 14001 relativa al Sistema di Gestione dell'Ambiente e 4 stabilimenti, ai sensi della OHSAS 18001. Questo passaggio contribuisce a un miglior coordinamento dei Sistemi di Gestione, grazie alla verifica periodica delle procedure HSE di Gruppo da parte dell'Ente esterno e il coinvolgimento di HSE nella definizione e condivisione delle azioni correttive applicabili alle varie realtà produttive del Gruppo;
- la verifica dell'efficacia e corretta applicazione delle regole HSE a livello locale, secondo un programma di audit a campione organizzati dalla funzione HSE e condotti dal Team di Auditor qualificati del Gruppo;
- la pianificazione e la conduzione di diagnosi energetiche (energy audit) in una serie di siti produttivi europei, considerati rappresentativi per l'individuazione delle iniziative di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
- l'organizzazione di un seminario di aggiornamento a livello "mondo" rivolto ai responsabili HSE di ciascuna Area geografica o Business Unit nell'ambito del quale sono state presentate le iniziative e attività che la funzione centrale HSE metterà in atto nei prossimi mesi e anni, coinvolgendo le medesime affiliate e assegnando specifici obiettivi HSE.

Ancora nel corso del 2015 è proseguito il monitoraggio di variabili e indicatori significativi per verificare l'efficacia delle prestazioni ambientali, ad esempio il rispetto degli standard di salute e sicurezza sul lavoro, i consumi energetici, la gestione dei rifiuti, le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra e l'utilizzo delle risorse idriche. A proposito di queste ultime, nel 2015 è stato messo a punto un metodo per valutare sinteticamente l'efficienza nel riutilizzo dell'acqua di processo nei vari stabilimenti. Tali indicatori sono oggetto di rendicontazione nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità, che tra l'altro riporta le emissioni di gas a effetto serra, suddivise in emissioni "dirette" (ossia quelle derivanti dai processi produttivi) e "indirette" (derivanti dall'energia acquistata). Tale sistema di monitoraggio e reporting ha permesso a Prysmian di partecipare, anche nel 2015, al Carbon Disclosure Project (CDP), iniziativa internazionale che ha lo scopo di contribuire al perseguimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto in merito alla riduzione dei gas a effetto serra a livello mondiale. A completamento di ciò è stata presa in considerazione la possibilità di integrare la valutazione di impatto ambientale del prodotto – marcatamente focalizzata sul "carbon footprint" – negli strumenti della progettazione, e a tale scopo si stanno identificando le strade maggiormente idonee per la realizzazione di questo obiettivo.

Nel corso dell'anno sono state effettuate presso i vari stabilimenti circa 160 visite ispettive, inclusi audit di certificazione e mantenimento delle certificazioni in essere, effettuate nel 25% circa dei casi da personale Prysmian qualificato, e per il resto dagli auditor dei enti certificatori esterni. A queste visite si sono aggiunti una ventina di audit energetici, ulteriori visite interne su temi specifici e le periodiche visite ispettive da parte degli Enti esterni sul territorio.

Oltre alle numerose iniziative intraprese in campo formativo, Prysmian ha gestito e portato a compimento una serie di attività, coordinate dalla funzione HSE, tra cui:

- partecipazione, per la sezione relativa agli aspetti ambientali e di sicurezza, all'assessment di RobecoSAM per il processo di "rating" del Dow Jones Sustainability Index (DJSI), con un notevole miglioramento del punteggio ottenuto nell'anno precedente anche grazie a una più completa rendicontazione che ha evidenziato – relativamente ad alcune iniziative - il collegamento fra i miglioramenti ambientali ottenuti e gli impatti economici generati;
- partecipazione attiva a vari gruppi di lavoro e comitati di associazioni di categoria (il Comitato ECOE di Europacable, la "Task Force Sostanze" di Orgalime, il Comitato Ambiente di ANIE, il gruppo di lavoro ambiente AICE e il Maintenance Team di IEC per la stesura dello standard relativo alla dichiarazione ambientale del cavo energia).

PIANI DI INCENTIVAZIONE

Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Il Piano coinvolge circa 335 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario comuni a tutti i partecipanti.

Il Piano è composto da due elementi:

- Coinvestimento;
- Performance Share.

La parte di Coinvestimento prevede che ciascun Partecipante differisca e coinvesta una parte variabile del proprio Bonus Annuale relativo agli esercizi 2015 e 2016, ove conseguito, e che, in caso di raggiungimento del Target, tale quota venga restituita, maggiorata in relazione a quanto coinvestito, in azioni della Società.

La parte di Performance Share prevede invece la definizione ex ante di un numero minimo e massimo di Azioni per ciascun Partecipante determinato in funzione del ruolo ricoperto e del livello retributivo. Il numero di Azioni effettivamente attribuito dipenderà dal livello di raggiungimento delle Condizioni di Performance. Entrambi gli elementi del Piano sono condizionati al conseguimento di due obiettivi di performance economico-finanziaria nel triennio 2015-2017 rappresentati dall'Adjusted EBITDA di Gruppo cumulato nei tre anni (min. Euro 1.850 milioni – max Euro 2.150 milioni) e dal ROCE (Return On Capital Employed) medio del triennio (min 16,0% - max 19,6%).

Per ulteriori dettagli sui Piani di incentivazione si fa rinvio a quanto commentato nella Nota 21 del Bilancio consolidato.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nuovo collegamento sottomarino Olanda - Danimarca

In data 1° febbraio 2016 Prysmian Group ha acquisito una nuova commessa del valore di circa Euro 250 milioni per un collegamento in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente continua (HVDC - High Voltage Direct Current) fra Olanda e Danimarca, da parte di TenneT TSO B.V. ed Energinet.dk SOV, gli operatori delle reti olandesi e danesi di trasmissione di energia. Il progetto COBRACable ("COpenhagen BRussels Amsterdam cable") apporterà benefici alle reti di trasmissione di energia elettrica di entrambi i paesi interessati, rendendo strutturalmente disponibile alla Danimarca la potenza generata in territorio olandese e viceversa, aumentando la sicurezza delle forniture elettriche e consentendo la successiva integrazione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili sulle reti di trasmissione.

Il collegamento COBRACable contribuirà alla creazione di un mercato internazionale e sostenibile dell'energia elettrica, obiettivo chiave dell'Unione Europea, che sostiene lo sviluppo del progetto attraverso il programma EEPR (European Energy Programme for Recovery). Il collegamento sarà realizzato utilizzando la tecnologia HVDC (High Voltage Direct Current), che riduce al minimo le perdite di trasmissione su lunghe distanze.

I cavi saranno prodotti negli stabilimenti di Arco Felice (vicino Napoli, in Italia) e di Pikkala (vicino Helsinki, in Finlandia) e le operazioni di posa dei cavi sottomarini saranno realizzate con le navi posa cavi di proprietà del Gruppo "Giulio Verne" e "Cable Enterprise". La consegna del sistema in cavo è prevista per il terzo trimestre 2018.

Chiusura stabilimenti produttivi

In data 29 gennaio 2016 Prysmian Câbles et Systèmes France ha presentato alle rappresentanze sindacali un piano industriale che prevede la chiusura dello stabilimento di Angy che occupa attualmente 74 dipendenti e il trasferimento delle attività produttive, relative al business automotive, nel sito di Velke Mezerice. Il piano prevede anche la realizzazione di investimenti nel vicino stabilimento Draka Fileca di Sainte Geneviève le cui attività produttive sono afferenti al settore aeronautico e ciò comporterà la creazione di 25 nuovi posti di lavoro. Nel medesimo incontro, è stato presentato anche un piano industriale, relativo allo stabilimento di Xoulces, che occupa 76 dipendenti e di cui si prevede la cessazione delle attività produttive. Il piano prevede il trasferimento in quella sede della produzione di accessori attualmente svolta nel vicino stabilimento di Neuf Pré, consentendo la creazione di un polo di eccellenza nella produzione di accessori in una sede più idonea di quella attuale e la creazione di 38 posti di lavoro, aggiuntivi rispetto ai 60 dell'attuale insediamento.

Il confronto sui piani industriali presentati continuerà secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in materia.

Creazione della Business Unit Oil & Gas

Nel mese di gennaio 2016 il Gruppo ha modificato la propria struttura organizzativa con la creazione di una Business Area denominata Oil & Gas che includerà il business SURF e quello Oil & Gas. La nuova struttura organizzativa faciliterà la creazione di sinergie tra i business e permetterà una più efficiente gestione dei principali clienti.

Sono in corso di valutazione i possibili impatti sulla struttura dell'informativa di settore; tali verifiche verranno finalizzate nel corso del 2016.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2015 è stato caratterizzato da un contesto macroeconomico in progressiva stabilizzazione nell'area Euro, sostenuto dai piani di *quantitative easing* lanciati dalla Banca Centrale Europea e che è rimasto solido negli Stati Uniti. I negoziati a livello europeo relativi al rifinanziamento del debito greco, fonti di volatilità dei mercati finanziari, hanno creato turbolenze al contesto economico europeo ed internazionale. Le continue tensioni geopolitiche in Medio Oriente e Russia, unite al rallentamento di alcune economie come Cina e Brasile, continuano a porre incertezza sul contributo di tali geografie alla crescita dell'economia mondiale, con un impatto sull'andamento dei relativi tassi di cambio.

In tale contesto economico il Gruppo prevede, per l'esercizio 2016, che la domanda nei business ciclici della media tensione per le utilities e dei cavi per le costruzioni registri una lieve ripresa dei volumi rispetto all'anno precedente con una stabilizzazione sul livello dei prezzi. Nel segmento Energy Projects si conferma un trend in miglioramento con aree di crescita nei business Sottomarini, una sostanziale stabilità nel business dell'AltaTensione terrestre e una leggera decrescita del SURF. Nel business dei cavi sottomarini, il piano di recupero avviato in conseguenza delle problematiche emerse nella realizzazione della commessa Western Link sta procedendo in linea con le aspettative. Nei cavi Oil & Gas, è presumibile che il calo del prezzo del petrolio e la conseguente riduzione degli investimenti nel settore petrolifero possano avere un impatto negativo sulle attività del Gruppo. Nel business *Telecom*, è ipotizzabile che il trend di crescita della domanda di cavi in fibra ottica si protragga anche nel corso dell'esercizio 2016, seppure a ritmi meno sostenuti rispetto al 2015 e con oscillazioni dipendenti dalla effettiva progressione nell'esecuzione dei progetti di upgrade delle reti in fibra ottica.

Inoltre, è prevedibile che, in costanza dei rapporti di cambio rispetto ai livelli di inizio anno, l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio generi un impatto negativo sull'intero 2016 a seguito di un puro effetto di traslazione degli utili espressi in valuta differente da quella di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio 2016, infine, il Gruppo Prysmian proseguirà nel processo di razionalizzazione delle attività, con l'obiettivo di realizzare le previste efficienze di costi e rafforzare ulteriormente la competitività in tutti i segmenti di attività.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note illustrative al 31 dicembre 2015.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2015 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Sedi secondarie e principali informazioni societarie

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento - Allegato A delle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è commentata nelle Note illustrative del Bilancio consolidato, Sezione C. Gestione dei rischi finanziari.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2 DEL REGOLAMENTO DI BORSA ITALIANA IN ORDINE ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO MERCATI

Con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società è "compliant" con quanto previsto dall'art. 36, 1° comma del citato Regolamento.

Milano, 24 febbraio 2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Massimo Tononi



Bilancio Consolidato

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (Nota 33)	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	1.551		1.414	
Immobilizzazioni immateriali	2	722		561	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	177	177	225	225
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	12		12	
Derivati	8	1		1	
Imposte differite attive	16	83		115	
Altri crediti	5	26		27	
Totale attività non correnti		2.572		2.355	
Attività correnti					
Rimanenze	6	979		981	
Crediti commerciali	5	1.098	7	952	7
Altri crediti	5	687	4	766	3
Titoli detenuti per la negoziazione	7	87		76	
Derivati	8	26		29	
Disponibilità liquide	9	547		494	
Totale attività correnti		3.424		3.298	
Attività destinate alla vendita	10	119		7	
Totale attivo		6.115		5.660	
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:					
Capitale sociale	11	22		21	
Riserve	11	1.042		1.014	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		214		115	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:		146		33	
Capitale e riserve		146		33	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		-		-	
Totale patrimonio netto		1.424		1.183	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	1.141		817	
Altri debiti	13	16		13	
Fondi rischi e oneri	14	52		74	
Derivati	8	21		5	
Imposte differite passive	16	63		53	
Fondi del personale	15	341		360	
Totale passività non correnti		1.634		1.322	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	262		568	
Debiti commerciali	13	1.377	5	1.415	4
Altri debiti	13	984	5	827	4
Derivati	8	43		47	
Fondi rischi e oneri	14	275		269	
Debiti per imposte correnti		27		29	
Passività destinate alla vendita	10	89		-	
Totale passività correnti		3.057		3.155	
Totale passività		4.691		4.477	
Totale patrimonio netto e passività		6.115		5.660	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	2015	di cui parti correlate (Nota 33)	2014	di cui parti correlate (Nota 33)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	7.361	53	6.840	43
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	18	(44)		28	
Altri proventi	19	104	4	113	3
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	36	54		37	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	20	(4.484)	(35)	(4.303)	(20)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(27)		7	
Costi del personale	21	(1.001)	(12)	(948)	(6)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	36	(38)		(52)	
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>		(25)		(3)	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	22	(171)		(188)	
<i>di cui (svalutazioni) e ripristini non ricorrenti</i>	36	(21)		(44)	
Altri costi	23	(1.378)	(1)	(1.280)	(1)
<i>di cui (altri costi) e rilasci non ricorrenti</i>	36	(17)		2	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	24	39	39	43	43
Risultato operativo		399		312	
Oneri finanziari	25	(530)		(479)	
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	36	(8)		(18)	
Proventi finanziari	26	441		339	
<i>di cui proventi finanziari non ricorrenti</i>	36	13		4	
Risultato prima delle imposte		310		172	
Imposte	27	(96)		(57)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		214		115	
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo		214		115	
Interessi di terzi		-		-	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	28	1,00		0,54	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	28	1,00		0,54	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Utile/(Perdita) dell'esercizio	214	115
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	1	(8)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	-	2
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito <i>discontinuing</i> - lordo	2	4
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito <i>discontinuing</i> - effetto imposte	(1)	(1)
Differenze di conversione	(44)	32
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(42)	29
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:		
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - lordo	23	(50)
Iscrizione attività non riconosciute su Fondi pensione	-	8
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - effetto imposte	(4)	11
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	19	(31)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	191	113
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	192	111
Interessi di terzi	(1)	2

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013 (*)	21	(8)	(156)	1.141	149	1.147	36	1.183
Destinazione del risultato	-	-	-	149	(149)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(89)	-	(89)	(1)	(90)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	(20)	-	(20)	-	(20)
Fair value - stock options	-	-	-	3	-	3	-	3
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto da terzi di quote di controllate	-	-	-	(2)	-	(2)	(4)	(6)
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	(3)	(30)	(31)	115	111	2	113
Saldo al 31 dicembre 2014	21	(11)	(126)	1.151	115	1.150	33	1.183

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	21	(11)	(126)	1.151	115	1.150	33	1.183
Destinazione del risultato	-	-	-	115	(115)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(90)	-	(90)	(1)	(91)
Fair value - stock options	-	-	-	25	-	25	-	25
Versamenti in conto capitale	1	-	-	-	-	1	2	3
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	113	113
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	2	(43)	19	214	192	(1)	191
Saldo al 31 dicembre 2015	22	(9)	(169)	1.220	214	1.278	146	1.424

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	2015	di cui parti correlate (Nota 33)	2014	di cui parti correlate (Nota 33)
Risultato prima delle imposte	310		172	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	138		137	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	33		51	
Risultati da attività di investimento e disinvestimento operative e finanziarie	(36)		(30)	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(39)	(39)	(43)	(43)
Compensi in azioni	25		3	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	27		(7)	
Oneri finanziari netti	89		140	
Variazione delle rimanenze	81		(76)	
Variazione crediti/debiti commerciali	(54)	1	(16)	4
Variazione altri crediti/debiti	216	-	90	(12)
Variazioni crediti/debiti per derivati	-		1	
Imposte pagate	(71)		(72)	
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	17	17	36	36
Utilizzo e rilascio dei fondi (inclusi fondi del personale)	(87)		(193)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	48		170	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	697		363	
Acquisizioni ⁽¹⁾	(138)		9	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(204)		(143)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	10		6	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(6)		(18)	
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(48)		(8)	
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	16		25	
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(370)		(129)	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	3		-	
Acquisto azioni proprie	-		(20)	
Distribuzione dividendi	(91)		(90)	
Rimborso Prestito obbligazionario non conv. - 2010	(400)		-	
Finanziamento BEI	(8)		100	
Emissione da Prestito obbligazionario non conv. - 2015	739		-	
Rimborso anticipato Credit agreement	(400)		(184)	
Oneri finanziari pagati ⁽²⁾	(518)		(440)	
Proventi finanziari incassati ⁽³⁾	418		330	
Variazione altri debiti finanziari netti	11		46	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(246)		(258)	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(16)		8	
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C+D)	65		(16)	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	494		510	
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	559		494	
Disponibilità liquide esposte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	547		494	
Disponibilità liquide incluse nelle attività destinate alla vendita	12		-	

⁽¹⁾ Nel 2015 la voce si riferisce principalmente all'acquisizione delle società Gulf Coast Downhole Technology per Euro 32 milioni (esborso al 31 dicembre 2015) e alla società Oman Cables Industry (SAOG) per Euro 105 milioni al netto delle disponibilità liquide della società al momento dell'acquisizione. Nel 2014 la voce si riferiva all'incasso del *price adjustment* di Global Marine Systems Energy Ltd per Euro 15 milioni e all'esborso per l'acquisizione del 34% della controllata AS Draka Keila Cables per Euro 6 milioni.

⁽²⁾ Gli Oneri finanziari pagati per Euro 518 milioni comprendono interessi passivi pagati nel 2015 per Euro 46 milioni (Euro 53 milioni nel 2014).

⁽³⁾ Nel 2015 i Proventi finanziari per Euro 418 milioni comprendono interessi attivi per Euro 10 milioni (Euro 7 milioni nel 2014).

A close-up photograph of a complex mechanical assembly, possibly a robotic arm or a precision instrument. The image features several cylindrical components in shades of blue, green, and purple, connected by thin wires and structural elements. The background is blurred, showing a large, light-colored circular object, possibly a lens or a part of a machine. The overall lighting is dramatic, with strong highlights and deep shadows.

Bilancio Consolidato

NOTE
ILLUSTRATIVE

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. (“la Società”) è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme “Il Gruppo” o il “Gruppo Prysmian”) producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2015

Attività di M&A

Acquisizione di Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT)

In data 24 settembre 2015, il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo per acquisire il 100% della società privata statunitense Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per un corrispettivo iniziale, soggetto ad aggiustamento, di circa 45 milioni di Dollari. La transazione inoltre prevede un earn-out da calcolarsi su una media di EBITDA combinato nei prossimi tre anni e per un esborso massimo a tale titolo di circa 21 milioni di Dollari.

Con sede a Houston ed un fatturato di circa 34 milioni di Dollari nel 2014, GCDT è attiva nella progettazione e nella fornitura di soluzioni innovative per i sistemi downhole per l'industria petrolifera. I prodotti di GCDT sono installati nei pozzi petroliferi di tutto il mondo e sono parti integranti dei sistemi che forniscono il controllo, l'iniezione, il mantenimento del flusso di fluidi e il monitoraggio all'interno dei pozzi estrattivi. Il portafoglio clienti di GCDT è composto da una vasta gamma di aziende operanti nei servizi all'industria Oil & Gas; i prodotti GCDT sono installati in tutto il mondo nelle strutture realizzate dai principali produttori del settore come Chevron, ExxonMobil e Shell.

GCDT si inserisce perfettamente nella strategia di espansione del Gruppo nel business SURF (Subsea Umbilicals, Risers and Flowlines) e va a completare la gamma di prodotti DHT offerta a marchio Draka.

Il closing dell'operazione è stato realizzato in data 1° ottobre 2015, pertanto gli effetti contabili sono stati riflessi a partire da tale data.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo E. Aggregazioni Aziendali.

Acquisizione della quota di maggioranza di Oman Cables Industry (SAOG)

In data 16 dicembre 2015, il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo per portare a circa il 51% la sua partecipazione in Oman Cables Industry (SAOG), raggiungendo così la quota di maggioranza del capitale ed il controllo della società. Il Gruppo Prysmian deteneva già una quota pari al 34,78% del capitale sociale e ha acquistato un'ulteriore quota di circa il 16% per un corrispettivo di circa Euro 110 milioni.

Oman Cables Industry, società leader nella produzione di cavi nell'area del Golfo e quotata presso la Borsa di Muscat, ha registrato nel 2015 un fatturato di circa Euro 664 milioni e impiega circa 800 dipendenti in due impianti produttivi.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo E. Aggregazioni Aziendali.

Attività di Finanza

Emissione di prestiti obbligazionari

In data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management di procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - alla emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati.

Conseguentemente, in data 30 marzo 2015, Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali del prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Le entrate del Prestito obbligazionario sono state utilizzate da Prysmian per rimborsare l'Eurobond di Euro 400 milioni scaduto il 9 aprile 2015 e per estinguere in via anticipata la linea Term Loan Facility 2011 per Euro 400 milioni.

Altri eventi significativi

Indagine Antitrust

In data 2 aprile 2014, la Commissione Europea, all'esito delle indagini avviate nel gennaio 2009, ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e dei cavi elettrici terrestri ad alta tensione.

La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro

37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea ed ha presentato richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. sono state tutte accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è stato quindi sospeso, con ordinanza del tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle corti europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione.

A seguito di un'attenta ed approfondita analisi della decisione della Commissione Europea, pur considerando il fatto che la decisione della Commissione Europea è stata impugnata e che potrebbe essere soggetta ad un secondo grado di giudizio, e tenuto conto che l'indagine avviata dall'Autorità Antitrust Canadese era stata chiusa senza alcuna sanzione per Prysmian, si era ritenuto opportuno, già nel corso del 2014, rilasciare una parte del fondo precedentemente accantonato.

Inoltre, nel corso degli ultimi mesi del 2015 il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti ha formalmente chiuso senza addebiti per Prysmian l'investigazione precedentemente avviata.

Inoltre, sempre nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli & C. S.p.A. nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con

la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione.

Gli eventi sopra riportati hanno comportato la rideterminazione dei rischi connessi alle indagini in corso e la conseguente rilevazione nel Conto Economico del 2015 di un rilascio netto pari ad Euro 29 milioni.

Commessa Western HVDC Link (UK)

Nel corso dell'anno 2015 il conto economico del Gruppo ha beneficiato di Euro 30 milioni relativi alla commessa Western HVDC Link (UK). Tale risultato è l'effetto netto di diversi fattori quali l'incremento dell'efficienza del processo produttivo, che consente un'accelerazione nell'esecuzione del progetto stesso, oltre al rafforzamento delle garanzie contrattuali e all'allungamento del timing del progetto concordati con il cliente.

Chiusura stabilimenti produttivi

Il 27 febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. aveva annunciato alle rappresentanze sindacali la chiusura dello stabilimento di Ascoli Piceno che occupava 114 dipendenti, chiusura resa necessaria per ottimizzare gli assetti produttivi a livello di paese attraverso un miglioramento della saturazione della capacità produttiva nonché della performance economica complessiva attraverso economie di scala.

Dopo una serie di incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il 15 maggio è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali del sito e le Organizzazioni sindacali provinciali e nazionali l'accordo che sancisce la chiusura dello stabilimento in pari data e i contenuti del piano sociale.

In quest'ultimo, oltre all'usuale incentivo all'esodo e all'utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili, è stata offerta ai lavoratori del sito la possibilità di una ricollocazione presso gli stabilimenti di Merlino ed Arco Felice o, in alternativa, l'inserimento in un processo di ricollocamento attivo sul territorio inclusivo degli effetti di una eventuale reindustrializzazione del sito. Ambedue queste attività sono state affidate ad un advisor specializzato.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie (con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 aprile 2014). Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2015 a n. 18.847.439, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

In pari data l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Nel corso della parte straordinaria della riunione, l'Assemblea ha quindi deliberato di autorizzare l'aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 536.480, mediante l'emissione di massime numero 5.364.800 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,10, da attribuire gratuitamente ai dipendenti del Gruppo, beneficiari del piano di incentivazione di cui sopra.

Conferimento dell'incarico alla società di revisione

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2016 – 2024.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Nel mese di luglio 2015, sulla base delle adesioni raccolte nel mese di febbraio 2015, sono state acquistate le azioni della società sull'MTA per i dipendenti che hanno aderito al secondo ciclo del piano.

In data 25 agosto 2015 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager, che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di luglio 2015 e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso.

Nel corso del mese di novembre 2015 è stato comunicato ai dipendenti l'avvio del terzo ciclo del piano per il 2016. I dipendenti entro il mese di dicembre 2015 hanno liberamente espresso la loro volontà di aderire al terzo ciclo e hanno comunicato l'importo che intendono investire. Gli importi complessivamente raccolti saranno utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2016.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 24 febbraio 2016.

In applicazione dell'art. 264b HGB del German Commercial Code ("Hundelsgesetzbuch"), il presente bilancio costituisce esenzione per la presentazione del bilancio civilistico delle società Draka Comteq Berlin GMBH & Co. KG. e Draka Comteq Germany GMBH & Co. KG.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

B.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare, le stime e le proiezioni del Gruppo sono predisposte tenendo conto delle possibili evoluzioni delle indagini avviate dalla Commissione Europea e dalle altre giurisdizioni su presunti accordi anti-concorrenziali nel business dei cavi ad Alta Tensione e Sottomarini, nonché dei fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione. Le valutazioni effettuate confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nei capitoli C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento. Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

B.2 CRITERI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono stati redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e a quello chiuso al 31 dicembre 2014 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo. Tutti i bilanci delle società inclusi nell'area di consolidamento chiudono l'esercizio alla data del 31 dicembre. Si precisa che la società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha reso disponibili i dati relativi ai primi nove mesi del 2015; Ai fini del bilancio consolidato tali dati sono stati integrati con la stima relativa al risultato dell'ultimo trimestre dell'esercizio in corso.

Società controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è connesso all'esistenza in via continuativa e contemporanea alle seguenti condizioni:

- il potere sulla partecipata;
- la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione;
- la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati; le perdite non realizzate sono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo fair value alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione ed il fair value delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo, il Gruppo procede alla contabilizzazione a patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali non esiste già il controllo, ma tramite la quale si ottiene il controllo dell'entità, il Gruppo procede alla contabilizzazione utilizzando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) in cui il costo di acquisto (corrispettivo trasferito) è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza, positiva o negativa, è rilevata a Conto Economico.
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo in società consolidate sono imputati a conto economico per l'importo corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- gli utili o le perdite derivanti dal deconsolidamento di attività nette di partecipazioni derivanti dalla differenza fra il fair value della quota partecipativa e la corrispondente frazione di patrimonio netto sono imputate rispettivamente nelle voci "Proventi finanziari" ed "Oneri finanziari".

In coerenza con lo IAS 32, le opzioni "put" garantite agli azionisti di minoranza di società controllate sono rilevate tra gli Altri debiti al loro valore attualizzato. La contropartita è differente a seconda che si tratti di:

- A. azionisti di minoranza direttamente interessati all'andamento del business della società controllata, relativamente al passaggio dei rischi e dei benefici sulle quote soggette all'opzione put. Uno tra gli indicatori dell'esistenza di tale interesse è dato dalla valutazione al "fair value" del prezzo d'esercizio dell'opzione. Oltre alla presenza di tale indicatore, il Gruppo procede ad una valutazione caso per caso dei fatti e delle circostanze che caratterizzano le transazioni in essere. In tale fattispecie, il valore attualizzato dell'opzione viene inizialmente dedotto dalle Riserve di Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione transitano da Conto Economico, nella voce "Altri proventi" o "Altri costi";
- B. azionisti di minoranza non direttamente interessati all'andamento del business (es. prezzo d'esercizio dell'opzione predeterminato). Il prezzo d'esercizio dell'opzione, debitamente attualizzato, viene dedotto dal corrispondente importo di Capitale e Riserve di pertinenza di terzi. Eventuali

successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione seguono la stessa logica, senza impatti a conto economico.

Non sono al momento presenti, nel bilancio del Gruppo Prysmian, casi di questa natura. Il trattamento descritto verrà modificato nel caso di una diversa interpretazione o principio contabile.

Società collegate e joint arrangements: joint venture e joint operation

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

I joint arrangements sono degli accordi di compartecipazione che si distinguono sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto. A seconda della classificazione dell'operazione si distinguono quindi le joint venture dalle joint operation.

Le joint ventures sono quelle società caratterizzate dalla presenza di un accordo a controllo congiunto nella quale i partecipanti hanno diritto ad una quota delle attività nette o del risultato economico derivante dall'accordo. Le joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le joint operation sono degli accordi in cui le parti hanno il controllo congiunto dell'accordo ed hanno diritti sulle attività e sulle passività nascenti dal contratto. Le joint operation sono consolidate in base alle attività, passività, ricavi e costi sulla base dei diritti ed obblighi nascenti dal contratto.

Di seguito viene descritto il metodo del patrimonio netto, utilizzato per la valutazione delle società collegate e per le joint venture:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Società a destinazione specifica

Nel 2007, il Gruppo aveva definito e attuato un'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali che aveva interessato una serie di società del Gruppo. In data 25 luglio 2013, il programma di cartolarizzazione, arrivato a scadenza, è stato chiuso.

Al 31 dicembre 2015 la società veicolo Prysmian Financial Services Ireland Ltd è sostanzialmente inattiva e si stanno completando le operazioni per la sua liquidazione.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate e collegate e delle joint venture sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Società e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e le rettifiche derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Qualora la società estera operi in un'economia ad alta inflazione, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi, intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio, alla data di riferimento dello stesso. Inoltre, in tali casi, i dati comparativi relativi al precedente periodo/esercizio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi in modo che il bilancio soggetto a comparazione sia presentato con riferimento all'unità di misura corrente alla chiusura del periodo/esercizio in corso.

Al 31 dicembre 2015 nessuna tra le società consolidate opera in paesi ad alta inflazione.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	2015	2014
Europa				
Sterlina inglese	0,734	0,779	0,726	0,806
Franco svizzero	1,084	1,202	1,068	1,215
Fiorino ungherese	315,98	315,540	310,005	308,706
Corona norvegese	9,603	9,042	8,952	8,354
Corona svedese	9,190	9,393	9,354	9,099
Corona ceca	27,023	27,735	27,279	27,536
Corona danese	7,463	7,445	7,459	7,455
Leu rumeno	4,524	4,483	4,445	4,444
Lira turca	3,183	2,826	3,021	2,910
Zloty polacco	4,264	4,273	4,184	4,184
Rublo russo	80,674	72,337	68,124	50,952
Nord America				
Dollaro statunitense	1,089	1,214	1,11	1,329
Dollaro canadese	1,512	1,406	1,419	1,466
Sud America				
Real brasiliano	4,251	3,225	3,699	3,128
Peso argentino	14,197	10,382	10,287	10,787
Peso cileno	772,713	736,837	726,089	757,887
Peso messicano	18,915	17,861	17,619	17,672
Oceania				
Dollaro australiano	1,490	1,483	1,478	1,472
Dollaro neozelandese	1,592	1,553	1,593	1,600
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	2,210	2,262	2,177	2,255
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	7,061	7,536	6,974	8,186
Dirham Emirati Arabi Uniti	3,997	4,459	4,074	4,879
Dollaro di Hong Kong	8,438	9,417	8,602	10,302
Dollaro di Singapore	1,542	1,606	1,526	1,682
Rupia Indiana	72,022	76,525	71,201	81,037
Rupia indonesiana	15.039,990	15.076,100	14.871,954	15.748,918
Yen giapponese	131,070	145,230	134,318	140,306
Baht thailandese	39,248	39,910	38,032	43,147
Peso Filippine	50,999	54,436	50,528	58,979
Rial Sultanato di Oman	0,419	0,467	0,427	0,511
Ringgit malese	4,696	4,247	4,339	4,345
Riyal Qatar	3,963	4,421	4,039	4,838
Riyal Arabia Saudita	4,086	4,556	4,162	4,983

Variazioni dell'Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Si segnalano le seguenti variazioni avvenute nel corso del 2015:

Cambi di denominazione

In data 5 gennaio 2015 la società australiana Prysmian Power Cables and Systems Australia Pty Ltd. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Australia Pty Ltd.

In data 5 gennaio 2015 la società neozelandese Prysmian Power Cables and Systems New Zealand Ltd. ha modificato la propria denominazione in Prysmian New Zealand Ltd.

In data 15 dicembre 2015 la società turca Draka Comteq Kablo Limited Sirketi ha modificato la propria denominazione in Tasfiye Halinde Draka Comteq Kablo Limited Sirketi a seguito dell'avvio del processo di liquidazione.

In data 15 dicembre 2015 la società spagnola Draka Holding N.V. y CIA, Soc. Col. ha modificato la propria denominazione in Draka Holding, S.L.

In data 16 dicembre 2015 la società turca Draka Istanbul Asansor Ithalat Ihracat Uretim Ticaret Ltd. Sti ha modificato la propria denominazione in Tasfiye Halinde Draka Istanbul Asansor Ithalat Ihracat Uretim Ticaret Ltd a seguito dell'avvio del processo di liquidazione.

Fusioni

In data 1° gennaio 2015 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V. in Draka Holding B.V.

In data 12 gennaio 2015 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Denmark Holding A/S in Prysmian Denmark A/S.

In data 5 maggio 2015 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Comteq Iberica S.L. (Sociedad Unipersonal) in Prysmian Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal).

Liquidazioni

In data 7 gennaio 2015 si è concluso il processo di liquidazione delle società Prysmian Angel Tianjin Cable Co. Ltd con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 28 maggio 2015 si è concluso il processo di liquidazione della società Prysmian Instalaciones Chile S.A. con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 17 novembre 2015 si è concluso il processo di liquidazione della società Draka UK Pension Plan Trust Co. Ltd. con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 1 dicembre 2015 si è concluso il processo di liquidazione delle società Prysmian Cables (Industrial) Ltd., Prysmian Cables (Supertension) Ltd. e Prysmian Telecom Cables and Systems Uk Ltd. con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 30 dicembre 2015 si è concluso il processo di liquidazione della società Draka Industrial Cable Russia LLC con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

Costituzione di nuove società

In data 9 luglio 2015 è stata costituita la società Prysmian PowerLink Asia Company Limited. La società è interamente posseduta da Prysmian (China) Investment Company Ltd..

Acquisizioni

In data 1° ottobre 2015 Draka Cableteq USA, Inc. ha acquisito il 100% della società statunitense Gulf Coast Downhole Technologies, L.L.C.

In data 21 dicembre 2015 Draka Holding B.V. ha acquisito l'ulteriore 16,39% della società Oman Cables Industry S.A.O.G.

Cessioni

In data 9 novembre 2015 è stato incassato il corrispettivo per la cessione della società NK Wuhan Cable Co. Ltd, conseguentemente al si è proceduto al deconsolidamento della stessa a far data dal 31 ottobre 2015. Tutti gli ulteriori adempimenti formali si sono conclusi in data 15 dicembre 2015.

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2015.

B.3 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI NEL 2015

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2015, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In dettaglio le principali modifiche:

- *IFRIC 21 – Tributi*, un'interpretazione dello *IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'interpretazione, relativa alla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito, fornisce indicazione sulla definizione dell'evento che origina l'obbligazione e sul momento del riconoscimento della passività. L'applicazione non ha comportato modifiche significative per il Gruppo.
- *Annual Improvements 2011-2013*, parte del programma di miglioramenti annuali ai principi, applicabile dal 1° gennaio 2015. L'applicazione non ha comportato modifiche significative per il Gruppo.

B.4 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS -19: Employee Contributions* con l'obiettivo di fornire maggiori dettagli sulla contabilizzazione dei Fondi pensione che prevedono il versamento di contributi da parte dei partecipanti al piano. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha pubblicato i documenti *Annual Improvements 2010-2012 e Annual Improvements 2011-2013* come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Il documento *Annual Improvements 2010-2012* sarà applicabile retroattivamente, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° febbraio 2015 o in data successiva.

In data 6 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'*IFRS 11 - Accordi di compartecipazione* per fornire chiarimenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di partecipazioni in società a controllo congiunto, le cui attività costituiscono un business. Tali emendamenti saranno applicabili retroattivamente, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 13 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo *IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari* e allo *IAS 38 - Attività Immateriali* per chiarire le metodologie accettabili per la determinazione degli ammortamenti. In particolare, gli emendamenti chiariscono che i criteri di ammortamento legati alla generazione dei ricavi sono applicabili solo in limitate circostanze. Tali emendamenti saranno applicabili retroattivamente, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 29 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato l'*IFRS 15 - Ricavi per contratti con clienti*, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi. L'emissione di tale principio rientra nel progetto di convergenza con il FASB relativamente al miglioramento della comparabilità dei bilanci.

L'obiettivo del principio è quello di definire il momento del trasferimento come elemento del riconoscimento del ricavo e l'ammontare che la società è titolata a ricevere. Il principio definisce quindi il processo da seguire per il riconoscimento dei ricavi:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente;
- 2) Identificazione della prestazione;
- 3) Determinazione dei corrispettivi;
- 4) Allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- 5) Riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Tale principio è applicabile per gli esercizi che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, articolato nelle seguenti sezioni:

- modalità di classificazione e misurazione degli strumenti derivati;
- modalità di determinazione dell'impairment degli strumenti finanziari;
- modalità di applicazione dell'hedge accounting;
- contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo *IAS 27 – Bilancio separato*. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture secondo il metodo del patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'*IFRS 10 – Bilancio consolidato* e allo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e joint venture. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento. Tale emendamento ha efficacia differita al completamento del progetto IASB sull'equity method.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements 2012-2014* come parte integrante del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti degli IFRS esistenti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio* volti a chiarire le modalità di applicazione del concetto di materialità. Gli emendamenti chiariscono che le indicazioni relative alla materialità si applicano al bilancio nel suo complesso e che l'informativa è richiesta solo se la stessa è materiale. Nel caso in cui vi siano informazioni aggiuntive che, pur non essendo richieste

dai principi contabili internazionali, sono necessarie al lettore per comprendere il bilancio nel suo complesso, queste devono essere incluse nell'informativa stessa. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione degli emendamenti.

Nella stessa data lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti *all'IFRS 10, IFRS 12* e allo *IAS 28* con l'obiettivo di chiarire le modalità di consolidamento di una *investment entity*. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione degli emendamenti.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard *IFRS 16 – Leases* che sostituisce lo *IAS 17*. Il nuovo principio contabile interviene ad uniformare, in capo al locatario, il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. L'*IFRS 16*, infatti, impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività inerenti all'operazione sia per i contratti di leasing operativo che per quelli finanziari. Rimangono esclusi dal metodo finanziario i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione del nuovo principio. Tale documento sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2019.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "*IAS 12 - Income Tax*". Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Tale documento sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2017.

B.5 CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Le società Prysmian Cables and Systems S.A. (Svizzera), P.T. Prysmian Cables Indonesia (Indonesia), Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd (Singapore), Draka Philippines Inc. (Filippine), Prysmian Metals Limited (Gran Bretagna), Draka Durango S. de R.L. de C.V., Draka Mexico Holdings S.A. de C.V. e NK Mexico Holdings S.A. de C.V. (Messico) presentano il bilancio in una valuta diversa da quella del paese di appartenenza, in quanto le principali transazioni non sono effettuate nella loro valuta locale, ma nella valuta in cui viene predisposto il bilancio.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

B.6 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione, che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali o legali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate (*qualifying assets*), vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati, solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	25-50 anni
Impianti	10-15 anni
Macchinari	10-20 anni
Attrezzature e Altri beni	3-10 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la

ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi classificati tra le passività ed imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività non correnti classificate come destinate alla vendita sono valutate al minore tra valore contabile e fair value al netto dei costi di vendita, a partire dal momento nel quale si verificano le condizioni qualificanti in base ai principi di riferimento.

B.7 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione o sviluppo di attività qualificate (*qualifying assets*), vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al fair value, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (*impairment test*) volta a individuare eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") o al gruppo di CGU cui è attribuito l'avviamento e a livello della quale viene monitorato. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU o del gruppo di CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso (per maggiori dettagli circa la determinazione del valore d'uso si rimanda al paragrafo B.8 Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali a vita definita). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test di impairment sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU o al gruppo di CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU o nel gruppo di CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore d'uso, come sopra definito;
- zero.

(b) Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le attività in oggetto sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Computer software

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile dei software. I costi relativi allo sviluppo dei programmi software sono capitalizzati, secondo quanto previsto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando le condizioni sotto riportate (si veda il paragrafo successivo (d) Costi di ricerca e sviluppo) sono rispettate.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto sia chiaramente identificato ed i costi a esso riferiti siano identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- sia dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- sia dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esista un mercato potenziale o, in caso di uso interno, sia dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- siano disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

B.8 PERDITE DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali a vita definita sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che

non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso del Gruppo Prysmian, per il segmento *Energy Projects* le CGU minime sono identificabili nei business Alta tensione, Sottomarini e SURF; per il segmento *Energy Products* la CGU minima è identificabile nel Paese o Regione^[1] delle unità operative; per il settore *Telecom* la CGU minima rimane costituita dal segmento operativo stesso.

B.9 ATTIVITA' FINANZIARIE

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico;
- (b) Crediti e finanziamenti attivi;
- (c) Attività disponibili per la vendita.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

(a) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere cedute nel breve termine. I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura e sono classificati nella voce "Derivati".

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico.

Successivamente, tali attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico sono valutate al fair value. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate come correnti (ad eccezione dei Derivati con scadenza oltre i 12 mesi). Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle attività

^[1] Nel caso in cui le unità operative di un Paese servano in via pressoché esclusiva anche altri Paesi, la CGU minima è data dall'insieme di questi Paesi.

finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico sono presentati nel conto economico all'interno delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari", nel periodo in cui sono rilevate. Fanno eccezione i derivati su materie prime, la cui variazione di fair value confluisce nella voce "Variazione fair value derivati su prezzi materie prime". Eventuali dividendi derivanti da attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società", nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

(b) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente (si veda la Nota 5. Crediti commerciali e altri crediti). Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo; il processo di valutazione volto a individuare eventuali perdite di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti è descritto in Nota 5.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati, esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le attività finanziarie appartenenti a questa categoria sono inizialmente rilevate al fair value e incrementate dei costi accessori. Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta; tali strumenti appartengono al Livello 1 della gerarchia del fair value.

Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione in linea con quanto previsto per il Livello 2 e Livello 3, a seconda dell'osservabilità o meno degli input di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo C.2 Stima del fair value.

Nel processo di formulazione delle valutazioni, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato, rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presentati tra i componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto", nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, una riduzione prolungata o significativa nel fair value della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerata un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il fair value alla data del bilancio, al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico nella voce "Oneri finanziari". Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico.

Per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base al criterio del costo ammortizzato avviene con effetto sul conto economico, nella voce "Proventi finanziari", analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative alle partecipazioni iscritte nella categoria della attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

B.10 DERIVATI

Alla data di stipulazione del contratto, gli strumenti derivati sono contabilizzati al fair value e, se non contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario del periodo, ad eccezione della variazione del fair value dei derivati su prezzi di materie prime. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il Gruppo designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi, associati a transazioni altamente probabili ("cash flow hedges"). Di ciascun strumento finanziario derivato, qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente, nel caso di cash flow hedges, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Il fair value dei vari strumenti finanziari derivati, utilizzati come strumenti di copertura, sono evidenziati nella Nota 8. Derivati. I movimenti della "Riserva cash flow hedges", inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati in Nota 11. Capitale sociale e riserve.

Il fair value dei derivati, utilizzati come strumenti di copertura, è classificato tra le attività o le passività non correnti, se la scadenza dell'elemento oggetto di copertura è superiore a dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell'elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il fair value degli strumenti di copertura è incluso nelle attività e nelle passività correnti.

I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

Cash flow hedges

Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("*cash flow hedges*"), le variazioni del fair value dello strumento derivato, registrate successivamente alla prima rilevazione, sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserva Cash flow hedges" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico nelle voci in cui vengono contabilizzati gli effetti dell'oggetto di copertura. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" ed "Oneri finanziari". Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserva Cash flow hedges" relativa a tale strumento viene riversata nel conto economico dell'esercizio nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari". Viceversa, nel caso in cui lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserva Cash flow hedges", rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo ha designato strumenti derivati a copertura dei seguenti rischi:

- **rischio di cambio su commesse o ordini:** queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Comitato Finanza di Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dell'avanzamento della commessa stessa;

- rischio di cambio su transazioni finanziarie intragruppo:** queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni intragruppo, qualora dall'operazione derivi un'esposizione agli utili o alle perdite su cambi che non vengono eliminati completamente in sede di consolidamento. Gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura e dal relativo rilascio della riserva a conto economico si manifestano al momento della registrazione di utili e perdite su cambio su posizioni intragruppo nel bilancio consolidato;

Quando si manifestano gli effetti economici degli oggetti di copertura, gli utili e le perdite degli strumenti di copertura sono riversati a conto economico nelle seguenti voci:

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni/Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	Proventi/(Oneri) finanziari
Rischio di cambio su commesse o ordini	●	
Rischio di cambio su transazioni finanziarie intragruppo		●

B.11 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- ritardi nei pagamenti superiori ai 30 giorni di scaduto.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi".

I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

B.12 RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo, rappresentato dall'importo che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO (First-in, First-out).

Fanno eccezione le rimanenze dei metalli non ferrosi (rame, alluminio e piombo) e le quantità degli stessi metalli contenute nei semilavorati e nei prodotti finiti che vengono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

B.13 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori; tali attività sono incluse tra gli "Altri crediti". Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi fra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti".

B.14 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria.

B.15 ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Le Attività e Passività destinate alla vendita sono classificate come tali se il valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita; tale condizione si considera avverata nel momento in cui la vendita è altamente probabile e le relative attività/passività sono immediatamente disponibili nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività/Passività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

B.16 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

B.17 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta della relativa regolazione.

B.18 BENEFICI AI DIPENDENTI

Fondi pensione

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi ed in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti, per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. Il Gruppo non ha degli obblighi successivi al pagamento di tali contributi e tali contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti, l'importo del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente, utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate direttamente alla voce "Riserve" del patrimonio netto.

I costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (*past service costs*) sono rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano.

Altri obblighi successivi alla chiusura del rapporto di lavoro

Alcune società del Gruppo forniscono piani di assistenza medica al personale in pensione. Il costo previsto per queste prestazioni è accantonato nel periodo d'impiego, utilizzando lo stesso metodo di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione e gli effetti della variazione nelle ipotesi attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto. Queste passività sono valutate annualmente da un attuario indipendente qualificato.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in linea con un piano formale comunicato alle parti in causa, che definisce la cessazione del rapporto o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita. I benefici per cessazione del rapporto di lavoro pagabili dopo dodici mesi dalla data del bilancio sono attualizzati.

Pagamenti basati su azioni (Equity settled)

Le stock option sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

B.19 FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale importo rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile, ma non remoto, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 29. Passività potenziali.

I fondi rischi ed oneri comprendono la stima delle spese legali da sostenere nei casi in cui esse costituiscano oneri accessori all'estinzione del fondo cui sono riferite.

B.20 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso.

(b) Vendite di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

In entrambi i casi, il riconoscimento del ricavo è subordinato alla ragionevole certezza dell'incasso del corrispettivo previsto.

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Nota B.13 Lavori in corso su ordinazione.

B.21 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altri debiti" sia delle passività non correnti, che delle passività correnti, rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico nella voce "Altri proventi" come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

B.22 RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

B.23 IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi".

B.24 UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti, che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

B.25 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle *sensitivity analysis* di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato del Gruppo.

[a] Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo.

I principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Sterlina britannica: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato nordamericano e medio orientale, e denominate in Euro, effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato europeo;
- Dirham Emirati Arabi/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato degli Emirati Arabi;
- Real brasiliano/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Brasile su mercati esteri e viceversa;
- Euro/Riyal Qatar: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato del Qatar;
- Euro/Corona norvegese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato norvegese e viceversa;
- Euro/Dollaro australiano: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato australiano e viceversa;
- Lira Turca/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Turchia su mercati esteri e viceversa;

- Euro/Dollaro Singapore: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato di Singapore e viceversa;
- Corona Ceca/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Repubblica Ceca nel mercato dell'area Euro e viceversa;
- Dollaro Canadese/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato canadese e viceversa;
- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria nel mercato dell'area Euro e viceversa;

Complessivamente, nel 2015, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa l'86,8% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie (87,4% nel 2014).

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio apprezzabili anche sui seguenti rapporti di cambio: Euro/Leu Rumeno, Euro/Corona svedese, Renmimbi/Dollaro Singapore, Renmimbi/Dollaro statunitense: ciascuna delle esposizioni di cui sopra, considerata individualmente, non ha superato l'1,8% nel 2015 dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione.

E' politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

(in milioni di Euro)

	2015		2014	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(2,47)	2,23	(1,70)	1,54
Dollaro statunitense	(0,88)	0,80	(0,91)	0,82
Altre valute	(1,55)	1,41	(0,80)	0,72
Totale	(4,90)	4,44	(3,41)	3,08

(in milioni di Euro)

	2015		2014	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Euro	(5,21)	4,26	(3,59)	2,93
Dollaro statunitense	(1,86)	1,52	(1,91)	1,57
Altre valute	(3,28)	2,68	(1,68)	1,37
Totale	(10,35)	8,46	(7,18)	5,87

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

(in milioni di Euro)

	2015		2014	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	5,97	(6,60)	0,85	(0,94)
Dirham Emirati Arabi	0,40	(0,44)	1,85	(2,04)
Riyal Qatar	2,59	(2,87)	2,71	(2,99)
Euro	1,01	(1,11)	-	-
Altre valute	0,16	(0,17)	0,58	(0,64)
Totale	10,13	(11,19)	5,99	(6,61)

(in milioni di Euro)

	2015		2014	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	11,39	(13,92)	1,62	(1,98)
Dirham Emirati Arabi	0,76	(0,93)	3,53	(4,31)
Riyal Qatar	4,95	(6,05)	5,17	(6,31)
Euro	1,92	(2,35)	-	-
Altre valute	0,30	(0,37)	1,10	(1,34)
Totale	19,32	(23,62)	11,42	(13,94)

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nelle Note Illustrative delle singole voci di bilancio.

[b] Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso di interesse e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua. Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

(in milioni di Euro)

	2015		2014	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	(0,32)	0,32	0,10	(0,10)
Dollaro statunitense	(0,02)	0,02	(0,03)	0,03
Sterlina inglese	(0,06)	0,06	(0,05)	0,05
Altre valute	(0,37)	0,37	(0,38)	0,38
Totale	(0,77)	0,77	(0,36)	0,36

Al 31 dicembre 2015 non vi erano derivati di copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges; al 31 dicembre 2014, a fronte dell'incremento/decremento del fair value dei derivati designati di copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali, le altre riserve del patrimonio netto sarebbero state maggiori per Euro 0,3 milioni e minori per Euro 0,3 milioni per effetto della copertura dell'operazione sottostante in Euro.

[c] Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da metalli strategici quali rame, alluminio e piombo. Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato nell'esercizio 2015 circa il 48,5% (il 51,2% nel 2014) del costo dei materiali, nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal Gruppo.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Gruppo negoziano strumenti derivati su metalli strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti.

Ancorché il fine ultimo del Gruppo sia la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

I derivati stipulati dal Gruppo sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei metalli strategici quotati presso il London Metal Exchange (“LME”), presso il mercato di New York (“COMEX”) e presso lo Shanghai Futures Exchange (“SFE”).

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza sul patrimonio netto consolidato per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)

		2015		2014
	-10%	+10%	-10%	+10%
LME	(23,76)	23,76	(12,63)	12,63
COMEX	(0,81)	0,81	0,21	(0,21)
SFE	(4,28)	4,28	(5,42)	5,42
Totale	(28,85)	28,85	(17,84)	17,84

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

[d] Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha in essere una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Infatti, al 31 dicembre 2015 (così come per il 31 dicembre 2014) la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade". I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

[e] Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Disponibilità liquide	547	494
Titoli detenuti per la negoziazione	87	76
Linee Committed non utilizzate	1.050	1.470
Totale	1.684	2.040

Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2015 si riferiscono sia alle linee Revolving Credit Facility 2014 in pool (Euro 1.000 milioni), sia alla linea Revolving Credit Facility 2014 (Euro 50 milioni); al 31 dicembre 2014 si riferivano per Euro 1.400 milioni alle linee Revolving Credit Facility 2011 e 2014 in pool e per Euro 70 milioni alla linea Revolving Credit Facility 2014.

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	287	80	411	749
Debiti per leasing finanziari	2	3	4	10
Derivati	43	10	11	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.361	6	6	4
Totale	2.693	99	432	763

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2014			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	585	433	355	25
Debiti per leasing finanziari	3	3	4	12
Derivati	47	5	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.242	6	3	4
Totale	2.877	447	362	41

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015						
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.098	-	-	-	-
Altri crediti	-	713	-	-	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	87	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	23	-	-	-	-	4
Disponibilità liquide	-	547	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	1.403	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	1.377	-
Altri debiti	-	-	-	-	1.000	-
Derivati (passività)	-	-	-	51	-	13

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2014						
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12	-	-	-
Crediti commerciali	-	952	-	-	-	-
Altri crediti	-	793	-	-	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	76	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	19	-	-	-	-	11
Disponibilità liquide	-	494	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	1.385	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	1.415	-
Altri debiti	-	-	-	-	840	-
Derivati (passività)	-	-	-	28	-	24

C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (*covenant*) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 32. Covenant finanziari).

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale (“gearing ratio”). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratio al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)	2015	2014
Posizione finanziaria netta	750	802
Patrimonio netto	1.424	1.183
Totale capitale	2.174	1.985
Gearing ratio	34,50%	40,40%

C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - ii. volatilità implicite;
 - iii. spread creditizi;
- (d) input corroborati dal mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle presentano le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in milioni di Euro)

				31 dicembre 2015
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value				
con contropartita nel conto economico:				
Derivati	1	22	-	23
Titoli detenuti per la negoziazione	72	15	-	87
Derivati di copertura	-	4	-	4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12	12
Totale attività	73	41	12	126
Passività				
Passività finanziarie al fair value				
con contropartita in conto economico:				
Derivati	4	47	-	51
Derivati di copertura	-	13	-	13
Totale passività	4	60	-	64

(in milioni di Euro)

				31 dicembre 2014
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value				
con contropartita nel conto economico:				
Derivati	-	19	-	19
Titoli detenuti per la negoziazione	67	9	-	76
Derivati di copertura	-	11	-	11
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12	12
Totale attività	67	39	12	118
Passività				
Passività finanziarie al fair value				
con contropartita in conto economico:				
Derivati	1	27	-	28
Derivati di copertura	-	24	-	24
Totale passività	1	51	-	52

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative negli esercizi 2015 e 2014.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

TECNICHE DI VALUTAZIONE

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

Un incremento/decremento del merito creditizio del Gruppo al 31 dicembre 2015 non comporterebbe effetti significativi sul risultato netto alla stessa data.

D. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Prysmian, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

(b) Riduzione di valore delle attività

Avviamento

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa annualmente se l'Avviamento abbia subito una riduzione di valore. L'avviamento è stato allocato ai segmenti operativi *Energy Projects*, *Energy Products* e *Telecom* e viene testato a tale livello. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Tale calcolo richiede l'uso di stime.

Nel corso del 2015 il Gruppo Prysmian ha incrementato il proprio attivo, all'interno della voce Avviamento, per un valore pari a Euro 157 milioni; tale incremento è relativo all'acquisizione del controllo della società Oman Cables Industries S.A.O.G. (Euro 139 milioni) e della società Gulf Coast Downhole Technologies (Euro 18 milioni).

Per ulteriori dettagli sull'*impairment* test sull'Avviamento si rimanda alla Nota 2. Immobilizzazioni Immateriali.

Attività materiali ed immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'*impairment*, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia registrata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti

indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Alla fine del presente esercizio il Gruppo Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a potenziale "rischio". Sulla base di tale test, il Gruppo ha proceduto a svalutare gli asset relativi ad alcune CGU del Segmento *Energy Products* - Brasile.

I risultati degli impairment test al 31 dicembre 2015 non implicano che in futuro non si potranno avere risultati differenti, soprattutto qualora lo scenario di business variesse rispetto a quanto ad oggi prevedibile. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1. Immobili, Impianti e Macchinari.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

(e) Imposte

Le società consolidate sono assoggettate a diverse giurisdizioni fiscali. Significativi elementi di stima sono necessari nella definizione delle previsioni del carico fiscale a livello mondiale. Ci sono molte operazioni per le quali la determinazione dell'imposta finale è di difficile definizione a fine esercizio. Il Gruppo iscrive passività per rischi fiscali in corso basati su stime, eventualmente supportate da esperti esterni.

(f) Valutazione rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato per i metalli non ferrosi e con il metodo FIFO per le restanti fattispecie) ed il valore netto di realizzo, al netto dei costi di vendita. Il valore di realizzo è a sua volta rappresentato dal valore degli ordini di vendita irrevocabili in portafoglio o, in mancanza, dal costo di sostituzione del bene o materia prima. Nel caso di significative riduzioni nella quotazione dei metalli non ferrosi seguite da cancellazioni di ordini, si potrebbero verificare perdite di valore delle rimanenze in magazzino non interamente compensate dalle penali addebitate ai clienti per la cancellazione degli ordini.

(g) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dal Gruppo annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle Note 15. Fondi del personale e 21. Costo del personale.

(h) Piani di incentivazione

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti prevede l'assegnazione di azioni per la quasi totalità dei dipendenti del Gruppo. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 21. Costo del personale.

L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Il piano 2015-2017 prevede l'assegnazione di opzioni e il coinvestimento di una quota del bonus annuale per alcuni dipendenti del Gruppo. L'assegnazione dei benefici è subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico/finanziario e al perdurare dei rapporti professionali per il triennio 2015-2017. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale.

E. AGGREGAZIONI AZIENDALI***Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT)***

In data 24 settembre 2015, il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo per acquisire il 100% della società privata statunitense Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per un corrispettivo iniziale, soggetto ad aggiustamento, di circa 45 milioni di Dollari statunitensi. La transazione prevede un earn-out da calcolarsi su una media di EBITDA combinato nei prossimi tre anni e per un esborso massimo a tale titolo di circa 21 milioni di Dollari statunitensi. Il closing dell'operazione è stato realizzato in data 1° ottobre 2015, pertanto gli effetti contabili sono stati riflessi a partire da tale data.

Al 31 dicembre 2015 il corrispettivo per l'acquisizione è pari ad Euro 44 milioni, di cui Euro 32 milioni già corrisposti alla data del closing. I costi direttamente connessi con l'acquisizione sono pari a circa Euro 0,6 milioni e classificati nella voce "Altri costi" al lordo dell'effetto fiscale, pari a circa Euro 0,2 milioni.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, i fair value delle attività e delle passività potenziali sono stati determinati su base provvisoria, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati finalizzati alcuni processi valutativi.

Tali valori potrebbero subire variazioni entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

(in milioni di Euro)	
Valore di acquisizione (A)	41
Debito per aggiustamento prezzo ed earn out (B)	3
Fair value delle attività nette acquisite (C)	26
Avviamento (A)+(B)-(C)	18
Corrispettivo per l'acquisizione	44
Debito per l'acquisizione	(12)
Cassa presente nella società acquisita	-
Flusso di cassa assorbito dall'acquisizione	32

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)	
	Fair value
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	1
Immobilizzazioni immateriali	23
Rimanenze	5
Crediti commerciali e altri	12
Debiti commerciali e altri	(2)
Fondi rischi	(4)
Debiti verso banche e altri finanziatori	-
Imposte differite	(9)
Disponibilità liquide	-
Attività nette acquisite (C)	26

Immobilizzazioni immateriali

La valutazione al fair value ha consentito di individuare un maggior valore delle relazioni con i clienti per Euro 14 milioni e di brevetti, licenze e marchi per Euro 9 milioni.

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento, determinato in via provvisoria, pari ad Euro 18 milioni, iscritto tra le Immobilizzazioni Immateriali. Qualora la società fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2015, l'apporto incrementale ai ricavi delle vendite e delle prestazioni sarebbe stato pari ad Euro 21 milioni, mentre il contributo al risultato economico 2015 sarebbe stato pari ad Euro 0,8 milioni.

Oman Cables Industry (SAOG)

In data 16 dicembre 2015, il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo per portare a circa il 51% la sua partecipazione in Oman Cables Industry (SAOG), raggiungendo così la quota di maggioranza del capitale e il controllo della società. Il Gruppo Prysmian deteneva già una quota pari al 34,78% del capitale sociale e ha acquistato un'ulteriore quota di circa il 16% per un corrispettivo di circa Euro 110 milioni.

I costi direttamente connessi con l'acquisizione sono pari a circa Euro 0,4 milioni e classificati nella voce "Altri costi" al lordo dell'effetto fiscale, pari a circa Euro 0,1 milioni.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, i fair value delle attività e delle passività potenziali sono stati determinati su base provvisoria, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati avviati i processi valutativi.

Tali valori potrebbero subire variazioni entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

(in milioni di Euro)

Valore di acquisizione (A)	105
Altri corrispettivi connessi all'acquisizione	5
Attività già detenute (B) ^(*)	127
Fair value delle attività nette acquisite (C)	94
Avviamento (A)+(B)-(C)	138
Esborso finanziario per l'acquisizione	110
Cassa presente nella società acquisita	5
Flusso di cassa assorbito dall'acquisizione	105

^(*) La voce include la rivalutazione della quota già detenuta dalla società per Euro 44 milioni.

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

	Fair value
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	94
Immobilizzazioni immateriali	-
Attività disponibili per la vendita	1
Titoli detenuti per la negoziazione	3
Rimanenze	90
Crediti commerciali e altri	174
Debiti commerciali e altri	(41)
Imposte differite	(3)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(87)
Fondi del personale e altri	(15)
Disponibilità liquide	5
Attività già detenute	(127)
Attività nette acquisite (C)	94

L'operazione di acquisizione, effettuata negli ultimi giorni del mese di dicembre 2015, ha dato origine ad un avviamento, determinato in via provvisoria, pari ad Euro 139 milioni, iscritto tra le Immobilizzazioni Immateriali. Qualora la società fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2015, l'apporto incrementale ai ricavi delle vendite e delle prestazioni sarebbe stato pari ad Euro 664 milioni, mentre il contributo al risultato economico del Gruppo 2015 sarebbe stato superiore per Euro 7 milioni.

F. INFORMATIVA DI SETTORE

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo.

L'andamento gestionale del business viene analizzato con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- *Energy Projects*;
- *Energy Products*;
- *Telecom*.

Attualmente, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy Projects*, *Energy Products* e *Telecom*), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti (es. costi di ristrutturazione), della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. Infine la reportistica fornisce indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

- A. Segmento operativo *Energy Projects*: comprende i business high tech e ad elevato valore aggiunto, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: Alta Tensione terrestre, Sottomarini e SURF, ovvero cavi ombelicali, tubi flessibili e cavi speciali DHT (Downhole Technology) per il mercato petrolifero.
- B. Segmento operativo *Energy Products*: comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato, ovvero:
1. Energy & Infrastructure (E&I): include Trade and Installers e Power Distribution;
 2. Industrial & Network Components: comprende Specialties and OEM, Oil & Gas, Elevators, Automotive e Network Components;
 3. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.
- C. Segmento operativo *Telecom*: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori *Energy Projects*, *Energy Products* e *Telecom*. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore

di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili, definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

Le attività e le passività per segmento operativo non sono incluse tra i dati rivisti dal management, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, tali informazioni non sono presentate.

F.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

(in milioni di Euro)

	Energy Products				Energy Projects	Telecom	Corporate	2015 Totale Gruppo
	E&I	Industrial & NWC	Other	Totale Products				
Ricavi ⁽¹⁾	2.795	1.749	121	4.665	1.587	1.109	-	7.361
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	111	112	2	225	246	113	-	584
% sui Ricavi	4,0%	6,4%		4,8%	15,5%	10,2%		7,9%
EBITDA rettificato (A)	128	113	2	243	246	134	-	623
% sui Ricavi	4,6%	6,5%		5,2%	15,5%	12,1%		8,5%
EBITDA (B)	154	92	(4)	242	269	119	(8)	622
% sui Ricavi	5,5%	5,3%		5,2%	17,0%	10,7%		8,4%
Ammortamenti (C)	(35)	(25)	(2)	(62)	(44)	(44)	-	(150)
Risultato operativo rettificato (A+C)	93	88	-	181	202	90	-	473
% sui Ricavi	3,3%	5,0%		3,9%	12,7%	8,1%		6,4%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								(27)
Fair value stock options (E)								(25)
Svalutazione e ripristini attività (F)				(19)	-	(2)		(21)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								399
% sui Ricavi								5,4%
Proventi finanziari								441
Oneri finanziari								(530)
Imposte								(96)
Risultato netto								214
% sui Ricavi								2,9%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								214
Interessi di minoranza								-
RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO								
EBITDA (A)	154	92	(4)	242	269	119	(8)	622
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	14	18	3	35	4	10	4	53
Antitrust	-	-	-	-	(29)	-	-	(29)
Effetto consolidamento Oman Cables	(44)	-	-	(44)	-	-	-	(44)
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	4	3	3	10	2	5	4	21
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	(26)	21	6	1	(23)	15	8	1
EBITDA rettificato (A+B)	128	113	2	243	246	134	-	623

⁽¹⁾ I ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)

	Energy Products				Energy Projects	Telecom	Corporate	2014 Totale Gruppo
	E&I	Industrial & NWC	Other	Totale Products				
Ricavi ⁽¹⁾	2.677	1.708	106	4.491	1.355	994	-	6.840
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	91	125	5	221	154	91	-	466
% sui Ricavi	3,4%	7,4%		4,9%	11,4%	9,1%		6,8%
EBITDA rettificato (A)	108	126	5	239	154	116	-	509
% sui Ricavi	4,1%	7,4%		5,3%	11,3%	11,7%		7,4%
EBITDA (B)	90	121	(16)	195	195	116	(10)	496
% sui Ricavi	3,4%	7,1%		4,3%	14,4%	11,6%		7,2%
Ammortamenti (C)	(34)	(26)	(2)	(62)	(40)	(42)	-	(144)
Risultato operativo rettificato (A+C)	74	100	3	177	114	74	-	365
% sui Ricavi	2,8%	5,9%		3,9%	8,4%	7,4%		5,3%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								7
Fair value stock options (E)								(3)
Svalutazione e ripristini attività (F)				(18)	(25)	(1)		(44)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								312
% sui Ricavi								4,5%
Proventi finanziari								339
Oneri finanziari								(479)
Imposte								(57)
Risultato netto								115
% sui Ricavi								1,7%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								115
Interessi di minoranza								-

RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO

	90	121	(16)	195	195	116	(10)	496
EBITDA (A)	90	121	(16)	195	195	116	(10)	496
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	17	5	16	38	1	6	3	48
Antitrust				-	(31)	-	-	(31)
Effetto diluizione YOFC				-	-	(8)	-	(8)
Aggiustamento prezzo acquisizione ⁽²⁾				-	(22)	-	-	(22)
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	1	-	5	6	11	2	7	26
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	18	5	21	44	(41)	-	10	13
EBITDA rettificato (A+B)	108	126	5	239	154	116	-	509

⁽¹⁾ I ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente a quanto riportato nei precedenti esercizi.

F.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica.

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.361	6.840
EMEA*	4.619	4.381
(di cui Italia)	1.116	919
Nord America	1.182	1.018
Centro-Sud America	565	550
Asia e Oceania	995	891

*EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

Si segnala che nel 2015 e nel 2014 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei Ricavi netti del Gruppo.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	255	492	453	26	41	147	1.414
Movimenti 2015:							
- Aggregazioni aziendali	-	24	60	7	1	3	95
- Investimenti	-	6	37	8	2	151	204
- Cessioni	(1)	(1)	(1)	-	-	-	(3)
- Ammortamenti	-	(26)	(74)	(7)	(13)	-	(120)
- Svalutazioni	-	(4)	(10)	(1)	-	(3)	(18)
- Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-	-
- Differenze cambio	1	(4)	(4)	(1)	2	(1)	(7)
- Riclassifiche in Attività destinate alla vendita	-	(8)	(2)	-	-	(6)	(16)
- Altro	(3)	14	32	5	43	(89)	2
Totale movimenti	(3)	1	38	11	35	55	137
Saldo al 31 dicembre 2015	252	493	491	37	76	202	1.551
Di cui:							
- Costo storico	258	709	1.178	101	143	207	2.596
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(6)	(216)	(687)	(64)	(67)	(5)	(1.045)
Valore netto	252	493	491	37	76	202	1.551

(in milioni di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013 (*)	244	501	454	19	48	124	1.390
Movimenti 2014:							
- Investimenti	9	7	23	3	1	102	145
- Cessioni	-	-	(1)	-	-	-	(1)
- Ammortamenti	-	(24)	(73)	(7)	(10)	-	(114)
- Svalutazioni	-	(11)	(18)	(7)	(2)	(3)	(41)
- Ripristini di valore	-	-	15	1	-	2	18
- Differenze cambio	2	8	3	-	4	(2)	15
- Riclassifiche in Attività destinate alla vendita	(1)	-	-	-	-	-	(1)
- Altro	1	11	50	17	-	(76)	3
Totale movimenti	11	(9)	(1)	7	(7)	23	24
Saldo al 31 dicembre 2014	255	492	453	26	41	147	1.414
Di cui:							
- Costo storico	262	687	1.091	85	96	150	2.371
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(7)	(195)	(638)	(59)	(55)	(3)	(957)
Valore netto	255	492	453	26	41	147	1.414

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11.

Il valore degli investimenti lordi in immobili, impianti e macchinari è risultato pari a Euro 204 milioni nel 2015.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2015 risultano essere così dettagliati:

- Euro 92 milioni, pari a circa il 45%, per progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti. In particolare tali progetti hanno riguardato gli stabilimenti di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia) per garantire la capacità produttiva al business Submarine, di Abbeville (Stati Uniti) e Slatina (Romania) per fronteggiare la domanda crescente di cavi a media ed alta tensione nei rispettivi mercati di riferimento, di Kistelek (Ungheria) per le forniture ai mercati centro-europei di cavi a bassa tensione e di Suzhou (Cina) per ampliamento della gamma produttiva;
- Euro 64 milioni, pari a circa il 31%, per progetti diffusi di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva. In particolare tali progetti hanno riguardato lo stabilimento di Battipaglia (Italia) con il completamento dell'impianto di trigenerazione, al fine di produrre l'elettricità ed il riutilizzo di gas esausti per il condizionamento, che comporterà una notevole riduzione dei costi energetici ed altri interventi sul macchinario finalizzati alla riduzione dei costi di produzione della fibra. Significativi gli investimenti nel comparto della metallurgia, a seguito della decisione del Gruppo di completare il processo di verticalizzazione produttiva in alcuni dei propri stabilimenti (Schuylkill Haven e Abbeville in Nord America, Suzhou in Cina). Infine altri investimenti sono stati effettuati presso gli stabilimenti di Douvrin (Francia), Eindhoven (Olanda) al fine di migliorare l'efficienza e ridurre i costi di produzione della fibra ottica;
- Euro 48 milioni, pari a circa il 24% del totale per interventi strutturali. Tali iniziative afferiscono principalmente alla realizzazione della nuova sede del Gruppo presso l'area di Bicocca a Milano, al risanamento delle strutture portuali di Arco Felice, oltre a diffusi interventi di adeguamento alle normative vigenti per fabbricati e per linee di produzione.

A fronte di finanziamenti a medio/lungo termine, sono stati assoggettati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 6 milioni (Euro 10 milioni al 31 dicembre 2014).

In sede di chiusura del presente esercizio, il Gruppo Prysmian ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a possibile "rischio".

Tale test di impairment ha portato ad una totale svalutazione delle voci Impianti e macchinari, Attrezzature e Immobilizzazioni in corso principalmente per la CGU *Energy Products - Brasile* (Euro 13 milioni). Nel caso specifico, la proiezione dei flussi di cassa attesi per il triennio 2016-2018 deriva direttamente da una proiezione dei flussi attesi dal management per il 2016 (a tassi di crescita costanti); i WACC (Weighted Average Cost of Capital come di seguito definito nel paragrafo "Impairment test su avviamento"), utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa per la determinazione del valore d'uso nella CGU Brasile soggetta a impairment, è del 16,4%. Il tasso di crescita (G) previsto per gli esercizi successivi al 2018 è pari al 2%.

Inoltre si è proceduto a sottoporre ad impairment test altri assets, che pur appartenendo a più ampie CGU, per le quali non si sono concretizzati specifici indicatori, presentavano impairment indicators in relazione a peculiari situazioni di mercato. Ciò ha comportato la rilevazione nel 2015 di ulteriori svalutazioni per Euro 5

milioni, principalmente riconducibili alla svalutazione del sito di Ascoli Piceno (Italia) per Euro 2 milioni e ad altre minori svalutazioni.

La voce Fabbricati include beni in leasing finanziario per un valore netto pari a Euro 15 milioni al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 17 milioni al 31 dicembre 2014. Per le date di scadenza dei contratti di leasing finanziario si rimanda alla Nota 12. Debiti verso banche ed altri finanziatori; tali contratti includono comunemente opzioni di acquisto.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	13	5	380	33	117	13	561
Movimenti 2015:							
- Aggregazioni aziendali	8	1	157	-	14	-	180
- Investimenti	-	-	-	-	5	3	8
- Attività generate internamente	-	-	-	1	-	2	3
- Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(8)	(2)	-	(8)	(12)	-	(30)
- Svalutazioni	-	-	-	-	(1)	(2)	(3)
- Differenze cambio	-	-	2	-	4	(3)	3
- Altro	1	1	-	2	(1)	(3)	-
Totale movimenti	1	-	159	(5)	9	(3)	161
Saldo al 31 dicembre 2015	14	5	539	28	126	10	722
Di cui:							
- Costo Storico	55	57	559	87	218	31	1.007
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(41)	(52)	(20)	(59)	(92)	(21)	(285)
Valore netto	14	5	539	28	126	10	722

(in milioni di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013 (*)	19	5	377	32	133	22	588
Movimenti 2014:							
- Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-
- Investimenti	-	-	-	-	1	8	9
- Attività generate internamente	-	-	-	4	-	5	9
- Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(7)	(1)	-	(7)	(15)	-	(30)
- Svalutazioni	-	-	-	-	(2)	(19)	(21)
- Differenze cambio	1	-	3	-	-	-	4
- Altro	-	1	-	4	-	(3)	2
Totale movimenti	(6)	-	3	1	(16)	(9)	(27)
Saldo al 31 dicembre 2014	13	5	380	33	117	13	561
Di cui:							
- Costo Storico	46	55	400	84	196	32	813
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(33)	(50)	(20)	(51)	(79)	(19)	(252)
Valore netto	13	5	380	33	117	13	561

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11.

Nel 2015 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 11 milioni ed è principalmente riferibile:

210

- al proseguimento del progetto “SAP Consolidation”, volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo, per Euro 3 milioni;
- all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita in relazione all'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione nella società Oman Cables Industry SAOG, per Euro 5 milioni e acquisite separatamente rispetto a tale acquisizione;
- a specifiche iniziative per progetti di Ricerca e Sviluppo per la parte rimanente.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Prysmian ha iscritto nel proprio attivo all'interno della voce Avviamento, un valore pari a Euro 539 milioni. Come descritto in precedenza, nel corso del 2015, l'acquisizione della società americana Gulf Coast Downhole Technologies ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari ad Euro 18 milioni mentre l'acquisizione della quota di maggioranza della società Oman Cables Industry (SAOG) ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari ad Euro 139 milioni.

Al 31 dicembre 2015, in coerenza con quanto descritto nella Nota 1.Immobili, Impianti e Macchinari, il Gruppo Prysmian ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile “impairment” delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a possibile “rischio”.

Tale test ha portato ad una svalutazione della voce Altre Immobilizzazioni Immateriali e Immobilizzazioni in corso per la CGU *Energy Products* - Brasile per Euro 3 milioni.

Impairment test su avviamento

Il Management, come riportato precedentemente, analizza l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business. L'avviamento è stato quindi monitorato internamente a livello dei segmenti operativi *Energy Projects*, *Energy Products* e *Telecom*.

Di seguito si riporta il valore dell'avviamento come allocato a ciascun segmento operativo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2014	Differenza cambio	Gulf Coast Downhole Technologies	Oman Cables Industry	31 dicembre 2015
Avviamento Energy Products	213	-	-	139	352
Avviamento Energy Projects	80	3	18	-	101
Avviamento Telecom	87	(1)	-	-	86
Totale avviamento	380	2	18	139	539

La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando il cash flow dopo le tasse atteso dal management per il 2016, preparato sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive dei mercati di riferimento. Le previsioni di flussi di cassa per i settori operativi sono state estese al periodo 2017-2018 sulla base di previsioni di crescita pari al 3%. Per riflettere il valore della CGU dopo tale periodo è stato stimato un “terminal value”; tale valore è stato determinato in base al tasso di crescita del 2%. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile delle singole CGU è superiore al loro

capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato). In particolare, in termini percentuali, il valore recuperabile in eccesso rispetto al valore contabile è uguale al 950% per il segmento operativo *Energy Projects*, al 64% per il segmento operativo *Energy Products* e al 84% per il segmento operativo *Telecom*. Si evidenzia che il tasso di attualizzazione che determina che il valore recuperabile sia uguale al valore contabile è pari al 61,2% per *Energy Projects*, al 10,7% per *Energy Products* e al 12,6% per il *Telecom* (rispetto al WACC utilizzato per tutti i segmenti operativi pari al 7,4%), mentre, per determinare la medesima uguaglianza, il tasso di crescita dovrebbe essere negativo per tutti i segmenti.

3. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Partecipazioni in società collegate	172	219
Partecipazioni in joint ventures	5	6
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	177	225

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel periodo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015		
	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in joint ventures	Totale
Saldo all'inizio dell'esercizio	219	6	225
Movimenti:			
- Aggregazioni aziendali	(127)	-	(127)
- Differenze cambio	13	-	13
- Effetto consolidamento Oman Cables Industry	44	-	44
- Risultato di pertinenza	39	-	39
- Dividendi	(16)	-	(16)
- Altri movimenti	-	(1)	(1)
Totale movimenti	(47)	(1)	(48)
Saldo alla fine dell'esercizio	172	5	177

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2014		
	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in joint ventures	Totale
Saldo all'inizio dell'esercizio	199	6	205
Movimenti:			
- Effetto diluizione YOFC	8	-	8
- Differenze cambio	4	-	4
- Investimenti	-	-	-
- Risultato di pertinenza	43	-	43
- Dividendi	(36)	-	(36)
- Altri movimenti	1	-	1
Totale movimenti	20	-	20
Saldo alla fine dell'esercizio	219	6	225

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	129	109
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	24	21
Oman Cables Industry (SAOG)	-	67
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	8	8
Elkat Ltd.	5	8
Rodco Ltd.	3	3
Eksa Sp.Zo.o	3	3
Totale partecipazioni in società collegate	172	219
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	4	5
Precision Fiber Optics Ltd.	1	1
Totale partecipazioni in joint ventures	5	6
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	177	225

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	26,37%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	44,78%
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	Germania	43,18%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una società quotata i cui maggiori azionisti sono: China Telecommunications Corporation, Wuhan Yangtze Communications Industry Group Company Ltd. ed il Gruppo Prysmian. La società è una delle più importanti

realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzate dall'azienda vengono vendute in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa.

Nel mese di dicembre 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange.

A seguito della quotazione e dell'aumento del capitale sociale al servizio della medesima, la partecipazione è diminuita dal 37,5% al 28,12%. Nel corso del mese di dicembre 2015 a seguito dell'emissione di nuove azioni da parte della società, la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo è passata al 26,37%. Tale diluizione ha comportato l'iscrizione di un provento non ricorrente pari ad Euro 0,4 milioni.

Al 31 dicembre 2015 il fair value della partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company è pari a Euro 200 milioni mentre il valore di iscrizione della partecipazione risulta essere pari a Euro 129 milioni.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dal Gruppo Prysmian e per il 75% da Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici, in particolare fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

Per la società Oman Cables Industry SAOG si rimanda a quanto descritto nella Nota E. Aggregazioni Aziendali.

La società tedesca Kabeltrommel GmbH & Co. K.G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

Nella tabella sottostante viene rappresentata la riconciliazione tra il valore del patrimonio netto delle principali società collegate ed il corrispondente valore di carico della partecipazione:

(in milioni di Euro)

		Partecipazioni in società collegate	
		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Saldo di apertura		194	78
Riclassifica da partecipazioni in JV a società collegate		-	105
Risultato di pertinenza dell'esercizio		39	18
Dividendi incassati		(16)	(8)
Differenze cambio		13	-
Altri movimenti		(127)	1
Effetto consolidamento Oman Cables Industry		44	-
Saldo di chiusura		147	194
Effetto diluizione YOFC		8	8
Goodwill		17	17
Valore di carico della partecipazione		172	219

Di seguito si riportano le informazioni economiche e patrimoniali delle principali partecipazioni in società collegate:

(in milioni di Euro)

	Oman Cables Industry (SAOG)		Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.		Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company		Elkat Ltd.		Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co, Ltd	
	31 dicembre 2015 (*)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività non correnti	n.a	86	n.a	11	n.a	245	n.a	5	12	10
Attività correnti	n.a	257	n.a	16	n.a	589	n.a	23	55	43
Totale attività	n.a	343	n.a	27	1.016	834	n.a	28	67	53
Patrimonio netto	n.a	179	n.a	14	456	348	n.a	25	37	33
Passività non correnti	n.a	12	n.a	8	n.a	145	n.a	-	3	2
Passività correnti	n.a	152	n.a	5	n.a	341	n.a	3	27	18
Totale passività	n.a	164	n.a	13	560	486	n.a	3	30	20
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	664	593	n.a	30	683	694	n.a	168	96	67
Utile/(Perdita) dell'esercizio	50	39	n.a	4	52	57	n.a	6	4	3
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	46	39	n.a	4	53	59	n.a	6	4	3
Dividendi ricevuti	7	5	n.a	2	4	28	n.a	-	-	-

(*) Si rileva che nel mese di dicembre 2015 è stata acquisita la quota di maggioranza della società Oman Cables Industry (SAOG) e pertanto è stata consolidata integralmente.

Per la società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, quotata sul mercato dell'Hong Kong Stock Exchange, sono riportati gli ultimi dati pubblicati relativi ai nove mesi del 2015.

Partecipazioni in joint ventures

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in joint ventures:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Precision Fiber Optics Ltd	Giappone	50,00%

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd è una joint venture con sede in Malesia tra il Gruppo Prysmian e Lembaga Tabung Angkatan Tentera (LTAT), istituto pensionistico del governo malese. La società, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business Alta tensione.

Infine la Precision Fiber Optics Ltd., con sede in Giappone, produce e commercializza cavi in fibra ottica nel mercato locale.

Di seguito si riportano le informazioni economiche e patrimoniali delle partecipazioni in joint ventures:

(in milioni di Euro)

	Power Cables Malaysia Sdn Bhd		Precision Fiber Optics Ltd.	
	2015	2014	2015	2014
Attività non correnti	11	12	-	-
Attività correnti	12	7	3	4
di cui Disponibilità liquide	-	-	2	3
Patrimonio netto	9	11	3	4
Passività non correnti	1	1	-	-
di cui Passività finanziarie	-	-	-	-
Passività correnti	13	7	-	-
di cui Passività finanziarie	6	-	-	-
	2015	2014	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27	18	2	4
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(1)	n.a.	n.a.
Risultato prima delle imposte	-	(2)	-	1
Imposte	-	1	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	(1)	-	1
Componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	(1)	-	1
Dividendi ricevuti	-	-	-	-

4. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Non corrente	12	12
Corrente	-	-
Totale	12	12

Sono inseriti tra le Attività correnti i titoli aventi scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento e quelli aventi scadenza oltre i 12 mesi per i quali è prevista la cessione nel breve termine; rientrano nelle Attività non correnti le partecipazioni azionarie considerate strumentali all'attività del Gruppo.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita non hanno avuto movimentazione significativa nel corso dell'esercizio.

Di seguito sono riportati i dettagli delle Attività finanziarie disponibili per la vendita:

(in milioni di Euro)

	Tipologia titolo	% di possesso del Gruppo	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Ravin Cables Limited	azione non quotata	51%	9,00	9,00
Tunisie Cables S.A.	azione non quotata	7,55%	0,91	0,90
Cesi Motta S.p.A.	azione non quotata	6,48%	0,58	0,60
Medgrid SAS	azione non quotata	9,30%	0,00	0,60
Voltimum S.A.	azione non quotata	13,71%	0,27	0,30
Líneas de Transmisión del Litoral S.A.	azione non quotata	5,50%	0	0,05
Altri			1,14	0,84
Totale non correnti			11,90	12,29

Le Attività disponibili per la vendita sono denominate nelle seguenti valute:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Euro	2	2
Dinaro Tunisino	1	1
Rupia Indiana	9	9
Totale	12	12

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2015
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.150	1.150
Fondo svalutazione crediti	-	(52)	(52)
Totale crediti commerciali	-	1.098	1.098
Altri crediti:			
Crediti fiscali	9	148	157
Crediti finanziari	1	8	9
Oneri accessori ai finanziamenti	4	2	6
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	426	426
Anticipi a fornitori	-	13	13
Altri	11	85	96
Totale altri crediti	26	687	713
Totale	26	1.785	1.811

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2014
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.010	1.010
Fondo svalutazione crediti	-	(58)	(58)
Totale crediti commerciali	-	952	952
Altri crediti:			
Crediti fiscali	14	157	171
Crediti finanziari	2	9	11
Oneri accessori ai finanziamenti	5	3	8
Crediti verso dipendenti	2	3	5
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	447	447
Anticipi a fornitori	-	19	19
Altri	4	126	130
Totale altri crediti	27	766	793
Totale	27	1.718	1.745

Al 31 dicembre 2015 il consolidamento integrale della società Oman Cables Industry (SAOG) ha comportato l'iscrizione di crediti commerciali pari ad Euro 170 milioni e di altri crediti per Euro 3 milioni.

Crediti Commerciali

Al 31 dicembre 2015, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 182 milioni (al 31 dicembre 2014 pari a Euro 211 milioni).

L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
da 1 a 30 giorni	73	77
da 31 a 90 giorni	38	45
da 91 a 180 giorni	18	24
da 181 a 365 giorni	15	20
oltre i 365 giorni	38	45
Totale	182	211

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 102 milioni (al 31 dicembre 2014 pari a Euro 30 milioni). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del segmento *Energy Projects*, per i quali, vista la natura delle controparti, non si ritiene di effettuare alcuna svalutazione.

L'anzianità dello scaduto dei crediti non oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
da 1 a 30 giorni	26	16
da 31 a 90 giorni	6	3
da 91 a 180 giorni	2	1
da 181 a 365 giorni	66	8
oltre i 365 giorni	2	2
Totale	102	30

Al 31 dicembre 2015 il valore dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 866 milioni (al 31 dicembre 2014 pari a Euro 769 milioni). Non si segnalano particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Euro	774	744
Dollaro statunitense	286	311
Rial Sultanato di Oman	173	-
Renminbi (Yuan) cinese	108	155
Lira turca	106	76
Real brasiliano	73	114
Sterlina inglese	66	88
Riyal Qatar	40	35
Dollaro australiano	15	37
Dollaro canadese	15	17
Corona svedese	14	14
Leu Rumeno	11	10
Dollaro di Singapore	12	11
Peso argentino	6	11
Altre valute	112	122
Totale	1.811	1.745

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 52 milioni (Euro 58 milioni a fine 2014). Di seguito sono illustrati i movimenti del fondo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	58	53
Movimenti:		
- Aggregazioni aziendali	-	-
- Accantonamenti	7	10
- Rilasci	(5)	(3)
- Perdite su crediti	(3)	(2)
- Differenze cambio e altri movimenti	(5)	-
Totale movimenti	(6)	5
Saldo alla fine dell'esercizio	52	58

Gli accantonamenti e i rilasci del fondo svalutazione crediti sono inclusi nel conto economico nella voce Altri costi.

Altri Crediti

La voce Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 6 milioni al 31 dicembre 2015, si riferisce ai risconti attivi relativi alle linee Revolving Credit Facility, iscritti tra le attività correnti per Euro 2 milioni e tra le attività non correnti per Euro 4 milioni. I risconti attivi riguardano le linee Revolving Credit Facility 2014 e Revolving Credit Facility 2014 in pool. Al 31 dicembre 2014 tra gli Oneri accessori ai finanziamenti erano iscritti risconti attivi relativi alle linee Revolving Credit Facility per complessivi Euro 8 milioni, di cui Euro 3 milioni tra le attività correnti ed Euro 5 milioni tra quelle non correnti.

La voce Lavori su ordinazione rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato quale differenza fra i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo.

Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Ricavi cumulati di commesse	5.001	4.277
Importi fatturati	(5.027)	(4.116)
Importo netto dovuto dai/(ai) clienti per commesse	(26)	161
Di cui:		
Altri crediti per lavori su ordinazione	426	447
Altri debiti per lavori su ordinazione	(452)	(286)

Di seguito si riportano le informazioni relative ai ricavi ed ai costi sostenuti per gli esercizi 2015 e 2014:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Ricavi	1.057	837
Costi	(875)	(722)
Margine Lordo	182	115

6. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Materie Prime	300	292
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(35)</i>	<i>(47)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	242	241
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(9)</i>	<i>(5)</i>
Prodotti finiti (*)	437	448
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(58)</i>	<i>(50)</i>
Totale	979	981

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

Al 31 dicembre 2015 il consolidamento integrale della società Oman Cables Industry (SAOG) ha comportato l'iscrizione di rimanenze pari ad Euro 90 milioni.

7. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Titoli quotati	72	67
Titoli non quotati	15	9
Totale	87	76

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

I titoli quotati sono investiti principalmente in fondi in valuta brasiliana.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	76	93
Movimenti:		
- Aggregazioni aziendali	3	-
- Differenze cambio	(24)	-
- Acquisizione titoli	48	8
- Cessione titoli	(16)	(25)
Totale movimenti	11	(17)
Saldo alla fine dell'esercizio	87	76

8. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	2
Totale derivati di copertura	-	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1	2
Derivati su prezzi di materie prime	-	17
Totale altri derivati	1	19
Totale non correnti	1	21
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	4	11
Totale derivati di copertura	4	11
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	9	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	3
Derivati finanziari su tassi di interesse	-	1
Derivati su prezzi di materie prime	5	21
Totale altri derivati	22	32
Totale correnti	26	43
Totale	27	64

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2014	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	2
Totale derivati di copertura	-	5
Derivati su prezzi di materie prime	1	-
Totale altri derivati	1	-
Totale non correnti	1	5
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	1
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	11	18
Totale derivati di copertura	11	19
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	8	10
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	7
Derivati finanziari su tassi di interesse	-	-
Derivati su prezzi di materie prime	5	11
Totale altri derivati	18	28
Totale correnti	29	47
Totale	30	52

Al 31 dicembre 2015, il valore nozionale degli Interest rate swap è pari a Euro 200 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2014) e si riferisce a derivati che sono stati oggetto di operazioni di discounting nel 2014. Tali strumenti finanziari convertono la componente variabile del tasso di interesse in un tasso fisso compreso tra l'1,1% e l' 1,7%.

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 1.797 milioni al 31 dicembre 2015 (Euro 1.679 milioni al 31 dicembre 2014); l'ammontare complessivo del valore nozionale include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 713 milioni al 31 dicembre 2015 (Euro 512 milioni al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015, così come al 31 dicembre 2014, la quasi totalità dei contratti derivati risultano stipulati con primari istituti finanziari.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 580 milioni al 31 dicembre 2015 (Euro 523 milioni al 31 dicembre 2014). Si rileva che nel 2015 il valore nozionale include Euro 44 milioni relativi a contratti derivati su materie prime classificati tra le attività disponibili per la vendita.

La tabella di seguito riportata evidenzia gli impatti relativi alle compensazioni tra attività e passività per strumenti derivati, effettuati sulla base degli accordi-quadro di compensazione (*ISDA Agreement* e similari).

La tabella mostra, altresì, l'effetto derivante dalla potenziale compensazione nell'eventualità, al momento non prevedibile, di eventi di default:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015					
	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati ⁽¹⁾	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	22	-	22	(8)	14
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	5	-	5	(4)	1
Totale Attivo	27	-	27	(12)	15
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	25	-	25	(8)	17
Derivati su tassi di interesse	1	-	1	-	1
Derivati su prezzi materie prime	38	-	38	(4)	34
Totale Passivo	64	-	64	(12)	52

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2014					
	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati ⁽¹⁾	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	24	-	24	(14)	10
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	6	-	6	(4)	2
Totale Attivo	30	-	30	(18)	12
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	38	-	38	(14)	24
Derivati su tassi di interesse	3	-	3	-	3
Derivati su prezzi materie prime	11	-	11	(4)	7
Totale Passivo	52	-	52	(18)	34

⁽¹⁾ Derivati potenzialmente compensabili nell'eventualità di eventi di default sulla base di accordi-quadro.

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedges per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)

	2015		2014	
	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto imposte
Saldo di inizio esercizio	(14)	3	(10)	2
Variazione fair value	(24)	9	(11)	3
Riserva ad altri oneri/(proventi) finanziari	-	-	4	(1)
Riserva a perdite/(utili) su cambi	5	(2)	(5)	1
Riclassifica a altre riserve	-	-	-	-
Rilascio a oneri/(proventi) finanziari	-	-	-	-
Discontinuing cash flow hedge interest rate swap	2	(1)	4	(1)
Rilascio a costi/(ricavi) per commesse	18	(5)	4	(1)
Saldo a fine esercizio	(13)	4	(14)	3

Il rimborso anticipato dell'ammontare residuo del Term Loan Facility 2011, avvenuto in data 29 maggio 2015, ha determinato il *discounting del cash flow hedging* su tassi di interesse, a seguito del quale sono state iscritte perdite nette per inefficacia per Euro 1 milione, al netto dell'effetto fiscale.

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Cassa e Assegni	4	1
Depositi bancari e postali	543	493
Totale	547	494

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 302 milioni, mentre al 31 dicembre 2014 erano pari a Euro 226 milioni.

Per un commento alla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 37. Rendiconto Finanziario.

10. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività destinate alla vendita:		
Terreni	-	7
Fabbricati	8	-
Altre immobilizzazioni materiali	8	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Altre attività	103	-
Totale attività destinate alla vendita	119	7
Passività destinate alla vendita:		
Altre passività	89	-
Totale passività destinate alla vendita	89	-

Viene di seguito dettagliata la movimentazione delle Attività destinate alla vendita:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	7	12
- Cessioni	(7)	(6)
- Differenze cambio	1	-
- Riclassifica	118	1
Totale movimenti	112	(5)
Saldo alla fine dell'esercizio	119	7

Viene di seguito dettagliata la movimentazione delle Passività destinate alla vendita:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	-	-
- Riclassifica	89	-
Totale movimenti	89	-
Saldo alla fine dell'esercizio	89	-

Le variazioni delle voci Attività e Passività destinate alla vendita si riferiscono principalmente alle attività e alle passività di altre società del Gruppo, rispettivamente per Euro 119 milioni ed Euro 89 milioni, che al 31 dicembre 2015 rispettavano i requisiti per essere iscritti in questa voce.

Il management prevede la vendita delle attività e delle passività classificate in questa voce entro i prossimi 12 mesi.

Le Attività destinate alla vendita sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

11. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2014, per Euro 241 milioni, principalmente per effetto:

- delle differenze di conversione, negative per Euro 44 milioni;
- del rilascio della riserva di cash flow a seguito del *discounting del cash flow hedging*, conseguente al rimborso anticipato del Term Loan Facility 2011, positivo per Euro 1 milione, al netto del relativo effetto fiscale;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di *cash flow hedges*, positivo per Euro 1 milione, al netto del relativo effetto fiscale;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati al piano di *stock option*, positiva per Euro 25 milioni;
- della variazione della riserva degli utili attuariali per benefici ai dipendenti positiva per Euro 19 milioni;
- della variazione dell'area di consolidamento, positiva per Euro 113 milioni a seguito dell'iscrizione dell'effetto netto degli interessi di terzi relativi all'acquisto della quota di maggioranza e conseguente acquisizione del controllo di Oman Cables Industry SAOG;
- dei versamenti in conto capitale per Euro 3 milioni;
- dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 214 milioni;
- della distribuzione di dividendi, pari ad Euro 91 milioni.

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 216.720.922 azioni, pari a Euro 21.672.092,20.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	214.591.710	(3.039.169)	211.552.541
Aumento di capitale ⁽¹⁾	2.120.687	-	2.120.687
Assegnate e vendute ⁽²⁾	-	208.851	208.851
Saldo al 31 dicembre 2014	216.712.397	(2.830.318)	213.882.079

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	216.712.397	(2.830.318)	213.882.079
Aumento di capitale ⁽¹⁾	8.525	-	8.525
Assegnate e vendute ⁽³⁾	-	123.142	123.142
Saldo al 31 dicembre 2015	216.720.922	(2.707.176)	214.013.746

⁽¹⁾ Aumento di capitale legato all'esercizio delle opzioni del Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013.

⁽²⁾ La variazione delle azioni proprie è riferita all'assegnazione delle azioni a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per n. 187.299 azioni, all'assegnazione per n.1.411.552 azioni a servizio del Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013, nonché all'acquisto per n. 1.390.000 di azioni.

⁽³⁾ Assegnazione di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013 per n. 5.665 azioni e a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per n. 106.975 azioni, nonché vendite a servizio del piano per n. 16.167 azioni.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la movimentazione delle azioni proprie è riferita esclusivamente alle attribuzioni per piani di Stock Option:

- nel 2015 le azioni proprie hanno registrato un decremento pari a n. 5.665 azioni per l'assegnazione delle stesse azioni nell'ambito del piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013;
- le azioni proprie hanno registrato un ulteriore decremento pari a n. 117.477 azioni per l'attribuzione delle stesse ai dipendenti che avevano aderito al Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES).

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nel periodo:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2013	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078
- Acquisti	1.390.000	139.000	-	14,356	19.954.278
- Attribuzioni per piani di Stock option	(1.598.851)	(159.885)	-	10,139	(16.209.987)
Al 31 dicembre 2014	2.830.318	283.032	1,31%	12,021	34.023.369
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Attribuzioni per piani di Stock option	(123.142)	(12.314)	-	12,031	(1.481.526)
Al 31 dicembre 2015	2.707.176	270.718	1,25%	12,021	32.541.843

Programmi di acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e ha contestualmente revocato il programma precedente. Il nuovo programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie, tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale, pari, alla data dell'Assemblea, a n. 18.847.439 azioni, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dalla Capogruppo. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea: l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

12. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2015
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	108	246	354
Prestito obbligazionario non convertibile	740	14	754
Prestito obbligazionario convertibile	279	1	280
Debiti per leasing finanziari	14	1	15
Totale	1.141	262	1.403

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2014
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	530	150	680
Prestito obbligazionario non convertibile	-	415	415
Prestito obbligazionario convertibile	271	1	272
Debiti per leasing finanziari	16	2	18
Totale	817	568	1.385

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Credit Agreement:		
- Term Loan Facility 2011	-	398
- Revolving Credit Facility 2014 in pool	-	-
Finanziamento BEI	92	101
Revolving Credit Facility 2014	50	30
Altri debiti	212	151
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	354	680
Prestito obbligazionario non convertibile	754	415
Prestito obbligazionario convertibile	280	272
Totale	1.388	1.367

Credit Agreement:

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Prysmian ha avuto in essere i seguenti Credit Agreement:

Credit Agreement 2011

Il Credit Agreement 2011, stipulato originariamente in data 7 marzo 2011, è stato estinto in via anticipata in data 29 maggio 2015.

Revolving Credit Facility 2014 in pool

In data 27 giugno 2014 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto (Credit Agreement 2014) con il quale un pool di primarie banche ha messo a disposizione una linea di credito (denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool) a lungo termine di Euro 1.000 milioni. Il contratto ha scadenza il 27 giugno 2019 ed è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. La nuova linea revolving era destinata a rifinanziare le linee esistenti e le ulteriori attività operative del Gruppo. Al 31 dicembre 2015 tale linea risulta non essere utilizzata.

Alla data di bilancio, in aggiunta al Credit Agreement sopra riportato, il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti:

Revolving Credit Facility 2014

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. - un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni denominato Revolving Credit Facility 2014. Tramite il contratto, che ha una durata quinquennale, Mediobanca ha messo a disposizione del Gruppo una linea di credito finalizzata a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante. Al 31 dicembre 2015 la Revolving Credit Facility 2014 risulta essere utilizzata per Euro 50 milioni.

Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

A seguito del rimborso della prima rata, avvenuto nel mese di agosto 2015, il finanziamento al 31 dicembre 2015 risulta in essere per Euro 92 milioni.

Al 31 dicembre 2015 il fair value del Finanziamento BEI approssima il relativo valore di iscrizione. Il fair value è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2015
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Credit Agreement:			
Term Loan Facility 2011	-	-	-
Revolving Credit Facility 2011	-	-	-
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
Totale Credit Agreement	1.000	-	1.000
Finanziamento BEI	92	(92)	-
Revolving Credit Facility 2014	100	(50)	50
Totale	1.192	(142)	1.050

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2014
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Credit Agreement:			
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
Totale Credit Agreement	1.800	(400)	1.400
Finanziamento BEI	100	(100)	-
Revolving Credit Facility 2014	100	(30)	70
Totale	2.000	(530)	1.470

Si segnala che le Revolving Credit Facility sono finalizzate a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante.

Prestiti obbligazionari

Il Gruppo Prysmian alla data del 31 dicembre 2015 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

In data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management per poter procedere in base alle condizioni di mercato – entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni – all'emissione e al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati.

Conseguentemente, in data 30 marzo 2015, Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il Prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il taglio unitario minimo delle obbligazioni, con scadenza 11 aprile 2022, è di Euro 100.000 e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1.000.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2015 il fair value del prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 746 milioni. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018” con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (i) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (ii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di Obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (iii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verificano determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle Obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul “Third Market” (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e di una componente di debito per Euro 261 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

(in milioni di Euro)	
Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	300
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(39)
Saldo netto alla data di emissione	261
Interessi - non monetari	21
Interessi - monetari maturati	11
Interessi - monetari pagati	(9)
Oneri accessori	(4)
Saldo al 31 dicembre 2015	280

Al 31 dicembre 2015 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 337 milioni (Euro 306 milioni al 31 dicembre 2014); il fair value della componente debito risulta pari a Euro 287 milioni (Euro 264 milioni al 31 dicembre 2014). Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Inoltre nel corso del 2015 è stato rimborsato a scadenza il seguente prestito obbligazionario:

Prestito obbligazionario emesso nel 2010 non - convertibile

Il 31 marzo 2010 Prysmian S.p.A. aveva concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di 400 milioni di Euro.

Il Prestito obbligazionario aveva una durata di 5 anni e pagava una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,674. Il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo era stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed era negoziabile nel relativo mercato regolamentato. Al 31 dicembre 2014 il fair value del prestito obbligazionario non convertibile risultava pari ad Euro 410 milioni.

Il Prestito obbligazionario emesso nel 2010 è stato rimborsato a scadenza in data 9 aprile 2015.

Altri debiti verso banche ed istituzioni finanziarie e Debiti per leasing finanziario

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement (1)	Finanziamento BEI	Prestito obbligazionario non convertibile (2)	Prestito obbligazionario convertibile	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari (3)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	398	101	415	272	199	1.385
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	87	87
Riclassifiche a Passività detenute per la vendita	-	-	-	-	(10)	(10)
Differenze cambio	-	-	-	-	(16)	(16)
Accensioni	-	-	739	-	38	777
Rimborsi	(400)	(8)	(400)	-	(41)	(849)
Utilizzo linee revolving	-	-	-	-	20	20
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	2	-	1	-	-	3
Interessi e altri movimenti	-	(1)	(1)	8	-	6
Totale variazioni	(398)	(9)	339	8	78	18
Saldo al 31 dicembre 2015	-	92	754	280	277	1.403

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement (1)	Finanziamento BEI	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari (3)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013 (*)	583	-	414	264	150	1.411
Differenze cambio	-	-	-	-	(3)	(3)
Accensioni	-	100	-	-	75	175
Rimborsi	(184)	-	-	-	(53)	(237)
Utilizzo linee revolving	(3)	-	-	-	30	27
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	2	-	1	-	-	3
Interessi e altri movimenti	-	1	-	8	-	9
Totale variazioni	(185)	101	1	8	49	(26)
Saldo al 31 dicembre 2014	398	101	415	272	199	1.385

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11.

(1) La voce Credit Agreement nel 2014 include i movimenti relativi alle Term Loan Facility 2010 e 2011, alle Revolving Credit Facility 2010 e 2011 e alla Revolving Credit Facility 2014 in pool; la stessa voce nel 2015 include i movimenti relativi alla Term Loan Facility 2011, alla Revolving Facility 2011 e alla Revolving Credit Facility 2014 in pool.

(2) La voce accensioni per il 2015 per il Prestito obbligazionario non convertibile è espressa al netto degli oneri accessori e del disagio di emissione per un importo complessivo di Euro 11 milioni.

(3) Include la linea Revolving Credit Facility 2014.

I debiti relativi ai leasing finanziari rappresentano il debito sorto a seguito della sottoscrizione di contratti di locazione finanziaria. Di seguito viene riconciliato il debito per la locazione finanziaria con i canoni a scadere:

(in milioni di Euro)		
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Entro 1 anno	1	2
Da 1 a 5 anni	8	7
Oltre i 5 anni	10	12
Totale canoni minimi di locazione finanziaria	19	21
Futuri costi finanziari	(4)	(3)
Debiti relativi a leasing finanziari	15	18

L'importo dei debiti per leasing finanziario risulta dettagliabile per scadenza come segue:

(in milioni di Euro)		
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Entro 1 anno	1	2
Da 1 a 5 anni	5	5
Oltre i 5 anni	9	11
Totale	15	18

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2015 e 2014:

(in milioni di Euro)						
					31 dicembre 2015	
	Tasso variabile			Tasso Fisso	Totale	
	Euro	Dollaro statunitense	Sterlina inglese	Altre valute	Euro e altre valute	
Entro un anno	82	10	-	94	76	262
Tra uno e due anni	17	-	-	-	18	35
Tra due e tre anni	17	4	-	-	288	309
Tra tre e quattro anni	17	-	-	-	3	20
Tra quattro e cinque anni	17	-	-	-	1	18
Oltre cinque anni	17	-	-	-	742	759
Totale	167	14	-	94	1.128	1.403
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,2%	2,3%		6,9%	3,1%	2,9%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS (a)						

a) I contratti Interest Rate Swap a copertura del rischio tasso sono stati oggetto di discontinuing nei primi mesi del 2015.

(in milioni di Euro)

						31 dicembre 2014
	Tasso variabile				Tasso Fisso	Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Sterlina inglese	Altre valute	Euro e altre valute	
Entro un anno	42	9	-	34	483	568
Tra uno e due anni	415	-	-	2	12	429
Tra due e tre anni	17	-	-	-	23	40
Tra tre e quattro anni	17	-	-	-	275	292
Tra quattro e cinque anni	17	-	-	-	3	20
Oltre cinque anni	34	-	-	-	2	36
Totale	542	9	-	36	798	1.385
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,6%	2,2%	0,0%	8,3%	4,9%	3,6%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS (b)	2,1%	2,2%	0,0%	8,3%	4,9%	3,9%

b) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2014, l'importo oggetto di copertura è pari al 36,9% del debito in Euro a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio di tasso sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) del 3,0% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2014.

Per quanto concerne i rischi relativi alle fonti di finanziamento ed agli investimenti/crediti finanziari, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Fattori di rischio e di incertezza" della Relazione sulla gestione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti finanziari a lungo termine			
- Term loan facility 2011		-	400
- Oneri accessori		-	(2)
Credit Agreement	12	-	398
Finanziamento BEI	12	75	92
Prestito obbligazionario non convertibile	12	740	-
Prestito obbligazionario convertibile	12	279	271
Leasing finanziari	12	14	16
Derivati su tassi di interesse	8	-	3
Altri debiti finanziari	12	33	40
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.141	820
Debiti finanziari a breve termine			
- Term loan facility 2011	12	-	-
- Revolving Credit Facility 2014 in pool	12	-	-
Credit Agreement	12	-	-
Finanziamento BEI	12	17	9
Prestito obbligazionario non convertibile	12	14	415
Prestito obbligazionario convertibile	12	1	1
Leasing finanziari	12	1	2
Derivati su tassi di interesse	8	1	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	3	8
Revolving Credit Facility 2014	12	50	30
Altri debiti finanziari	12	179	111
Totale Debiti finanziari a breve termine		266	576
Totale passività finanziarie		1.407	1.396
Crediti finanziari a lungo termine	5	1	2
Oneri accessori a lungo termine	5	4	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	8	5
Crediti finanziari a breve termine	5	8	9
Oneri accessori a breve termine	5	2	3
Titoli detenuti per la negoziazione	7	87	76
Disponibilità liquide	9	547	494
Posizione finanziaria netta		750	802

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", per i periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		750	802
Crediti finanziari a lungo termine	5	1	2
Oneri accessori a lungo termine	5	4	5
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	8	8	11
Derivati netti su prezzi materie prime	8	33	5
Posizione finanziaria netta ricalcolata		796	825

13. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.377	1.377
Totale Debiti commerciali	-	1.377	1.377
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	4	105	109
Anticipi da clienti	-	518	518
Debiti verso dipendenti	-	70	70
Ratei passivi	-	129	129
Altri	12	162	174
Totale altri debiti	16	984	1.000
Totale	16	2.361	2.377

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.415	1.415
Totale Debiti commerciali	-	1.415	1.415
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	7	144	151
Anticipi da clienti	-	381	381
Debiti verso dipendenti	-	64	64
Ratei passivi	-	100	100
Altri	6	138	144
Totale altri debiti	13	827	840
Totale	13	2.242	2.255

Al 31 dicembre 2015 il consolidamento integrale della società Oman Cables Industry (SAOG) ha comportato l'iscrizione di debiti commerciali pari ad Euro 40 milioni e di altri debiti pari ad Euro 1 milione.

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 162 milioni (Euro 176 milioni al 31 dicembre 2014) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 452 milioni al 31 dicembre 2015 e ad Euro 286 milioni al 31 dicembre 2014. Tale passività rappresenta l'importo lordo per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)		
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Euro	1.181	1.214
Dollaro statunitense	262	371
Sterlina inglese	222	151
Lira turca	144	6
Riyal Qatar	135	14
Renminbi (Yuan) cinese	128	170
Real brasiliano	90	125
Dollaro australiano	35	34
Leu Rumeno	34	28
Ryal Sultanato di Oman	32	13
Dollaro canadese	14	15
Corona svedese	12	13
Ringgit malese	10	14
Altre valute	78	87
Totale	2.377	2.255

14. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2015
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	32	32
Rischi legali e contrattuali	13	197	210
Rischi ambientali	-	6	6
Verifiche fiscali	15	8	23
Passività potenziali	3	4	7
Altri rischi e oneri	21	28	49
Totale	52	275	327

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2014
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	2	31	33
Rischi legali e contrattuali	22	212	234
Rischi ambientali	1	5	6
Verifiche fiscali	28	6	34
Passività potenziali	3	-	3
Altri rischi e oneri	18	15	33
Totale	74	269	343

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Passività potenziali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	33	234	6	34	3	33	343
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	4	11	15
Incrementi	27	55	-	4	-	17	103
Utilizzi	(26)	(11)	-	(2)	-	(3)	(42)
Rilasci	(1)	(69)	-	(12)	-	(8)	(90)
Differenze cambio	-	1	(1)	(2)	-	(2)	(4)
Riclassifica passività destinate alla vendita	-	(1)	-	-	-	-	(1)
Altro	(1)	1	1	1	-	1	3
Totale variazioni	(1)	(24)	-	(11)	4	16	(16)
Saldo al 31 dicembre 2015	32	210	6	23	7	49	327

Complessivamente, il Fondo per costi di ristrutturazione registra una variazione negativa pari a Euro 1 milione.

In particolare, nel periodo sono stati accantonati Euro 27 milioni ed utilizzati Euro 26 milioni principalmente per progetti in corso in Olanda, Italia e Francia.

Al 31 dicembre 2015 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali, pari ad Euro 210 milioni, registra una variazione in diminuzione pari a Euro 24 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 principalmente dovuta alla riduzione netta di Euro 27 milioni del fondo rischi riguardante le indagini Antitrust che hanno interessato diverse giurisdizioni.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese, quella neozelandese, quella canadese e quella statunitense sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian; le altre indagini sono tuttora in corso, ad eccezione di quella avviata dalla Commissione Europea conclusasi con l'adozione di una decisione come meglio descritto nel seguito.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito e si è di recente tenuta l'udienza di dibattimento della causa.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

In data 2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione,

Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione.

Inoltre si segnala che le Autorità Antitrust australiana e spagnola hanno rispettivamente avviato procedimenti volti a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori di cavi locali, tra cui anche le consociate estere del Gruppo con sede negli stessi paesi. Quanto al procedimento avviato dall'autorità antitrust australiana, l'udienza dibattimentale ha avuto inizio alla fine del mese di novembre 2015. Gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento relativamente ai rischi derivanti dai procedimenti sopra menzionati.

Inoltre, sempre nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di

essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione.

Nel corso del 2015 il valore del fondo è stato adeguato per recepire gli eventi sopra descritti nonché l'effetto dell'oscillazione dei cambi sugli accantonamenti effettuati con riferimento alle giurisdizioni estere. Tale adeguamento ha determinato la rilevazione nel Conto Economico del 2015 di un rilascio netto pari ad Euro 29 milioni.

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del fondo è pari a circa Euro 143 milioni.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

Inoltre, nel corso del mese di agosto 2015, due dipendenti di una controllata estera sono stati oggetto di provvedimenti giudiziari da parte delle autorità locali nell'ambito di un'indagine su presunte appropriazioni indebite a danno della società controllata. Successivamente alla notifica, il Gruppo ha incaricato i propri consulenti di effettuare una verifica ed una valutazione di alcuni aspetti di potenziale rischio e criticità derivanti da eventuali violazioni delle procedure interne. Alla luce degli eventi raccolti ad oggi nell'ambito delle attività di cui sopra, pur nell'impossibilità di una quantificazione puntuale dei rischi, gli Amministratori ritengono che le eventuali passività, che dovessero scaturire da tali criticità, non possano, in ogni caso, essere significative per il Gruppo.

15. FONDI DEL PERSONALE

Il Gruppo fornisce una serie di benefici successivi al rapporto di lavoro tramite programmi che comprendono piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita.

I piani a contributi definiti prevedono che il Gruppo versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, dei contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati. Tramite il versamento dei contributi il Gruppo adempie ai propri obblighi. Alla data di chiusura del bilancio eventuali quote maturate e non ancora versate agli istituti di cui sopra sono iscritte tra gli "Altri Debiti", mentre i relativi costi, maturati sulla base del servizio reso dai dipendenti, sono contabilizzati nei "Costi del personale".

I piani a benefici definiti includono principalmente i Fondi pensione, il Trattamento di Fine Rapporto (per le società italiane), i Piani di assistenza medica ed altri benefici come i premi di anzianità.

Le passività derivanti da tali piani, al netto delle eventuali attività a servizio dei piani stessi, sono iscritte nei Fondi del personale e sono valutate con tecniche attuariali.

La voce in oggetto risulta quindi dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Fondi pensione	258	275
Trattamento di fine rapporto	20	24
Piani di assistenza medica	26	25
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	37	36
Piani di incentivazione	-	-
Totale	341	360

Modifiche ai piani pensionistici avvenute nell'anno 2015

Nel corso del 2015 non sono intervenute modifiche significative ai piani pensionistici esistenti.

FONDI PENSIONE

I Fondi pensione riguardano schemi pensionistici a benefici definiti che possono essere “*Finanziati*” e “*Non Finanziati*”.

Le passività per i Fondi pensione sono generalmente calcolate in base all'anzianità di servizio in azienda dei dipendenti e alla retribuzione erogata nel periodo antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

Le passività per i “*Fondi pensione finanziati*” sono finanziate dalle contribuzioni effettuate dal datore di lavoro ed, in alcuni casi, dai dipendenti, in un fondo separato. Il fondo gestisce e amministra in modo indipendente gli importi raccolti, investendoli in attività finanziarie ed erogando le prestazioni direttamente ai dipendenti. Le contribuzioni del Gruppo a tali fondi sono definite in base ai requisiti di legge stabiliti nei singoli paesi.

Le passività per i “*Fondi pensione non finanziati*” sono gestite direttamente dal datore di lavoro che provvede ad erogare le prestazioni ai dipendenti. Questi piani non hanno attività a copertura delle passività.

Al 31 dicembre 2015 i piani pensione più significativi in termini di passività accantonata per benefici ai dipendenti sono rappresentati dai Fondi gestiti nei seguenti paesi:

- Germania;
- Gran Bretagna;
- Francia.

I fondi pensione nei paesi sopra riportati rappresentano approssimativamente circa l'80% della relativa passività. Di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi a cui sono esposti:

Germania

In Germania vi sono tredici fondi pensione. Nella maggior parte dei casi si tratta di *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Nella maggior parte dei casi, i piani non prevedono nuove iscrizioni, ma la possibilità di accantonamenti futuri. Al 31 dicembre 2015 la durata media dei piani è di 15,4 anni (al 31 dicembre 2014 era pari a 15,7 anni).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	923	975
Differiti	1.019	1.067
Pensionati	1.795	1.724
Totale popolazione	3.737	3.766

I piani tedeschi non hanno attività a copertura delle passività, in linea con la prassi del paese; il Gruppo Prysmian eroga direttamente le prestazioni.

Nel corso dell'anno 2016 le prestazioni da erogare ammontano a Euro 6 milioni (invariato rispetto a quanto erogato nell'anno 2015).

L'incremento delle prestazioni, quindi la passività iscritta ed il costo del lavoro, saranno correlati principalmente all'inflazione, alla crescita salariale ed all'aspettativa di vita degli iscritti. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività e del costo del lavoro è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Gran Bretagna

Al 31 dicembre 2015 sono operativi due piani a benefici definiti, il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian. I piani sono entrambi *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni per la maggior parte dei membri. I piani non prevedono nuove iscrizioni né accantonamenti futuri successivi già dall'anno 2013. Attualmente tutti i dipendenti partecipano a piani a contributi definiti.

Al 31 dicembre 2015 la durata media dei piani è di circa 19,8 anni (al 31 dicembre 2014 era pari a circa 20,3 anni).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale
	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Differiti	527	582	1.109	563	615	1.178
Pensionati	438	352	790	411	327	738
Totale popolazione	965	934	1.899	974	942	1.916

Entrambi i fondi operano sotto la *trust law* e sono gestiti ed amministrati da un Consiglio di Trustee per conto dei membri ed in conformità ai termini della legge Trust Deed and Rules e della normativa esistente. Le attività a copertura delle passività sono detenute, per entrambi i piani, dal Trust.

La valutazione per definire il livello di finanziamento del fondo è svolta ogni tre anni, con aggiornamenti annuali, da un attuario nominato direttamente dai Trustee. L'ultima valutazione per il Fondo pensione Draka

e il Fondo pensione Prysmian è stata condotta rispettivamente il 25 marzo 2013 e il 31 dicembre 2014. Quest'ultima valutazione è in corso di svolgimento e sarà terminata entro il 31 marzo 2016.

Anche i livelli di contribuzione sono definiti ogni tre anni in occasione della valutazione per la determinazione del livello di finanziamento dei fondi. Attualmente i livelli di contribuzione sono pari ad Euro 3,3 milioni all'anno per il Fondo pensione Draka (al 31 dicembre 2014 era pari ad Euro 1,8 milioni) ed Euro 0,2 milioni all'anno per il Fondo pensione Prysmian (invariato rispetto al precedente esercizio).

I Trustee decidono la strategia di investimento in accordo con la società. Le strategie sono differenziate per entrambi i piani. In particolare le attività investite dal Fondo pensione Draka presentano una maggiore predominanza di titoli azionari, con la seguente composizione: 18% titoli azionari, 37% obbligazioni e il restante 45% altri strumenti finanziari. Le attività investite dal Fondo pensione Prysmian presentano la seguente composizione: 41% obbligazioni e il restante 59% altri strumenti finanziari.

Il rischio principale per il Gruppo Prysmian in Gran Bretagna è rappresentato dal disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite, che comporta la revisione dei livelli di contribuzione.

Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: aspettativa di vita degli iscritti e futuri livelli di crescita delle prestazioni. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Sterline.

Francia

Al 31 dicembre 2015 in Francia vi sono cinque piani pensione, di cui quattro sono piani di indennità di pensionamento non finanziati, in accordo con quanto previsto dalla legislazione francese e uno finanziato.

Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 63 anni. Tutti i piani sono aperti a nuove entrate, ad eccezione del Fondo pensione finanziato il quale non prevede nuove iscrizioni né accantonamenti futuri. Al 31 dicembre 2015 la durata media dei piani è di circa 10,5 anni (pari a 10,9 al 31 dicembre 2014).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	1.807	1.809
Differiti	N/A	N/A
Pensionati	24	24
Totale popolazione	1.831	1.833

Per i fondi non finanziati la società eroga le competenze maturate quando il dipendente lascia la società.

Il rischio principale per il Gruppo Prysmian in Francia è rappresentato dall'incremento salariale che incide sui benefici che la società deve corrispondere al dipendente. I benefici maturano solo al raggiungimento dell'età di pensionamento; di conseguenza il costo per la società dipenderà dalla probabilità che il dipendente non lasci la società prima di tale data. A questi piani non sono correlati rischi di longevità. Le passività ed il costo

del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: tasso di inflazione, tasso di crescita dei salari e aspettativa di vita degli iscritti nonché il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Per il piano finanziato, i principali rischi afferiscono all'andamento del tasso di inflazione e dell'aspettativa di vita degli iscritti, che incidono sul livello di contribuzione. Le attività investite dal piano sono completamente investite in fondi assicurativi, il cui principale rischio è rappresentato da un eventuale disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite che comporterebbe la revisione dei livelli di contribuzione.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 la passività e l'attività relative ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

					31 dicembre 2015
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	-	196	3	73	272
Fair value del piano	-	(134)	(3)	(62)	(199)
Attività non rilevate	-	-	-	(1)	(1)
Fondi pensione non finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	154	-	21	10	185
Totale	154	62	21	20	257

(in milioni di Euro)

					31 dicembre 2014
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	-	190	4	73	267
Fair value del piano	-	(126)	(3)	(62)	(191)
Attività non rilevate	-	-	-	-	-
Fondi pensione non finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	167	-	20	12	199
Totale	167	64	21	23	275

Al 31 dicembre 2015, la voce Altri paesi include principalmente:

- Stati Uniti: i Fondi pensione finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 32 milioni a fronte di un fair value delle attività per Euro 26 milioni;
- Olanda: i Fondi pensione finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 26 milioni a fronte di un fair value delle attività per Euro 26 milioni;
- Norvegia: i Fondi pensione finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 3 milioni a fronte di un fair value delle attività per Euro 1 milione;

- Canada: i Fondi pensione finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 9 milioni a fronte di un fair value delle attività per Euro 9 milioni;
- Svezia: i Fondi pensione non finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 7 milioni.

Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	466	470
Aggregazioni aziendali	-	-
Costo del lavoro	2	3
Oneri finanziari	14	17
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-
Costi amministrativi e imposte	-	-
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi crescita salariale	(3)	(4)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	(3)	6
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	(15)	66
Utilizzi legati alle attività dei piani	(12)	(12)
Utilizzi pagati dal Gruppo	(8)	(8)
Estinzione piani	1	(84)
Differenze cambio	14	15
Riclassifiche e modifiche legislative ai piani in essere	-	(3)
Totale variazioni	(10)	(4)
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	456	466

Le variazioni delle attività relative ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Attività all'inizio dell'esercizio	191	243
Aggregazioni aziendali	-	-
Proventi finanziari	7	9
Utili/(Perdite) attuariali imputate a patrimonio netto	(2)	23
Contributi versati dal Gruppo a favore del piano	13	14
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-
Benefici pagati	(20)	(20)
Estinzione piani	-	(89)
Differenze cambio	10	11
Totale variazioni	8	(52)
Attività alla fine dell'esercizio	199	191

Al 31 dicembre 2015 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 12,7% titoli azionari (nel 2014 pari a 13,3%), per il 19,6% government bonds (nel 2014 pari a 21,8%), per il 20,1% corporate bonds (nel 2014 pari a 19,5%) e per il 47,6% altre attività (nel 2014 pari a 45,4%).

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione delle Attività non riconosciute avvenute nel periodo:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Attività non riconosciute (Asset Ceiling) all'inizio dell'esercizio	-	3
Oneri finanziari	-	-
Variazione attività imputate a patrimonio netto	(1)	(3)
Differenze cambio	-	-
Totale variazioni	(1)	(3)
Attività non riconosciute (Asset Ceiling) alla fine dell'esercizio	(1)	-

Il costo del lavoro relativo ai Fondi pensione risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

					2015
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	1	1	3
Oneri finanziari	3	8	1	2	14
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(5)	-	(2)	(7)
Totale costo del lavoro	4	3	2	1	10

(in milioni di Euro)

					2014
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	(1)	7	7
Oneri finanziari	4	7	1	5	17
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(5)	-	(4)	(9)
Totale costo del lavoro	5	2	-	8	15

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale.

Nel dettaglio, la media ponderata delle ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Fondi pensione è la seguente:

31 dicembre 2015							
	Germania		Gran Bretagna		Francia		
Tasso di interesse	2,22%		3,80%		1,50%		
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,75%		N/A		1,75%		
Tasso atteso di incremento delle pensioni	1,75%		3,30%		1,75%		
Tasso di inflazione	1,75%		N/A		N/A		
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Persone che attualmente hanno 65 anni	19,63	23,69	22,10	24,10	24,16	27,63	
Persone che attualmente hanno 50 anni	21,63	25,60	23,30	25,50	26,23	29,84	

31 dicembre 2014							
	Germania		Gran Bretagna		Francia		
Tasso di interesse	2,03%		3,70%		1,75%		
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,00%		N/A		2,00%		
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,00%		3,30%		2,00%		
Tasso di inflazione	2,00%		N/A		N/A		
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Persone che attualmente hanno 65 anni	19,49	21,56	22,30	24,30	23,58	27,03	
Persone che attualmente hanno 50 anni	21,50	25,47	23,70	25,70	25,64	29,23	

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione e longevità.

La *sensitivity* sul tasso di inflazione include eventuali effetti relativi alle assunzioni sugli incrementi salariali e sugli incrementi delle prestazioni.

31 dicembre 2015						
	Germania		Gran Bretagna		Francia	
	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%
Tasso di interesse	7,70%	-6,96%	10,02%	-8,82%	5,49%	-5,01%
	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%
Tasso di inflazione	-2,24%	3,83%	-3,76%	3,84%	-3,05%	3,19%

31 dicembre 2015			
	Germania	Gran Bretagna	Francia
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	4,96%	2,87%	1,41%

31 dicembre 2014						
	Germania		Gran Bretagna		Francia	
	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%
Tasso di interesse	+8,03%	-7,24%	+10,31%	-9,24%	5,55%	-5,06%
	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%
Tasso di inflazione	-2,87%	+3,00%	-3,89%	+4,01%	-2,89%	3,02%

31 dicembre 2014			
	Germania	Gran Bretagna	Francia
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	+4,96%	+2,71%	+1,34%

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il Fondo Trattamento di Fine rapporto si riferisce unicamente alle società italiane e risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	24	22
Costo del lavoro	-	-
Oneri finanziari	-	-
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	(1)	3
Utilizzi	(3)	(1)
Totale variazioni	(4)	2
Saldo alla fine dell'esercizio	20	24

Gli utili attuariali nette registrati al 31 dicembre 2015 (Euro 1 milione) sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di attualizzazione e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato quando il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla

cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività a servizio del fondo.

La prestazione del Fondo è liquidata agli iscritti in forma di capitale, in accordo con le regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di interesse determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano o che siano richiesti anticipi in misura maggiore rispetto a quanto previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Tasso di interesse	1,75%	1,50%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,75%	2,00%
Tasso di inflazione	1,75%	2,00%

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione:

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%
Tasso di interesse	5,19%	-4,86%	5,21%	-4,80%
	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%
	Tasso di inflazione	-1,60%	1,62%	-1,57%

PIANI DI ASSISTENZA MEDICA

Alcune società del Gruppo forniscono Piani di assistenza medica al personale in pensione. In particolare, il Gruppo finanzia piani di assistenza medica in Brasile, Canada e Stati Uniti. I piani negli Stati Uniti rappresentano circa il 90% dell'obbligazione totale dei piani di assistenza medica (invariata rispetto al 31 dicembre 2014).

Oltre ai rischi di tasso di interesse e di longevità, i Piani di assistenza medica sono particolarmente soggetti ad aumenti dei costi dovuti ai sinistri. Tutti i Piani di assistenza medica non hanno attività a copertura delle obbligazioni assunte e le prestazioni sono erogate direttamente dalla società.

Come evidenziato in precedenza, i Piani di assistenza medica statunitensi rappresentano la parte più consistente in termini di obbligazioni assunte. Questi piani non sono soggetti al medesimo livello di protezione giuridica dei Fondi pensione. L'emanazione di una significativa legislazione sanitaria negli Stati Uniti (Affordable Care Act, nota anche come "ObamaCare") potrebbe comportare la riduzione dei costi e dei rischi associati a questi piani, attraverso il passaggio dei membri del piano verso forme di assicurazione individuale. Attualmente non si sono verificati impatti sulle passività e sui costi, a seguito della nuova riforma.

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2015	2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	25	23
Aggregazioni aziendali	-	-
Costo del lavoro	2	1
Oneri finanziari	-	1
Estinzione piani	-	-
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi crescita salariale	(3)	(4)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	-	-
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	-	3
Riclassifiche	-	-
Utilizzi	(1)	(1)
Differenze cambio	2	2
Totale variazioni	-	2
Saldo alla fine dell'esercizio	25	25

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Piani di assistenza medica sono le seguenti:

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
Tasso di interesse	4,68%		4,43%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,37%		2,85%	
Incremento sinistri	5,20%		5,33%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	21,84	23,77	22,61	24,43
Persone che attualmente hanno 50 anni	22,67	24,81	23,79	25,59

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione/tasso tendenziale, costi di assistenza medica e longevità.

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	decremento - 0,5%	incremento + 0,5%	decremento - 0,5%	incremento + 0,5%
Tasso di interesse	8,78%	-7,73%	+9,17%	-8,14%
	decremento - 0,26%	incremento + 0,26%	decremento - 0,26%	incremento + 0,26%
Tasso di inflazione medica	-4,42%	4,83%	-4,38%	4,81%
	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	4,08		+3,83%	

ALTRE INFORMAZIONI

Le contribuzioni e i pagamenti dei benefici previsti per i Fondi del personale nel corso del 2016 saranno pari rispettivamente a circa Euro 6 milioni (di cui Euro 4 milioni per Gran Bretagna) ed Euro 13 milioni (di cui Euro 9 milioni per la Germania).

Numero dei dipendenti

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria confrontato con il numero effettivo dei dipendenti alle date indicate:

2015				
	Media	%	Finale	%
Operai	14.720	75%	14.417	75%
Impiegati e Dirigenti	4.880	25%	4.899	25%
Totale	19.600	100%	19.316	100%

2014				
	Media	%	Finale	%
Operai	14.593	75%	14.495	75%
Impiegati e Dirigenti	4.975	25%	4.941	25%
Totale	19.568	100%	19.436	100%

16. IMPOSTE DIFFERITE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Imposte differite attive:		
- Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	47	77
- Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	36	38
Totale imposte differite attive	83	115
Imposte differite passive:		
- Imposte differite passive recuperabili oltre 12 mesi	(46)	(36)
- Imposte differite passive recuperabili entro 12 mesi	(17)	(17)
Totale imposte differite passive	(63)	(53)
Totale imposte differite attive/(passive) nette	20	62

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	Fondi ammortamento	Fondi ⁽¹⁾	Perdite pregresse	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013 (*)	(147)	69	69	42	33
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-
Differenze cambio	(5)	1	-	4	-
Effetto a conto economico	9	39	(8)	(24)	16
Effetto a patrimonio netto	-	11	-	1	12
Altro e riclassifiche	-	(1)	1	1	1
Saldo al 31 dicembre 2014	(143)	119	62	24	62
Aggregazioni aziendali	(11)	-	-	-	(11)
Differenze cambio	(3)	(3)	(1)	-	(7)
Effetto a conto economico	26	(9)	(8)	(30)	(21)
Effetto a patrimonio netto	-	(4)	-	(1)	(5)
Altro e riclassifiche	-	-	-	2	2
Saldo al 31 dicembre 2015	(131)	103	53	(5)	20

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11.

(1) Tale voce comprende i Fondi rischi e oneri (correnti e non correnti) e i Fondi del personale.

Il Gruppo non ha iscritto imposte differite attive a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo pari a Euro 691 milioni al 31 dicembre 2015 (Euro 757 milioni al 31 dicembre 2014), nonché di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri pari a Euro 185 milioni al 31 dicembre 2015 (Euro 228 milioni al 31 dicembre 2014). Le imposte differite attive non rilevate relativamente a dette perdite riportabili e alle differenze temporali deducibili ammontano complessivamente a Euro 235 milioni al 31 dicembre 2015 (Euro 298 milioni al 31 dicembre 2014).

Di seguito viene riportata una tabella di dettaglio delle perdite riportabili a nuovo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Perdite riportabili a nuovo	875	978
su cui sono iscritte imposte differite attive	184	221
Scadenti entro 1 anno	21	17
Scadenti tra 2/5 anni	168	144
Scadenti oltre 5 anni	28	145
Illimitatamente riportabili	656	672

17. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Prodotti finiti	5.829	5.499
Lavori su ordinazione	1.057	837
Servizi	63	110
Altro	412	394
Totale	7.361	6.840

18. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE IN PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Prodotti finiti	(48)	18
Prodotti in corso di lavorazione	4	10
Totale	(44)	28

19. ALTRI PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Redditi da locazione	1	1
Rimborsi e indennità di assicurazione	3	38
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	1	1
Ricavi e proventi diversi	45	36
Altri proventi non ricorrenti		
Effetto diluizione YOFC	-	8
Effetto consolidamento Oman Cables Industry	44	-
Aggiustamento prezzo acquisizione	-	22
Altri proventi non ricorrenti	10	7
Totale altri proventi non ricorrenti	54	37
Totale	104	113

Tra gli altri proventi non ricorrenti sono inclusi Euro 44 milioni relativi alla rivalutazione della quota già detenuta dal Gruppo nella società Oman Cables Industry SAOG, a seguito dell'acquisizione dell'ulteriore quota del capitale sociale della stessa.

20. MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI E BENI OGGETTO DI RIVENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Materie prime	4.457	4.354
Variazione delle rimanenze	27	(51)
Totale	4.484	4.303

21. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Salari e stipendi	735	693
Oneri sociali	145	160
Fair value - stock option	25	3
Fondi pensione	3	-
Trattamento di fine rapporto	-	-
Costi per assistenza medica	1	1
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	-	8
Altri costi del personale	53	31
Piani di incentivazione a breve termine	-	-
Piani di incentivazione a medio lungo termine	1	-
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Riorganizzazioni aziendali	38	42
Estinzione piani pensionistici	-	7
Altri costi non ricorrenti	-	3
Totale altri costi del personale non ricorrenti	38	52
Totale	1.001	948

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il Gruppo Prysmian aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità di condividerne i successi, mediante la partecipazione azionaria ai dipendenti;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, i dipendenti, gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie, ad eccezione di alcuni manager, a cui viene concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

E' stato definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano.

Nel mese di ottobre 2013, si è svolta l'attività divulgativa ed illustrativa a favore di circa 16.000 dipendenti del Gruppo distribuiti in 27 Paesi. I dipendenti entro il mese di dicembre 2013 potevano liberamente esprimere la loro volontà di aderire al Piano ed hanno comunicato l'ammontare dell'importo che intendevano investire nel piano relativamente alla prima finestra d'acquisto e le modalità di pagamento. Gli importi complessivamente raccolti nel mese di aprile 2014, pari a Euro 6,4 milioni, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di maggio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 16,2629), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto inoltre un entry bonus costituito da sei azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni proprie della Società, solo in occasione del primo acquisto.

Le azioni acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono generalmente soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

In data 9 giugno 2014 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di maggio e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso. I Manager che hanno aderito a tale finestra secondaria hanno potuto acquistare un'ulteriore quantità di azioni con uno sconto del 25%. L'importo complessivamente raccolto nella Finestra secondaria è stato pari a Euro 0,7 milioni ed è stato utilizzato per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di luglio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni pari ad Euro 16,3585, dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Nel mese di dicembre 2014 è stato comunicato ai dipendenti l'avvio del secondo ciclo del piano per il 2015. I dipendenti entro le prime tre settimane del mese di febbraio 2015 hanno potuto aderire al secondo ciclo e hanno comunicato l'importo che intendono investire. Gli importi complessivamente raccolti, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2015, durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 18,8768), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile.

In data 25 agosto 2015 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager, così come era già avvenuto nel mese di giugno 2014.

L'importo complessivamente raccolto per tale finestra ammonta ad Euro 0,6 milioni ed è stato utilizzato per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della società sull'MTA nel mese di settembre 2015 durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 18,8988), dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Nel mese di novembre 2015 è stato comunicato ai dipendenti l'avvio del terzo ciclo del piano per il 2016. I dipendenti entro la fine del mese di dicembre 2015 hanno potuto aderire al terzo ciclo e hanno comunicato l'importo che intendono investire. Gli importi complessivamente raccolti, saranno utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2016, durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	1° Finestra (2014)	2° Finestra (2015)	3° Finestra (2016)
Data assegnazione	13 novembre 2013	13 novembre 2013	13 novembre 2013
Data acquisto azioni	19 maggio 2014	19 maggio 2015	19 maggio 2016
Data termine periodo di retention	19 maggio 2017	19 maggio 2018	19 maggio 2019
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	0,35	1,35	2,35
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	18,30	18,30	18,30
Volatilità attesa	29,27%	30,11%	36,79%
Tasso di interesse risk free	0,03%	0,05%	0,20%
% dividendi attesi	2,83%	2,83%	2,83%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	18,04	17,54	17,11

Al 31 dicembre 2015, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 2 milioni.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	Numero opzioni	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	164.009	300.682
Assegnate ^(*)	-	43.725
Variazione delle adesioni attese ^(**)	(3.518)	(17.748)
Annullate	-	-
Esercitate	(117.477)	(162.650)
In circolazione a fine periodo	43.014	164.009
di cui maturate a fine periodo	-	-
di cui esercitabili	-	-
di cui non maturate a fine periodo	43.014	164.009

^(*) Il numero delle opzioni si riferisce alle adesioni relative alle Finestre di acquisto secondarie riservate ai Manager (consuntivate per il primo anno e attese per i due successivi esercizi).

^(**) Il numero delle opzioni è stato rivisto sulla base delle adesioni consuntivate nella prima e nella seconda Finestra.

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Il Piano coinvolge circa 335 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario comuni a tutti i partecipanti.

Il Piano è composto da due elementi:

- Coinvestimento;
- Performance Share.

La parte di Coinvestimento prevede che ciascun Partecipante differisca e coinvesta una parte variabile del proprio Bonus Annuale relativo agli esercizi 2015 e 2016, ove conseguito, e che, in caso di raggiungimento del Target, tale quota venga restituita, maggiorata in relazione a quanto coinvestito, in azioni della Società.

La parte di Performance Share prevede invece la definizione ex ante di un numero minimo e massimo di Azioni per ciascun Partecipante determinato in funzione del ruolo ricoperto e del livello retributivo. Il numero di Azioni effettivamente attribuito dipenderà dal livello di raggiungimento delle Condizioni di Performance. Entrambi gli elementi del Piano sono condizionati al conseguimento di due obiettivi di performance economico-finanziaria nel triennio 2015-2017 rappresentati dall'Adjusted EBITDA di Gruppo cumulato nei tre anni (min. Euro 1.850 milioni – max Euro 2.150 milioni) e dal ROCE (Return On Capital Employed) medio del triennio (min 16,0% - max 19,6%).

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	-	-
Assegnate	4.994.039	-
Variazione per rimisurazione target	(130.679)	-
Annullate	-	-
Esercitate	-	-
In circolazione a fine esercizio	4.863.360	-
di cui maturate a fine esercizio	-	-
di cui esercitabili	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	4.863.360	-

Al 31 dicembre 2015, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 23 milioni.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	16 aprile 2015
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,75
Prezzo di esercizio (Euro)	-
Tasso di interesse risk free	0,49%
% dividendi attesi	2,25%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	17,99

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. i documenti informativi, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Al 31 dicembre 2015 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

22. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Ammortamenti fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	107	104
Ammortamenti altri beni materiali	13	10
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30	30
Svalutazioni non ricorrenti		
Svalutazioni nette immobilizzazioni materiali	18	23
Svalutazioni nette immobilizzazioni immateriali	3	21
Totale svalutazioni non ricorrenti	21	44
Totale	171	188

23. ALTRI COSTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Servizi professionali	39	34
Assicurazioni	56	46
Servizi di manutenzione	70	64
Costi di vendita	72	70
Utenze	141	138
Spese di viaggio	43	40
Locazioni e noleggi natanti	66	65
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	25	21
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	1	-
Spese diverse	125	117
Altri costi	723	687
Altri costi non ricorrenti		
Riorganizzazioni aziendali	15	6
Antitrust	(29)	(31)
Bonifiche ambientali e altri costi	-	-
Altri oneri non ricorrenti	31	23
Totale altri costi non ricorrenti	17	(2)
Totale Altri costi	1.378	1.280

Il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 73 milioni nel 2015 (71 milioni nel 2014).

24. QUOTE DI RISULTATO IN SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Quote di risultato di società collegate	39	43
Quote di risultato in joint ventures	-	-
Totale	39	43

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

25. ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Interessi su finanziamenti	4	9
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	19	21
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria	8	8
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente monetaria	4	4
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	4	7
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	9	11
Altri interessi bancari	15	17
Costi per mancato utilizzo linee di credito	5	5
Commissioni bancarie varie	16	12
Altri oneri finanziari non ricorrenti	6	14
Altri	8	22
Oneri Finanziari	98	130
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	-	12
Perdite nette da derivati su tassi di interesse non ricorrenti	2	4
Perdite su derivati	2	16
Perdite su tassi di cambio	430	333
Totale Oneri Finanziari	530	479

Gli Altri oneri finanziari non ricorrenti includono principalmente l'effetto relativo all'ammortamento degli oneri accessori sul Credit Agreement 2011, correlati al rimborso anticipato avvenuto in data 29 maggio 2015, per Euro 1 milione ed Euro 5 milioni relativi ad interessi ed oneri maturati per controversie legali.

26. PROVENTI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2015	2014
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	10	7
Altri proventi finanziari	2	1
Altri proventi finanziari non ricorrenti	13	4
Proventi Finanziari	25	12
Utili netti da derivati su tassi di interesse	3	14
Utili netti da derivati su tassi di cambio	14	-
Utili su derivati	17	14
Utili su tassi di cambio	399	313
Totale Proventi Finanziari	441	339

Gli Altri proventi finanziari non ricorrenti includono Euro 13 milioni relativi alle differenze di conversione riconosciute a fronte della cessione della società NK Wuhan Cable Co. Ltd per Euro 2 milioni e a fronte dell'acquisizione del controllo della società Oman Cables Industry SAOG per Euro 11 milioni.

27. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2015	2014
Imposte correnti	75	73
Imposte differite	21	(16)
Totale Imposte	96	57

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società Capogruppo:

(in milioni di Euro)

	2015	Aliquota	2014	Aliquota
Risultato prima delle imposte	310		172	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	85	27,5%	48	27,5%
Differenze su tassi nominali controllate estere	5	1,6%	-	0,3%
Imposte anticipate per effetto mancato stanziamento o storno anni precedenti	18	5,8%	12	7,0%
Accantonamenti/(Rilasci) netti per contenziosi fiscali	-	0,0%	11	6,6%
IRAP	5	1,6%	7	3,8%
Imposte su riserve distribuibili	-	0,0%	(6)	(3,5%)
Utilizzo credito di imposte pagate all'estero esercizi precedenti	4	1,3%	5	2,9%
Antitrust	(15)	-4,8%	(8)	(4,8%)
Svalutazione attività	6	1,9%	7	3,9%
Effetto consolidamento Oman Cables Industry	(7)	-2,3%	-	0,00%
Costi non deducibili/(Proventi non imponibili) e altro	(6)	-1,9%	(19)	(10,7%)
Imposte sul reddito effettive	95	31,0%	57	33,0%

28. UTILE/(PERDITA) E DIVIDENDO PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

L'utile/perdita per azione diluito risulta impattato dall'effetto delle opzioni relative all'adesione al piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti (Piano YES), mentre non risulta impattato né dall'effetto delle opzioni relative al Prestito obbligazionario convertibile, essendo attualmente la conversione "out of the money", né dalle opzioni del Piano di incentivazione a lungo termine 2015/2017 in quanto non risultano assegnabili in base al livello di Ebitda cumulato maturato al 31 dicembre 2015.

(in milioni di Euro)	2015	2014
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	214	115
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	213.944	212.373
Utile base per azione (in Euro)	1,00	0,54
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	214	115
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	213.944	212.373
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	98	164
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	214.042	212.537
Utile per azione diluito (in Euro)	1,00	0,54

Il dividendo pagato nel corso del 2015 è stato pari a circa Euro 90 milioni (Euro 0,42 per azione). Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è stato proposto all'Assemblea, che si riunirà in un'unica convocazione in data 13 aprile 2016, di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,42; sulla base del numero di azioni in circolazione, il suddetto dividendo per azione equivale ad un dividendo complessivo di circa Euro 90 milioni. Il bilancio non riflette il debito per dividendo in proposta di distribuzione.

29. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2015 le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse ma per le quali si dispongono di stime attendibili, sono pari a circa Euro 66 milioni.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini Antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte il Gruppo ha ritenuto di non poter stimare il rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

30. IMPEGNI

(a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2015 relativi a investimenti in Immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 53 milioni (nel 2014 erano pari a 37 milioni); al 31 dicembre 2015 non vi sono impegni assunti con terzi relativamente agli investimenti in Immobilizzazioni immateriali (nel 2014 erano pari ad Euro 1 milione).

(b) Impegni su contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli importi relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo:

(in milioni di Euro)	2015	2014
Entro 1 anno	25	18
Da 1 a 5 anni	35	30
Oltre i 5 anni	9	7
Totale	69	55

31. CESSIONI CREDITI

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2015, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 258 milioni (Euro 262 milioni al 31 dicembre 2014).

32. COVENANT FINANZIARI

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015, i cui dettagli sono commentati alla Nota 12, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento);
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

	EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾ non inferiore a:	Posizione finanziaria netta / EBITDA ⁽¹⁾ non superiore a:
Finanziamento BEI	5,50x	2,50x
Revolving Credit facility 2014 in pool	4,00x	3,00x
Revolving Credit facility 2014	4,00x	3,00x

⁽¹⁾ I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari sono così dettagliati:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾	14,34x	5,82x
Posizione finanziaria netta / EBITDA ⁽¹⁾	1,06x	1,50x

⁽¹⁾ I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

33. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite intercompany di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e know how tecnologico da parte di società del gruppo;
- rapporti finanziari intrattenuti dalle società di tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	177	-	177	177	100,0%
Crediti commerciali	7	-	7	1.098	0,6%
Altri crediti	4	-	4	713	0,6%
Debiti commerciali	5	-	5	1.377	0,4%
Altri debiti	3	2	5	1.000	0,5%

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2014					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	225	-	225	225	100,0%
Crediti commerciali	7	-	7	952	0,7%
Altri crediti	3	-	3	793	0,4%
Debiti commerciali	4	-	4	1.415	0,3%
Altri debiti	3	1	4	840	0,5%

(in milioni di Euro)

2015					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53	-	53	7.361	0,7%
Altri proventi	4	-	4	104	3,8%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(35)	-	(35)	(4.484)	0,8%
Costi del personale	-	(12)	(12)	(1.001)	1,2%
Altri costi	-	(1)	(1)	(1.378)	0,1%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	39	-	39	39	100,0%

(in milioni di Euro)

2014					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43	-	43	6.840	0,6%
Altri proventi	3	-	3	113	2,7%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(20)	-	(20)	(4.303)	0,5%
Costi del personale	-	(6)	(6)	(948)	0,6%
Altri costi	-	(1)	(1)	(1.280)	0,0%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	43	-	43	43	100,0%

Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	5.973	5.749
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	889	-
Altri benefici	327	362
Pagamenti basati su azioni	4.951	13
Totale	12.140	6.124
di cui Amministratori	8.206	3.261

Al 31 dicembre 2015 i debiti per compensi all'alta direzione ammontano ad Euro 1 milione ed i Fondi del personale per compensi all'alta direzione risultano pari a Euro 0,3 milioni.

34. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori di Prysmian S.p.A. (esecutivi e non esecutivi) ammontano a Euro 8,74 milioni nel 2015 e a Euro 3,7 milioni nel 2014. I compensi spettanti ai Sindaci di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 0,22 milioni nel 2015 (invariato rispetto al 2014). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Prysmian.

35. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2015 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

36. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti del Gruppo pari a oneri netti per Euro 17 milioni nel 2015 e Euro 71 milioni nel 2014.

(in milioni di Euro)

	2015	2014
Proventi diversi non ricorrenti:		
Effetto consolidamento Oman Cables Industry	44	-
Aggiustamento prezzo acquisizione	-	22
Effetto diluizione YOFC	-	8
Altri proventi non ricorrenti	10	7
Totale proventi diversi non ricorrenti	54	37
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Riorganizzazioni aziendali	(38)	(42)
Estinzione piani pensionistici	-	(7)
Altri costi non ricorrenti	-	(3)
Totale altri costi del personale non ricorrenti	(38)	(52)
Svalutazioni non ricorrenti:		
Svalutazione immobilizzazioni materiali	(18)	(41)
Ripristino immobilizzazioni materiali	-	18
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	(3)	(21)
Totale svalutazioni non ricorrenti	(21)	(44)
Altri costi non ricorrenti:		
Antitrust	29	31
Riorganizzazioni aziendali	(15)	(6)
Bonifiche ambientali e altri costi	-	-
Altri oneri non ricorrenti ⁽¹⁾	(31)	(23)
Totale altri costi/rilasci non ricorrenti	(17)	2
Altri costi finanziari non ricorrenti:		
Perdite nette da derivati su tassi di interesse non ricorrenti	(2)	(4)
Altri costi finanziari non ricorrenti	(6)	(14)
Altre perdite su tassi di cambio non ricorrenti	-	-
Totale altri costi finanziari non ricorrenti	(8)	(18)
Altri proventi finanziari non ricorrenti:		
Altri proventi finanziari non ricorrenti ⁽²⁾	13	4
Totale altri proventi finanziari non ricorrenti	13	4
Totale	(17)	(71)

⁽¹⁾ La voce include la svalutazione delle attività correnti relative alla società NK Wuhan Cables Co per Euro 8 milioni.

⁽²⁾ Nell'esercizio 2015 la voce include differenze di conversione realizzate a seguito dell'acquisizione della quota di maggioranza di Oman Cables Industry SAOG (per Euro 11 milioni) e della cessione della società controllata NK Wuhan Cables Co Ltd (per Euro 2 milioni).

37. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Flusso netto delle attività operative generato al termine del 2015 ha beneficiato delle variazioni del capitale circolante avvenute nel 2015, positivo per Euro 243 milioni; considerando quindi le imposte pagate, pari ad Euro 71 milioni ed i dividendi incassati da società collegate e joint ventures, pari ad Euro 17 milioni, il flusso netto di cassa delle attività operative dell'esercizio risulta positivo per Euro 697 milioni.

Le operazioni di acquisizione e cessione avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato un esborso netto pari ad Euro 138 milioni, principalmente riconducibili all'acquisizione della quota di maggioranza della società Oman Cables Industry SAOG (per Euro 105 milioni al netto delle disponibilità liquide della società al momento dell'acquisizione) e per l'acquisizione della società Gulf Coast Downhole Technologies (per Euro 32 milioni pari all'esborso al 31 dicembre 2015).

Gli investimenti netti operativi realizzati nel corso del 2015 sono stati pari ad Euro 200 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento, razionalizzazione ed avanzamento della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1. Immobilizzazioni, impianti e macchinari delle presenti Note.

I flussi generati dalle attività di finanziamento sono stati influenzati dalla distribuzione di dividendi, pari ad Euro 91 milioni. Si rilevano inoltre oneri finanziari pagati al netto dei proventi finanziari incassati per Euro 100 milioni.

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 e 2014 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(in migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2015	Corrispettivi di competenza del 2014
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	834	860
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	524	752
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate estere	327	325
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	2.713	3.656
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	149	71
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	124	110
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	-	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Prysmian S.p.A. ⁽¹⁾	30	153
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	14	30
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere ⁽²⁾	682	571
Totale			5.397	6.528

⁽¹⁾ Servizi di supporto alla revisione ed altri.

⁽²⁾ Servizi di assistenza fiscale ed altri.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Nuovo collegamento sottomarino Olanda - Danimarca

In data 1° febbraio 2016 Prysmian Group ha acquisito una nuova commessa del valore di circa Euro 250 milioni per un collegamento in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente continua (HVDC - High Voltage Direct Current) fra Olanda e Danimarca, da parte di TenneT TSO B.V. ed Energinet.dk SOV, gli operatori delle reti olandesi e danesi di trasmissione di energia. Il progetto COBRACable (“COpenhagen BRussels Amsterdam cable”) apporterà benefici alle reti di trasmissione di energia elettrica di entrambi i paesi interessati, rendendo strutturalmente disponibile alla Danimarca la potenza generata in territorio olandese e viceversa, aumentando la sicurezza delle forniture elettriche e consentendo la successiva integrazione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili sulle reti di trasmissione.

Il collegamento COBRACable contribuirà alla creazione di un mercato internazionale e sostenibile dell’energia elettrica, obiettivo chiave dell’Unione Europea, che sostiene lo sviluppo del progetto attraverso il programma EEPR (European Energy Programme for Recovery). Il collegamento sarà realizzato utilizzando la tecnologia HVDC (High Voltage Direct Current), che riduce al minimo le perdite di trasmissione su lunghe distanze.

I cavi saranno prodotti negli stabilimenti di Arco Felice (vicino Napoli, in Italia) e di Pikkala (vicino Helsinki, in Finlandia) e le operazioni di posa dei cavi sottomarini saranno realizzate con le navi posa cavi di proprietà del Gruppo "Giulio Verne" e “Cable Enterprise”. La consegna del sistema in cavo è prevista per il terzo trimestre 2018.

Chiusura stabilimenti produttivi

In data 29 gennaio 2016 Prysmian Câbles et Systèmes France ha presentato alle rappresentanze sindacali un piano industriale che prevede la chiusura dello stabilimento di Angy che occupa attualmente 74 dipendenti e il trasferimento delle attività produttive, relative al business automotive, nel sito di Velke Mezerice. Il piano prevede anche la realizzazione di investimenti nel vicino stabilimento Draka Fileca di Sainte Geneviève, le cui attività produttive sono afferenti al settore aeronautico e ciò comporterà la creazione di 25 nuovi posti di lavoro. Nel medesimo incontro, è stato presentato anche un piano industriale, relativo allo stabilimento di Xoulces, che occupa 76 dipendenti e di cui si prevede la cessazione delle attività produttive. Il piano prevede il trasferimento in quella sede della produzione di accessori attualmente svolta nel vicino stabilimento di Neuf Pré, consentendo la creazione di un polo di eccellenza nella produzione di accessori in una sede più idonea di quella attuale e la creazione di 38 posti di lavoro, aggiuntivi rispetto ai 60 dell’attuale insediamento.

Il confronto sui piani industriali presentati continuerà secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in materia.

Creazione della Business Unit Oil & Gas

Nel mese di gennaio 2016 il Gruppo ha modificato la propria struttura organizzativa con la creazione di una Business Area denominata Oil & Gas che includerà il business SURF e quello Oil & Gas. La nuova struttura

organizzativa faciliterà la creazione di sinergie tra i business e permetterà una più efficiente gestione dei principali clienti.

Sono in corso di valutazione i possibili impatti sulla struttura dell'informativa di settore; tali verifiche verranno finalizzate nel corso del 2016.

Milano, 24 febbraio 2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

AREA DI CONSOLIDAMENTO – ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Società consolidate con il metodo integrale					
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Antwerpen	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Denmark A/S	Brøndby	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Finlandia					
Prysmian Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,80%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,93%	Draka Holding B.V.
				2,27%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
GSCP Athena (French) Holdings II S.A.S.	Paron	Euro	47.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Paron	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
Quoroon S.A.S.	Paron	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
			1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel Vertriebs GmbH i.L.	Wuppertal	Euro	25.100	100,00%	Kaiser Kabel GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
usb-elektro Kabelkonfektions- GmbH i.L.	Wuppertal	Marco tedesco	2.750.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Wagner Management- und Projektgesellschaft mit beschränkter Haftung i. L.	Berlino	Marco tedesco	50.000	60,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				40,00%	Terzi
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	100.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Hampton	Sterlina inglese	33	74,99%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				25,01%	Terzi
Prysmian Metals Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Distribution Aberdeen Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	9.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	822.000	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Irlanda					
Prysmian Financial Services Ireland Ltd.	Dublino	N/A	N/A	100,00%	Terzi
Prysmian Re Company Ltd.	Dublino	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	30.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	80,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				20,00%	Terzi

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Lussemburgo					
Prysmian Treasury (Lux) S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	3.050.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Norvegia					
Prysmian Kabler og Systemer A.S.	Ski	Corona norvegese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Norway A.S.
Draka Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	112.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.321	52,165%	Prysmian S.p.A.
				47,835%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.977	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Sarphati B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
Repubblica ceca					
Draka Kabely, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Draka Holding B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Neva Cables Ltd.	San Pietroburgo	Rublo russo	194.000	100,00%	Prysmian Finland OY

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	Prešov	Euro	1.506.639	100,00%	Draka Comteq B.V.
Spagna					
Prysmian Spain S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrú	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding, S.L.
Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Holding, S.L.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	99,99999%	Draka Holding B.V.
				0,00001%	Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)
Svezia					
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Svizzera					
Prysmian Cables and Systems S.A.	Manno	Franco svizzero	500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	112.233.652	83,746%	Draka Holding B.V.
				16,254%	Terzi
Tasfiye Halinde Draka Istanbul Asansor İthalat İhracat Üretim Ticaret Ltd. Şti.	Osmangazi-Bursa	Nuova lira turca	180.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Tasfiye Halinde Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Osmangazi-Bursa	Nuova lira turca	45.818.775	99,99995%	Draka Comteq B.V.
				0,00005%	Prysmian Netherlands B.V.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nord America					
Canada					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	Saint John	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Cableteq USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
Gulf Coast Downhole Technologies, LLC	Houston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	69.024.900	91,858%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				7,570%	Draka Holding B.V.
				0,263%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0,309%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00%	Draka Holding B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Brasile					
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	153.794.214	99,857%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,143%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	Vila Velha	Real brasiliano	282.718.116	99,99%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,01%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Draka Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	207.784.953	55,88551%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				34,84990%	Draka Comteq B.V.
				9,20681%	Draka Holding B.V.
				0,05704%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,00063%	Prysmian Netherlands B.V.
				0,00012%	Draka Kabel B.V.
Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda	Sorocaba	Real brasiliano	42.628.104	99,99%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0,01%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	17.429.703	77,836%	Draka Comteq B.V.
				22,164%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	3.000	0,033%	Draka Holding B.V.
				99,967%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
Africa					
Costa d'Avorio					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Menzel Bouzefla	Dinaro tunisino	2.050.000	99,970%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				0,005%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,020%	Terzi

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Oceania					
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	0	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Baosheng Cable Co. Ltd.	Jiangsu	Dollaro statunitense	35.000.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	59.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	59.500.000	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Powerlink Asia Co. Ltd.	Suzhou	Euro	0	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,999975%	Draka Holding B.V.
				0,000025%	Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	32,00%	Draka UK Group Ltd.
				28,00%	Draka Holding B.V.
				40,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	34.432.100	99,99997%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,00003%	Prysmian S.p.A.
Indonesia					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Malesia					
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringgit malese	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminum Processing Industries LLC	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	51,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
				49,00%	Terzi
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Draka Holding B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.542	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Comteq Singapore Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10.225.838	29,68%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13,50%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				56,82%	Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	17,65%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				23,53%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82%	Terzi
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Weybridge	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Polonia					
Eksa Sp.z.o.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Finland OY
				60,00%	Terzi
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	682.114.598	26,37%	Draka Comteq B.V.
				73,63%	Terzi
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	12.000.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Giappone					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	360.000.000	50,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	8.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

Elenco altre partecipazioni non consolidate:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Carlo Soprano e Andreas Bott, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 24 febbraio 2016

Valerio Battista

Carlo Soprano

Andreas Bott

L'Amministratore delegato

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Bilancio Consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Prysmian SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo di informativa

Come descritto nelle note illustrative al paragrafo 14 "Fondi rischi e oneri", nel corso dell'esercizio 2009 alcune autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici europei e asiatici un'indagine volta a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi sottomarini e terrestri ad alta tensione. In data 2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi Srl, abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi sottomarini e terrestri ad alta tensione. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, gli amministratori ritengono che il fondo accantonato rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Prysmian SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2015.

Milano, 23 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Bravo
(Revisore legale)



Bilancio della Capogruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI PRYSMIAN S.P.A

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

I proventi di Prysmian S.p.A. afferenti alla gestione caratteristica sono relativi alla vendita di metalli strategici a società operative del Gruppo, mentre gli Altri ricavi derivano principalmente dai ricavi per servizi resi e dalle royalties per la concessione in uso delle licenze su brevetti e know-how alle società del Gruppo ed eventualmente a terzi.

ANDAMENTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Ricavi della gestione caratteristica	1.132.939	1.090.578
Altri ricavi e proventi	124.562	106.624
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	-	-
Costi operativi	(1.182.876)	(1.130.685)
<i>di cui proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	(556)	(2.186)
<i>di cui costi del personale per fair value-stock option</i>	(8.097)	(496)
Altri costi	(74.170)	(47.348)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	(7.699)	17.835
Ammortamenti e svalutazioni	(10.876)	(9.493)
Risultato operativo	(10.420)	9.676
Proventi/(oneri) finanziari netti	(23.684)	(38.862)
<i>di cui proventi/(oneri) finanziari non ricorrenti</i>	(1.652)	(1.790)
Proventi netti su partecipazioni	178.107	204.606
Risultato prima delle imposte	144.002	175.420
Imposte	11.145	16.136
Utile /(Perdita) dell'esercizio	155.148	191.556

I motivi delle variazioni più significative delle voci del Conto economico di Prysmian S.p.A., se non espressamente indicati di seguito, sono commentate nelle Note Illustrative al bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.

Il Conto economico dell'esercizio 2015 della Capogruppo presenta un utile di Euro 155.148 migliaia, in diminuzione di Euro 36.408 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è così determinato:

La voce Ricavi della gestione caratteristica, pari a Euro 1.132.939 migliaia (pari a Euro 1.090.578 migliaia nel 2014), è determinata dai ricavi relativi alla rivendita verso le società operative del Gruppo di materiali

strategici (rame, alluminio e piombo) per Euro 1.049.664 migliaia, e da altri materiali non strategici per Euro 83.275 migliaia.

La voce Altri ricavi e proventi, pari a Euro 124.562 migliaia (Euro 106.624 migliaia nel 2014), si riferisce principalmente agli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle società del Gruppo per le attività di coordinamento, per i servizi resi dalle funzioni centrali e per la concessione in uso delle licenze relative a brevetti e know-how.

I Costi operativi, pari a Euro 1.182.876 migliaia nel 2015 contro Euro 1.130.685 migliaia nel 2014, si riferiscono ad acquisti di materiali strategici (Euro 1.131.128 migliaia nel 2015 e Euro 1.088.416 migliaia nel 2014), acquisti di altri materiali di consumo (Euro 3.151 migliaia nel 2015 contro Euro 2.356 migliaia nel 2014), a variazione del fair value su derivati su prezzi di materie prime (negativa per Euro 16 migliaia nel 2015 contro una posizione negativa per Euro 32 migliaia nel 2014) e al costo del personale (Euro 48.580 migliaia nel 2015 contro Euro 39.881 migliaia nel 2014).

Il saldo degli Oneri finanziari netti è pari ad Euro 23.684 migliaia (Euro 38.862 migliaia nel 2014), determinato prevalentemente dagli interessi passivi maturati sui Prestiti obbligazionari e dagli interessi passivi generati dai finanziamenti, BEI, Revolving 2014 e Revolving 2014 in pool.

I Proventi netti su partecipazioni ammontano a Euro 178.107 migliaia, rispetto agli Euro 204.606 migliaia dell'esercizio precedente, e sono principalmente determinati dai dividendi erogati dalle controllate Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian PowerLink S.r.l. (Euro 188.813 migliaia) e dalla svalutazione della partecipazione in Fibre Ottiche Sud-F.O.S. S.r.l. (Euro 12.351 migliaia).

Le Imposte sul reddito sono positive per Euro 11.145 migliaia (Euro 16.136 migliaia nel 2014) e sono relative alle imposte differite (positive per Euro 2.158 migliaia) e alle imposte correnti (positive per Euro 8.987 migliaia). Queste ultime si riferiscono principalmente agli effetti economici positivi netti dovuti all'assenza di retribuzione delle perdite fiscali trasferite da alcune società italiane in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale.

Per maggiori dettagli in merito all'accordo di consolidato fiscale nazionale di Prysmian S.p.A. si rimanda alla Nota 22. Imposte delle Note illustrative del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

I costi di ricerca e sviluppo sono interamente spesi a Conto Economico quando sostenuti e, per il periodo in esame, ammontano a Euro 16.617 migliaia (Euro 16.244 migliaia nel 2014); per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Nota 32. Attività di ricerca e sviluppo della Nota Illustrativa della Società.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Immobilizzazioni nette	1.984.132	1.896.019
- di cui Partecipazioni	1.893.969	1.818.399
Capitale circolante netto	(75.954)	(41.906)
Fondi	(11.260)	(13.129)
Capitale investito netto	1.896.918	1.840.984
Fondi del personale	6.937	7.576
Patrimonio netto totale	1.196.249	1.107.027
Posizione finanziaria netta	693.732	726.381
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	1.896.918	1.840.984

Nota: relativamente al contenuto ed alla modalità di calcolo degli indicatori contenuti nella tabella sopra esposta si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

I motivi delle variazioni più significative delle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria di Prysmian S.p.A., se non espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative al bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.

Le Immobilizzazioni nette sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., in Draka Holding B.V. e nelle altre società italiane del Gruppo.

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 75.570 migliaia rispetto al 2014, è attribuibile ai versamenti in conto capitale a favore delle controllate Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. (Euro 15.000 migliaia), Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. (Euro 30.000 migliaia) e Draka Holding B.V. (Euro 40.000 migliaia). A tali movimenti si aggiungono la variazione in diminuzione registrata dalla partecipazione Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. per svalutazione della stessa (Euro 12.351 migliaia) ed a incrementi, complessivamente pari a Euro 2.921 migliaia, inerenti la componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari ed in Immobilizzazioni immateriali sono complessivamente pari a Euro 23.421 migliaia nel 2015 (28.159 migliaia nel 2014). Tali investimenti sono principalmente riconducibili alle immobilizzazioni materiali (Euro 19.102 migliaia) connessi prevalentemente alle costruzioni in corso per la nuova sede di headquarter del Gruppo Prysmian ed ai costi di software, pari a Euro 4.318 migliaia, prevalentemente riferiti allo sviluppo del progetto SAP Consolidation. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e alla Nota 2 Immobilizzazioni immateriali nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Il Capitale Circolante, negativo per Euro 75.954 migliaia, è costituito da:

- saldo negativo tra crediti e debiti commerciali per Euro 157.962 migliaia (vedasi Note 6 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo);
- altri crediti/debiti al netto dei crediti/debiti finanziari positivi per Euro 81.968 migliaia (vedasi Note 6 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo).

Al 31 dicembre 2015, i Fondi, definiti a questo fine al netto delle Imposte differite attive, ammontano ad Euro 11.260 migliaia (vedasi Note 4 e 12 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo) mentre erano pari a Euro 13.129 migliaia al 31 dicembre 2014.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 1.196.249 migliaia, con un incremento netto di Euro 89.222 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente dovuto al risultato dell'esercizio al netto della distribuzione dei dividendi.

Per un'analisi più completa delle variazioni del Patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito del bilancio d'esercizio della Capogruppo Prysmian S.p.A..

Relativamente al raccordo tra il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e il risultato dell'esercizio 2015 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2015 si evidenzia una Posizione finanziaria netta pari a Euro 693.732 migliaia, contro Euro 726.381 migliaia del 31 dicembre 2014.

Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti finanziari a lungo termine		
- Term loan facility 2011	-	400.000
- Oneri accessori	-	(1.661)
Credit Agreement	-	398.339
Finanziamento BEI	74.898	91.546
Prestito obbligazionario non convertibile	739.962	-
Prestito obbligazionario convertibile	280.055	271.536
Leasing finanziari	10.247	10.677
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.105.162	772.098
Debiti finanziari a breve termine		
Credit Agreement	-	418
Finanziamento BEI	17.047	8.854
Prestito obbligazionario non convertibile	13.664	414.997
Prestito obbligazionario convertibile	1.187	1.187
Revolving Credit Facility 2014	50.272	30.232
Leasing finanziari	475	467
Altri debiti	174	65
Totale Debiti finanziari a breve termine	82.819	456.220
Totale passività finanziarie	1.187.981	1.228.318
Crediti finanziari a lungo termine	28	22
Oneri accessori a medio e lungo termine	3.710	5.219
Oneri accessori a breve termine	1.645	1.525
Crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo	488.850	492.857
Disponibilità liquide	16	2.314
Totale attività finanziarie	494.248	501.937
Posizione finanziaria netta	693.732	726.381

Per la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si rimanda alla Nota 10 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti contabili della Capogruppo.

RISORSE UMANE, AMBIENTE E SICUREZZA

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2015 è di 349 unità (al 31 dicembre 2014 pari a 309), comprensivo di 313 dirigenti/impiegati (al 31 dicembre 2014 pari a 274) e 36 operai (al 31 dicembre 2014 pari a 35).

La Società ha provveduto a recepire in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 25 del Bilancio della Capogruppo.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

AZIONARIATO E CORPORATE GOVERNANCE

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale ammonta a Euro 21.672.092 ed è rappresentato da n. 216.720.922 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 2.696.507 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 214.013.746, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n. 10.669.

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2015 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTORI DI RISCHIO

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, Prysmian S.p.A. è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Prysmian S.p.A. adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società. A tale scopo il Consiglio di Amministrazione, in data 24 gennaio 2006, ha deliberato l'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Per far fronte sia ai mutamenti organizzativi intervenuti successivamente alla prima adozione del Modello Organizzativo, che all'evoluzione della suddetta normativa, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2008, aveva adottato una nuova versione del Modello Organizzativo. La nuova versione era stata redatta alla luce dei più recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, delle Linee Guida di Confindustria e risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance della Società.

Nel corso del 2014 è stata svolta l'attività di aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Prysmian, che fa parte del Modello Organizzativo, in seguito alla necessità di allineare lo stesso alle best practice. Il Codice è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 maggio 2015.

La struttura di Corporate Governance della Società si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate – Ed. 2014", al quale la

Società ha aderito. Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2015, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Per maggiori dettagli sui fattori di rischio si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nelle Sezioni C e C.1 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Creazione della Business Unit Oil & Gas

Nel mese di gennaio 2016 il Gruppo ha modificato la propria struttura organizzativa con la creazione di una Business Area denominata Oil & Gas che includerà il business SURF e quello Oil & Gas. La nuova struttura organizzativa faciliterà la creazione di sinergie tra i business e permetterà una più efficiente gestione dei principali clienti.

Sono in corso di valutazione i possibili impatti sulla struttura dell'informativa di settore; tali verifiche verranno finalizzate nel corso del 2016.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo che possano incidere in modo apprezzabile sulla situazione patrimoniale – finanziaria e sul risultato economico della Società.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, Vi proponiamo l'adozione della seguente:

DELIBERAZIONE

L'assemblea dei soci:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2015, che chiude con un utile di Euro 155.147.628

DELIBERA

a) di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2015;

così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti - che evidenziano un utile di Euro 155.147.628;

b) di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 155.147.628 come segue:

- alla Riserva Legale Euro 170, così raggiungendo il quinto del capitale sociale al 31 dicembre 2015, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto (tenuto conto delle azioni proprie direttamente possedute, oggi pari a n. 2.696.507) un dividendo lordo pari a Euro 0,42 per complessivi Euro 90 milioni circa;
- ad Utili portati a nuovo l'importo residuo, pari a circa Euro 65 milioni.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 20 aprile 2016, record date 19 aprile e stacco cedola il 18 aprile 2016, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Milano, 24 febbraio 2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

Bilancio della Capogruppo
PROSPETTI
CONTABILI



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)

	Nota	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (Nota 25)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	51.990.084		33.626.451	
Immobilizzazioni immateriali	2	38.172.608		43.993.725	
Partecipazioni in società controllate	3	1.893.969.030	1.893.969.030	1.818.399.274	1.818.399.274
Derivati	7	-	-	-	-
Imposte differite attive	4	3.386.349		1.584.004	
Altri crediti	6	18.397.869	14.626.050	5.266.663	
Totale attività non correnti		2.005.915.940		1.902.870.117	
Attività correnti					
Rimanenze	5	-		-	
Crediti commerciali	6	111.678.229	109.359.983	149.574.290	146.458.069
Altri crediti	6	574.205.679	525.439.166	569.284.117	526.218.309
Derivati	7	128.436	128.436	196.737	196.737
Disponibilità liquide	8	16.199		2.314.234	
Totale attività correnti		686.028.543		721.369.378	
Totale attivo		2.691.944.483		2.624.239.495	
Capitale e riserve:					
Capitale sociale	9	21.672.092		21.671.239	
Riserve	9	1.019.429.309		893.799.487	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	9	155.147.628		191.556.235	
Totale patrimonio netto		1.196.249.029		1.107.026.961	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	1.105.162.068		772.097.616	
Altri debiti	11	60.512	60.512	-	
Fondi del personale	13	6.936.467	289.787	7.576.241	313.144
Totale passività non correnti		1.112.159.047		779.673.857	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	82.818.566		456.219.674	
Debiti commerciali	11	269.640.439	8.852.735	255.319.731	9.759.023
Altri debiti	11	11.774.894	721.415	11.080.849	429.053
Derivati	7	87.912	87.912	176.126	176.126
Fondi rischi e oneri	12	14.646.696		14.713.092	
Debiti per imposte correnti		4.567.900	4.567.900	29.205	29.205
Totale passività correnti		383.536.407		737.538.677	
Totale passività		1.495.695.454		1.517.212.534	
Totale patrimonio netto e passività		2.691.944.483		2.624.239.495	

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Nota	2015	di cui parti correlate (Nota 25)	2014	di cui parti correlate (Nota 25)
Ricavi delle vendite	14	1.132.939.437	1.132.808.845	1.091.702.248	1.091.594.320
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	-	(1.124.530)	-
Altri proventi	15	124.562.284	119.935.007	106.624.599	99.870.994
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	16	(1.134.279.975)	(874.294)	(1.090.772.337)	(1.954.805)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(15.723)	(15.723)	(31.880)	(31.880)
Costi del personale	17	(48.580.261)	(9.405.767)	(39.880.929)	(5.685.416)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	26	(556.117)		(2.185.838)	
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>	17	(8.097.337)	(3.987.106)	(495.887)	(12.736)
Ammortamenti e svalutazioni	18	(10.876.021)		(9.492.951)	
Altri costi	19	(74.169.677)	(14.303.333)	(47.348.242)	(14.862.427)
<i>di cui altri (costi)/ rilasci non ricorrenti</i>	26	(7.698.270)	(1.523.643)	17.835.905	(1.264.152)
Risultato operativo		(10.419.936)		9.675.978	
Oneri finanziari	20	(54.050.204)	(5.270.342)	(58.414.473)	(3.196.232)
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>		(2.183.292)	-	(2.048.425)	
Proventi finanziari	20	30.365.738	26.140.364	19.552.167	19.386.018
<i>di cui proventi finanziari non ricorrenti</i>		531.431	531.431	257.837	257.837
Dividendi da società controllate	21	190.457.488	190.457.488	221.071.176	221.071.176
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di partecipazioni		(12.350.840)	(12.350.840)	(16.465.310)	(16.465.310)
Risultato prima delle imposte		144.002.246		175.419.538	
Imposte	22	11.145.382	19.409.589	16.136.697	13.256.634
Utile/(Perdita) dell'esercizio		155.147.628		191.556.235	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Utile/(Perdita) dell'esercizio	155.148	191.556
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	(39)	(27)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	11	7
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(28)	(20)
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:		
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - lordo	276	(973)
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - effetto imposte	(76)	268
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	200	(705)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	155.320	190.831

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Spese per aumento di capitale	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straord.	Riserva prima adozione e principi IAS/IFRS	Riserva versamenti c/capitale	Utili e perdite attuariali per beneficiari dipendenti	Riserva per prestito obblig. conv.	Riserva per stock option	Riserva di cash flow hedge	Azioni proprie (*)	Riserva emissione azioni	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	21.459	485.873	(4.244)	4.291	30.179	52.688	30.177	6.113	(1.016)	39.236	38.568	-	(30.179)	-	163.222	184.685	1.021.052
Aumenti di capitale	212	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	212
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(88.857)	(88.857)
Compensi in azioni	-	-	-	-	(16.210)	-	-	-	-	-	(33.848)	-	16.210	-	37.465	-	3.617
Destinazione risultato	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	536	95.291	(95.828)	-
Componenti non mon.POC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28)	-	-	-	-	-	-	(28)
Spese aumento capitale - effetto fiscale	-	-	(262)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(262)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	19.954	-	-	-	-	-	-	-	(19.954)	-	(19.538)	-	(19.538)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(705)	-	-	(20)	-	-	-	191.556	190.831
Saldo al 31 dicembre 2014	21.671	485.873	(4.506)	4.292	33.923	52.688	30.177	6.113	(1.721)	39.208	4.720	(20)	(33.923)	536	276.440	191.556	1.107.027
Aumenti di capitale	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(89.841)	(89.841)
Compensi in azioni	-	-	-	-	(1.482)	-	-	-	-	-	24.116	-	1.482	-	(84)	-	24.032
Destinazione risultato	-	-	-	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	101.673	(101.715)	-
Componenti non mon.POC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28)	-	-	-	-	-	-	(28)
Spese aumento capitale - effetto fiscale	-	-	(262)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(262)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	200	-	-	(28)	-	-	-	155.148	155.320
Saldo al 31 dicembre 2015	21.672	485.873	(4.768)	4.334	32.441	52.688	30.177	6.113	(1.521)	39.180	28.836	(48)	(32.441)	536	378.029	155.148	1.196.249

Per le voci della tabella si fa riferimento alla Nota 9 Capitale sociale e Riserve (*) al 31 dicembre 2015. Le azioni proprie in portafoglio sono n. 2.696.507 per un valore nominale complessivo pari a Euro 269.651.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

	2015	di cui parti correlate (Nota 25)	2014	di cui parti correlate (Nota 25)
Risultato prima delle imposte	144.002		175.420	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	1.533		1.344	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	9.343		8.149	
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	12.351		16.465	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e altre attività non correnti	(1)		(85)	
Compensi in azioni	8.097	3.987	496	
Dividendi	(190.458)	(190.458)	(221.071)	(221.071)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	16	16	32	32
Oneri finanziari netti	23.684	20.870	38.862	16.190
Variazione delle rimanenze	-		1.125	
Variazione crediti/debiti commerciali	52.217	(36.192)	(89.824)	(44.882)
Variazione altri crediti/debiti	(25.284)	(18.832)	13.314	30.323
Imposte incassate/(pagate) ¹	30.447	30.447	18.701	18.701
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(751)		(1.200)	
Accantonamento/(Rilascio) ai fondi (inclusi fondi del personale)	212		(18.454)	
Trasferimento di personale	-		-	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	65.408		(56.726)	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(19.100)		(2.436)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	-		263	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.316)		(10.951)	
Investimenti in partecipazioni per ricapitalizzazioni di società controllate	(85.000)	(85.000)	(118.000)	(118.000)
Dividendi incassati	188.818	188.818	221.071	221.071
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	80.402		89.947	
Versamenti in conto capitale ²	1		212	
Distribuzione dividendi	(89.843)		(88.857)	
Acquisto azioni proprie	-		(19.954)	
Vendita azioni proprie	332		416	
Emissione da Prestito obbligazionario non convertibile - 2015 ³	739.140		-	
Rimborso prestito obbligazionario non convertibile - 2010	(400.000)		-	
Finanziamento BEI	(8.333)		100.000	
Rimborso anticipato del Credit Agreement 2011	(400.000)		-	
Rimborso anticipato del Credit Agreement 2010	-		(87.916)	
Oneri finanziari pagati ⁴	(42.324)	(5.270)	(37.361)	(1.747)
Proventi finanziari incassati ⁵	29.760	(26.066)	19.226	17.600
Variazione altri (crediti)/debiti finanziari	23.159	8.994	78.727	64.192
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(148.108)		(35.507)	
D. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C)	(2.298)		(2.286)	
E. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	2.314		4.600	
F. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)	16		2.314	

- ¹ Si tratta di incassi relativi a crediti per consolidato fiscale vantati nei confronti delle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES.
- ² Si riferisce all'aumento del Capitale Sociale a servizio del piano Long Term Incentive 2011-2013
- ³ Il Prestito obbligazionario emesso in data 9 aprile 2015 per un valore nominale di Euro 750 milioni è esposto al netto delle spese bancarie e del disaggio di emissione.
- ⁴ Gli oneri finanziari pagati pari a Euro 42.324 migliaia comprendono sia interessi passivi sia commissioni bancarie pagati nel 2015
- ⁵ I proventi finanziari incassati pari a Euro 29.760 migliaia comprendono prevalentemente, oltre agli interessi attivi incassati per Euro 1 migliaia (nel 2014 pari a Euro 7 migliaia), la parte incassata degli addebiti a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste dalla Società.

Bilancio della Capogruppo

NOTE ILLUSTRATIVE



NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 - Milano.

La Società, tramite il controllo detenuto nelle partecipazioni di società italiane e nelle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding B.V. (acquisita in data 22 febbraio 2011), possiede indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo Prysmian. La Società e le sue controllate producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2015

Emissione di prestiti obbligazionari

In data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management di procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - alla emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati.

Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali del prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Le entrate del Prestito obbligazionario sono state utilizzate da Prysmian per rimborsare l'Eurobond di Euro 400 milioni scaduto il 9 aprile 2015 e per estinguere in via anticipata la linea Term Loan Facility 2011 per Euro 400 milioni.

Conferimento dell'incarico alla società di revisione

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2016 – 2024.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie (con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 aprile 2014). Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2015 a n. 18.847.439, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

In pari data l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Nel corso della parte straordinaria della riunione, l'Assemblea ha quindi deliberato di autorizzare l'aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 536.480, mediante l'emissione di massime numero 5.364.800 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,10, da attribuire gratuitamente ai dipendenti del Gruppo, beneficiari del piano di incentivazione di cui sopra.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Nel mese di luglio 2015, sulla base delle adesioni raccolte nel mese di febbraio 2015, sono state acquistate le azioni della società sull'MTA per i dipendenti che hanno aderito al secondo ciclo del piano.

In data 25 agosto 2015 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager, che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di luglio 2015 e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso.

Nel corso del mese di novembre 2015 è stato comunicato ai dipendenti l'avvio del terzo ciclo del piano per il 2016. I dipendenti entro il mese di dicembre 2015 hanno liberamente espresso la loro volontà di aderire al terzo ciclo e hanno comunicato l'importo che intendono investire. Gli importi complessivamente raccolti saranno utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2016.

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2016.

BASE DI PREPARAZIONE

Il bilancio d'esercizio 2015 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Prysmian S.p.A.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nelle Sezioni C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il bilancio consolidato ma anche il bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio della Società è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, le attività e le passività della Situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti e il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

B. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

B.1 DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati pre o post acquisizione delle società partecipate.

La distribuzione dei dividendi ai soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

B.2 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Le stock option sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

Tale valore viene imputato:

- a) a conto economico nel caso di diritti maturati a favore di dipendenti della Società con contropartita una riserva di patrimonio netto;
- b) nel caso in cui il relativo costo venga riaddebitato, a patrimonio netto per la parte relativa al *fair value* alla data di assegnazione e a Conto economico come dividendo per il differenziale tra *fair value* alla data di assegnazione e *fair value* alla data di *vesting*;
- c) ad incremento del valore delle partecipazioni con contropartita una riserva di patrimonio netto per i diritti maturati da dipendenti al servizio di società del Gruppo.

B.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il valore delle partecipazioni è assoggettato a *impairment test* qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

- Il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
- L'EBITDA conseguito dalla società partecipata sia inferiore al 50% dello stesso ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- Il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore d'uso è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - equity side": consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

B.4 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

I rischi finanziari cui è soggetta la Prysmian S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Si rimanda pertanto a quanto illustrato nella nota C. Gestione dei rischi finanziari contenuta nell'ambito della Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta:

(a) Rischio cambio

Deriva dalle transazioni commerciali o finanziarie non ancora realizzate e dalle attività e passività in valuta estera già contabilizzate. La Società fronteggia questi rischi utilizzando contratti a termine stipulati dalla società di tesoreria di Gruppo (Prysmian Treasury S.r.l.), che gestisce le diverse posizioni in valuta. Al 31 dicembre 2015 in Prysmian S.p.A. risultano in essere posizioni di scarsa rilevanza di credito o di debito in valuta estera e relativi strumenti finanziari di copertura. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 7. Derivati.

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi.

Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2015, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato un decremento dei debiti finanziari pari a Euro 841 migliaia (2014: decremento pari a Euro 115 migliaia) o un incremento dei debiti finanziari pari a Euro 841 migliaia (2014: incremento pari a Euro 115 migliaia). La simulazione viene effettuata su base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

(c) Rischio prezzo

Tale rischio riguarda la possibilità di fluttuazione del prezzo dei materiali strategici, il cui prezzo di acquisto è soggetto alla volatilità del mercato, per il quale la Società gestisce centralmente gli acquisti presso terzi fornitori e la rivendita presso le affiliate del Gruppo. La Società è esposta al rischio prezzo in maniera residuale per quelle posizioni di acquisto che, per effetto temporale, non sono tempestivamente riaddebitate alle società operative del Gruppo. Per maggiori informazioni sui derivati metalli si rimanda alla Nota 7. Derivati.

(d) Rischio credito

La Società non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo. Non sono inoltre presenti crediti scaduti non svalutati di importo significativo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*. La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide sono pari a Euro 16 migliaia, al 31 dicembre 2014 erano pari a Euro 2.314 migliaia. La Società può utilizzare le linee di credito concesse al Gruppo inerenti le linee Revolving Credit Facility 2014 (Euro 100 milioni) e Revolving Credit Facility 2014 in pool (Euro 1.000 milioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo (Nota C. Gestione dei rischi finanziari).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)

				31 dicembre 2015
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	92.534	41.608	393.312	787.985
Debiti per leasing finanziario	697	652	1.749	9.472
Derivati	88	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	269.640	-	-	-
Totale	362.960	42.260	395.061	797.457

(in migliaia di Euro)

				31 dicembre 2014
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	474.328	420.612	348.484	8.337
Debiti per leasing finanziario	699	652	1.911	9.960
Derivati	176	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	255.320	-	-	-
Totale	730.523	421.264	350.395	18.297

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2015				
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Crediti commerciali	-	111.678	-	-
Altri crediti	-	592.604	-	-
Derivati (attività)	128	-	-	-
Disponibilità liquide	-	16	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	1.187.981
Debiti commerciali	-	-	-	269.640
Altri debiti	-	-	-	11.835
Derivati (passività)	-	-	88	-

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2014				
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Crediti commerciali	-	149.574	-	-
Altri crediti	-	574.551	-	-
Derivati (attività)	197	-	-	-
Disponibilità liquide	-	2.314	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	1.228.317
Debiti commerciali	-	-	-	255.320
Altri debiti	-	-	-	11.081
Derivati (passività)	-	-	176	-

C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori e Nota 29. Covenant finanziari).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale (“gearing ratio”). Ai fini della composizione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratios al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Posizione finanziaria netta	693.732	726.382
Patrimonio netto	1.196.249	1.107.027
Totale Capitale	1.889.981	1.833.409
Gearing ratio	37%	40%

La variazione del gearing ratio è sostanzialmente attribuibile:

- al decremento della Posizione finanziaria netta, pari a Euro 32.650 migliaia, principalmente riconducibile al minor indebitamento finanziario in capo alla società per cui si rimanda alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori;
- all'incremento del Patrimonio netto, pari a Euro 89.222 migliaia, relativo al Risultato netto conseguito per cui si rimanda alla Nota. 9 Capitale sociale e riserve.

C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa scontati, sono utilizzate ai fini della determinazione del fair value degli altri strumenti finanziari.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

D. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto Economico, il conto economico complessivo e il rendiconto

finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

(b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il realizzo del relativo valore recuperabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale impairment, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

(i) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati di bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dalla Società annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 13. Fondi del personale e alla Nota 17. Costi del personale.

(j) Piani di incentivazione

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti prevede l'assegnazione di azioni per la quasi totalità dei dipendenti del Gruppo. Il funzionamento del piano viene descritto nella nota 17. Costi del personale.

L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Il piano 2015-2017 prevede l'assegnazione di opzioni e il coinvestimento di una quota del bonus annuale per alcuni dipendenti del Gruppo. L'assegnazione dei benefici è subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico/finanziario e al perdurare dei rapporti professionali per il triennio 2015-2017. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 17. Costo del personale.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	24.034	1.888	1.059	1.298	5.347	33.626
Movimenti 2015:						
- Investimenti	-	138	283	93	18.588	19.102
- Cessioni	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(536)	(231)	(277)	(487)	-	(1.532)
- Riclassifiche	(1)	317	1.122	146	(792)	794
Totale movimenti	(537)	224	1.128	(248)	17.796	18.365
Saldo al 31 dicembre 2015	23.497	2.112	2.187	1.051	23.143	51.991
Di cui:						
- Costo Storico	35.977	6.914	3.717	3.741	23.143	73.492
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(12.480)	(4.802)	(1.530)	(2.691)	-	(21.503)
Valore netto	23.497	2.112	2.187	1.050	23.143	51.989

(in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	13.124	948	425	1.504	1.948	17.949
Movimenti 2014:						
- Scissione Imm.ni F.O.S. S.r.l.	11.402	-	-	-	3.370	14.772
- Investimenti	-	216	511	61	1.648	2.436
- Cessioni	-	(90)	-	(88)	-	(178)
- Ammortamenti	(514)	(183)	(167)	(480)	-	(1.344)
- Riclassifiche	22	997	290	301	(1.619)	(9)
Totale movimenti	10.910	940	634	(206)	3.399	15.677
Saldo al 31 dicembre 2014	24.034	1.888	1.059	1.298	5.347	33.626
Di cui:						
- Costo Storico	35.977	6.458	2.311	3.502	5.347	53.595
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(11.943)	(4.570)	(1.252)	(2.204)	-	(19.969)
Valore netto	24.034	1.888	1.059	1.298	5.347	33.626

La voce Terreni e Fabbricati, pari a Euro 23.497 migliaia, ha registrato un decremento per Euro 537 migliaia prevalentemente determinato dagli ammortamenti del periodo. Tra i terreni è ricompresa sin dallo scorso esercizio l'area acquisita da Prysmian Spa in seguito alla scissione del complesso immobiliare Ansaldo 20, sito in Milano, dalla controllata Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.. Su tale area è in corso l'edificazione della nuova sede di headquarter del Gruppo Prysmian.

Oltre all'immobile di cui sopra, la voce Terreni e Fabbricati comprende un fabbricato in leasing (valore netto al 31 dicembre 2015 pari a Euro 12.233 migliaia sito in Milano ed i cui termini prevedono l'opzione di acquisto e scadenza per il 27 gennaio 2027; la differenza, rispetto al valore residuo complessivo della voce Terreni e Fabbricati, riguarda le spese sostenute sugli immobili presi in locazione.

I saldi delle voci Impianti e macchinari (Euro 2.112 migliaia) e Attrezzature (Euro 2.187 migliaia) si riferiscono, in prevalenza, alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo.

La voce Altre immobilizzazioni (Euro 1.050 migliaia) è composta da Mobili e macchine ufficio per Euro 1.037 migliaia e da Automezzi e altri mezzi di trasporto per Euro 13 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi (Euro 23.143 migliaia) è composta principalmente dalle spese sostenute per dall'attività di cantiere per la costruzione nella nuova sede di headquarter del Gruppo di cui sopra e da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo, la cui disponibilità all'uso è prevista per l'esercizio successivo. Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	3.061	2.983	30.887	49	7.014	43.994
Movimenti 2015:						
- Investimenti	-	74	643	49	3.552	4.318
- di cui attività generate internamente	-	-	643	-	2.202	2.845
- Ammortamenti	(1.185)	(936)	(7.198)	(25)	-	(9.343)
- Riclassifiche	-	387	2.245	225	(3.651)	(794)
Totale movimenti	(1.185)	(475)	(4.310)	249	(99)	(5.820)
Saldo al 31 dicembre 2015	1.876	2.507	26.577	298	6.915	38.173
Di cui:						
- Costo Storico	11.394	4.865	66.245	332	6.915	89.750
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(9.518)	(2.359)	(39.668)	(32)		(51.577)
Valore netto	1.876	2.507	26.577	298	6.915	38.173

(in migliaia di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	4.253	2.768	30.204	-	3.958	41.183
Movimenti 2014:						
- Investimenti	-	229	4.440	-	6.282	10.951
- di cui attività generate internamente	-	-	4.440		4.767	9.207
- Ammortamenti	(1.192)	(779)	(6.170)	(8)	-	(8.149)
- Riclassifiche	-	765	2.413	57	(3.226)	9
Totale movimenti	(1.192)	215	683	49	3.056	2.811
Saldo al 31 dicembre 2014	3.061	2.983	30.887	49	7.014	43.994
Di cui:						
- Costo Storico	11.394	4.403	63.358	57	7.014	86.226
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(8.333)	(1.420)	(32.471)	(8)	-	(42.232)
Valore netto	3.061	2.983	30.887	49	7.014	43.994

La voce Brevetti si riferisce al patrimonio brevettuale in capo a Prysmian S.p.A. e concesso in uso alle società del Gruppo.

La voce Concessioni licenze, marchi e diritti simili si riferisce ad acquisti di licenze software.

La voce Software rileva un decremento netto pari a Euro 4.310 migliaia prevalentemente riferito agli ammortamenti di periodo, al netto di nuove capitalizzazioni prevalentemente legate allo sviluppo del progetto "Sap Consolidation" volto ad armonizzare l'utilizzo del sistema informativo in oggetto presso tutte le unità del Gruppo. Tale sistema informativo, il cui valore residuo (comprensivo delle immobilizzazioni in corso) al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 31.229 migliaia, è entrato in uso nel 2009; nel corso del 2014 è stata rivista la vita utile dell'investimento portando il piano di ammortamento da 8 a 10 anni, in quanto è stata posticipata la completa implementazione del sistema informativo a livello di Gruppo.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi si riferisce ad investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio e che pertanto non sono ancora oggetto di ammortamento.

Al 31 dicembre 2015 la voce immobilizzazione in corso e anticipi è relativa per Euro 6.915 migliaia ai costi sostenuti per l'estensione del citato progetto SAP Consolidation e allo sviluppo di altri software legati all'attività di ricerca e sviluppo.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto risulta pari a Euro 1.893.969 migliaia e presenta in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2014	Versamenti in conto capitale	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Contribuzione in conto capitale per stock option	31 dicembre 2015
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	278.971	-	-	2.083	281.054
Draka Holding B.V.	1.251.606	40.000	-	586	1.292.192
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	49.871	30.000	-	140	80.011
Prysmian Power Link Srl	143.893	-	-	112	144.005
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	54.146	15.000	(12.351)	-	56.795
Prysmian Treasury Srl	37.757	-	-	-	37.757
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	2.154	-	-	-	2.154
Prysmian Kablo SRO	1	-	-	-	1
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	-	-	-	-	-
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	-	-	-	-	-
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	-	-	-	-	-
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni in società controllate	1.818.399	85.000	(12.351)	2.921	1.893.969

La variazione del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 75.570 migliaia, è principalmente attribuibile alle seguenti operazioni:

- in data 25 agosto 2015, è stato effettuato un versamento in conto capitale a favore della controllata Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. (Euro 15.000 migliaia);
- in data 1 dicembre 2015, è stato effettuato un versamento alla riserva sovrapprezzo azioni a favore della controllata Draka Holding B.V. (Euro 40.000 migliaia);
- in data 15 dicembre 2015, è stato effettuato un versamento in conto capitale a favore della controllata Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. (Euro 30.000 migliaia);
- incrementi, complessivamente pari a Euro 2.921 migliaia, come ulteriormente illustrato nella Nota 17. Costi del personale, inerenti la componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo. Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani in quanto non è previsto il riaddebito. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita riserva di Patrimonio Netto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 9. Capitale sociale e riserve.

La Società verifica i valori di iscrizione delle proprie partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo B. Principi contabili. In particolare, dal suddetto *test di impairment*, è emersa una perdita di valore della partecipazione Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. per Euro 12.351 migliaia.

La tabella sotto riportata riepiloga le principali informazioni in merito alle partecipazioni in società controllate detenute:

Denominazione della società	Sede	Capitale sociale	% di possesso 2015	% di possesso 2014
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro 100.000.000	100	100
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro 52.229.321	52,165	52,165
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro 77.143.249	100	100
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro 100.000.000	100	100
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro 47.700.000	100	100
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro 30.000.000	100	100
Prysmian Kabel Und Systeme GmbH	Berlino	Euro 15.000.000	6,25	6,25
Prysmian Pension Scheme Trustee L.	Hampshire	GBP 1	100	100
Prysmian Kablo SRO ⁽¹⁾	Bratislava	Euro 21.246.001	0,005	0,005
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd. ⁽¹⁾	Mumbai	Rupie Indiane 34.432.100	0,00003	0,00003
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda ⁽¹⁾	Vila Velha	Reais Brasiliane 282.718.116	0,01	0,01
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A. ⁽¹⁾	Sorocaba	Reais Brasiliane 153.974.214	0,143	0,143

⁽¹⁾ Controllate indirettamente

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Imposte differite attive:		
-Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	3.163	750
-Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	223	834
Totale imposte differite attive	3.386	1.584

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	Fondi del personale	Fondi rischi	Spese per aumento di capitale	Altri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	653	674	262	(5)	1.584
Effetto a conto economico	114	(76)	-	2.119	2.157
Effetto a patrimonio netto	(76)	-	(262)	(17)	(355)
Saldo al 31 dicembre 2015	691	598	-	2.097	3.386

Sono iscritte per Euro 3.386 migliaia (Euro 1.584 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferiscono all'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio di passività al 31 dicembre 2015 ed il loro corrispondente valore fiscale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 22. Imposte.

5. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2015 registrano un valore nullo.

6. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2015
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	111.703	111.703
Fondo svalutazione crediti	-	(25)	(25)
Totale crediti commerciali	-	111.678	111.678
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	39.000	39.000
Crediti finanziari	28	488.850	488.878
Oneri accessori ai finanziamenti	3.710	1.645	5.355
Crediti verso dipendenti	34	1.566	1.600
Altri	14.626	43.145	57.771
Totale altri crediti	18.398	574.206	592.604
Totale	18.398	685.884	704.282

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2014
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	149.599	149.599
Fondo svalutazione crediti	-	(25)	(25)
Totale crediti commerciali	-	149.575	149.575
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	34.555	34.555
Crediti finanziari	22	492.858	492.880
Oneri accessori ai finanziamenti	5.219	1.525	6.744
Crediti verso dipendenti	26	1.123	1.149
Altri	-	39.223	39.223
Totale altri crediti	5.267	569.284	574.551
Totale	5.267	718.858	724.125

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Euro	688.904	703.404
Sterlina inglese	14.026	19.064
Dollaro statunitense	1.352	1.657
Totale	704.282	724.125

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2015 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate e la rivendita di materiali strategici.

Il valore contabile dei Crediti commerciali approssima il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I Crediti fiscali pari ad Euro 39.000 migliaia, fanno riferimento principalmente a:

- crediti verso l'Erario per ritenute pagate all'estero (Euro 3.907 migliaia);
- crediti residui IRES (Euro 2.158 migliaia), a fronte dello stanziamento per debito pari a Euro 4.316 migliaia opportunamente compensato;
- crediti verso l'Erario per IVA (Euro 31.208 migliaia);
- altri crediti tributari (Euro 1.727 migliaia).

I Crediti finanziari si riferiscono prevalentemente al saldo a credito sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 480.558 migliaia (al 31 dicembre 2014 pari a Euro 489.552 migliaia).

Gli Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 5.355 migliaia, si riferiscono principalmente:

- per Euro 4.876 migliaia alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 27 giugno 2014, della linea di credito revolving stipulata con un pool di primarie banche denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool, si veda Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori per ulteriori dettagli), che la Società sta ripartendo lungo la durata del finanziamento, ovvero fino al 27 giugno 2019;
- per Euro 342 migliaia alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 19 febbraio 2014, di un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (denominato Revolving Credit Facility 2014, si veda Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori per ulteriori dettagli), che la Società sta ripartendo lungo la durata del finanziamento, ovvero fino al 19 febbraio 2019.

La voce Altri, al 31 dicembre 2015, comprende principalmente:

- Euro 19.858 migliaia relativi al credito verso le società del Gruppo per il riaddebito per le licenze d'uso di brevetti e know-how;
- Euro 16.579 migliaia relativi al credito verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).
- Euro 14.626 migliaia relativi esclusivamente ai crediti verso società del Gruppo per il riaddebito delle stock option per il piano di incentivazione a lungo termine 2015 – 2017.

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssima il rispettivo *fair value*.

7. DERIVATI

Viene di seguito presentato il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	
	Attivo	Passivo
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	65
Totale derivati di copertura	-	65
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	128	14
Derivati su prezzi di materie prime	-	9
Totale altri derivati	128	23
Totale derivati correnti	128	88
Totale	128	88

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2014	
	Attivo	Passivo
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	27
Totale derivati di copertura	-	27
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	113	71
Derivati su prezzi di materie prime	84	78
Totale altri derivati	197	149
Totale derivati correnti	197	176
Totale	197	176

I derivati di cui sopra sono interamente stipulati con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l..

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 30.884 migliaia al 31 dicembre 2015 ed include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 5.615 migliaia al 31 dicembre 2015; questi ultimi si riferiscono ad un contratto di prestazione di servizi.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime ammonta a Euro 2.441 migliaia al 31 dicembre 2015.

8. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 16 migliaia, contro Euro 2.314 migliaia del 31 dicembre 2014 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro rimborsabili a vista.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Si ritiene che il valore delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al rispettivo *fair value*.

9. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 1.196.249 migliaia, in aumento di Euro 89.222 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014. Le variazioni intervenute nel periodo sono commentate nei paragrafi relativi alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale ammonta a Euro 21.672 migliaia ed è rappresentato da n. 216.720.922 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 2.696.507 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 214.013.746, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n.10.669.

La seguente tabella riporta la riconciliazione del numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	214.591.710	(3.028.500)	211.563.210
Aumento di capitale	2.120.687	-	2.120.687
Azioni proprie - assegnazioni	-	1.574.202	1.574.202
Azioni proprie - vendite	-	24.649	24.649
Azioni proprie - acquisti	-	(1.390.000)	(1.390.000)
Saldo al 31 dicembre 2014	216.712.397	(2.819.649)	213.892.748
Aumento di capitale ⁽¹⁾	8.525	-	8.525
Azioni proprie - assegnazioni ⁽²⁾	-	106.975	106.975
Azioni proprie - vendite	-	16.167	16.167
Saldo al 31 dicembre 2015	216.720.922	(2.696.507)	214.024.415

⁽¹⁾ Aumento di capitale legato all'esercizio delle opzioni del Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013.

⁽²⁾ La variazione delle azioni proprie è riferita all'assegnazione delle azioni a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per n. 101.310 azioni e n. 5.665 (piano incentivazione a lungo termine 2011-2013)

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 485.873 migliaia (invariata rispetto al 31 dicembre 2014).

Spese per aumento di capitale

Tale riserva, che al 31 dicembre 2015 ammonta, al netto del relativo effetto fiscale, a negativi Euro 4.768 migliaia, è principalmente relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding B.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 4.334 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 42 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 a seguito della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2015.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 32.441 migliaia, (Euro 33.923 migliaia al 31 dicembre 2014) risulta conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter Codice Civile).

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e ha contestualmente revocato il programma precedente. Il nuovo programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie, tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale, pari, alla data dell'Assemblea, a n. 18.847.439 azioni, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dalla Capogruppo. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea: l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

In sintesi, le Azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2013	3.028.500	302.850	1,41%	10	30.179.003
- Acquisti	1.390.000	139.000	-	14	19.954.278
- Vendite/Assegnazioni	(1.598.851)	(159.885)	-	10	(16.209.986)
Al 31 dicembre 2014	2.819.649	281.965	1,30%	12	33.923.294
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite/Assegnazioni	(123.142)	(12.314)	-	12	(1.481.526)
Al 31 dicembre 2015	2.696.507	269.651	1,24%	12	32.441.768

Nel corso del 2015 le azioni proprie hanno registrato un decremento complessivo di n. 123.142 unità. In particolare, n. 5.665 sono state attribuite, nel mese di febbraio 2015 a dipendenti in relazione al piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013. In maggio, luglio, agosto e settembre 2015 ne sono state attribuite 101.310 ai dipendenti che hanno aderito alla seconda fase del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate (Piano YES) ed infine n. 16.167 unità sono relative alla vendita di azioni a dipendenti per il medesimo piano.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 52.688 migliaia ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.

Al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2014.

Riserva per prestito obbligazionario convertibile

Al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 39.180 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale) e si riferisce alle componenti non monetarie del prestito obbligazionario, per le quali si rimanda alla Nota. 10 Debiti verso banche e altri finanziatori.

Riserva per stock option

Al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 28.836 migliaia (Euro 4.720 migliaia al 31 dicembre 2014), con una variazione netta in aumento di Euro 24.116 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, attribuibile:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 142 migliaia (Euro 496 migliaia nel 2014), per piani di stock option (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento, pari a Euro 1.092 migliaia (Euro 3.120 migliaia nel 2014), del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i lavoratori di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento pari a Euro 22.811 migliaia relativo al Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017. Dell'importo complessivo Euro 8.050 migliaia sono relative a personale Prysmian S.p.A. mentre Euro 14.831 migliaia si riferiscono al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 17. Costi del personale.

Riserva emissione azioni

Al 31 dicembre 2015 la Riserva emissione azioni ammonta a Euro 536 migliaia, principalmente generata dalla destinazione di una quota dell'utile d'esercizio 2013 come da delibera del 16 aprile 2014.

Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2015 gli Utili a nuovo ammontano a Euro 378.029 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 101.589 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente generata dalla destinazione di una quota dell'utile d'esercizio 2014 (Euro 101.673 migliaia), dalla vendita di azioni proprie per Euro 332 migliaia e, in riduzione, per ulteriori movimentazioni relative al Piano di stock option 2011-2013 Euro 415 migliaia.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.

(in migliaia di Euro)					
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	altri motivi
Capitale	21.672				
Riserve di capitale:					
. Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C (*)	6.113		
. Riserva sovrapprezzo azioni	485.873	A,B,C	485.873		
Riserve di utili:					
. Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
. Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS	30.177	A,B,C	30.177		
. Riserva legale	4.334	B			
. Riserva per emissione azioni	536	A,B,C	536		
. Utili (perdite) portati a nuovo	378.029	A,B,C	378.029		
Totale	979.422		953.416	-	-
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			953.416		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite.

Distribuzione dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha deliberato in data 16 aprile 2015 la distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,42 per azione, per complessivi Euro 89.841 migliaia; tale dividendo è stato pagato a partire dal 22 aprile 2015, con stacco cedola il 20 aprile 2015.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in unica convocazione in data 16 aprile 2016 di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,42, per un importo di circa Euro 90 milioni.

Il presente bilancio non riflette il debito per il dividendo in proposta di distribuzione.

10. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce ammonta a Euro 1.187.980 migliaia al 31 dicembre 2015, contro Euro 1.228.318 migliaia al 31 dicembre 2014.

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2015
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	74.898	67.492	142.390
Prestito obbligazionario non convertibile	739.962	13.664	753.626
Prestito obbligazionario convertibile	280.055	1.187	281.242
Debiti per leasing finanziari	10.247	475	10.722
Totale	1.105.162	82.818	1.187.980

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2014
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	489.885	39.569	529.454
Prestito obbligazionario non convertibile	-	414.997	414.997
Prestito obbligazionario convertibile	271.536	1.187	272.723
Debiti per leasing finanziari	10.677	467	11.144
Totale	772.098	456.220	1.228.318

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei prestiti obbligazionari:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Credit Agreement ⁽¹⁾	-	398.757
Finanziamento BEI	91.944	100.400
Revolving Credit Facility 2014	50.272	30.232
Altri debiti	10.896	11.209
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie⁽²⁾	153.112	540.598
Prestito obbligazionario non convertibile	753.626	414.997
Prestito obbligazionario convertibile	281.242	272.723
Totale	1.187.980	1.228.318

⁽¹⁾ La voce Credit Agreement si riferisce alla sola linea Term Loan Facility 2011 al 31 dicembre 2014.

⁽²⁾ La voce comprende anche i debiti per leasing finanziari

Credit Agreement:

Nel corso del 2015 Prysmian S.p.A. ha avuto in essere i seguenti Credit Agreement:

Credit Agreement 2011

Il Credit Agreement 2011, stipulato in data 7 marzo 2011 ed originariamente in scadenza in data 7 marzo 2016, è stato estinto in via anticipata in data 29 maggio 2015.

Revolving Credit Facility 2014 in pool

In data 27 giugno 2014 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto (Credit Agreement 2014) con il quale un pool di primarie banche ha messo a disposizione una linea di credito (denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool) a lungo termine di Euro 1.000 milioni. Il contratto ha scadenza il 27 giugno 2019 ed è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. La nuova linea revolving era destinata a rifinanziare le linee esistenti e le ulteriori attività operative del Gruppo. Al 31 dicembre 2015 tale linea risulta non essere utilizzata.

Alla data di bilancio, in aggiunta al Credit Agreement sopra riportato, Prysmian S.p.A. ha in essere i seguenti principali contratti:

Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

A seguito del rimborso della prima rata, avvenuto nel mese di agosto 2015, il finanziamento al 31 dicembre 2015 risulta in essere per Euro 92 milioni.

Al 31 dicembre 2015 il fair value del Finanziamento BEI approssima il relativo valore di iscrizione. Il fair value è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Revolving Credit Facility 2014

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. - un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni denominato Revolving Credit Facility 2014. Tramite il contratto, che ha una durata quinquennale, Mediobanca ha messo a disposizione del Gruppo una linea di credito finalizzata a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante.

Al 31 dicembre 2015 la Revolving Credit Facility 2014 risulta essere utilizzata per Euro 50 milioni.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2015			
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000.000	-	1.000.000
Totale Credit Agreement	1.000.000	-	1.000.000
Revolving Credit Facility 2014	100.000	(50.000)	50.000
Finanziamento BEI	91.667	(91.667)	-
Totale	1.191.667	(141.687)	1.050.000

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2014			
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility 2011	400.000	(400.000)	-
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000.000	-	1.000.000
Totale Credit Agreement	1.400.000	(400.000)	1.000.000
Revolving Credit Facility 2014	100.000	(30.000)	70.000
Finanziamento BEI	100.000	(100.000)	-
Totale	1.600.000	(530.000)	1.070.000

Per maggiori dettagli in merito alla natura ed all'utilizzo a livello di Gruppo delle linee su esposte si rimanda alla Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo (Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori).

Prestiti obbligazionari

Il Gruppo Prysmian alla data del 31 dicembre 2015 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

In data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management per poter procedere in base alle condizioni di mercato – entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni – alla emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati.

Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il Prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il taglio unitario minimo delle obbligazioni, con scadenza 11 aprile 2022, è di Euro 100.000 e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1.000.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2015 il fair value del prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 746 milioni. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018” con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (iv) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (v) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di Obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (vi) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verificano determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle Obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul “Third Market” (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39.632 migliaia e di una componente di debito per Euro 260.368 migliaia, determinati al momento dell'emissione del Prestito.

(in migliaia di Euro)

Valore del prestito obbligazionario convertibile	300.000
Riserva di Patrimonio netto per prestito obbligazionario convertibile	(39.632)
Saldo netto alla data di emissione	260.368
Interessi non monetari	21.289
Interessi monetari maturati	10.562
Interessi monetari pagati	(9.375)
Oneri accessori	(1.603)
Saldo debito prestito obbligazionario convertibile 31 dicembre 2015	281.241

Al 31 dicembre 2015 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 337.419 migliaia (Euro 305.520 migliaia al 31 dicembre 2014); il fair value della componente debito risulta pari a Euro 287.045 migliaia (Euro 263.556 migliaia al 31 dicembre 2014). Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Inoltre nel corso del 2015 è stato rimborsato a scadenza il seguente prestito obbligazionario:

Prestito obbligazionario emesso nel 2010 non - convertibile

Il 31 marzo 2010 Prysmian S.p.A. aveva concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di 400 milioni di Euro.

Il Prestito obbligazionario aveva una durata di 5 anni e pagava una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,674. Il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo era stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed era negoziabile nel relativo mercato regolamentato. Al 31 dicembre 2014 il fair value del Prestito Obbligazionario non convertibile risultava pari a Euro 410 milioni.

Il Prestito obbligazionario emesso nel 2010 è stato rimborsato a scadenza in data 9 aprile 2015.

Leasing finanziario

Il debito relativo al leasing finanziario rappresenta il debito sorto a seguito del subentro, avvenuto il 14 novembre 2013, del contratto di locazione finanziaria di un fabbricato avente scadenza 20 gennaio 2027. Il tasso applicato al contratto di leasing finanziario è indicizzato e per il 2015 risulta pari a 1,70%.

Di seguito viene presentata la riconciliazione del debito per leasing finanziario (al 31 dicembre 2015 pari a Euro 10.722 migliaia) con i canoni a scadere:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Entro 1 anno	697	699
Da 1 a 5 anni	2.402	2.563
Oltre i 5 anni	9.471	9.960
Totale canoni minimi di locazione finanziaria	12.569	13.222
Futuri costi finanziari	(1.848)	(2.078)
Debiti relativi a leasing finanziari	10.722	11.144

L'importo del debito per leasing finanziario risulta dettagliabile per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Entro 1 anno	475	467
Da 1 a 5 anni	1.812	1.773
Oltre i 5 anni	8.435	8.904
Totale	10.722	11.144

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)

	Credit Agreement	Finanziamento BEI	Revolving Credit Facility 2014	Prestito obbligazionario non convertibile (1)	Prestito obbligazionario convertibile (2)	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	398.757	100.400	30.232	414.997	272.723	11.209	1.228.318
Accensioni	-	-	50.000	739.140	-	-	789.140
Rimborsi	(400.000)	(8.333)	(30.000)	(400.000)	-	(429)	(838.762)
-	(63)	19	-	1.370	670	-	1.997
Interessi e altri movimenti	1.306	(142)	40	(1.881)	7.848	117	7.288
Totale variazioni	(398.757)	(8.456)	20.040	338.629	8.518	(312)	(40.337)
Saldo al 31 dicembre 2015	-	91.944	50.272	753.626	281.241	10.896	1.187.981

(in migliaia di Euro)

	Credit Agreement	Finanziamento BEI	Revolving Credit Facility 2014	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile (2)	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	484.794	-	-	413.881	264.588	11.858	1.175.121
Accensioni	-	99.850	30.000	-	-	-	129.850
Rimborsi	(87.916)	-	-	-	-	(491)	(88.407)
-	1.932	29	-	1.116	607	-	3.684
Interessi e altri movimenti	(53)	521	232	-	7.528	(158)	8.070
Totale variazioni	(86.037)	100.400	30.232	1.116	8.135	(649)	53.197
Saldo al 31 dicembre 2014	398.757	100.400	30.232	414.997	272.723	11.209	1.228.318

⁽¹⁾ La voce Accensione è espressa al netto degli Oneri accessori su Prestito obbligazionario non convertibile pari a Euro 3.375 migliaia

⁽²⁾ La voce è espressa al netto degli Oneri accessori su Prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 3.341 migliaia e della componente di Patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39.632 migliaia.

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2015 e 2014:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2015			
	Tasso variabile	Tasso Fisso	
	Euro	Euro	Totale
Entro un anno	67.968	14.851	82.819
Tra uno e due anni	17.105	-	17.105
Tra due e tre anni	17.012	280.055	297.067
Tra tre e quattro anni	17.124	-	17.124
Tra quattro e cinque anni	17.134	-	17.134
Oltre cinque anni	16.770	739.962	756.732
Totale	153.113	1.034.868	1.187.981
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,3%	3,0%	2,7%

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2014			
	Tasso variabile	Tasso Fisso	
	Euro	Euro	Totale
Entro un anno	40.036	416.184	456.220
Tra uno e due anni	415.393	-	415.393
Tra due e tre anni	17.070	271.537	288.607
Tra tre e quattro anni	17.075	-	17.075
Tra quattro e cinque anni	17.102	-	17.102
Oltre cinque anni	33.921	-	33.921
Totale	540.597	687.721	1.228.318
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,6%	4,9%	3,5%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di Euro)

	Nota	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (Nota 25)
Debiti finanziari a lungo termine					
Term loan facility		-		400.000	
Oneri accessori		-		(1.661)	
Credit Agreement	10	-		398.339	
Finanziamento BEI	10	74.898		91.546	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	739.962		-	
Prestito obbligazionario convertibile	10	280.055		271.536	
Leasing finanziari	10	10.247		10.677	
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.105.162		772.098	
Debiti finanziari a breve termine					
Credit Agreement	10	-		418	
Finanziamento BEI	10	17.047		8.854	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	13.664		414.997	
Prestito obbligazionario convertibile	10	1.187		1.187	
Leasing finanziari	10	475		467	
Revolving Credit Facility 2014	10	50.272		30.232	
Altri debiti finanziari	10	174		65	
Totale Debiti finanziari a breve termine		82.819		456.220	
Totale passività finanziarie		1.187.981		1.228.318	
Crediti finanziari a lungo termine	6	28		22	
Oneri accessori a lungo termine	6	3.710		5.219	
Crediti finanziari a breve termine vs società del Gruppo	6	488.850	488.850	492.857	492.854
Oneri accessori a breve termine	6	1.645		1.525	
Disponibilità liquide	8	16		2.314	
Posizione finanziaria netta		693.732		726.381	

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", per i periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)

	Nota	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (Nota 25)
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		693.732		726.381	
Crediti finanziari a lungo termine	6	28		22	
Oneri accessori a lungo termine	6	3.710		5.219	
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	7	(49)	(49)	(15)	(15)
Derivati netti su prezzi materie prime	7	9	9	(6)	(6)
Posizione finanziaria netta ricalcolata		697.430		731.601	

11. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti commerciali	269.640	255.320
Totale Debiti commerciali	269.640	255.320
Altri Debiti:		
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	4.577	5.461
Debiti verso dipendenti	5.418	4.077
Ratei passivi	10	264
Altri	1.770	1.279
Totale altri debiti	11.775	11.081
Totale	281.415	266.401

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori di metalli strategici e in via residuale i debiti per acquisto di altri beni e servizi erogati da professionisti esterni per consulenze organizzative, legali ed informatiche.

Gli Altri debiti comprendono:

- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti ed ancora da versare;
- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti verso le società del Gruppo a seguito del trasferimento in capo alla Società, ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR), delle ritenute fiscali da recuperare.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2015 le passività relative ai Debiti Commerciali ed Altri debiti sono integralmente esigibili entro i 12 mesi.

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi Euro 44.343 migliaia relativi a forniture di metalli strategici, per le quali viene superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Euro	263.918	254.050
Dollaro statunitense	3.234	139
Sterlina inglese	1.525	687
Dollaro Australiano	193	265
Real Brasiliano	118	-
Yuan (Cinese) Renminbi	225	35
Altre valute	427	144
Totale	269.640	255.320

12. FONDI RISCHI E ONERI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)

	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	11.936	2.777	14.713
Movimenti 2015:			
- Incrementi	163	-	163
- Utilizzi	(57)	-	(57)
- Rilasci	(172)	-	(172)
- Riclassifiche	-	-	-
Totale movimenti	(66)	-	(66)
Saldo al 31 dicembre 2015	11.869	2.777	14.647

(in migliaia di Euro)

	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	31.674	2.765	34.439
Movimenti 2014:			
- Incrementi	1.980	850	2.830
- Utilizzi	(915)	-	(915)
- Rilasci	(20.803)	(1.375)	(22.178)
- Riclassifiche	-	537	537
- Altro	-	-	-
Totale movimenti	(19.738)	12	(19.726)
Saldo al 31 dicembre 2014	11.936	2.777	14.713

Al 31 dicembre 2015 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali, pari ad Euro 11.869 migliaia, registra una variazione in diminuzione netta pari a Euro 66 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 principalmente

dovuta alla riduzione netta del fondo rischi riguardanti le indagini Antitrust che hanno interessato diverse giurisdizioni.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese, quella neozelandese, quella canadese e quella statunitense sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian; le altre indagini sono tuttora in corso, ad eccezione di quella avviata dalla Commissione Europea conclusasi con l'adozione di una decisione come meglio descritto nel seguito.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito e si è di recente tenuta l'udienza di dibattimento della causa.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta la decisione finale.

In data 2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a the Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea ed ha presentato richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e the Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che the Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione

contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione giudicio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione.

Inoltre, sempre nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria.

Gli amministratori della società non hanno ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi con riferimento a tale evento nel bilancio separato in quanto nel giudizio in corso le controparti non hanno avanzato specifiche richieste nei confronti della società.

Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione.

Nel corso del 2015 il valore del fondo è stato adeguato per recepire gli eventi sopra descritti nonché l'effetto dell'oscillazione dei cambi sugli accantonamenti effettuati con riferimento alle giurisdizioni estere. Tale adeguamento ha determinato la rilevazione nel Conto Economico del 2015 di un rilascio netto pari ad Euro 66 migliaia.

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del fondo in capo a Prysmian S.p.A. è pari a circa Euro 10.659 migliaia. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

13. FONDI DEL PERSONALE

Prysmian S.p.A. fornisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso programmi che comprendono piani a benefici definiti come il Trattamento di fine rapporto ed i premi anzianità.

I Fondi del personale al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 6.936 migliaia (Euro 7.576 migliaia al 31 dicembre 2014). La voce è di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)		
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Trattamento di fine rapporto	4.988	5.566
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	1.947	2.010
Totale	6.936	7.576

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)		
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Trattamento di fine rapporto	271	246
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	59	337
Totale	330	583

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)		
	2015	2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	5.566	4.545
Costo del lavoro	192	117
Oneri finanziari	79	129
(Utili)/Perdite attuariali imputate a patrimonio netto	(276)	973
Trasferimento personale	-	-
Utilizzi	(573)	(198)
Totale variazioni	(578)	1.021
Saldo alla fine dell'esercizio	4.988	5.566

Gli utili attuariali registrati al 31 dicembre 2015, pari a Euro 276 migliaia, sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di sconto e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lasci la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli

interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita". Restano comunque contabilizzate a Trattamento di fine rapporto lavoro, per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare.

La prestazione è liquidata agli iscritti in forma di capitale in accordo alle regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di sconto determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano prima del previsto o che siano richiesti anticipi in misura maggiore del previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Tasso di sconto	1,75%	1,50%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	1,75%	2,00%
Tasso d'inflazione	1,75%	2,00%

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività per Trattamento di fine rapporto lavoro quali tasso di sconto e tasso di inflazione:

	31 dicembre 2015	
Variatione tasso d'inflazione	-0,25%	0,25%
Effetti sulla passività	-1,59%	1,61%
Variatione tasso di sconto	-0,50%	0,50%
Effetti sulla passività	5,03%	-4,70%

Le contribuzioni previste per i fondi del personale (Trattamento di fine rapporto) nel corso del 2016 saranno pari a Euro 411 migliaia.

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria, confrontato con il numero effettivo dei dipendenti, alle date indicate :

2015				
	Media	%	Finale	%
Impiegati e Dirigenti	288	89%	313	90%
Operai	35	11%	36	10%
Totale	323	100%	349	100%

2014				
	Media	%	Finale	%
Impiegati e Dirigenti	275	89%	274	89%
Operai	35	11%	35	11%
Totale	310	100%	309	100%

14. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ammonta ad Euro 1.132.939 migliaia contro Euro 1.091.702 migliaia nel 2014 e si riferisce ai ricavi per la vendita di materiali strategici (rame, piombo ed alluminio) verso società del Gruppo.

15. ALTRI PROVENTI

La voce ammonta a Euro 124.562 migliaia, contro Euro 106.625 migliaia nel 2014, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Royalties	47.822	35.299
Prestazioni per servizi centrali	63.468	56.761
Redditi da locazione	933	910
Altri ricavi e proventi diversi	12.335	13.655
Totale	124.562	106.625

Le Royalties si riferiscono agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti e know-how effettuati nei confronti della controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (Euro 47.822 migliaia).

Le Prestazioni per servizi centrali ammontano ad Euro 63.468 migliaia, contro Euro 56.761 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. per le attività di coordinamento e per i servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.

I Redditi da locazione sono rappresentati dal recupero verso società del Gruppo di una quota dei costi sostenuti per l'affitto del fabbricato in cui ha sede la Società, sulla base della porzione utilizzata da ciascuna di queste.

Gli Altri ricavi e proventi diversi sono rappresentati da proventi di varia natura e recuperi spese.

16. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI

La voce ammonta a Euro 1.134.280 migliaia, contro Euro 1.090.772 migliaia nel 2014, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Materiali strategici	1.131.128	1.087.276
Materiali di consumo	3.152	3.496
Totale	1.134.280	1.090.772

17. COSTI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Salari e stipendi	37.161	27.993
<i>Fair Value Stock Options</i>	8.097	-
Oneri sociali	8.188	6.791
Trattamento di quiescenza	1.903	1.860
Trattamento di fine rapporto	192	117
Costi (proventi) del personale non ricorrenti :		
<i>Riorganizzazione aziendale</i>	556	2.186
Totale costi (proventi) del personale non ricorrenti	556	2.186
Altri costi del personale	580	934
Totale	48.580	39.881

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 Prysmian S.p.A. aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore di manager delle società del Gruppo o di membri del Consiglio di Amministrazione della Società. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità di dividerne i successi, mediante la partecipazione azionaria ai dipendenti;

- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, i dipendenti, gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie, ad eccezione di alcuni manager, a cui viene concesso uno sconto del 15% nonchè degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

E' stato definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano.

Nel mese di ottobre 2013, si è svolta l'attività divulgativa ed illustrativa a favore di circa 16.000 dipendenti del Gruppo distribuiti in 27 Paesi. I dipendenti entro il mese di dicembre 2013 potevano liberamente esprimere la loro volontà di aderire al Piano ed hanno comunicato l'ammontare dell'importo che intendevano investire nel piano relativamente alla prima finestra d'acquisto e le modalità di pagamento. Gli importi complessivamente raccolti nel mese di aprile 2014, pari a Euro 6,4 milioni, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di maggio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 16,2629), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto inoltre un entry bonus costituito da sei azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni proprie della Società, solo in occasione del primo acquisto.

Le azioni acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono generalmente soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

In data 9 giugno 2014 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di maggio e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso. I Manager che hanno aderito a tale finestra secondaria hanno potuto acquistare un'ulteriore quantità di azioni con uno sconto del 25%. L'importo complessivamente raccolto nella Finestra secondaria è stato pari a Euro 0,7 milioni ed è stato utilizzato per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di luglio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni pari ad Euro 16,3585, dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Nel mese di dicembre 2014 è stato comunicato ai dipendenti l'avvio del secondo ciclo del piano per il 2015. I dipendenti entro le prime tre settimane del mese di febbraio 2015 hanno potuto aderire al secondo ciclo e

hanno comunicato l'importo che intendono investire. Gli importi complessivamente raccolti, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2015, durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 18,8768), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile.

Nel mese di novembre 2015 è stato comunicato ai dipendenti l'avvio del terzo ciclo del piano per il 2016. I dipendenti entro la fine del mese di dicembre 2015 hanno potuto aderire al terzo ciclo e hanno comunicato l'importo che intendono investire. Gli importi complessivamente raccolti, saranno utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2016, durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	1° Finestra (2014)	2° Finestra (2015)	3° Finestra (2016)
Data assegnazione	13 novembre 2013	13 novembre 2013	13 novembre 2013
Data acquisto azioni	19 maggio 2014	19 maggio 2015	19 maggio 2016
Data termine periodo di retention	19 maggio 2017	19 maggio 2018	19 maggio 2019
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	0,35	1,35	2,35
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	18,30	18,30	18,30
Volatilità attesa	29,27%	30,11%	36,79%
Tasso di interesse risk free	0,03%	0,05%	0,20%
% dividendi attesi	2,83%	2,83%	2,83%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	18,04	17,55	17,11

Al 31 dicembre 2015, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costi del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 142 migliaia.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	Numero opzioni	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	164.009	(136.673)
Assegnate ⁽¹⁾	-	43.725
Variazione delle adesione attese ^(**)	(3.518)	(17.748)
Annullate	-	-
Esercitate	(117.477)	(162.650)
In circolazione a fine periodo	43.014	(273.346)
di cui dipendenti Prysmian S.p.A.	9.662	27.424
di cui maturate a fine periodo	-	-
di cui dipendenti Prysmian S.p.A.	-	-
di cui esercitabili	-	-
di cui non maturate a fine periodo	43.014	(273.346)
di cui dipendenti Prysmian S.p.A.	9.662	27.424

^(*) Il numero delle opzioni si riferisce alle adesioni relative alle Finestre di acquisto secondarie riservate ai Manager (consuntivate per il primo anno e attese per i due successivi esercizi).

^(**) Il numero delle opzioni è stato rivisto sulla base delle adesioni consuntivate nella prima e nella seconda Finestra.

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Il Piano coinvolge circa 335 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario comuni a tutti i partecipanti.

Il Piano è composto da due elementi:

- Coinvestimento;
- Performance Share.

La parte di Coinvestimento prevede che ciascun Partecipante differisca e coinvesta una parte variabile del proprio Bonus Annuale relativo agli esercizi 2015 e 2016, ove conseguito, e che, in caso di raggiungimento del Target, tale quota venga restituita, maggiorata in relazione a quanto coinvestito, in azioni della Società.

La parte di Performance Share prevede invece la definizione ex ante di un numero minimo e massimo di Azioni per ciascun Partecipante determinato in funzione del ruolo ricoperto e del livello retributivo. Il numero di Azioni effettivamente attribuito dipenderà dal livello di raggiungimento delle Condizioni di Performance. Entrambi gli elementi del Piano sono condizionati al conseguimento di due obiettivi di performance economico-finanziaria nel triennio 2015-2017 rappresentati dall'Adjusted EBITDA di Gruppo cumulato nei tre anni (min. Euro 1.850 milioni – max Euro 2.150 milioni) e dal ROCE (Return On Capital Employed) medio del triennio (min 16,0% - max 19,6%).

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

(in Euro)		A titolo oneroso	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	
In circolazione a inizio anno	-	-	
Assegnate	4.994.039	-	
Variazione per rimisurazione target	(130.679)	-	
Annullate	-	-	
Esercitate	-	-	
In circolazione a fine esercizio	4.863.360	-	
<i>di cui dipendenti Prysmian S.p.A.</i>	<i>1.711.093</i>	<i>-</i>	
di cui maturate a fine esercizio	-	-	
di cui esercitabili	-	-	
di cui non maturate a fine esercizio	4.863.360	-	
<i>di cui dipendenti Prysmian S.p.A.</i>	<i>1.711.093</i>	<i>-</i>	

Al 31 dicembre 2015, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 8.055 migliaia.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	16 aprile 2015
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,75
Prezzo di esercizio (Euro)	-
Tasso di interesse risk free	0,49%
% dividendi attesi	2,25%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	17,99

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. i documenti informativi, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Al 31 dicembre 2015 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte di Prysmian S.p.A..

18. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	1.046	864
Ammortamento altri beni materiali	487	480
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.343	8.149
Totale	10.876	9.493

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali rilevano un incremento principalmente dovuto al normale ammortamento del periodo dei sistemi informativi già in uso, in particolare relativi al progetto "SAP Consolidation".

19. ALTRI COSTI

La voce risulta pari a Euro 74.170 migliaia nel 2015, contro Euro 47.348 migliaia nell'esercizio precedente.

Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Servizi professionali	27.459	27.144
Costi IT	19.728	20.114
Assicurazioni	2.313	1.920
Servizi di manutenzione	23	2
Oneri di gestione e altre spese	7.518	5.385
Utenze	762	723
Spese di viaggio	4.010	4.064
Locazioni	4.659	4.795
Accantonamenti per rischi	-	1.036
Altri costi ed accantonamenti non ricorrenti :		
<i>Accantonamenti a Fondi rischi</i>	(172)	19.938
<i>Costi per riaddebito Stock option personale in prestito</i>	-	-
<i>Costi per progetti speciali</i>	7.870	2.103
Totale altri costi non ricorrenti	7.698	(17.835)
Totale	74.170	47.348

I Servizi professionali comprendono principalmente i costi di attività in outsourcing (in particolare servizi informativi e amministrazione del personale) per Euro 3.111 migliaia (Euro 2.853 migliaia nel 2014), i costi relativi all'utilizzo di personale in prestito da altre società del Gruppo per Euro 7.595 migliaia (Euro 8.059 migliaia nel 2014), i costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo per Euro 3.847 migliaia (Euro 2.646 migliaia nel 2014) ed i costi sostenuti per la gestione del patrimonio brevettuale per Euro 2.402 migliaia (Euro 2.562 migliaia nel 2014).

I servizi professionali includono, inoltre, i compensi agli Amministratori e ai Sindaci di Prysmian S.p.A., rispettivamente pari a Euro 530 migliaia (Euro 430 migliaia nel 2014) e a Euro 175 migliaia (Euro 175 migliaia nel 2014), ed i costi di revisione contabile per Euro 834 migliaia (Euro 860 migliaia nel 2014).

Gli Oneri di gestione e altre spese sono prevalentemente relativi ai costi sostenuti per attività promozionali e partecipazioni a mostre e fiere.

Le Locazioni sono principalmente riferite all'affitto dell'immobile in cui ha sede la Società per Euro 2.367 migliaia (Euro 2.371 migliaia nel 2014) e per l'affitto degli immobili in cui hanno sede gli stabilimenti ed i laboratori utilizzati dalla funzione Ricerca e Sviluppo della Società per Euro 568 migliaia (Euro 587 migliaia nel 2014).

20. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Interessi su finanziamenti	2.008	6.654
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	19.360	21.000
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente monetaria	3.750	3.750
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria	7.848	7.528
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	3.908	6.773
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	108	176
Altri interessi bancari	2.073	2.165
Costi per mancato utilizzo linee di credito	4.398	3.806
Commissioni bancarie varie	729	929
Altri	-	-
Altri oneri finanziari non ricorrenti:		
<i>Ammortamento di oneri bancari</i>	1.373	1.655
<i>Costi fidejussione e interessi Antitrust</i>	810	393
Totale altri oneri finanziari non ricorrenti	2.183	2.048
Oneri Finanziari	46.365	54.829
Perdite su tassi di cambio	7.685	3.585
Totale Oneri Finanziari	54.050	58.414

Gli Interessi su finanziamenti sono interamente relativi alla quota di Term Loan Facility 2011; il decremento rispetto al 2014 è prevalentemente dovuto ai minori interessi generati dal rimborso anticipato del finanziamento stesso avvenuto nel mese di maggio 2015, di cui alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori.

L'Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio degli oneri accessori ai finanziamenti relativi ai prestiti obbligazionari, convertibile e non convertibile.

Gli Oneri finanziari non ricorrenti si riferiscono principalmente all'ammortamento anticipato degli oneri accessori legati al rimborso anticipato del Credit Agreement 2011, di cui alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori.

Gli Altri interessi bancari si riferiscono principalmente alle linee di Finanziamento BEI (per Euro 1.056 migliaia) e alla Revolving Credit Facility 2014 (per Euro 782 migliaia).

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	1	7
Altri proventi finanziari	22.453	16.108
Altri proventi finanziari non ricorrenti:		
<i>Recupero costi fidejussione Antitrust</i>	531	258
Totale altri ricavi finanziari non ricorrenti	531	258
Proventi Finanziari	22.985	16.373
Utili su tassi di cambio	7.381	3.179
Totale Proventi Finanziari	30.366	19.552

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente l'addebito a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste ultime dalla Società.

21. DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2015, Prysmian S.p.A. ha conseguito dividendi per complessivi Euro 190.457 migliaia principalmente dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e dalla controllata Prysmian PowerLink S.r.l..

22. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Imposte Correnti	(8.987)	(17.499)
Imposte Differite	(2.158)	1.363
Totale Imposte	(11.145)	(16.136)

Nel 2015 le Imposte correnti sono positive per Euro 8.987 migliaia, contro Euro 17.499 migliaia del 2014, e si riferiscono principalmente agli effetti economici positivi netti dovuti all'assenza di retribuzione delle perdite fiscali trasferite da alcune società italiane in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale.

Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 4. Imposte differite attive.

Le imposte rapportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)

	2015	Aliquota	2014	Aliquota
Risultato prima delle imposte	144.002		175.420	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	39.601	27,5%	48.241	27,5%
Dividendi da società controllate	(49.329)	(34,3%)	(57.755)	(32,9%)
Altre differenze permanenti	1.507	1,0%	(2.812)	(1,6%)
Credito d'imposta pagato all'estero	97	0,1%	(186)	(0,1%)
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	3.396	2,4%	4.528	2,6%
Altro	1.667	1,2%	(1.985)	(1,1%)
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(8.084)	(5,6%)	(6.168)	(3,5%)
Imposte sul reddito effettive	(11.145)	(7,7%)	(16.136)	(9,2%)

Si rammenta che, a partire dall'esercizio 2006, la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia, ha esercitato - in qualità di Consolidante - l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al Consolidato di Gruppo mediante un apposito Regolamento ed un accordo tra le società partecipanti, che prevedono una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Detto regolamento è stato aggiornato nel corso del 2008 a seguito delle modifiche ed integrazioni legislative intervenute con L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) e con D.L. del 25/06/2008 n. 112.

Il regolamento è stato infine integrato in data 26 marzo 2012, al fine di recepire nei rapporti tra la Consolidante e le singole società Consolidate le modifiche apportate dal DL 201/2011 e dal DM 14/03/2012 in materia di Aiuto alla Crescita Economica (ACE).

Prysmian S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione, garantendo l'ottimizzazione del carico fiscale.

Le società consolidate che aderiscono all'opzione risultano le seguenti:

- Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.
- Prysmian Electronics S.r.l.
- Prysmian PowerLink S.r.l.

In data 6 giugno 2014 la società consolidante ha inoltrato la comunicazione prevista per il rinnovo dell'opzione per il triennio successivo.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 27,5% per la giurisdizione IRES ed il 5,57% per la giurisdizione IRAP. Si segnala che a decorrere dal periodo di imposta 2017, l'aliquota ordinaria IRES di cui all'art. 77 del TUIR sarà ridotta dal 27,5% al 24%. La società ha effettuato una valutazione applicando le nuove aliquote sulle poste che potrebbero riversarsi a partire dal periodo di imposta 2017 constatando che tale effetto non è significativo si è pertanto deciso di non procedere ad apportare modifiche al calcolo delle imposte differite.

23. PASSIVITA' POTENZIALI

La Società, operando a livello globale è esposta a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, antitrust e in materia fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. E' possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini Antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte Prysmian S.p.A. ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

Non esistono ulteriori passività potenziali.

24. IMPEGNI

Al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2015 non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 6.539 migliaia (Euro 3.276 migliaia al 31 dicembre 2014), di cui Euro 336 migliaia relativi al progetto SAP Consolidation (Euro 402 migliaia al 31 dicembre 2014).

b) Impegni su contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli importi relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo in essere:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Entro 1 anno	3.808	3.804
Da 1 a 5 anni	3.907	5.580
Oltre i 5 anni	292	66
Totale	8.007	9.450

c) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

Le manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 72 migliaia rilasciate a favore della società P.T. Prysmian Cables Indonesia (Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2014).

d) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

La voce in oggetto, pari a Euro 1.690.558 migliaia al 31 dicembre 2015 e a Euro 1.005.862 migliaia al 31 dicembre 2014, risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	51.902	56.641
Prysmian Netherlands B.V.	72.934	65.643
Prysmian PowerLink S.r.l.	1.528.244	848.881
Prysmian Cables & Systems Limited	26.977	25.422
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	242	242
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	9.191	7.965
Altre società	1.068	1.068
Totale	1.690.558	1.005.862

Le manleve e le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo, di cui ai punti (c) e (d), si riferiscono principalmente a progetti e forniture commerciali e alle compensazioni dei crediti I.V.A. nell'ambito della liquidazione di Gruppo.

e) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società

La voce in oggetto risulta pari a Euro 54.715 migliaia, contro Euro 54.424 migliaia dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implicino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

25. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- addebito di royalties per l'utilizzo di brevetti alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per un dettaglio maggiore delle transazioni con parti correlate si rimanda all'allegato "Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile".

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)

					31 dicembre 2015	
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale	Debiti per imposte	
Controllate	1.893.969	649.554	13.062	-	4.568	
Altre parti correlate:						
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.229	290	-	
Totale	1.893.969	649.554	14.291	290	4.568	

(in migliaia di Euro)

					31 dicembre 2014	
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale	Debiti per imposte	
Controllate	1.818.399	672.873	9.935	-	29	
Altre parti correlate:						
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	429	313	-	
Totale	1.818.399	672.873	10.364	313	29	

(in migliaia di Euro)

								2015
	Ricavi delle vendite e Altri proventi	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	1.252.744	874	13.598	16	-	20.870	178.107	19.410
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	705		9.406	-	-	-
Totale	1.252.744	874	14.303	16	9.406	20.870	178.107	19.410

(in migliaia di Euro)

	2014							
	Ricavi delle vendite e Altri proventi	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi / (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	1.191.465	1.955	14.257	32	-	16.190	204.606	13.257
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	605		5.685	-	-	-
Totale	1.191.465	1.955	14.862	32	5.685	16.190	204.606	13.257

Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	4.511	5.435
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	694	-
Altri benefici	245	237
Pagamenti basati su azioni	3.987	13
Totale	9.437	5.685
di cui Amministratori	6.540	4.047

26. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti della Società che hanno comportato oneri per Euro 9.906 migliaia nel 2015 e ricavi per Euro 13.859 migliaia nel 2014.

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Proventi diversi non ricorrenti:		
<i>Ricavi per progetti speciali</i>	-	-
<i>Ricavi per riaddebito Stock option personale in prestito</i>	-	-
Totale proventi diversi non ricorrenti	-	-
Altri costi del personale non ricorrenti:		
<i>Riorganizzazione aziendale</i>	(556)	(2.186)
Totale altri costi del personale non ricorrenti	(556)	(2.186)
Altri proventi (costi) non ricorrenti:		
<i>Costi per progetti speciali</i>	(7.870)	(2.103)
<i>(Accantonamenti) / Rilasci per Fondi rischi</i>	172	19.938
Totale altri proventi (costi) non ricorrenti	(7.698)	17.835
Oneri finanziari non ricorrenti	(2.183)	(2.048)
Proventi finanziari non ricorrenti	531	258
Totale proventi (oneri) non ricorrenti	(9.906)	13.859

La Situazione patrimoniale-finanziaria e la Posizione finanziaria netta non includono poste significative relative ad eventi considerati non ricorrenti.

27. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 6.540 migliaia nel 2015 e a Euro 4.477 migliaia nel 2014. I compensi spettanti ai Sindaci, per la funzione svolta in Prysmian S.p.A., ammontano a Euro 175 migliaia nel 2015 (Euro 175 migliaia nel 2014). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

28. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

29. COVENANT FINANZIARI (DI GRUPPO)

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015, i cui dettagli sono commentati alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento);
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

	EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾ "non inferiore a:	Posizione finanziaria netta / EBITDA ⁽¹⁾ "non superiore a:
Finanziamento BEI	5,50x	2,50x
Revolving Credit facility 2014 in pool	4,00x	3,00x
Revolving Credit facility 2014	4,00x	3,00x

⁽¹⁾ I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di riferimento.

b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta.

Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari, calcolati a livello consolidato per il Gruppo Prysmian, sono così dettagliati:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾	14,34x	5,82x
Posizione finanziaria netta / EBITDA ⁽¹⁾	1,06x	1,50x

⁽¹⁾ I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di riferimento.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

30. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Flusso netto generato dalle attività operative nel 2015 è positivo per Euro 65.409 migliaia, comprendente Euro 30.447 migliaia per imposte incassate dalle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).

Il Flusso netto generato dalle attività d'investimento è positivo per Euro 80.402 migliaia, ed è principalmente determinato dai dividendi incassati dalle società controllate per Euro 188.818 migliaia.

Gli oneri finanziari netti imputati a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 23.684 migliaia, includono componenti "non cash"; conseguentemente, al netto di tali effetti, gli oneri finanziari netti "cash" riflessi nel rendiconto finanziario sono pari a Euro 12.564 migliaia, relativi prevalentemente agli interessi passivi, alle commissioni bancarie e ad altri costi accessori relativi al Finanziamento BEI, al Prestito obbligazionario convertibile e al Prestito Obbligazionario non convertibile.

Il Flusso generato dalle attività di finanziamento comprende l'incasso del Prestito obbligazionario convertibile 2015 ed il rimborso anticipato del Credit Agreement 2011 ed il rimborso del Prestito obbligazionario non convertibile 2010.

31. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 e 2014 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(in migliaia di Euro)

Soggetto che ha erogato il servizio		Corrispettivi di competenza del 2015	Corrispettivi di competenza del 2014
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	834	860
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽¹⁾	149	71
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽²⁾	30	153
Totale		1.013	1.084

(1) Servizi di supporto alla revisione ed altri.

(2) Servizi di assistenza fiscale ed altri.

32. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.. La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.

I costi sostenuti nel 2015 ed interamente spesi a conto economico ammontano a Euro 16.617 migliaia contro Euro 16.244 migliaia del 2014.

33. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Creazione della Business Unit Oil & Gas

Nel mese di gennaio 2016 il Gruppo ha modificato la propria struttura organizzativa con la creazione di una Business Area denominata Oil & Gas che includerà il business SURF e quello Oil & Gas. La nuova struttura organizzativa faciliterà la creazione di sinergie tra i business e permetterà una più efficiente gestione dei principali clienti.

Sono in corso di valutazione i possibili impatti sulla struttura dell'informativa di settore; tali verifiche verranno finalizzate nel corso del 2016.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo che possano incidere in modo apprezzabile sulla situazione patrimoniale – finanziaria e sul risultato economico della Società.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

34. DISPONIBILITA' BILANCI

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede sociale in Viale Sarca 222, Milano, presso la Borsa Italiana S.p.A. e reso disponibile sul sito internet www.prysmiangroup.com.

Il bilancio della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sarà depositato presso la sede sociale in Viale Sarca 222, Milano; il bilancio della sub-holding Draka Holding B.V. non viene predisposto nel rispetto della normativa olandese.

Milano, 24 febbraio 2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2015

(in migliaia di Euro)

	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale in euro	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di competenza	Utile/(perdita) dell'esercizio
Imprese controllate italiane							
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	281.054	100	100.000	354.429	354.429	105.916
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	80.011	100	77.143	80.159	80.159	(23.592)
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	144.005	100	100.000	203.957	203.957	60.702
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia, Strada Provinciale 135	56.795	100	47.700	59.268	59.268	(10.147)
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	37.757	100	30.000	67.205	67.205	9.989
Totale imprese controllate italiane		599.622					
Imprese controllate estere							
Draka Holding B.V.	Amsterdam, Olanda	1.292.192	52,165	52.229	1.865.529	973.153	15.402
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino, Germania	2.154	6,25	15.000	17.657	1.104	9.371
Prysmian Kablo SRO	Bratislava, Slovacchia	1	0,005	21.246	1.783	-	(475)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai, India	-	0,00003	478	78	-	(38)
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	Vila Velha, Brasile	-	0,000001	66.504	75.297	-	10.413
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasi S.A.	Sorocaba, Brasile	-	0,143	47.690	33.602	-	(33.847)
Totale imprese controllate estere		1.294.347					
Totale generale		1.818.399					

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi		
					Costi del personale	Beni, servizi e variazione fair value prezzi materie prime	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni) Ripristini di valore di partecipazioni
Controllate:										
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	56.794	144	- 238		- - 407	-	92	-	- 12.343	-
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia PTY	-	-	-		- - -	-	-	-	-	-
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	-	-	7		- - 3	-	-	-	-	-
Prysmian Communications Cables and Systems	-	2.132	- 291		- - 487	-	1.321	-	-	-
Prysmian Telecomunicações Cabos e Sistemas do Sociedade Produtora de Fibras Opticas S.A.	-	-	-		- - -	-	-	-	-	-
PRYSMIAN CABLES AND SYSTEMS (US) INC.	-	13	- 50		- - 50	-	23	-	-	-
Prysmian Treasury Srl	37.758	493.655	- 445		- - 135	- 5.270	860	8.235	1	7.095
Prysmian Cable Systems PTE LTD	-	3	-		- - -	-	-	-	-	-
Prysmian Cables & Systems Limited	-	15.483	- 1.234		- - 2.942	-	250.474	409	-	-
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina	-	2	- 448		- - 272	-	-	-	-	-
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	0	481	- 413		- - 222	-	253	-	5	-
Prysmian Power Cables and Systems Canada LTD	-	119	- 11		- - 13	-	157	-	-	-
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	-	8.482	- 377		- - 1.117	-	166.586	-	-	-
Prysmian Cables y Sistemas S.A.	-	4.269	- 405		- - 644	-	68.967	-	-	-
Prysmian Construction Services Inc.	-	4	-		- - -	-	18	-	-	-
Draka Cableteq Australia Pty Ltd	-	-	- 0		- - -	-	-	-	-	-
P.T. Prysmian Cables Indonesia	-	45	- 58		- - 11	-	4	-	-	-
Comergy Ltd	-	-	-		- - -	-	-	-	-	-
Prysmian - OEKW GmbH	-	2	-		- - -	-	7	-	-	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	2.154	5.413	- 182		- - 499	-	32.075	-	-	-
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft	-	4.103	- 267		- - 152	-	134.007	-	-	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	-	75	- 48		- - 118	-	6.691	-	-	-
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	-	248	- 38		- - 50	-	17.657	-	-	-
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	-	0	- 3		- - 3	-	-	-	-	-
Prysmian Kablo SRO	1	45	-		- - -	-	27	-	-	-
Prysmian Finland OY	-	6.671	- 69		- - 411	-	98.697	-	-	-
Prysmian Cables and Systems B.V.	-	4.645	- 121		- - 321	-	100.811	1.065	-	-

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi			
					Costi del personale	Beni, servizi e variazione fair value prezzi materie prime	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni) R ripristini di valore di partecipazioni	Proventi / (Oneri) da consolidato fiscale
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	80.010	2.488	- 477		-	678	-	28.036	-	69	-
Prysmian Cables Asia-Pacific PTE LTD	-	-	-		-	10	-	-	-	-	-
Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd	-	15	- 3		-	3	-	3	-	-	-
Prysmian Cables (Shanghai) Trading CO. Ltd	-	4	- 165		-	110	-	4	-	-	-
Prysmian Power Cables & Systems Australia PTY	-	586	- 209		-	575	-	145	-	-	-
Prysmian Power Cables and Systems Usa LLC	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	281.058	65.028	- 4.299		-	35	-	106.088	531	172.238	3.870
Prysmian (Brazil) Ho	-	-	0		-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	0	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Treasury (LUX) S.à r.l.	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand	-	-	-		-	-	-	3	-	-	-
Prysmian Power Link Srl	144.004	18.919	- 160		-	236	-	48.683	15.900	17.255	8.436
Prysmian Hong Kong Holding Limited	-	-	-		-	-	-	2	-	-	-
Prysmian (CHINA) Investment Company Ltd	-	37	- 69		-	29	-	25	-	-	-
LLC Investitsionno – Promyshlennaya Kompaniya	-	161	-		-	403	-	-	-	-	-
LLC Rybinskelektrokabel	-	26	- 17		-	1.027	-	238	-	-	-
RAVIN CABLES LIMITED (India)	-	25	-		-	-	-	-	-	-	-
PRYSMIAN SURFLEX UMBILICAIS E TUBOS	0	141	20		-	39	-	113	-	-	-
EURELECTRIC TUNISIE S.A.	-	57	-		-	-	-	81	-	-	-
Prysmian Electronics S.r.l.	-	42	- 0		-	5	-	4	-	4	9
Draka Holding N.V.	1.292.191	333	- 1.575		-	1.845	-	10	-	877	-
Kabelbedrijven Draka Nederland BV	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Fibre BV	-	93	- 45		-	122	-	236	-	-	-
Draka Communications Americas INC	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Draka Cableteq USA INC	-	361	- 11		-	70	-	119	-	-	-
Draka Elevator Products INC	-	391	-		-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq France SAS	-	190	- 144		-	145	-	285	-	-	-
Draka Paricable SAS	-	33	-		-	-	-	29	-	-	-
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	-	1.557	- 12		-	66	-	28.387	-	-	-
Draka Norsk Kabel AS	-	245	- 160		-	68	-	261	-	-	-
Draka Kabel Sverige AB	-	4.014	- 104		-	148	-	29.355	-	-	-
Draka Denmark Copper Cable A/S	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Draka Cable Wuppertal GmbH	-	633	- 18		-	18	-	7.221	-	-	-
Draka Kabel B.V.	-	-	8		-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Berlin GmbH & Co KG	-	18	- 12		-	33	-	100	-	-	-
AS Draka Keila Cables	-	2.333	- 18		-	31	-	21.603	-	-	-
Draka Cables Industrial SL	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Iberica SL	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi			
					Costi del personale	Beni, servizi e variazione fair value prezzi materie prime	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni) Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi / (Oneri) da consolidato fiscale
Draka Kabely SRO	-	2.666	- 35	-	-	175	-	81.873	-	-	-
Draka NK Cables OY	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda	-	-	- 31	-	-	3	-	-	-	-	-
Draka Belgium N.V.	-	178	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Draka Comteq Denmark A/S	-	136	- 22	-	-	93	-	122	-	-	-
Draka Denmark Holding A/S	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Fileca S.A.S.	-	33	- 38	-	-	150	-	91	-	-	-
Draka Deutschland GmbH	-	3	-	-	-	-	-	30	-	-	-
Draka Kabeltechnik GmbH	-	4	-	-	-	-	-	32	-	-	-
Draka Service GmbH	-	11	- 76	-	-	76	-	23	-	-	-
Draka Comteq UK Limited	-	16	- 152	-	-	412	-	-	-	-	-
Draka UK Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq B.V.	-	-	- 250	-	-	250	-	-	-	-	-
Draka Comteq Cable Solutions B.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Neva Cables Ltd	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	-	28	-	-	-	-	-	77	-	-	-
Draka Sw eden AB	-	598	- 22	-	-	0	-	177	-	-	-
Draka Istanbul Asansor Ihracaat Ithalat Üretim Ltd	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Draka Brasil	-	-	- 137	-	-	59	-	-	-	-	-
Draka Comteq Cabos Brasil S.A	-	-	- 22	-	-	13	-	-	-	-	-
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	-	9	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Draka Cables (Hong Kong) Limited	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	-	-	- 53	-	-	47	-	-	-	-	-
Draka Philippines Inc.	-	1.363	- 2	-	-	-	-	20.679	-	-	-
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	-	59	- 11	-	-	11	-	2	-	-	-
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	-	11	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	-	485	- 6	-	-	45	-	83	-	-	-
Draka Comteq Singapore Pte Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MCI-Draka Cable Co. Ltd	-	35	- 19	-	-	2	-	3	-	-	-
Jaguar Communication Consultancy Services	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian UK Group Limited	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Prysmian PowerLink ServicesLtd	-	94	-	-	-	-	-	36	-	-	-
PRYSMIAN CABLES Y SIST. MEXICO	-	27	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Prysmian PowerLink - Branch Singapore	-	-	- 15	-	-	-	-	-	-	-	-
Power Cables Malaysia SND – BHD	-	190	- 5	-	-	-	-	0	-	-	-
Prysmian Financial Services Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	- 1.229	- 290	- 9.406	- 705	-	-	-	-	-
Totale	1.893.969	649.554	- 14.291	- 290	- 9.406	- 15.193	- 5.270	1.252.744	26.140	178.106	19.410

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Carlo Soprano e Andreas Bott, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 24 febbraio 2016

L'Amministratore delegato

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

/F/ Valerio Battista

/F/ Carlo Soprano e Andreas Bott

Valerio Battista

Carlo Soprano

Andreas Bott

Bilancio della Capogruppo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Prysmian SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Prysmian SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Prysmian SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo di informativa

Come descritto nelle note illustrative al paragrafo 12 "Fondi rischi e oneri", nel corso dell'esercizio 2009 alcune autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici europei e asiatici un'indagine volta a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi sottomarini e terrestri ad alta tensione. In data 2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi Srl, abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi sottomarini e terrestri ad alta tensione. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, gli amministratori ritengono che il fondo accantonato rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Prysmian SpA, con il bilancio d'esercizio di Prysmian SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Prysmian SpA al 31 dicembre 2015.

Milano, 23 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Bravo
(Revisore legale)

Bilancio della Capogruppo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 cod. civ.

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A. (nel seguito la "Società" e unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (di seguito "Esercizio").

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

a) di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod.civ., e all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito "T.U.F.") e secondo quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e tenendo anche conto dei principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

b) di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, deliberate e poste in essere nell'Esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche nel rispetto dell' art. 150, comma 1, T.U.F..

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;

c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione nonché dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit, ritiene che le operazioni con parti correlate (comprese quelle infragruppo) siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata delle procedure per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, nonché di specifiche norme presenti nel Codice Etico di Gruppo al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. Ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza;

d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Anche dall'incontro avuto con i Collegi Sindacali e i Sindaci unici delle controllate italiane (Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.; Prysmian PowerLink S.r.l.; Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.; Prysmian Treasury S.r.l.; Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. e Prysmian Electronics S.r.l.) non sono emersi profili di criticità;

e) di aver valutato e vigilato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, tramite:

i. periodico scambio di informazioni con gli amministratori delegati e in particolare con i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis T.U.F.;

ii. esame dei rapporti predisposti dal responsabile della Funzione di Internal Audit, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;

iii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;

iv. incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.; Prysmian PowerLink S.r.l.; Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.; Prysmian Treasury S.r.l.; Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. e Prysmian Electronics S.r.l. ai sensi dei commi 1 e 2 dell' art. 151 T.U.F. durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;

v. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;

vi. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato stesso.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e gestione rischi;

f) di aver avuto incontri con i responsabili della società di revisione legale, ai sensi dell' art. 150, comma 3, T.U.F e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, nel corso dei quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione, e di aver vigilato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010;

g) di aver vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2016. Il Collegio Sindacale ha tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei propri componenti, come previsto dal

predetto Codice di Autodisciplina;

h) di aver preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;

i) di aver accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007;

j) di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2015 si è riunito sei volte, partecipando altresì alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi ed ha incontrato il Collegio Sindacale e i Sindaci unici delle società controllate sopra richiamate.

In merito allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, lo stesso Organismo riferisce sistematicamente al Collegio Sindacale in merito alle attività di monitoraggio svolte sul Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile - amministrativo siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

2. Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale il Collegio Sindacale riferisce che:

a) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la "conferma annuale di indipendenza", ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010;

b) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 31 marzo 2015, la relazione prevista dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, dalla quale risulta che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;

c) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, sempre in data odierna, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, le relazioni dalle quali risulta:

i. che i bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2015 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'Esercizio;

ii. la coerenza delle Relazioni sulla gestione e delle informazioni indicate nell'art.

123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci d'esercizio e consolidato;

d) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e le società appartenenti al network della PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, come segnalato nelle Note ai bilanci di esercizio e consolidato, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale per complessivi euro 999.000, compatibili con quanto disposto dall'art.17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto di quanto sopra, ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

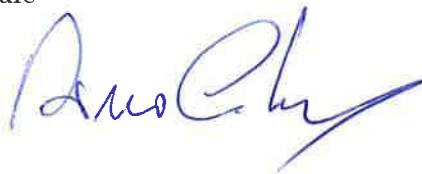
3. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.
4. Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura adottata (*impairment test*) per l'individuazione di eventuali perdite di valore di attività esposte in bilancio è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.
5. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Milano, 23 marzo 2016

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Pellegrino Libroia



BILANCIO ANNUALE **2015** PRYSMIAN GROUP

Prysmian
Group

